

RADIOCORRIERE

**Uomini
del
nostro tempo
in TV**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

**La Toscana
di
Puccini**



WM 74

*Nuovo gruppo
di fotocolor dei calciatori ai
mondiali di Monaco*



Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI


In copertina

Il manifesto ufficiale dei Campionati mondiali di calcio. Questa settimana la competizione entra nella fase calda. Conclusi il 23 giugno i girani eliminatori le otto squadre superstiti si affrontano in due giorni all'italiana. Chi vince acquisterà il diritto di battersi per la finalissima. Vedere nelle pagine interne i collegamenti con i vari campi di gioco previsti da radio e TV

Servizi

Moravia racconta la sua Africa	26-27
Un disco per l'estate a Saint-Vincent di Ernesto Baldo	28-29
Per 100 sterline pallide non si può delirare di Donata Gianeri	30-31
Ragazzi il 10 luglio e vicino di Giancarlo Summonte	33
Con licenza di provocazione di Giuseppe Baccorietti	34-37
- Vecchi - e nuovi disc-jockey della radio di Stefania Barile	38-40
I risultati di «Nuovi alfabeti» di g a	90
Mi basta gettare il seme di Donata Gianeri	94-95
Il Papa di Silone di Vittorio Libera	106-110

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: TOSCANA (2ª parte)	
Fa sempre fino studiare il piano? di Luigi Fat	96-104

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	87
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	88-89
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	112-114
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	116
Il medico	16	Mondonotizie	118
Come e perché	19	Maglia	120
Leggiamo insieme	20-22	Moda	122-123
Linea diretta	25	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	
La lirica alla radio	86-87	In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

AFFILIATO alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 92 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Chi era Billy the Kid

«Gentile direttore, sono un appassionato di cinema e, a tempo perso, anche di storia americana. Leggo sul n. 8 del Radiocorriere TV una presentazione del film *Furia selvaggia*, con Paul Newman, nella quale si afferma che, alla luce di recenti ricerche, il vero nome del famigerato Billy the Kid sarebbe Henry McCarthy, e non William Bonney (o Bonev) come si è sempre creduto. Questa notizia mi ha stupito e incuriosito. Vorrei conoscere la fonte alla quale è stata attinguta, e, possibilmente, avere ulteriori notizie sull'argomento. Atendo una sua cortese risposta nelle pagine del giornale da lei diretto, e le porgo i miei più cordiali saluti» (Angelo Solito - Palermo).

I risultati delle ricerche più recenti sull'identità di Billy the Kid, il sanguinario «fuorigiogo bambino» dc West, sono riportati nel volume *Il Western* edito da

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

Feltrinelli nell'ottobre dello scorso anno, e di lì ha tratti l'estensore della presentazione del film di Penn *Furia selvaggia* apparsa qualche tempo fa sul *Radiocorriere TV*. Il *Western* è una unitaria raccolta di saggi e schede critiche dovuta ad autori francesi e aggiornata per l'edizione italiana. Al Kid è dedicato un intero capitolo, opera del critico Robert Benayoun. Mi pare che la cosa migliore sia riportare i passi che riguardano più da vicino le notizie alle quali il lettore è interessato. Scrive dunque Benayoun: «All'Hotel La Fonda, opulento albergo di hidalgos sulla vecchia pista di Santa Fe, ci si può rendere conto di come ancor oggi siano vivaci le dispute sulla memoria del Kid. Il nome stesso è oggetto di discussione. Wil-

liam Bonney, a quanto pare, non fu che un nome fittizio, Borges, quando inventò in tutti i particolari la sua morte, nell'ottica delle «vite immaginarie» secondo Schwob, lo battezzò, non si sa bene perché, Bill Harrigan. Personalmente, sono in possesso dei risultati delle ultime ricerche che i cittadini di Santa Fe hanno condotto con amore sul loro glorioso bandito: benché si sia di volta in volta fatto chiamare William Antrim, o Bill Conley, o Billy Donovan, il suo vero nome fu Henry McCarthy, ed è nato ad Anderson, Indiana e non a New York come si credeva. Ma la realtà appare ancora piena di contraddizioni: infatti, secondo l'ultimo testimone della storia, lo sceriffo Whitehill di Grant County, il Kid sarebbe morto non a ventun anni, bensì a sedici». In nota, Benayoun aggiunge a questo proposito che «non esiste alcuna traccia scritta della nascita di Billy. Secondo Whitehill aveva nove anni quando, nel 1874, sua madre morì. E Billy è morto nel 1881. Pat Garrett (il suo amico-nemico, lo sceriffo che lo uccise a tradimento, o per caso, n.d.r.) invece fa nascere «Bill Bonney» nel 1859». Come scrive Benayoun, la realtà che riguarda il Kid — e, si può aggiungere, quasi tutte le principali figure della cronaca-leggenda dell'Ovest americano — appare ancora piena di contraddizioni». Cercando di superarle egli fornisce sul personaggio una serie di altre informazioni. Il Kid compì il suo primo assassinio a Silver City, all'età di dodici anni (secondo la versione più frequente dell'episodio), uccidendo con una coltellata un fabbro che aveva insultato sua madre. Da questo delitto, dalle risonanze edipiche (Billy praticamente non conobbe il padre e fu allevato dal patrigno William Antrim), comincia la carriera errabonda di Billy, il suo rifiuto di ogni autorità, la sua diligenza (e a un tempo la sua attrazione per le figure di patriarchi e di anziani). Al suo arrivo nella contea di Lincoln incontra John Tunstall, un inglese liberale, e lavora per lui. Ma Tunstall viene assassinato, e questa morte scatena la guerra del bestiame e strappa a Billy un giuramento di vendetta. Più tardi, dichiarato fuorigioco, Billy viene ricercato dal generale Lew Wallace, governatore del Nuovo Messico, che chiede di vederlo e gli promette l'immunità. L'incontro non arriva ad alcun risultato. A questo punto, «tutto il Nuovo

segue a pag. 6



UN DIAMANTE AL GIORNO...

(...SINO A FERRAGOSTO)

VINCILO CON IL GRANDE CONCORSO VENUS

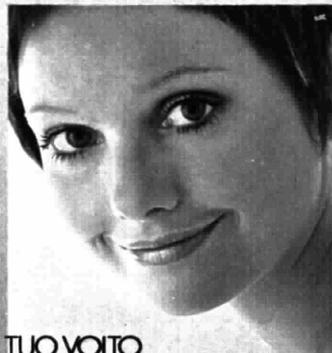
Sì, un diamante al giorno. Tutti i giorni. Tutti i giorni, sino a Ferragosto. E nessuna particolare difficoltà. Ti basterà acquistare un astuccio di Crema da Giorno Venus, oppure un astuccio di Crema da Notte Venus, oppure una Crema Lattea Glicerinata Venus.

Il fondino dell'astuccio, incollato sulla cartolina che ti darà il tuo negoziante e completato dalle tue generalità, dovrà essere spedito alla Venus. Tutto qui.*

A questo punto... solo un pizzico di fortuna (una fortuna che certamente non manca a chi preferisce Venus, la linea cosmetica che mette luce nel tuo volto!)

***Se non hai la cartolina è sufficiente che tu ci spedisca il fondino della confezione in una qualunque busta indirizzata a Venus - Casella Postale - Milano.**

E non dimenticare di accludere il tuo nome e indirizzo!



Venus
 LA LUCE NEL TUO VOLTO

Automobilisti: per fare tanta strada date retta a chi di strada ne fa tanta.



Automobilisti, fidatevi dell'esperienza del camionista, che preferisce sempre ricambi originali.

Un'ora di fermo per lui crea problemi tanto grandi quanto grande è un camion in confronto a un'automobile. Perché fermare il camion vuol dire inevitabilmente fermare il lavoro.

Ricambi ce n'è di tutti i tipi: ce n'è anche che costano meno e che sembrano uguali all'originale.

Ma chi vi garantisce che abbiano veramente le stesse caratteristiche del pezzo originale? Chi vi garantisce che siano stati collaudati?

Noi vi offriamo sicurezza, la sicurezza che solo il ricambio originale garantisce, perché ha passato tutti gli esami di controllo qualità Fiat.



Il traguardo per noi si chiama qualità.

È un traguardo veramente impegnativo. I nostri pezzi di ricambio vengono sottoposti a collaudo mediante macchine di altissima precisione che segnalano persino differenze di un solo micron.

Esigete ricambi originali, come fa il camionista.

Il camionista controlla personalmente che vengano montati sempre solo ricambi originali. Perché nessuno meglio di lui conosce il sistema per non rischiare un fermo macchina e per risparmiare tempo.

Esigete ricambi originali: più sicuri e anche più facili da montare.

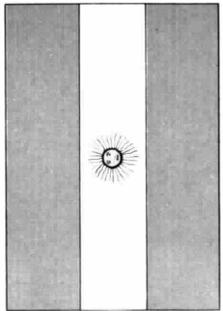
**È la vostra auto. Trattatela bene.
Mantenetela tutta Fiat.**

**ricambi
originali**
FIAT
A

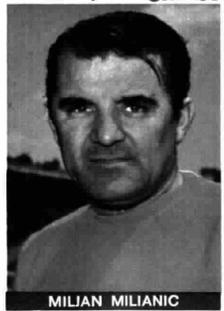
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

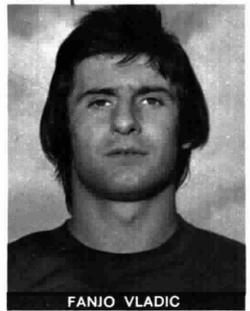
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenalale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Argentina



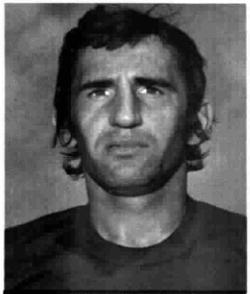
MILJAN MILJANIC
Allen. Jugoslavia



FANJO VLADIC
Jugoslavia



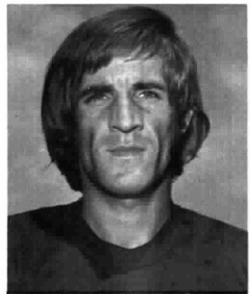
INGE EIDERSTEDT
Svezia



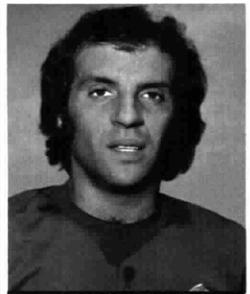
JOSIP KATALINSKI
Jugoslavia



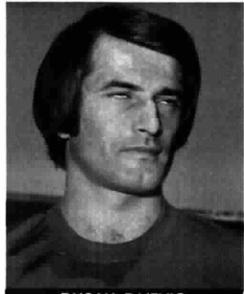
NELINHO
Brasile



JURICA JERKOVIC
Jugoslavia



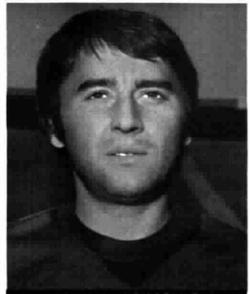
VLADISLAV BOGICEVIC
Jugoslavia



DUSAN BAJEVIC
Jugoslavia



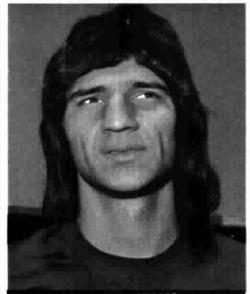
OVE GRAHN
Svezia



JOVAN ACIMOVIC
Jugoslavia



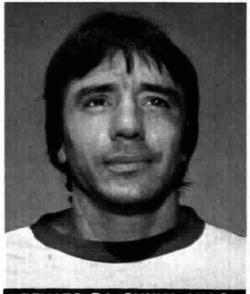
BENNO MAGNUSSON
Svezia



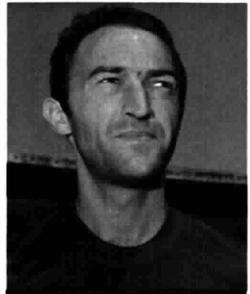
IVICA SURJAK
Jugoslavia



JESUF HATUNIC
Jugoslavia



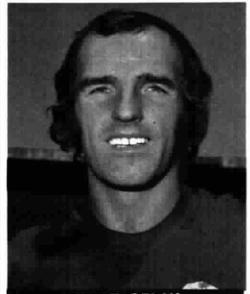
RENATO DA CUNHA VALO
Brasile



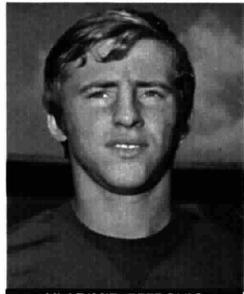
ENVER HADZIABDIC
Jugoslavia



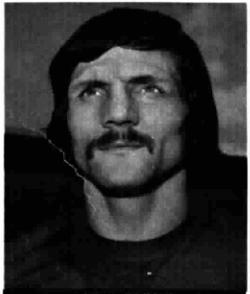
ROLAND GRIP
Svezia



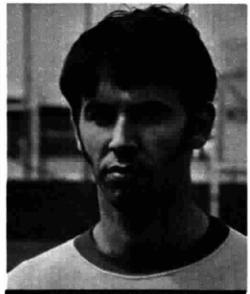
BRANE OBLAK
Jugoslavia



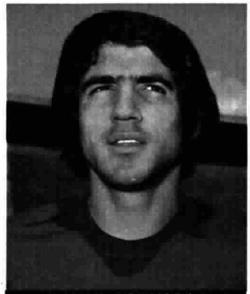
VLADIMIR PETROVIC
Jugoslavia



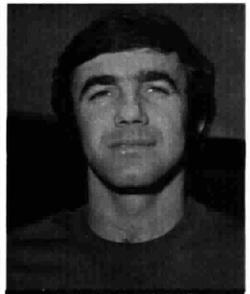
JOSIP BUKAL
Jugoslavia



CLAES CRONQVIST
Svezia



DANILO POPIVODA
Jugoslavia



STANISLAV KARASI
Jugoslavia

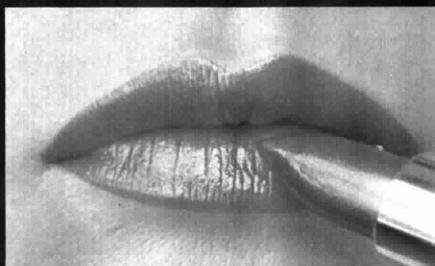
x11/c Calcio

Camp. Mondiali di calcio

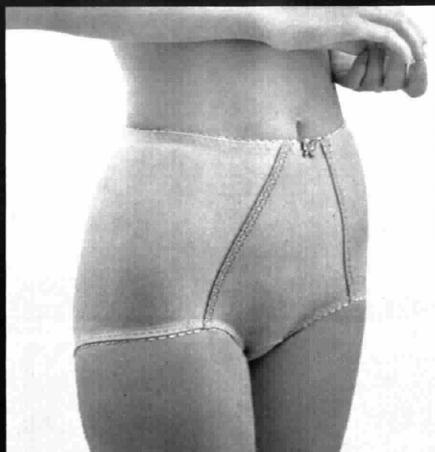
Ecco il nuovo modo di truccarsi!



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero, è il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. Ancora più perfetta. E un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.



IXC
**Lettere
al direttore**

segue da pag. 2

Messico, assieme all'esercito, ai servizi segreti, all'associazione degli allevatori di bestiame e alle diverse squadre di volontari, si era dato per obiettivo di sterminare un ragazzo imberbe, dai riflessi troppo rapidi per la sicurezza di uno Stato». A condurre a termine l'operazione fu, com'è noto, lo sceriffo Pat Garrett, al quale Billy si era legato di amicizia quasi filiale. In *Furia selvaggia* Penn racconta che Garrett sparò sul Kid ritenendolo armato. Ma questa, come dice Benayoun, è soltanto la « versione più mobile di una sordida verità: Billy the Kid è stato abbattuto nell'oscurità, a bruciapelo, da un Garrett perplesso, che non aveva riconosciuto l'avversario ».

Questione di caratteri

«Egregio direttore, voglio solo chiederle di togliermi una curiosità; questa: come mai sui programmi del Radiocorriere TV del giorno di domenica, ore 7,35, si legge: Culto Evangelico in piccolo (meno di così...); ore 9,30, Santa Messa, in grande; ore 12, Dischi caldi, in grande, e così via? Forse che il Culto Evangelico onora meno Dio della S. Messa? Od è meno importante dei Dischi caldi e di altri programmi?» (Luisa Brusati - Torino).

Il Radiocorriere TV, con la collaborazione del competente settore della Direzione Centrale Programmi Radiofonici, tenta di rappresentare graficamente, nelle pagine dedicate ai programmi, l'articolazione della giornata radiofonica, con i suoi appuntamenti più tradizionali, le sue trasmissioni di successo, le sue iniziative più attese. Questa « rappresentazione grafica » ha essenzialmente due funzioni: dare rilievo a certi appuntamenti della giornata; indicare il grado di importanza del programma nell'ambito del genere e nello stesso arco orario.

Perciò *Dischi caldi* non ha nulla a che vedere con la Santa Messa o il Culto Evangelico, ma eventualmente può essere considerato in rapporto ad altri programmi leggeri della domenica mattina. Per quanto riguarda la Santa Messa in particolare non vi è dubbio che l'appuntamento tradizionale della domenica rappresenti, in una nazione per la stragrande maggioranza di fedeli cattolica, il più importante tra gli appuntamenti religiosi. Comunque, in genere, i raffronti sono inopportuni perché, tra l'altro, i caratteri tipografici possono essere in fun-

zione di elementi estranei alla validità del programma, come ad esempio la necessità di mettere in rilievo una nuova iniziativa affinché il pubblico la individui con maggiore facilità nell'ambito di una programmazione molto vasta come è, appunto, quella radiotonica.

Prosa alla radio

«Egregio direttore, c'era una volta la prosa alla radio. Si tornava a casa dal lavoro e ci si poteva rilassare con una commedia o un dramma che riempiva la serata. Ora, da lunedì a venerdì siamo costretti a scorrire *Supersonic* e *Popoff*. Non sono contraria alla musica moderna, ma queste dosi massicce sono proprio al di là di ogni sopportazione.

Perché non darci a puntate le trasmissioni sudette invece della prosa? L'attuale prassi di trasmettere la prosa a puntate scoraggia anche il più fedele ascoltatore della radio. Svegli la prima pietra colui che è riuscito a sentire tutte le puntate di un dramma o che sia in grado di dire di aver udito la puntata finale. Sono certa che, opportunamente montate, queste trasmissioni potrebbero essere ripetute in una unica soluzione.

Altre trasmissioni di prosa avvengono al mattino (ottimo per chi lavora in casa, ma non per la categoria degli impiegati) o sul Terzo Programma che in alcune località non arriva.

Ho letto varie lettere dirette a lei con lagnanze simili e non avrei quindi motivo di sperare che prenderà in considerazione questa, ma io sono irrimediabilmente ottimista» (M. Leonori - Narni).

La sua proposta di ripetere in un'unica soluzione « tutte le puntate di un dramma » viene evidentemente dettata da una non comune passione per la prosa, per un genere cioè che la televisione ha, in pratica, monopolizzato a tutto svantaggio delle relative trasmissioni radiofoniche. Quando lei dice « sono certa che i romanzi a puntate potrebbero essere ripetuti in una unica soluzione » non sa quanto poco siano ascoltate le trasmissioni di prosa, la cui durata superi un tempo ragionevole (e metto a bella posta l'aggettivo « ragionevole » perché, per l'ascoltatore, una durata del genere, se riferita alla prosa radiofonica, è sempre molto limitata).

Perciò non si tratta di prendere o meno in considerazione lagnanze simili a quella che lei fa, ma di mutare abitudini nell'ascolto

segue a pag. 8

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.
Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

IXIC

lettere al direttore



Non riesco a capire... Mi respinge sempre!



Sembra quasi che lo vicinanza di lei gli dia fastidio.



Forse non gli piaccio più!

E' solo un problema di alito. Usa anche tu Super Colgate, e il tuo alito diventerà fresco come un fiore!

segue da pag. 6

e nel gradimento da parte del pubblico che, per la prosa, denuncia uno degli « indici di interesse » più bassi (interessano meno della prosa solo tre generi e cioè musica lirica, musica jazz e musica sinfonica e da camera). Aggiungo che sempre per quanto riguarda la prosa, secondo una recentissima indagine condotta dal Servizio Opinioni e relativa alle caratteristiche dell'auditorio radiofonico, è il 64 % degli ascoltatori a giudicare sufficiente l'attuale attenzione dedicata a quel genere, mentre il 27 % vorrebbe meno prosa alla radio e solo il 9 % più prosa di quella in onda.

Per contro è il 19 % degli abbonati che vorrebbe più commedie alla televisione; tale percentuale si aggiunge al 65 % di soddisfatti dell'attuale quantità di commedie teletrasmesse. Se poi riferiamo questi dati ai romanzi sceneggiati — che sono un tipo un po' particolare di prosa — il quadro non cambia: alla radio sono leggermente più graditi delle commedie e lo stesso avviene, ma più marcatamente, in televisione.

Conclusione: se *Supersonic* e *Popoff* possono essere programmi non di suo gradimento non è certamente sostituendoli con commedie o romanzi sceneggiati integralmente trasmessi che potremo galvanizzare l'ascolto radiofonico, anche se ovviamente resta tra i nostri doveri precisi — e indipendentemente dal successo di pubblico — continuare a trasmettere le più interessanti novità teatrali e le più affermate commedie di repertorio per un'opera di divulgazione culturale cui un organismo radiofonico in regime di monopolio non può rinunciare.

Gli amici di Charley

« Gentile direttore, sento profondo il desiderio di ringraziarla per la gioia dei miei nipotini (e altri due piccoli che si sono aggiunti) nell'aver visto sul Radiocorriere TV la bella foto — sorridente, invitante allo studio dell'interessante corso introduttivo alla lingua inglese — del signor Carlos de Carvalho, che i bambini già tanto amano, tanto da aver messo la foto in mezzo al tavolo di studio a loro riservato. Il signor Carlos de Carvalho è ora il vero unico Charley, che non dimenticheremo mai, anche nei corsi superiori, perché il corso introduttivo alla lingua inglese è veramente appassionante. I bambini resteranno da me fino tutta la durata del

corso. A parte l'indispensabile guida nei programmi, il Radiocorriere TV è tra le prime e più belle riviste italiane. Riconoscente auguro ogni bene alla Redazione e a Charley » (Clara Samuelli - Salò).

Diretti e registrati

Silvano Porta ci scrive da Rho per conoscere quali sono le trasmissioni diffuse in diretta. La domanda estremamente sintetica esige una risposta non altrettanto breve, ma cercherò di riassumere la questione.

Intanto, come linea di tendenza, le trasmissioni in diretta — salvo che non si tratti di avvenimenti di attualità — tendono a diminuire di numero per far sempre più spazio alla trasmissione differita.

I motivi dovrebbero sembrare evidenti: prima di tutto la perfezione che ciascuno di noi esige — anche inconsciamente — dal singolo programma rende sempre più difficile soddisfare il gusto del pubblico se non attraverso accorgimenti (come è, tra l'altro, quello della trasmissione differita) atti ad evitare la messa in onda di parti di programma malamente realizzate.

Poi sono anche gli stessi artisti, molte volte, a preferire il sistema della registrazione che consente, tra l'altro, di lavorare in orari del tutto diversi da quelli dei teatri e che, perciò, in ultima analisi, garantisce una « produttività » maggiore, in relazione al maggior arco di tempo utilizzabile per il quotidiano lavoro.

Basterebbero questi due motivi per giustificare la spinta verso il proliferare delle registrazioni: ma ve ne sono ancora altre. Ad esempio, la possibilità di utilizzare maggiormente gli impianti, per la possibilità di programmare la produzione — e cioè l'impiego degli audiotipi — totalmente sganciata dalla messa in onda vera e propria.

Concludendo, necessità di mettere in onda un « prodotto » di qualità accettabile e opportunità di utilizzare meglio, per i partecipanti a programmi e per noi, l'arco dell'intera giornata conducono ad una tendenza all'aumento dei programmi registrati rispetto a quelli « dal vivo ».

Ciò non significa, tuttavia, che le trasmissioni dirette non esistano: sono in diretta, ad esempio, il *Mattiniera*, ore 6 Secondo Programma e *Voi ed io*, ore 9,15 Programma Nazionale. Ma farne un elenco è impossibile anche perché quello che oggi è dal vivo potrebbe essere domani registrato e viceversa.



Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

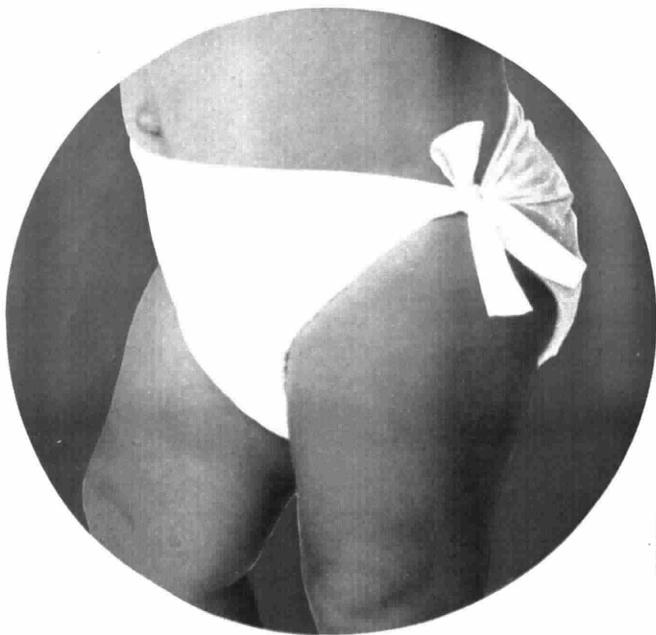
Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

un successo dalla Svezia

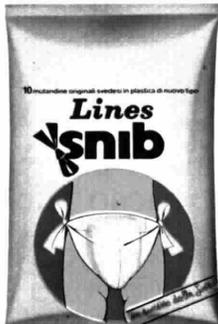
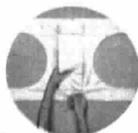
Lines snib

9 mamme svedesi su 10 usano questo tipo di mutandina



PERCHE'?

- 1 **praticità:** si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 **misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 **nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 **nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini;
- 5 **facilità d'uso** (guarda le vignette)



Confezione da 10 mutandine

Sistemare il pannolino nelle apposite tasche

Annodare a fiocco i lembi della mutandina sui fianchi del bimbo.

PRODOTTE IN SVEZIA PER CONTO DELLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNA

1918
**5 minuti
insieme**

Il cartello di Villa Ada

« S. P. Q. R. E' vietato qualunque gioco - l'accesso ai cavalli da sella - danneggiare le piante - circolare con veicoli - cani al guinzaglio - per i rifiuti servirsi dei cestini ». Non è vietato però fischiare gli autori di questo cartello, e mi stupisco come mai tutti i bambini insieme non l'abbiano ancora fatto. Tu che ne dici, cara Aba? Ti sto parlando del cartello che si può leggere all'ingresso di Villa Ada, quella villa dove tutti i bambini dei dintorni vanno a giocare. Se c'è un cavaliere che vuole inebriarsi al trotto per quel poco di verde rimasto a Roma non può, perché sul cartello è scritto che è vietato l'accesso ai cavalli da sella; sembra comunque sottinteso che è permesso ai cavalli selvaggi. I cani, chiusi tutto il giorno in casa o in canile, non possono correre perché bisogna tenerli al guinzaglio; ma la cosa più assurda è la frase "E' vietato qualunque gioco". Io mi domando se è possibile un simile divieto in una villa dove ci sono un parco giochi e una pista da pattinaggio; un povero bambino che fa? Non gli resta che trasgredire i divieti e giocare in pace come tutti fanno; ma se viene sorpreso da un vigile? » (Una bambina di 10 anni, Giulia - Roma).



ABA CERCATO

Vivendo a Roma non mi è stato difficile fare un salto a Villa Ada e constatare con i miei occhi che il cartello in questione esiste davvero. Esso infatti troneggia all'ingresso di una delle rare oasi di verde della nostra vecchia Roma sempre più soffocata dal cemento. D'altra parte, si obietterà, in una società permissiva come la nostra, qualche divieto deve pure esserci, altrimenti chissà dove andremmo a finire...! Ammetto che può essere giusto invitare a non gettare cartacce per terra, a non fare a pezzi le piante o a non praticare il motocross nel parco pubblico; ma ritengo che i vandali non si fermerebbero lo stesso di fronte ad un cartello e tanto meno che le persone civili abbiano bisogno di un simile avviso. E poi il singolare divieto di giocare: ve li immaginate centinaia di bambini che, muti e impassibili, passano le ore compostamente seduti ad osservare con attenzione la crescita dei fili d'erba? Il bello è — come ha giustamente notato la mia piccola lettrice — che in questo splendido parco pubblico esistono degli attrezzi messi lì, non certo abusivamente, proprio per far giocare i bambini. Evidentemente di far togliere il cartello dei divieti, quel cartello che chissà da quanti anni è lì.

Andando a Villa Ada, però, di cartelli ne ho visto anche un altro, che preannuncia la costruzione di due laghi artificiali, opere eseguite con i contributi dello Stato. Non è che abbia qualcosa contro i laghetti artificiali, che possono anche costituire una piacevole variazione al paesaggio, ma non era meglio, in una città afflitta da una carenza di attrezzature sportive, qualche piscina? Penso che ai ragazzi, costretti a rimanere in città in estate, piacerebbe certamente di più una bella piscina in mezzo al verde dove con qualche istruttore potrebbero anche imparare a nuotare. Se i soldi non ci fossero, nulla da dire, ma quando i fondi ci sono perché non impiegarli per opere più utili?

La sigla delle stelle

« Mi puoi dire il titolo e l'edizione della sigla della trasmissione televisiva In viaggio tra le stelle? » (Marcello R. - Pavia).

Il titolo è *Morte di una cometa*, l'autore Sorgini, la edizione « Dusca ».

Una chitarra

« Nel corso della commedia Da giovedì a giovedì di Aldo De Benedetti, che an-

dò in onda verso la fine dell'estate scorsa, udii, circa a metà del primo atto, una melodia che mi piacque molto. Non sono più riuscito a sentirla, né tanto meno a rintracciarla. Può aiutarmi lei? » (Giorgio P. - Padova).

Non vorrei sbagliarmi nemmeno io; credo comunque che si tratti di Scivadà di Van Wood, disco « Vedette » VPAS/911. Non le resta, per accertarsene, che andarci ad ascoltare in qualche negozio di dischi.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.



Un gusto troppo amaro in un amaro non solo può essere sgradevole, ma certo è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.

Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo- sta conducendo la sua battaglia per dimostrare che un amaro può essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

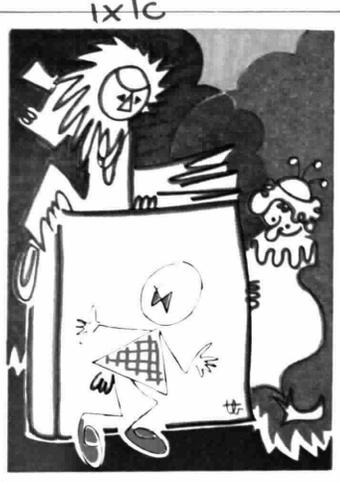
dalla parte dei piccoli

Per Vittoriangelo Castiglioni, direttore didattico di una scuola milanese, il melodramma costituisce un'ottima occasione educativa, per la coesistenza di musica e teatro. Partendo da questo presupposto egli pensò, alcuni anni or sono, di proporre ai ragazzi della sua scuola un'opera di Guido Negri, perché la mettessero in scena. Poi, forte di questa esperienza, pensò egli stesso a un libretto, scritto per i suoi ragazzi. Nacque così *La Teresina* di Castiglioni con la musica di Roberto Hazon. Ne *La Teresina* sono presenti tutte le forme operistiche, dall'ouverture al recitativo, all'aria, al duetto, al coro. La storia è questa: un ragazzo, chiudendo il suo libro di racconti, si accorge che un personaggio è rimasto fuori. Teresina, per l'appunto. Ma Teresina è disperata poiché il suo fratellino è stato rapito dai corsari che si accingono a venderlo come schiavo. Sarà infine il paladino Orlando a liberare il bambino, e la vicenda si concluderà con un lieto fine.

La Teresina in viaggio

La prima messa in scena di *La Teresina* fu preparata sui banchi della - Cesare Battisti - di Milano. Scene e costumi furono disegnati dai ragazzi, e ragazzi furono gli interpreti dell'opera. Persino l'orchestra era composta da ragazzi, questa volta quelli della Civica Scuola di Musica. *La Teresina* ebbe un gran successo: fu replicata prima al Teatro Quartiere di Milano, poi a Como per l'Autunno musicale. Bisogna dire che lo scopo della messa in scena di una vera e propria opera per bambini — realizzata da bambini — non era tanto quello di arrivare ad una esecuzione perfetta — cosa impossibile data l'età degli interpreti — ma quello di interessare i ragazzi, educarli alla musica attraverso un lavoro creativo condotto in gruppo. La fatica ha dimostrato ancora una volta che non esistono bambini « negati » per questo genere di attività. E l'esperimento ha avuto un valore che è andato oltre l'educazio-

ne musicale in senso stretto. Così quest'anno gli Amici della Musica di Sondalo hanno pensato di proporre ai ragazzi della scuola locale — elementare e media — di ripetere l'esperimento. Anche offrire loro una rappresentazione già confezionata, insomma, hanno offerto l'opportunità di ripetere l'esperienza dei loro coetanei milanesi. A Sondalo il lavoro di preparazione è iniziato nello scorso novembre: i ragazzi hanno disegnato anche questa volta scene e costumi, con la collaborazione dei propri insegnanti. Tra i ragazzi sono stati scelti i cantanti solisti, i coristi, le comparse. Solo l'orchestra — questa volta è venuta da fuori. Sono iniziate poi le prove musicali sotto la guida del maestro Santoni. A febbraio i ragazzi hanno incominciato a provare sul palcoscenico, tesi al traguardo del 24 aprile al Teatro Rio di Sondalo. L'impegno è stato notevole, poiché l'esecuzione dell'opera prevede la partecipazione di più di 60 ragazzi, 15 solisti e due cori. Uniti all'orchestra e al personale tecnico, circa 100 per-



sono impegnate nel teatro. *La Teresina* è già stata richiesta da altri enti ed associazioni musicali della regione e sarà rappresentata prossimamente in tedesco a Karlsruhe e a Monaco di Baviera.

Il ragazzo Grimble

Il ragazzo Grimble è un prodotto tipico dell'ultima generazione. Mentre Pinocchio, Gian Burrasca e Pippi Calzelunghe si sono battuti per la libertà, Grimble sembra condurre una battaglia in senso inverso: lui, infatti, di libertà ne ha fin troppa. È figlio di genitori permissivi che non dicono mai « fai questo » o « fai quello ». Né lo coprono di mille premure. E qui sta, in fondo, l'unico problema di Grimble, che non sa mai cosa potrà capirgli. La scuola, con i suoi orari rigidi e i pasti sempre

uguali, è piacevolmente rassicurante. La casa lo è meno, poiché può capitare che un giorno, rientrando, Grimble la trovi vuota. Mamma e papà sono in Perù, e lo veniamo a sapere da una serie di messaggi lasciati nei posti più impensabili. Grimble non sa neanche in che giorno è nato, e il suo compleanno viene festeggiato in date approssimative. E papà e mamma sembra non si accorgano neanche che sta arrivando il Natale. Insomma la troppa libertà non è affatto piacevole per un bambino. La storia di Grimble, guarda un po', è stata scritta da un nipote di Freud, proprio quello della psicanalisi, paladino della guerra ai tabù. Il nipote si chiama Freud anche lui, ma Clement, non Sigmund, è nato nel 1924 ed è vissuto tra Berlino, Devon, Londra e la Francia meridionale. Tra l'altro ha frequentato la scuola alberghiera e un corso pratico di chef, tanto che dirige una piccola catena di ristoranti. Ma non fa solo questo. Ha anche aperto un teatro cabaret, pubblica racconti, partecipa a trasmissioni televisive. E proprio per la TV ha creato Grimble. Grimble, per non trarre la vena culinaria del suo autore, si diletta anche lui di cucina: per forza, del resto, altrimenti con i suoi svampiti genitori finirebbe per mangiare di rado. Bisogna ancora dire che Clement Freud è padre di cinque figli e che il ragazzo Grimble è pubblicato ora da Vallecchi nella indovinata collana per ragazzi « otto-tredici ».

Teresa Buongiorno



E' TEMPO DI SCAMPAGNATE!..

nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso LIEVITO BERTOLINI per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Ricevetelec con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio. Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO-101-ITALY

Bloch First: il collant che non sciupa un bel pancino col brutto segno della cucitura

Un'invenzione della Bloch: il collant che non ha nessuna cucitura.

Pensi che sia una cosa senza importanza?

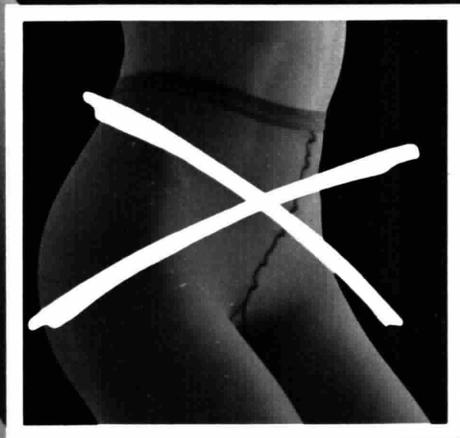
Allora prova a guardare che brutto segno ti lascia davanti la cucitura di quasi tutti i collant, anche dopo che li hai tolti.

Una cucitura che non solo è brutta, ma può anche dar fastidio ad una pelle delicata.

Per non parlare di come si nota quando porti un vestito aderente.

Dai, cambia collant. Metti Bloch First.

Diventa più bella e dimentica per sempre il brutto segno della cucitura.



bloch FIRST

Cercalo nella scatola grigia a L. 750

lilion **SNIA**



dalla buona terra



**aceto Cirio
l'aceto
la alta cucina.**

Alcuni piatti diventano capolavori con l'aggiunta di una goccia d'aceto. Ma l'aceto deve essere eccellente! Fatto con l'uva giusta: come Asprina.

Aceto Cirio, aceto di uva Asprina.

IX C.

la posta di padre Cremona

La nostra responsabilità

«La domenica non trascurò i miei doveri religiosi e così insegnò ai miei figli. Mi è capitato, però, in una già domenicale, in montagna, di non aver avuto l'opportunità di ascoltare la Messa. Confessatami di questo, per scrupolo, il sacerdote ha sentenziato che ero in colpa e responsabile dell'assenza dei miei figli dalla Messa» (Giovanna Tremolada - Milano).

Nessuno si scandalizzerà o meraviglierà se dico che il giudizio del sacerdote confessoro sullo stato di una coscienza individuale è certamente rispettabile perché si deve supportare la sua competenza e il suo equilibrio nell'applicare i principi morali, ma che non è infallibile. Egli può eccedere in rigore, o può dimostrarsi lassista, come si dice popolarmente, di manica larga. Il penitente non sta di fronte al confessore passivamente, facendo l'elenco delle sue presunte colpe e aspettandone un giudizio. Il primo a giudicare la propria condotta è il valore delle proprie azioni e proprio il penitente. Il confessore, di solito, e dalla parte oggettiva della legge. Si deve sforzare di immedesimarsi con la situazione del penitente nel momento in cui questi ha compiuto una certa azione. La legge, sia pure legge divina, si pronuncia: a compiere la determinata azione si è peccato. Ma non è detto che ognuno che compia quella determinata azione abbia commesso automaticamente peccato. Bisogna vedere come la responsabilità personale sia fissata dalle circostanze nelle quali uno agisce. Può darsi che la legge sia stata violata solo materialmente, non formalmente. Ora, perché ci sia colpa morale è necessaria la violazione formale della legge. Cosa deve funzionare nell'uomo? La coscienza. Essa è il tribunale autentico del valore delle nostre azioni. Che ognuno abbia il diritto e il dovere di regolarsi secondo la sua coscienza, non significa affatto che egli possa agire a suo arbitrio. «Norma suprema della vita umana», afferma il Concilio Vaticano II (*Dichiarazione sulla libertà religiosa n. 3*), «è la stessa legge divina, eterna, oggettiva, universale, per mezzo della quale Dio ordina, dirige e governa l'universo e la vita della società umana. Dio rende partecipe l'uomo di questa sua legge, cosicché l'uomo, sotto la sua guida sovrana provvida, possa sempre meglio conoscere l'immutabile verità. Perciò ognuno ha il dovere e quindi anche il diritto di cercare la verità in materia religiosa per formarsi, con mezzi idonei, giudizi di coscienza retti, veri secondo prudenza». Chi non cerca di formare la sua coscienza, nutrendola di quella verità interiore che scaturisce da Dio, rischia di lasciarsela acciecare dal suo orgoglio individualista e di non sapersi più orientare rettamente nel cammino della salvezza. Nell'intimità della coscienza l'uomo scopre una legge che

non è lui a darsi, ma alla quale deve obbedire, la cui voce lo chiama sempre ad amare ed operare il bene e a fuggire il male. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio. Di questa libera coscienza Dio ci ha reso gelosi. Diceva Tommaso Moro, il cancelliere inglese martire di Enrico VIII: «Io non ho nessuna intenzione di appendere la mia anima alle spalle di qualcun altro, fosse pur l'uomo migliore del mondo, non sapendo dove la potrebbe portare...».

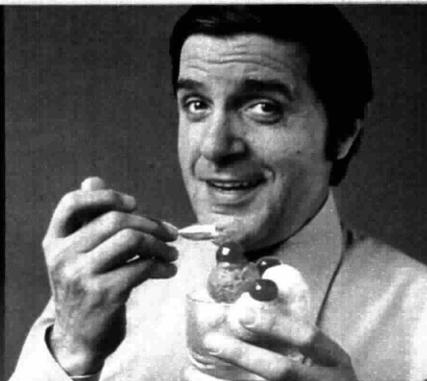
Lei, signora, è sinceramente cristiana e sa che Dio deve essere amato, onorato, invocato; e una madre e sa che i suoi figli debbono essere educati a questo amore, a questo onore, a questa invocazione; sa che il sacrificio della Messa è l'occasione più propizia e più valida per la preghiera. Sistematicamente lei non trascura queste cose, cadrebbe per questo in una grave responsabilità. Cerca di conciliare la necessaria distensione con il dovere cristiano. Se una domenica le è capitato di sostare, ad esempio, nella solitudine di una montagna, senza trovarvi una chiesa, non posso attribuirle una colpa. Anche la natura è tempio di Dio, anche il cuore è una chiesa. E, ora, non siamo servi della legge, ma figli della grazia», c'insegna s. Paolo!

Due cuori

«Qualcuno, non saprei chi, mi ha sorpreso in atteggiamento di intima amicizia con il mio ragazzo e lo ha riferito alla mamma che, benché ancora giovane, è all'antica. Infatti, dopo avermi manifestato la sua dolorosa sorpresa, mi tratta, ora, come persona che non meriti fiducia. Mi è persino difficile spiegarle che io credo di non aver compiuto nulla di male, perché non accetta il colloquio con me...» (L. B. - Acireale).

Quando io m'imbatto in un ragazzo e in una ragazza che evidentemente dimostrano di volersi bene, mi si comunica subito una gioia, un senso di fiducia euforica nella vita, come alla vista di un albero che si frange. Dico che la vita gli appartiene, che è il loro tempo, il tempo di amare. Sbagliano quelli che pensano al sacerdote come ad uno scomunicato da quell'amore che tra due cuori. La stessa rinuncia personale a questa meravigliosa realtà, rende il sacerdote sensibile ed interessato ad una gioia che gli viene di riflesso dall'esperienza, altre volte, d'improvviso, avverto una punta di tristezza: e se questo amore che ora c'è venisse a mancare? E questo succede spesso e significa che quel fuoco era di paglia, quell'amore un gioco superficiale votato al nulla, non acceso con il fuoco di Dio. In fondo, il disappunto della mamma (all'antica), perché ogni mamma è all'antica quanto l'amore, consiste in questo timore: che la figlia possa sbagliare il sentiero stretto della propria felicità.

Padre Cremona



fedelissimo sempre



Perchè il frigorifero Ariston
è costruito
per durare accanto a voi
fedelissimo
per anni e anni.

Sempre generoso
col suo freezer a - 18 gradi,
sempre pronto
con il suo "fresco cantina".

Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  **INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO**

TED BATES

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi!



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?
Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.
Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore:
nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf

XIII H Medicina

il medico

STRANA FEBBRE

Un nostro lettore di Roccella Ionica ci scrive di essere stato colpito da una «strana» malattia, diagnosticatagli come «febbre bottonosa», e ci prega di illustrarla. Con il nome di «febbre bottonosa» di Conor Bruch, o di «febbre eruttiva mediterranea», o di «malattia di Agostino Carducci» viene descritta una malattia infettiva simile al tifo petecchiale, ma benigna, non direttamente contagiosa, discretamente diffusa sulle coste del Mediterraneo.

Si tratta di malattia che si può riscontrare in tutti i Paesi del mondo, sovente in quelli delle zone temperate e subtropicali, ma specialmente nelle regioni del Mediterraneo. La malattia colpisce entrambi i sessi e tutte le età, per quanto sia più rara nell'infanzia; di preferenza infalesce nella stagione estiva, calda, talvolta sotto forma di piccoli focolai epidemici. È stato sicuramente accertato che la malattia viene trasmessa all'uomo per mezzo di una zecca, che si chiama «thripscephalus sanguineus». L'agente causale della «febbre bottonosa» vive nella zecca e si trasmette ereditariamente, per cui la zecca, oltre a trasmettere il germe, ne è al tempo stesso il serbatoio. Altro serbatoio del germe è rappresentato dal cane (ed il nostro lettore ne possiede due). Il sangue dell'uomo infetto è virulento; ugualmente lo è il liquido cefalorachidiano (quello che si estrae — per intenderci — mediante la puntura lombare).

La malattia è trasmissibile, per mezzo del sangue, da uomo a uomo. L'agente causale è una rickettsia, un microrganismo che sta tra i batteri e i virus.

La «febbre bottonosa» può essere annunciata bruscamente con brividi e febbre alta (39°-40° e più). Qualche volta si può avere un inizio con febbre lieve che gradatamente si eleva sino a 40° e più. A tali sintomi si accompagnano cefalea violenta, dolori articolari e muscolari, senso di malessere generale. Il volto è congesto con rossore delle congiuntive e arrossamento del faringe.

Dal 2° al 4° giorno di malattia compaiono le eruzioni cutanee costituite da macchie rilevate sul piano della cute ed arrossate, talvolta precedute da macchie simili nelle mucose del faringe. Questa eruzione maculosa rossastra compare prima al tronco, si diffonde poi agli arti e al corpo intero in circa 48 ore; anche la faccia può essere colpita, ma la maggiore diffusione ha a livello degli arti, comprese le palme delle mani e le piante dei piedi. Le singole macchie sono ovali o rotondeggianti, grandi da una testa di spillo a una lenticchia, di colorito prima roseo, poi rosso intenso, separate da tratti di cute normale; qualche volta si possono avere macchie a carattere emorragico.

La temperatura all'inizio del periodo eruttivo può rappresentare un lieve abbassamento, ma più di frequente continua alta sino a che i singoli elementi maculosi, che somigliano a tanti bottoni rossi (donde il nome di «febbre bottonosa»), non impallidiscono.

La milza ed il fegato si gonfiano. Persistono dolori articolari e muscolari ed il malessere generale senza stato siccitoso (come si ha nel tifo) e con stato di coscienza del tutto vigile.

Verso il 6°-8° giorno la febbre inizia a scendere e di solito rapidamente. L'esantema cutaneo può persistere anche dopo la scomparsa della febbre. La scomparsa della febbre si accompagna ad intensa e frequente emissione di urine (sino a tre o quattro litri al giorno).

Anche quando la guarigione è completa persiste un senso di stanchezza. Un segno caratteristico della malattia è la cosiddetta «macchia di inoculazione» nerastra, che corrisponde al punto in cui vi è stata la puntura della zecca. Questa macchia nera si riscontra nei punti della superficie cutanea più coperti dai vestiti, specialmente in corrispondenza delle pieghe, dove più facilmente può nascondersi la zecca. In questo punto si forma dapprima una piccola zona rilevata ed arrossata accompagnata da gonfiore delle linfoghiandole locali, poi una zona brunastra ricoperta da crosticina, della grandezza di mezzo centimetro un centimetro, la crosticina si stacca verso il decimo giorno, lasciando una piccola ulcerazione superficiale che si trasforma poi in cicatrice.

Accidentalmente l'inoculazione della rickettsia può avvenire attraverso la congiuntiva (quando ci si tocchi gli occhi, con dita sporche, dopo aver schiacciato zecche infette) ed allora si ha congiuntivite specifica.

Oltre a questa, che è la forma classica di febbre mediterranea del Carducci, si possono avere forme prolungate nelle quali la febbre persiste persino per un mese, forme benigne appena accennate, senza eruzione cutanea.

Si possono avere complicanze anche serie, costituite da infiammazione del muscolo cardiaco (miocardite), del rene (nefrite) del faringe (faringite). La malattia da un'immunità permanente; non da luogo, cioè, a recidive. La diagnosi diretta non presenta molte difficoltà, specie nella forma classica, e si basa sui caratteri della febbre, delle macchie a tipo di bottone rossostrato, sui dolori muscolari e articolari, sulla macchia nera al punto di inoculazione della zecca.

In generale la prognosi è favorevole, essendo la guarigione la regola della maggior parte dei casi.

Per quanto la malattia non sia contagiosa, è necessario usare le comuni norme igieniche, non dimenticando che la rickettsia è nel sangue.

La massima attenzione deve essere portata alla distruzione delle zecche: liberarne i cani con saponate, poi distruggere le zecche presenti negli ambienti (canili, mobili da giardino, ecc.), bruciando e riversiando.

La terapia si fonda sull'uso del cloroamfenicolo, dell'aureomicina, delle tetracicline.

Altri tipi di «febbre bottonosa», infine, sono costituiti dalla cosiddetta febbre delle Montagne di Roccella, dalla febbre del Kenia, dalla febbre del Sud Africa, dalla febbre fluviale del Giappone, dalla febbre della Malesia, dalla febbre di Sumatra, dovute ad altrettante diverse rickettsie.

Mario Giocavazzo



Finalmente un ragù
senza
quel certo sapore...

eh, mamma, quando la carne c'è
ed è tanta
i troppi aromi diventano inutili.
E... Knorr lo sa bene!



Ragù Knorr prende dalla carne
il suo gusto.
Guarda quanta ce n'è!

nuovo Ragù *Knorr*
tanta buona carne e niente aromi inutili.



Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

E' POSSIBILE VACCINARE LE TROTE?

Ecco una domanda di un allevatore di trote: « Vorrei sapere da voi », egli chiede, « se è possibile vaccinare i pesci contro le più comuni malattie di allevamento ».

Sul piano teorico la risposta a questo quesito è positiva, solo però per quanto riguarda le malattie batteriche. La possibilità di vaccinare i pesci era nota, allo stadio sperimentale, già agli inizi del secolo. Ma era restata, fino a non molti anni fa, una questione prettamente scientifica. Il problema si è posto sul piano pratico solo recentemente per la grande espansione degli allevamenti ittici, soprattutto quelli di pesci d'acqua dolce, come trote, carpe tinche, e così via. Tali sistemi di allevamento intensivo favoriscono, a causa della notevole concentrazione d'animali che vi si realizza, la diffusione di malattie, batteriche e virali, non sempre curabili con i consueti metodi terapeutici. Le ricerche sperimentali hanno confermato che per le malattie virali la risposta immunitaria è molto bassa o assente, per cui almeno per il momento non si può pensare alla realizzazione di vaccini. Non è così, invece, per alcune malattie batteriche. Reagiscono infatti positivamente ai vaccini soprattutto alcune specie di pesci, come, ad esempio, i salmonidi di cui fanno parte le trote, le carpe ecc. Il passaggio all'applicazione pratica è però ancora subordinato alla risoluzione di alcune difficoltà. In primo luogo è necessario poter disporre di vaccini polyvalenti, atti cioè a proteggere i pesci da tutti i ceppi batterici responsabili della stessa forma clinica, come, ad esempio, il caso della furunculosi infettiva, provocata da ceppi diversi. E' inoltre ancora da definire la forma più pratica per la somministrazione che, per la natura stessa degli allevamenti, dovrebbe essere quella orale. Quindi il vaccino potrebbe essere unto al mangime o all'acqua. Incertezze vi sono anche per i tempi di somministrazione. Bisognerà, infatti, tenere conto della temperatura ambiente dal momento che l'immunizzazione è tanto più ridotta quanto più la temperatura si discosta dai 25 gradi. E questo è un problema non indifferente specie per gli allevamenti di trote che sfruttano le acque dei fiumi montani, naturalmente molto fredde.

I ROMANI E LA SCRITTURA

La signora Rosalia Squillaci di Messina ci scrive: « Giorni or sono ho sentito un discorso che mi è sembrato molto nuovo. Si diceva, cioè, che i romani hanno conosciuto e, nello stesso tempo, imparato dai greci la scrittura. E' vero? ».

Bisogna innanzitutto premettere che fenomeni come quelli della costituzione o dell'acquisizione di una scrittura sono molto antichi, vanno cioè collocati approssimativamente nella storia delle origini. In un'epoca per l'Italia così arcaica, quale il VII secolo a.C., e per fenomeni culturali di questo tipo, sarebbe più esatto parlare di latini, anziché di romani. In ogni caso è certo che l'alfabeto latino deriva sostanzialmente da quello greco, anche se non sembra che tale derivazione sia avvenuta direttamente. Ci spieghiamo meglio: i greci, già prima dell'VIII secolo a.C., avevano con-

solidato la loro scrittura su di un alfabeto di derivazione fenicia. Attraverso la colonizzazione, poi, l'alfabeto greco penetrò in Italia, dove venne adottato dai vari popoli stanziati nella penisola. Si è discusso se il latino debba il suo alfabeto a quello di Cuma, colonia greca in Campania, col quale sembra presentare affinità formali, o se il tramite diretto non sia piuttosto l'alfabeto etrusco. Quest'ultima sembra oggi l'ipotesi più attendibile. Lo stesso alfabeto etrusco, in ogni caso, deriva da quello greco, più precisamente da un alfabeto usato nella zona a nord del golfo di Corinto. Da tale alfabeto etrusco arcaico, latini, oschi e umbri avrebbero desunto i simboli grafici con i quali trascrivere le rispettive lingue. E questo concorda anche con il quadro storico d'insieme del centro-Italia in quel VII-VI secolo a.C., in cui nettissima fu la supremazia etrusca in campo economico, politico e culturale.

OPERAZIONE BIS ALLE ADENOIDI

Un ragazzo diciassettenne, cui furono asportate le adenoidi nella prima infanzia, dovrebbe sottoporsi, per parere dello specialista, di nuovo al medesimo intervento. La madre, signora Maria Biondi di Forlì, ci chiede se l'intervento sarà doloroso e a quali inconvenienti può andare incontro il ragazzo se non si opera.

Si chiamano adenoidi quelle formazioni che sono il risultato d'un anormale sviluppo del tessuto linfatico del naso e della faringe. Già presente dalla nascita, questo tessuto si ipertrofizza, cioè aumenta di volume, nei primi anni di vita e poi regredisce spontaneamente con la pubertà. Le adenoidi, se raggiungono un volume eccessivo, possono ostacolare la respirazione nasale e favorire infiammazioni dell'orecchio e delle prime vie respiratorie. Inoltre le adenoidi sono in rapporto con l'ipofisi, una ghiandola a secrezione interna. Per questo le adenoidi possono influenzare spesso sfavorevolmente l'armonico accrescimento del corpo, le funzioni psichiche e lo sviluppo sessuale. Per evitare tutti questi pericoli è opportuno che il bambino adenoidico venga operato tempestivamente. Purtroppo, in parecchi casi, residui delle adenoidi anche minimi possono ricreare la situazione che esisteva prima.

Se le adenoidi si sono riformate bisogna intervenire chirurgicamente un'altra volta. Dopo la pubertà è più difficile che avvenga una ulteriore recidiva; ciò non toglie che sia un errore attendere la pubertà per operare. L'intervento non è affatto doloroso se viene eseguito in anestesia generale, ed è preferibile anche per motivi tecnici. Da infatti la possibilità di eseguire un intervento più accurato.

Dopo la pubertà un ostacolo alla respirazione nasale favorisce processi infiammatori del naso: raffreddori cronici, sinusiti. Inoltre si possono avere complicazioni che colpiscono l'orecchio: tubercoli, tubotimpaniti.

Le adenoidi favoriscono poi, specie in determinate situazioni stagionali o ambientali, laringiti, tracheiti, bronchiti.

E' perciò opportuno intervenire chirurgicamente in caso di recidiva delle adenoidi, per eliminare così il pericolo di tutte quelle complicazioni che abbiamo descritto.



leggiamo insieme

«Ricordi e in questi» di Cesare Frugoni

TRATTI D'UN MEDICO

Vi sono dei nomi di autori e titoli di libri che richiamano di per sé l'interesse, senza bisogno di segnalazioni. Il libro del prof. Cesare Frugoni *Ricordi e in questi* (ed. Mondadori, 218 pagine, 2.500 lire) è fra questi. Un maestro dell'arte medica, che nella sua non breve vita — è nato nel 1881 — ha insegnato a più generazioni di discepoli ed ha visto passargli davanti uomini appartenenti ad ogni classe sociale, dall'umile lavoratore ai sovrani, dagli artisti sommi ai più autorevoli politici, quante cose può raccontare! Ma, in genere, tutti assorti nel loro lavoro, i medici difficilmente scrivono e bisogna aggiungere, difficilmente scrivono bene. Quando però prendono la penna e la sanno maneggiare sono affascinanti, come per ricordarne uno fra tutti, quell'Axel Munthe, che dopo aver raccolto un successo nella sua professione si ritirò a Capri e ci ha lasciato la *Storia di San Michele*. Ma Axel Munthe, più che un medico propriamente detto, era un uomo di mondo, cui ricorrevano le signore afflitte da crisi di nervi (sebbene fosse stato scolaro di Charcot), mentre Frugoni è un grande clinico, conosciuto e stimato negli ambienti scientifici di tutto il mondo.

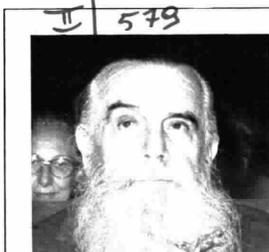
In questi *Ricordi e in questi* si leggono molte pagine interessanti che riguardano pazienti illustri. Un medico, stando accanto ad uomini che si chiamano Mussolini e Togliatti, Marconi e Pizzetti, ha modo di osservarli, per così dire, dall'interno: il che è qualcosa in più dell'osservazione esterna

di chi li vede in veste da camera o in pantofole. Voglio dire che ne coglie direttamente la psicologia, senza infingimenti.

A Frugoni bastano, quando vuole (e non sempre vuole), pochi tratti per delineare il personaggio: ma un medico è un po' come il confessore, tenuto al segreto, e il più delle volte Frugoni, con la signorilità che gli è abituale, rispetta la regola.

Tuttavia questo non gli impedisce di raccontare fatti e circostanze che non tutti conoscono e che oramai appartengono alla storia. Ad esempio le circostanze della morte di Togliatti.

Togliatti s'era recato in Russia a villeggiare a Yalta (o era ad Yalta in attesa di potersi incontrare con Krusciov), quando venne pregato, come usa laggiù, di tenere una lezione ai « pionieri », ossia ai giovani comunisti che il partito invia d'estate in quella stazione climatica a scopo di svago e anche d'istruzione. Tenne loro una conferenza, sotto il sole battente, e parlò in russo. Alla fine del discorso fu colpito da « ictus cerebrale ». Niente aveva fatto prevedere quel collasso, anzi nei giorni precedenti era stato lucidissimo, tanto che poté scrivere il famoso « Memoriale di Yalta » che costituisce una delle sue migliori pagine e, insieme, il suo testamento spirituale. Un'imprudenza gli costò la vita: la sua fibra, infatti, era stata già indebolita per l'attentato di Palante e per l'incidente automobilistico in Val d'Aosta. I russi, contrariamente a quel che fu detto in Italia, si prodigarono in ogni modo per salvar-



Un libro divertente che fa riflettere

Achille Campanile « uno scrittore considerato ormai dall'unanimità della critica un classico del Novecento ». È vero, non è la solita esagerazione dei devoti di copertina; ma è anche vero che così generalizzati consensi lo scrittore li ha ottenuti soltanto nell'arco degli ultimi anni, sulla scorta di qualche abile e coraggiosa iniziativa editoriale. Prima della critica fu il pubblico — almeno quello più attento — a capirne l'originalità, a percepire « la carica dirompente che si nascondeva nei meccanismi assurdi del suo « teatro », nelle imprevedibili invenzioni del linguaggio, nel premeditato stravolgimento delle piccole realtà quotidiane. Ma c'è voluto parecchio tempo prima che a Campanile si riconoscesse il merito d'aver anticipato certe tendenze della narrativa e del teatro europei, al di là di quella superficiale etichetta di « umorista » che gli era stata frettolosamente appiccicata.

Ora è il suo momento, dopo la « consacrazione » del Viareggio '73 ogni suo libro si propone come possibile best-seller. In *Gli asparagi e l'immortalità dell'anima* (ed. Ric-

coli), uscito in questi giorni, sono riuniti trentotto racconti scritti nell'arco d'un cinquantennio, dal 1925 ad oggi: un'ottima occasione dunque per ripercorrere il cammino della sua fantasia, seguire l'affinarsi del linguaggio, cogliere momenti diversi e addirittura contrastanti del suo gioco inventivo. La misura del racconto breve, anzi brevissimo, gli è congeniale come a pochi altri scrittori: gli basta un pretesto qualsiasi, uno sguardo, una parola per far scattare un estro bizzarro, una volta a volta affettuoso o amaro; per far scintillare il bisturi di una satira corrosiva, tanto più carica d'intenzioni anche morali quanto più stravolta, in apparenza, in direzione dell'assurdo. Dunque ci si diverte, a leggerlo; ma nel voltar pagina, dopo ogni racconto, rimane come un sapore acido, e a rifletterci sopra ci s'accorge che, ancora una volta, quasi senza parerle, Campanile ha lasciato un segno nella coscienza.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Achille Campanile, autore di « Gli asparagi e l'immortalità dell'anima »

lo; purtroppo non s'era niente da fare, come constatò subito Frugoni al suo arrivo.

Ma, ripetiamo, questo libro non riguarda soltanto gli uomini il cui nome è noto a tutti, riporta anche episodi occorsi a Frugoni nella sua lunga vita di docente. Eccone uno:

« A Padova come a Roma la lezione iniziava alle undici per non finire mai prima delle 12,30 e più, e uno studente era in genere a lato del malato. Nello svolgimento della lezione

ero fedele al metodo della diagnosi differenziale prospettando, discutendo, analizzando l'una dopo l'altra le varie ipotesi diagnostiche logiche per giungere infine alla sintesi cioè alla definitiva conclusione. Un giorno, dopo avere cominciato con l'espore due o tre ipotesi diagnostiche come probabili o possibili, chiesi allo studente se gli sembrassero esatte. « Mai no » fu pronto a dire. Ma non fu altrettanto pronto a darme-ne ragione: e poiché, dato il

reciso « Mai no », insisteva per averne delucidazione, allora un po' reticente e intimidito, finalmente disse: « Professore, l'ipotesi delle 11,30 non è mai quella esatta ». Gli studenti risero, ma io invece ne ebbi saggio ammonimento per la tecnica espositiva, onde da allora fra le prime ipotesi avanzate non mancai mai di prospettare anche quella che poi doveva ritenersi la più probabilmente esatta e conclusiva ».

Italo De Feo

in vetrina

Un furto colossale

Gerald A. Browne: « Quattro tonnellate di diamanti ». Venti milioni di carati di diamanti, quattro tonnellate di gemme, per un valore di dodici miliardi di dollari, costituiscono le riserve di un monopolio internazionale, « Il Sistema », con sede a Londra, al numero 11 di Harrowhouse. Le pietre preziose sono custodite in un locale corazzato e sotterraneo e imprevedibile. Complicati sistemi d'allarme e una rete mortale di raggi Laser ne difendono l'unico accesso. Numerosi uomini armati sono pronti a intervenire. Eppure i dodici miliardi in diamanti scompaiono all'improvviso in una notte. L'immissione sui mercati mondiali di un simile quantitativo di gemme farebbe crollare i prezzi sostenuti artificialmente dal « Sistema ». Il furto colossale condotto nella stile « Riffi », le manovre di un magnate del petrolio, Clyde Massey, che ha motivi personali di rancore contro « Il Sistema » e che per vendicarsi si rivolge a Chesler e a Maren, una pittoresca coppia di amanti, l'intervento di un

rivoluzionario nero che rimescola le carte a proprio vantaggio, tutto ciò costituisce l'impalcatura di questo romanzo. Ma Quattro tonnellate di diamanti non è soltanto suspense ben congegnata, è una storia d'amore delicata e impetuosa, trattata con finezza psicologica: sicché il libro esce dal « cliché » del racconto d'azione ed ha ambizioni letterarie inconsuete per il « genere ».

Gerald A. Browne ha frequentato la Columbia University, l'Università del Nuovo Messico e la Sorbona. Ha viaggiato intorno al mondo e conosce perfettamente l'ambiente internazionale dei diamanti descritto in questo romanzo. Vive a New York con la moglie Merle, modella d'alta moda e attrice, nonché coautrice di un romanzo intitolato *The Ravishers*. Da Quattro tonnellate di diamanti sarà tratto un film diretto da Sidney Furie, il regista di *Ippress*. (Ed. Rizzoli, 344 pagine, 3.500 lire).

Drammatico reportage

Enrico Nassi: « La banda Meinhoff ». Partendo dalla ricostruzione degli episodi di terrorismo nella Germania Occidentale, il libro presenta un reportage imprevedibile e particolarmente giato che segue l'evoluzione della

guerriglia intrapresa dalla banda Baader-Meinhoff. Un'attività cominciata nel 1968 con azioni dimostrative e che fu sul punto di esplodere nel '72 con il minamento di Stoccarda e nel '74 col lancio di missili su tutti gli stadi sportivi tedeschi.

Nella sua indagine, nitida come una cronaca e nello stesso tempo ricca di risvolti romanzeschi e di suspense, Nassi ricerca le connessioni fra la Rote Armee Fraktion e il terrorismo internazionale di cui abbozza una mappa. Dopo aver ricostruito come un documento filmato le fasi della cattura della banda, Nassi conclude con l'evocazione dello spettro di un passaggio dalla guerriglia subatomica al ricatto atomico.

Giornalista affermato sin dal 1947, Enrico Nassi ha seguito studi di legge all'Università di Roma e di storia all'Istituto Gramsci. È stato inviato speciale e redattore parlamentare di *Il Giorno*, di *Paese Sera*, capo della redazione romana di *Tempo* e collaboratore di *Il Mondo*, *L'Espresso* e *TV 7*. (Ed. Fratelli Fabbri, 1.200 lire).

Cultura psicologica

Peter M. Milner: « Psicologia fisiologica ». Nato all'ombra della grande scuola psicofisiologica di Hebb nella McGill University, il volume di

Milner (traduzione di Anna Longoni Pedrazzi) compare in un momento straordinariamente propizio per la cultura psicologica del nostro Paese. Come noto, sia pur con depreco ritardo, assistiamo in questi anni anche in Italia al definitivo varo della psicologia scientifica nell'ambito istituzionale scolastico. Nel fiorire di una trattatistica intesa a coprire il vasto arco delle discipline psicologiche, si avvertiva l'urgenza di un manuale che esponesse in modo chiaro, e pur approfondito, l'enorme messe di contributi alla saldatura fra versante biologico e versante psicologico-sociale.

Nella riflessione scientifica sull'uomo la psicologia fisiologica di questi ultimi venti anni ha aperto prospettive illuminanti, resa efficacemente, con tutto l'impatto della tecnologia biomedica più avanzata, a diradare la fumosità dei vecchi interrogativi pseudofilosofici sulle relazioni somatiche.

Il volume di Milner abbraccia in modo sistematico e ricco di articolazione esplicita tutti i capitoli classici di questa rinnovata disciplina, secondo un filo logico che sostiene la lettura e le conferisce incisività. Dopo una prima parte di carattere

segue a pag. 22



gelato trifoglio **beana**

Hai mai visto un gelato così diverso?
Mordicchialo da tre lati e scopri il suo ripieno
di morbida panna o di gelato alla frutta.
Scegli Trifoglio! Una simpatica novità.



Torte Gelato in speciale confezione "mantienifreddo".



gelati
beana
sai sempre cosa metti in bocca



**ogni giorno, a tavola,
un brindisi alla salute**

E' acqua oligominerale Norda.
Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa.
Acqua oligominerale Norda, a tavola,
ed in ogni momento della giornata, è un brindisi
alla tua salute, perché disintossica
l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

in vetrina

segue da pag. 20

strettamente biologico (particolarmente utile e preziosa per tutti quelli che — non medici — desiderano affrontare questo stadio affascinante) vengono affrontati i grossi problemi del comportamento, della sensorialità per cui il mondo esterno si riflette nelle soggettività, delle molle motivazionali che alimentano in radice il comportamento stesso, della veglia e del sonno, dei meccanismi di apprendimento e di memoria. In tutto questo excursus l'autore sembra guidato dalla curiosità infantile di scoprire quello che sta dentro la famosa « scatola nera » o « mente » degli psicologi; il gusto di svelare come funzionano i congegni complicati di questa macchina misteriosa che è l'uomo. Naturalmente la psicologia fisiologica è in un tale stato di espansione da non consentire certo risposte « ultime » e da rendere quindi assai difficile un'esposizione che sia sufficientemente chiara ed unitaria e tuttavia non ponga indebiti limiti all'informazione su quanto, con ritmo progressivamente crescente, viene prodotto nei vari laboratori di ricerca. In questo difficile gioco di equilibrio si sono smarrite varie pubblicazioni o per accentuazione dell'obiettivo sintetico-didattico o dell'obiettivo analitico di informazione. Ma il volume di Milner riesce a superare la difficoltà in virtù di un'apertura critica che gli consente di mantenere una linea personale nella scelta delle informazioni più significative, senza forzare le conclusioni. (Ed. Zanichelli, 700 pagine, 9800 lire).

Un filosofo d'oggi

Carlo Giacon: « Verità esistenza causa ». L'autore sviluppa e approfondisce — in occasione del cinquantennio dell'inizio dei miei studi di filosofia — temi e dottrine cari alla sua attività di filosofo e di storico della filosofia.

A fondamento della ricerca filosofica il Giacon pone tre evidenze prime o intuizioni intellettive, non soggette a nessun processo di giustificazione e tali da accompagnare e guidare ogni conoscenza particolare. Già presenti nella metafisica classica ma solitamente non rilevate, esse possono venir così enunciate: la destinazione dell'intelligenza a cogliere la verità, l'affermazione della propria esistenza e il valore del principio di non-contraddizione.

Circa il problema della conoscenza l'autore fa notare come le dottrine della « reductio completa » e della « scintilla ratiomus » provano sufficientemente la presenza in s. Tommaso tanto della teoria aristotelica dell'astrazione quanto della teoria dell'illuminazione divina di neoplatonico memoria, e che « soltanto tenendole presenti entrambe possono darsi un giudizio più adeguato alla realtà del pensiero tomistico e un suo utilizzo richiamo per lo sviluppo del pensiero filosofico anche attuale ». Circa il problema dell'esistenza l'autore rivendica l'originalità di s. Tommaso di fronte all'ontologia classica nel senso che l'esistenza come valore, affermata dall'aquinata, trascende la mera esistenza di fatto. Infine dall'esperienza del divenire sono ricavati i concetti di causa e di effetto e con-

sequentemente le distinzioni fondamentali dell'essere. In questo ambito sono altresì esaminati i problemi della creazione, dell'evoluzione e della causalità del Primo Motore di aristotelica memoria. (Ed. Zanichelli, 296 pagine, 4200 lire).

Calcio mondiale

Giorgio Gandolfi: « Le grandi Nazionali dei Mondiali di calcio »; **Pericle Pratelli e Pasquale Scardillo:** « Il libro azzurro del calcio italiano ». Com'era logico attendersi, il clima d'entusiasmo e d'interesse suscitato nel mondo degli sportivi dai Mondiali di Monaco ha trovato immediata riflessione in tutta una serie di iniziative editoriali. Ne citiamo soltanto due che appaiono particolarmente riuscite. Giorgio Gandolfi, giornalista torinese, ha scritto una specie di « storia » dei Mondiali, dalla prima edizione ad oggi, vista attraverso le grandi squadre che di volta in volta ne furono protagoniste; e insieme ha raccolto un'antologia di articoli, commenti, ritratti firmati da notissimi giornalisti di ieri e di oggi. Una carrellata di avvenimenti e di personaggi, di aneddoti curiosi e vicende inedite, conclusa da un'utile appendice statistica che dei Mondiali dice proprio tutto. Il secondo libro, che segnaliamo racconta invece, con straordinaria ricchezza di notizie, tutta la storia del calcio italiano, dai pionieri alla Nazionale di Valcareggi. Impaginato con molto gusto, ripercorre le vicende dei calciatori azzurri partita per partita e inoltre presenta una « galleria » dei campioni più famosi. (11 libro di Gandolfi e Scardillo dalla MEB: 241 pagine, 3500 lire; quello di Pratelli e Scardillo dalla Milano Libri: 192 pagine, 1500 lire).

Tre destini

Edmondo Charles-Roux: « Lei, Adriana ».

Uscito da uno dei nobili clan dell'Europa Centrale in cui contavano solo la caccia, le foreste, la caccia i cavalli, in cui, alla vigilia della guerra, si viveva ancora nel fasto consueto della vecchia monarchia austro-ungarica, Ulrike Muhlen arriva, ufficiale dell'esercito tedesco di occupazione, nella Parigi frivola ma già inquieta degli anni Quaranta. Il giovane ufficiale e lei, Adrienne, sfidano i pregiudizi: si amano. Nel frattempo, solo a Marsiglia, dove l'ha portato l'esodo, anche un adolescente sogna, affascinato da questa donna: è Serge, suo nipote. Abbandonato a se stesso, egli impara il suo mestiere di vivere, e Miguel, un repubblicano spagnolo in esilio, gli rivelerà la passione dell'impegno politico, gli ideali della Resistenza, la lotta, l'eroismo quotidiano.

Storia parallela di tre destini intrecciati e travolti dal furore e dalla crudeltà della guerra, questo romanzo, dove ritroviamo il talento che ha reso celebre l'autrice di *DimENTICARE PALERMO* (Premio Goncourt 1968), è solo l'avventura di una passione e la scoperta di una causa, ma anche il ritratto fedele, minuzioso, singolare di una Europa che si frantumava in mille pezzi. Occupano una intera società, un'arte di vivere. (Ed. Rizzoli, 544 pagine, 5000 lire).



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo".

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200



Doyle Dane Bernbach

Con i Grandi Piedi che vi tengono ben attaccati per terra, San Cristoforo farà meno fatica a tenervi d'occhio dal cielo.

Aiutatevi che il ciel t'aiuta, anche in macchina.

Non raccomandatevi al cielo prima di avere fatto ciò che è umanamente possibile sulla terra.

E cominciate col restarci ben attaccati, alla terra, montando i Grandi Piedi Uniroyal.

I Grandi Piedi sono radiali in acciaio con il battistrada più largo e più inciso.

Più larga è la superficie di contatto con l'asfalto, migliore è la tenuta di strada, la frenata, la sicurezza di guida.

E siccome i Grandi Piedi

durano anche per decine di migliaia di chilometri*, capite bene che per San Cristoforo rappresentano un sacco di lavoro in meno, cioè un po' di indulgenza in più per altre evenienze...

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.

* montati su un'Alfetta hanno fatto 75.728 Km. vedi Quattroruote di marzo.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.

a cura di Ernesto Baldo

Incontro fatale

Dopo essere stata protagonista de « Il garofano rosso » ed aver preso parte a « Le nuove avventure di Rocombone », Marzia Ubaldi è, sempre per il radio, la primadonna dello sceneggiato di ambientazione russa « Le città e gli anni » di Konstantin Fedin, che ha tra i protagonisti Giancarlo Zanetti e Paola Gassman. La regia de « Le città e gli anni » è di Marcello Aste. Lo scoppio della prima guerra mondiale sorprende in Germania lo studente russo Andrej (Roberto Antonelli) il quale, non potendo tornare in patria, si trova in una situazione difficile, abbandonato anche dall'amico pittore Kurt (Luigi Montini). Conosciuta Marie (Marzia Ubaldi), una bella e nobile signorina, Andrej se ne innamora, ignorando che è fidanzata a Schonau (Giancarlo Zanetti), ufficiale tedesco in guerra.

Una sera Schonau, senza sapere chi è, salva Andrej dall'arresto perché scopre che è stato amico di Kurt, il suo pittore prediletto. Intanto gli avvenimenti storici incalzano: i tedeschi stanno subendo la disfatta, i russi vivono le ore febbrili della Rivoluzione di Ottobre. Kurt, prigioniero in Russia, aderisce alla rivoluzione, mentre Schonau, che si trova anche lui in Russia, si mette con i controrivoluzionari. Finalmente Andrej può rimpatriare e dare il suo contributo alla causa dei bolscevichi, insieme all'amico Kurt che ha ritrovato. Un ultimo incontro con Schonau segna la sorte di Andrej.

Dopo un combattimento in cui i controrivoluzionari sono stati battuti, Schonau, caduto in mano dei bolscevichi, chiede di rendergli il favore: farlo fuggire. Andrej accetta e lo incarica di portare una lettera a Marie. In tal modo Schonau viene a sapere che la sua fidanzata lo tradiva. Il tradimento di Andrej è scoperto da Kurt che ritiene giusta la pena capitale per l'amico. Così si conclude il viaggio di Andrej attraverso « le città » da Erlangen sede dell'università tedesca dove studiò filosofia, a Semidol, dove infuriò la battaglia tra rossi e bianchi, a Pietroburgo (suo luogo di nascita), e centro dei soviet, « e gli anni » che, dal 1914 al 1919, trasformarono il cuore dell'Europa.

La lacrima di Paolo Ferrari



Paolo Ferrari sarà Gaetano Donizetti alla radio

Paolo Ferrari sarà Gaetano Donizetti nell'originale radiofonico sulla vita del grande musicista bergamasco, intitolato « Una furtiva lacrima », che il regista Marco Visconti ha appena finito di registrare a Firenze. Nell'arco del racconto, quindici puntate, troviamo anche un Gioacchino Rossini e un Vin-

Come sarà « Canzonissima » '74



Tutto deciso per « Canzonissima » con più di tre mesi di anticipo. Anche l'edizione 1974 del torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno andrà in onda la domenica pomeriggio a partire dal 6 ottobre, mentre la finale, come sempre, sarà trasmessa la sera del 6 gennaio in diretta dal Teatro delle Vittorie. Complessivamente 13 sono le puntate della nuova « Canzonissima ». Per quanto riguarda i conduttori e gli animatori fissi del programma, sono stati scelti Raffaella Carrà, Cochi e Renato e Topo Gigio: a quest'ultimo sarà riservato ogni domenica il compito di intervistare i cantanti in gara. Alla scelta dell'inedito terzetto di presentatori si è giunti dopo aver constatato l'alto indice di gradimento ottenuto dalla Carrà a « Milleluci » e dal duo Cochi e Renato con « Il poeta e il contadino ». Per la Carrà sarà questa la terza « Canzonissima ». Nelle precedenti aveva sempre fatto coppia con Corrado (nelle foto: Raffaella Carrà e la coppia Cochi e Renato).

cenzo Bellini impersonati rispettivamente dagli attori Antonio Guidi e Leo Gullotta. Tra gli altri interpreti, Elena Cotta nella parte di Virginia, la moglie, Maresa Gallo, Wanda Vismara, Dina Braschi, Carla Todero e Anna Maria Zanetti.

La vita di Donizetti non fu ricca di avventure straordinarie, ma lo stesso ambiente estroso e pittoresco dei musicisti e dei cantanti in cui visse, e il successo delle sue opere, che lo portarono dalla natia Bergamo sino a Napoli, Parigi e Vienna, costituiscono di per se stessi uno sfondo suggestivo a quella che fu essenzialmente una storia umana. Con gli elementi tratti dalle più accreditate biografie del musicista, Franco Monicelli ha costruito un originale radiofonico che riesce a diventare « spettacolo » pur restando fedele alla verità storica del protagonista.

Romoleto in vacanza

Anche Romoleto andrà in vacanza a luglio. La sanguigna mascotte della rubrica « Campo dei fiori », in onda la domenica nel Gazzettino del Lazio, tornerà però ai microfoni in ottobre quando riprenderanno a giocare Roma e Lazio. Nella rubrica curata da Giovanni Gliozzi, Romoleto ha sostituito nell'ultima stagione Pennacchioni che essendosi fidanzato non trovava più il tempo di difendere i colori giallorossi. Romoleto, che ha lo spirito del contestatore, nel breve volgere di un campionato è riuscito ad imporsi tra i tifosi ivi compresi i « cugini » laziali ai quali ha riconosciuto il merito di essere « bravini ». La fortuna di Romoleto sta anche nel fatto di essere riuscito a coinvolgere di domenica in domenica i più rappresentativi personaggi del mondo calcistico con interviste raccolte « a caldo » negli spogliatoi dell'Olimpico. In realtà queste interviste vengono fatte da Maurizio Antonini, che cura anche i testi del piccolo contestato romanista, al quale presta la « voce » la brava

Ira Di Marzio. Della stessa attrice era anche la voce di Pennacchioni.

Una regione come scena

L'edizione 1974 di « Piccola Ribalta », l'ormai consueta rassegna annuale dei vincitori dei concorsi artistici dell'Enal, è stata realizzata in Puglia. Lo spettacolo in due puntate, diretto anche questa volta da Fernanda Turvani, propone dunque una regione come scena per nuovi cantanti lirici, nuovi cantanti e attori di prosa. A condurre la trasmissione — che ha per protagonisti 19 debuttanti sul piccolo schermo (nove in una puntata e dieci nell'altra) — sono Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi. Il programma parte dal Castello di Federico II che sorge al centro di Bari e si sviluppa in altre località pugliesi: Ostuni, per esempio, Alberobello, Casteldelmonte, Trani.

L'isola dei tedeschi

L'isola italiana che compare più spesso alla TV tedesca è Ischia. A riferire la curiosità sono stati i cronisti che hanno presentato, nell'isola verde, alla consegna dei « Premi Ischia 1973 ». Uno degli insigniti è Herbert Axmann, titolare di un'agenzia turistica di Monaco il quale da tempo svolge un'efficace azione di propaganda in Germania a favore di Ischia. Un altro operatore turistico tedesco premiato è la signora Gertrud Sielewicz. Tuttavia, non solo i tedeschi sembrano interessati alla località italiana. Uno dei premiati è infatti il regista americano Billy Wilder che ha ambientato a Ischia il suo film più recente, « Cosa è successo tra mio padre e tua madre » (con Jack Lemmon). L'unico italiano che il comitato organizzatore dei Premi Ischia ha insignito è, infine, il giornalista Giacomo Deuringer, direttore del Centro di Produzione TV di Roma.

«Abramo in Africa»: un programma televisivo del celebre scrittore, girato tra la Nigeria e la Costa d'Avorio con attori non professionisti

Moravia r



Una corsa in taxi di 1500 chilometri

Alberto Moravia autore di un programma televisivo. Il primo, in ordine di tempo, che segna una più assidua collaborazione dello scrittore alla TV. Ed in questo, che potremmo definire un esordio, risiede uno dei principali motivi di interesse di «Abramo in Africa», lungometraggio tratto da un soggetto dello scrittore, in onda martedì 25 giugno alle ore 21 sul Secondo. «Una fiaba biblica nell'Africa d'oggi»: così lo stesso Moravia definisce questa storia filmata, una storia che esemplifica «il troppo rapido inserimento della società africana nel mondo moderno» e di conseguenza «l'urto fra una società cosiddetta primitiva e la civiltà neocapitalista». Protagonista di «Abramo in Africa» è Okoje, un giovane contadino di un villaggio della Nigeria (nella foto con la moglie). Il programma è stato girato in cinque settimane tra la Nigeria e la Costa d'Avorio, con attori non professionisti (Okoje, per esempio, è un maestro di scuola). Il soggiorno in Nigeria della troupe televisiva è stato involontariamente breve. In seguito ad un incidente formale con le autorità del luogo il regista Gianni Barcelloni-Corte, i tecnici e lo stesso Moravia sono stati costretti ad abbandonare a malincuore il Paese. «Attraverso il Togo e il Gana», dice lo scrittore, «ho raggiunto la Costa d'Avorio in taxi». Una corsa di 1500 km.



Distrutta dal colera la serenità di un villa

Il film racconta che a Mama, un villaggio nei pressi di vibrione attendono la morte sotto gli alberi, come mostra Nuofia, il colpevole del colera e ordina al contadino di to sceneggiato dalla scrittrice Dacia Maraini e da Gianni

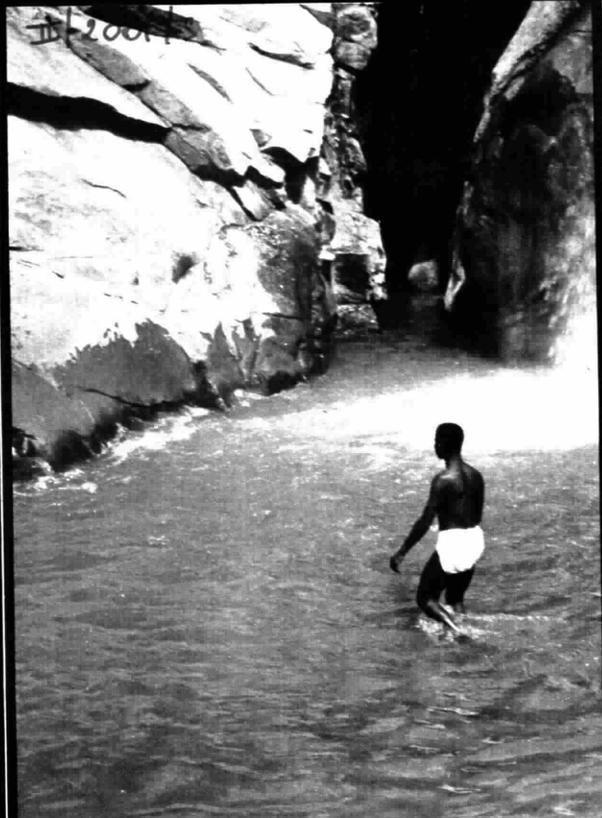


racconta la sua Africa



ggio primitivo

Jos, nell'interno della Nigeria, scoppia una epidemia di colera. Le vittime della foto. Lo stregone indica in un trovatello che Okoje ha portato al villaggio, ucciderlo per placare con il sacrificio le divinità. Il soggetto di Moravia è sta-Barcellona-Corté, che con «Abramo in Africa» esordisce in TV come regista



Il mito di Mosè che torna

Nuofia era stato trovato da Okoje in un vaso di cocchio abbandonato alla corrente del fiume (fotografia qui sopra). Okoje lo ha portato nella sua casa e allevato come un figlio: è come se in un villaggio primitivo dell'Africa di oggi tornasse il mito biblico di Mosè. Il padre adottivo ritroverà trent'anni dopo il piccolo Nuofia scampato al sacrificio e affidato a una missione: un uomo «civile», impiegato in una società petrolifera



La magia nera contro l'oro nero

Ritroviamo Okoje nella casa del figlio adottivo. Il contadino racconta a Nuofia — presenti la moglie e un amico — come è stato truffato. Ma Nuofia non è in grado di aiutarlo. Allora Okoje acquista una testa di cavallo putrefatta e incartapecorita. E lascia questo simbolo malefico sul tavolo del consiglio di amministrazione della compagnia. Magia nera contro oro nero. La disperazione contro l'indifferenza del potere economico

Prima che il sacrificio si compia

Okoje ubbidisce allo stregone. Ma prima che il sacrificio si compia, proprio come nella leggenda biblica, compare un dio (foto a sinistra) che porge al contadino un agnello da sacrificare al posto del figlio. Nuofia è salvo ma Okoje non potrà più tornare al villaggio: affida il bimbo ad una missione e si trasferisce in Costa d'Avorio. Qui molti anni dopo riceverà la visita inaspettata di Nuofia. Il terreno che Okoje coltiva è ricco di petrolio. Perché non venderlo alla compagnia in cui lavora Nuofia? Okoje accetta ma la compagnia lo truffa pagandolo molto meno di quanto promesso. Okoje disperato decide di partire per Lagos: suo figlio Nuofia saprà pure spiegarli le ragioni dell'imbroglio e come deve comportarsi

C'è qualcosa di nuovo nel mondo della musica leggera dopo la combattuta finale di «Un disco per l'estate» a Saint-Vincent

Dietro il sofferto bis di Nazzaro

I/13130

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

I cantanti del *Disco per l'estate* si sono immediatamente adeguati alla più recente innovazione adottata in campo calcistico. Ci riferiamo alla pletera di tecnici, con funzioni diverse, che seguono le sedici squadre del torneo mondiale. Per la partita d'apertura tra Brasile e Jugoslavia sulle panchine riservate agli allenatori delle due squadre se ne contavano undici, oltre naturalmente ai medici, ai massaggiatori e ai dirigenti.

A Saint-Vincent per la «tre giorni» conclusiva di *Un disco per l'estate* risultavano accreditati per i ventotto concorrenti in gara centosessantadue accompagnatori-tecnici, esclusi i «press-agent», i parrucchieri e i familiari. Uno spiegamento di «addetti ai lavori» senza precedenti nel quale si poteva intravedere il disperato tentativo di salvare una manifestazione ormai al tramonto che tuttavia riesce, come il Festival di Sanremo e *Canzonissima*, ad elargire un po' di ossigeno alla produzione dei «45 giri». Una produzione che vive ormai alla giornata.

«Se si esclude qualche «titolo» rivelato dalle competizioni tradizionali», sostengono i discografici, «il «45 giri» oggi si continua a vendere soltanto perché nei giovanissimi si è diffuso il desiderio di scoprire qualcosa di nuovo. Lo dimostrano i recenti exploit di brani strumentali e quello dei Cugini di Campagna, i cui dischi sono arrivati in *Hit Parade* senza spinte radiotelevisive, ma esclusivamente attraverso le segnalazioni che i giovani si trasmettono tra loro». L'esito del *Disco per l'estate* potrà riconfermare questo nuovo hobby giovanile.

Si è affermata la canzone *Questo sì che è amore* ma sono parecchi i brani di Saint-Vincent che hanno le carte in regola per arrivare nelle discoteche e in *Hit Parade*: toccherà adesso ai giovani scoprirli. Sciolta la suspense sportiva, resta da dire qualcosa sul bilancio. Dopo il fallimento discografico del Festival di Sanremo '74, la consumistica produzione canora italiana è uscita con onore da questo appuntamento estivo. Gianni Nazzaro, napoletano, ventisei anni, attualmente impegnato in TV nelle registrazioni di un ciclo di operette, ha vinto per la seconda volta (si era già affermato nel '72) il *Disco per l'estate* con una canzone che ribadisce, tra l'altro, il talento di un giovane cantautore genovese, Sandro Giacobbe. E' stata però una vittoria sofferta quella di Nazzaro. Giunto a Saint-Vincent come il più votato nella fase elimina-

torica ha conservato questo «titolo» anche nelle semifinali radiofoniche, ma poi nel primo scontro finale si è visto superare da Drupi (82 voti contro 89). E soltanto nel decisivo «testa a testa» l'interprete di *Questo sì che è amore* ce l'ha fatta, distanziando il rivale di due lunghezze: 95 e 93.

Se Nazzaro ha nuovamente scritto il suo nome sul libro d'oro del *Disco per l'estate*, l'edizione '74 ha consacrato interpreti di «serie A» due altri personaggi: Drupi e il cantautore Umberto Balsamo, piazzatosi al terzo posto. Drupi (il suo vero nome è Piero Anelli), con questa affermazione ha definitivamente cancellato, se ce n'era ancora bisogno, l'amarezza sanremese di due anni fa quando si classificò ultimo (trentaduesimo!) con un pezzo *Vado via* che hai poi raggiunto all'estero i due milioni di dischi venduti. Successivamente questo non più giovanissimo cantante si è riaffacciato alla ribalta discografica nazionale prima con *Rimani* ed ora con *Piccola e fragile*: entrambi i pezzi sono del duo Riccardi-Albertelli.

Umberto Balsamo, sul quale per anni ha pesato il complesso di essere nato artisticamente dopo Lucio Battisti e di ricordarlo nella struttura delle canzoni, è riuscito in questa manifestazione ad imporsi come interprete di *Bugiardi noi*, di cui è naturalmente autore.

Per il resto questo torneo musicale ha lanciato Gianni Bella (fratello dell'ormai popolare Marcella); ha riscoperto Alberto Anelli, la cui canzone *Segreto* è già stata tradotta in inglese (*A lonely man am I*); ed ha ribadito il momento fortunato dei Vianella, di Peppino Gagliardi e dei tre complessi qualificatisi per la finale: Strana Società, Nomadi e Nuovi Angeli.

La finale di *Un disco per l'estate* si è trasformata quest'anno in una vera e propria corsa sul filo del rasoio. Dei ventotto ammessi sulla ribalta di Saint-Vincent soltanto dieci sono arrivati alla serata televisiva e tra gli esclusi non sono mancati i grossi nomi: Equipe 84, Ricchi e Poveri, Fauto Leali, Rosanna Fratello, Romina Power, Peppino di Capri, Fred Bongusto, Don Backy e Mino Reitano. Da questa severa e drastica selezione preliminare, avvenuta attraverso le semifinali radiofoniche, ha tratto indubbiamente vantaggio lo spettatore. D'altra parte è ormai dimostrato che dieci canzoni di seguito sono la ragione «limite» che il telespettatore è disposto oggi ad assorbire.

Scelta, dunque, la «Canzonissima delle spiagge» rimane per i cantanti e i discografici l'incognita di come sarà la prossima stagione estiva. Sull'Adriatico gli alberghi non sono ancora affollati e i ge-



Costa 200.000 lire di più

L'affermazione al «Disco» renderà a Gianni Nazzaro duecentomila lire a sera: il suo cachet è salito infatti da un milione a un milione e duecentomila. Il cantante è il solo ad aver vinto due volte la gara di Saint-Vincent



Anche per loro una stagione ricca di impegni

Drupi e Gianni Bella, una conferma e una rivelazione. L'ottimo piazzamento ha avuto anche per loro un immediato risvolto finanziario: più popolarità, quindi più serate. Molti impegni attendono nelle prossime settimane anche Corrado, nella foto sotto con l'imitatore Franco Rosi e Gabriella Farinon. La presentatrice era giunta a Saint-Vincent da Parigi dove ha appena terminato di girare un film con Alain Delon



vismo non è tramontato: così come le « feste di piazza » non sono più, come una volta, snobbate dai divi.

« E' inutile illudersi », ci ha detto Pino Moschini che da diciotto anni fa l'impresario di cantanti, « la scarsa disponibilità di quattrini è stata accusata fin dallo scorso anno dai gestori dei ritrovi da ballo per cui oggi si preferisce un'orchestra al cantante solista. E se una volta alla settimana devono fare uno sforzo lo fanno per una vedette e non per una "mezza tacca" che in proporzione costa come una vedette, poiché le spese degli orchestrali e dei viaggi in entrambi i casi sono pressappoco uguali ».

Aggiunge Moschini: « E poi c'è la componente spettacolo; il pubblico dei locali "alla moda" non si accontenta più di vedere e di ascoltare per quaranta minuti un cantante fermo davanti al microfono, vuole assistere ad una prestazione diversa da quella tradizionale vista in televisione. Per fare spettacolo non è necessariamente indispensabile ricorrere a balletti. Johnny Dorelli, ad esempio, da solo davanti al microfono fa spettacolo e diverte le platee più esigenti, così come in certi altri locali funzionano i Ricchi e Poveri e i Vianella. Per le facce nuove e oggi difficile emergere anche se alcuni di questi cantanti giovani hanno già notorietà discografica. Motivo d'interesse sarà vedere come il pubblico balneare accoglierà Claudio Bagnone e gli Oliver Onions (quelli delle colonne sonore dei film di Bud Spencer) che per la prima volta si sono lasciati coinvolgere nel baraccone estivo ».

La dimostrazione che molte cose stanno mutando in questa « estate di paura » è confermata dal fatto che i locali frequentati dalla clientela che sfoggia i jeans tagliati dai grandi sarti puntano sullo show vero e proprio, sulle accoppiate celebri (Johnny Dorelli e Catherine Spaak oppure Milva e Gino Bramieri) e sugli spettacoli di cabaret collaudati (Bagaglio).

Nonostante il *Disco per l'estate* sia stato ingeneroso con le "voci" femmine (soltanto Wilma Goich in Vianella è arrivata in TV) c'è da rilevare che nel cartellone estivo le primedonne, come Ornella Vanoni, Milva, Patty Pravo, Mia Martini continuano ad avere alte quotazioni. Fino a tre anni fa in Versilia la mattatrice era Mina, ma dallo scorso anno non fa più serate: il vuoto che ha lasciato l'hanno occupato, in posizione subalterna, Ornella Vanoni e Gabriella Ferri nel '73, mentre quest'estate alla Bussola si gioca la carta Loretta Goggi con uno spettacolo di musica-imitazione-mimi firmato da Ghigo De Chiara. Come Mina anche Raffaella Carrà riposerà, dovendo prepararsi alla prossima *Canzonissima*.

Così la finale di Saint-Vincent

	Canzoni	Cantanti	Voti
1	Questo si che è amore	Gianni Nazzaro	95
2	Piccola e fragile	Drupi	93
3	Bugiardi noi	Umberto Balsamo	75
4	La mia poesia	Peppino Gagliardi	37
5	Fai tornare il sole	Strana Società	60
6	Tutto a posto	Nomadi	55
7	Più ci penso	Gianni Bella	46
	Volo di rondine	Vianella	
9	Segreto	Alberto Anelli	45
10	Carovana	Nuovi Angeli	43

stori delle balere scritturano i cantanti con la clausola « salvo conferma »; in Versilia vogliamo soltanto le grosse vedette; mentre al Nord ci sono parecchi night-club i cui bilanci risentono delle passività procurate dall'austerità invernale. Parlando con la stragrande maggioranza dei cantanti si ha invece l'impressione che l'imminente stagione estiva sarà simile a tutte le altre. Ma non è così. A Saint-Vincent, per la prima serata del *Disco per l'estate*, sono rimasti invenduti decine e decine di biglietti d'ingresso, benché l'avvenimento coincidesse con la festività del Corpus Domini; parecchi manager stanno collocando in Calabria e in Sicilia i loro cantanti perché in quelle aree il di-

Per 100 sterline pallide non si può delirare

A tanto ammonta l'assegno annuo elargito da Buckingham Palace. L'opinione dei letterati in gara per l'«ambito incarico». I precedenti illustri

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Il poeta contesta: vuole l'aumento di stipendio e in caso negativo minaccia uno sciopero in versi, una rivoluzione in endecasillabi. Ha poca importanza che il suo datore di lavoro sia di tipo specialissimo, non previsto dagli attuali sindacati, né che lo assorbano eventi magari fondamentali, in quel preciso momento, per la storia del Paese. I tempi esigono che chi impiega qualcuno lo paghi aggiornatamente e non secondo canoni tradizionali. Eppure, in Inghilterra, un poeta di corte deve scrivere versi su misura — di portata aulica — per un assegno annuale di cento sterline, come dire sulle dodicimilacinquecento lire al mese, un «pocket-money» che qualsiasi ragazza alla pari si sentirebbe in diritto di rifiutare. L'assegno, si sottolinea, ha un valore simbolico in quanto la somma fu stabilita da Carlo II nel 1669, quando il re fondò l'istituzione dei poeti laureati (a cui il Terzo Programma radiofonico ha dedicato un'interessante trasmissione in sei puntate). Da allora molto Tamigi è passato sotto i ponti di Londra e certo l'appannaggio di cui gode

Elisabetta II è assai diverso da quello largito a Carlo II: la corte inglese, però, non si è mai preoccupata di adeguare ai tempi lo stipendio del suo menestrello, il che rientra nella tradizione della borsa stretta cui si è tanto fedeli a Buckingham Palace.

Un barilotto di vino

Perciò, col passare dei secoli e dei poeti, i versi inneggiati alla monarchia sono venuti sempre più stracchi, il tono calando di pari passo con la svalutazione della sterlina. «Cara, vecchia Inghilterra», inizia una mirabile poesia di Sir John Betjeman, l'attuale poeta di corte, il quale, come un povero pensionato della previdenza, si trova a intascare pochi spiccioli al mese. Cui si deve aggiungere, sempre grazie alla generosità di Carlo II, «un barilotto di vin bianco delle Canarie», anch'esso annuale che, nel caso di poeti astemi, si tramuta nel valore equivalente di 40.000 lire. Betjeman ha scelto il vino, senza esitazioni. Resta, ovviamente, l'onore dell'incarico: onore così relativo che sarebbe forse meglio chiamarlo onere. In effetti i letterati inglesi che ne sono «colpiti» fanno di solito a gara per scaricare l'incarico uno sulle spal-



Ai ritratti in rima preferisce le poesie contro gli speculatori edilizi

le dell'altro, in una schermaglia ipocritamente complimentosa: «Per carità, Lord Ciambellano, non ne sono degno!», e generalmente la prima reazione di chi riceve la pugnata alla schiena, senza preavviso. La seconda mossa, ancora più subdola, consiste nel fare il nome di un collega «maggiormente meritevole». Nel caso di Betjeman erano in ballottaggio anche i nomi di Larkin, Fuller e W. H. Auden, e sino all'ultimo il baronetto si è battuto da prode per far ricadere la nomina su Larkin, poeta britannico dei più apprezzati, il quale a sua volta ha sostenuto strenuamente che Bet-

jeman era l'uomo giusto al posto giusto, destinato a entrare negli annuali della poesia come il miglior «laureato», dopo Tennyson. Alla fine Betjeman ha perso, cioè ha vinto: «Sono sorpreso e umiliato», pare abbia detto con mesto sorriso a sua maestà che lo insigniva dell'ordine. E sua maestà ha finto cortosamente di non capire. Dopodiché Sir Betjeman, perché non ci fossero dubbi in proposito, ha affermato pubblicamente che non era nelle sue intenzioni fare il poeta di Stato e, tanto meno, il poeta di maniera: «Non aspettatevi quindi che scriva un poema per l'ingresso del-



Sir John Betjeman e, a sinistra, la famiglia reale inglese a una cerimonia (il matrimonio di Anna), un'occasione d'oro per i poeti di corte, ma non per Betjeman, attuale «cantore laureato»: «Non aspettatevi da me», ha precisato infatti accettando l'incarico, «che lo canti in un poema cronache mondane o politiche. A un'ode per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC io preferisco una poesia contro gli speculatori o gli ingordi padroni di casa»

l'Inghilterra nel Mercato Comune: piuttosto, attaccherò gli speculatori edili o gli ingordi padroni di casa».

Ma anche quando cento sterline significavano qualcosa, il posto di poeta di corte non andava sicuramente a ruba. Poiché se oggi lo stipendio ha un valore simbolico è anche vero che si tratta d'una nomina ad onorem che non comporta da parte del letterato sforzi creativi di tono patriottico, mentre all'inizio la carica ebbe scopi ben precisi, per esempio quello di conciliare poesia pubblica e poesia privata, ma soprattutto quello di asservire il

poeta di corte ai voleri di sua maestà. L'ingrato incarico, di fatto, ebbe inizio prima del 1669 e precisamente con Giacomo I che, per compensare il poeta e drammaturgo Ben Jonson della sua ampia produzione di «masques» destinati alle rappresentazioni di corte, gli assegnò una piccola pensione che Carlo II portò generosamente a cento sterline, integrandola col «barilotto annuale di vin delle Canarie». E si delineò subito quello che sarebbe diventato il tema d'obbligo: i re dell'epoca (e a maggior ragione i pochi sopravvissuti di oggi) conoscevano l'assillo di gravi problemi e soprat-

tutto quello d'un erario perennemente in dissesto. La loro ultima preoccupazione era, quindi, lo stipendio del poeta: stipendio che per il poeta costituiva invece la preoccupazione dominante e, spesso, la sua musa. Ogni stipendio mancato ispira un'ode: «Ma perché mai se il Re ha concesso in dono al poeta il suo vino, la Real Casa non paga?...», scriveva Ben Jonson. E in terzine, in endecasillabi sciolti, in rime baciata i poeti continuarono a batter cassa lungo i secoli: spesso invano, la corte essendo sensibile alle adulazioni in rima e sorda invece alle rime di suppliance.

Vena opportunistica

Lo scopo era d'altronde quello di avere un cantore ufficiale, una sorta di vate sempre pronto, almeno a quei tempi, a lustrare le scarpe di sua maestà. Dryden, il primo poeta laureato storicamente riconosciuto, aveva appena finito di comporre *Le stanze sulla morte di Oliver Cromwell* in cui esaltava la rettitudine e la moderazione del dittatore quando, senza neanche pulire la penna d'oca, la rituffava nello sciroppo per celebrare il ritorno del sovrano spodestato. La sua vena opportunistica non fu altrettanto tempestiva nel 1689, allorché la Gloriosa Rivoluzione rovesciò il governo, portando sul trono una nuova dinastia; e venne licenziato, Malgrado il suo camaleontismo Dryden si può considerare ancora, fra tutti i poeti di corte, un letterato di qualche livello: i suoi successori furono ignoti poetastri cui non pesava per niente fare versi su ordinazione, né incensare la corte. Con loro, appunto, la carica cominciò ad assumere quella frivolità istrionica che doveva contraddistinguere nei suoi tre secoli di vita. I poeti «seri» rifiutavano l'alloro regale, senza neppure preoccuparsi — erano tempi rudi — di mascherare il rifiuto con le ambigue perifrasi attuali. Quando nel 1757 venne offerto l'incarico a Thomas Grey, egli rispose in questi termini: «Conosco bene le virtù saponose e blandamente emollienti del vin bianco e del denaro. Tuttavia se qualche grand'uomo mi dicesse: «la nomino acchiappatopi di Sua Maestà, con uno stipendio di 300 sterline all'anno e due barilotti del miglior vino di Malaga; ma da lei non pretenderemo niente anche se per rispettare la tradizione e la dovuta forma bisognerebbe acchiappare un topo pubblicamente almeno una volta all'anno, la sua offerta non susciterebbe il mio entusiasmo. Se addirittura cambiassero nome a quel mestiere è lo chiamassero Real Sinecura, continuerei a sentirmi a disagio, temendo di continuare a puzzare di topo... Ciononostante mi auguro che l'incarico sia accettato da qualcuno che gli ridia un po' di credito, ammesso che ciò sia possibile e che ne abbia mai avuto... Quest'ufficio finora (anche in tempi in cui i re erano qualcuno) ha sempre umiliato chi lo ricopriva; se era un cattivo scrittore, rendendolo troppo noto, se era uno scrittore di vaglia, inimicandogli i colleghi più meschini. Ci sono infatti dei poeti tanto meschini da inviare perfino un poeta laureato...». Una simile messa a punto non poteva

che scoraggiare i candidati alla «laurea». Perciò dopo il diniego del Grey la corte ebbe un'altra infornata di brocchi, il cui unico merito fu quello di tener desta la vena satirica nei colleghi non addetti alle rime ufficiali. E' del 1875 una sorta di antologia intitolata *Odi di prova dei candidati alla laurea* che contiene, oltre a una serie di odi fasulle, ma spassose, composte da presunti candidati al titolo, anche le norme cui avrebbe dovuto attenersi il poeta laureato per comporre un'ode di successo: «Primo: nel fabbricare il catalogo delle virtù regali il poeta dovrà integrare le proprie facoltà inventive leggendo attentamente le odi dei suoi predecessori; ma senza mai perder di vista la castità sovrana, la sua abilità meccanica, la sua regal tendenza a far bambini. Secondo: si suppone che il poeta sia largamente dotato del dono della profezia, ma faccia attenzione a non predire eventi che non siano più che graditi al sovrano, come la sottomissione dell'America, la distruzione del partito whig o una lunga vita...».

La tediosa e anodina serie dei poeti di corte subisce una gloriosa interruzione con Wordsworth, settantatreenne, che venne quasi costretto ad accettare l'incarico, dopo averlo tenacemente rifiutato adducendo come scusa la sua tarda età. Il suo entusiasmo fu tale che in sette anni la sua vena stipendiata partorì due soli poemi.

Vate infaticabile

Gli successe Tennyson il quale, pur essendo un grandissimo poeta, si dimostrò un laureato modello che celebrava senza sosta tutti gli eventi della real famiglia, guadagnandosi le cento sterline sino all'ultimo penny. Tennyson cantò gli ideali dell'età vittoriana, ne registrò gli umori, le paure, le speranze, i trionfi; divenne il «poeta nazionale», l'aedo d'un regno che si trasformava in impero. Fu un lampo trionfale nel cielo bigio dei poeti di corte, che dopo di lui tornò ad essere incolore: Austin, Bridges, Masefield, definito da Lawrence «il Byron a buon mercato dei nostri giorni». Finalmente un tocco rivoluzionario, o quanto meno anticonformista, con Cecil Day Lewis, professore di poesia ad Oxford e comunista militante: sulle sue poesie si scrosta la patina dei caramellati predecessori: «Compagni, la mia lingua non sa dire parole comode, parole di conforto, ma chiama a una speranza disperata, di lavoro, non ricompensa». Lewis apre la strada al «cara, vecchia, porca Inghilterra» del cinico Sir John Betjeman che sembra mandare a farsi benedire l'ultima parvenza di umiltà e di ossequio. Siamo a questo punto nella storia dei poeti di corte e non sappiamo se e quale seguito avrà. Ma anche se non avrà seguito, la casa regnante non ne farà certo una malattia. L'arte non trova molto credito a Buckingham Palace: è noto che ai ritratti in rima e a quelli ad olio la real famiglia inglese preferisce di gran lunga le fotografie.

Poesia nel mondo va in onda domenica 23 giugno alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Due viaggi in Canada con gli azzurri per un tema sull'atletica leggera

Ragazzi il 10 luglio è vicino

di Giancarlo Summonte

Roma, giugno

Una lunga vigilia. E' quella degli undicesimi Campionati europei di atletica leggera in programma dal 1° all'8 settembre allo Stadio Olimpico di Roma. Mentre gli attori curano la preparazione, i nostri giovani lettori inviano al Radiocorriere TV i temi che, vagliati da una commissione di esperti, daranno modo ai due più fortunati di visitare, insieme con la Nazionale, gli impianti olimpici di Montreal. Il viaggio in Canada si effettuerà nel prossimo ottobre; saranno in palio anche dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei e cinquanta tessere di ingresso per tutte le ga-

re della manifestazione. Chiuse le scuole, gli appassionati di sport — ai quali è dedicato questo inedito concorso, suddiviso in due categorie a seconda dell'età e aperto fino al prossimo 10 luglio — hanno dunque modo di manifestare la propria opinione.

Iniziativa per tutti

Ricordiamo il tema: «Uno sport: l'atletica leggera». Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport. Ovviamente non soltanto gli studenti sono interessati a questa iniziativa, che è libera a tutti.

Mentre la commissione sta già esaminando i primi lavori, l'atletica italiana

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dall'1 all'8 settembre, il «Radiocorriere TV» e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Tema: «Uno sport: l'atletica leggera».
Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport.

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; — dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;

— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV», via dei Babuini, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.



Giordano Ferrari, una sicura promessa nel salto in alto. Nel recente meeting di Torino ha ottenuto una vittoria prestigiosa battendo il sovietico Abramov

prosegue il rodaggio in vista della prestigiosa rassegna di settembre, la più importante dopo le Olimpiadi romane del 1960. E' un lento lavoro di rifinitura, il pericolo essendo quello di entrare in forma troppo presto e di arrivare agli «Europei» ormai fuori condizione. Ecco perché all'inizio si parlava di lunga vigilia. Fuori dell'involucro «indoor», nel quale sono maturati i talenti al riparo dai rigori dell'inverno, come in una serra artificiale, la vera atletica è esplosa al meeting mondiale universitario, domenica 2 giugno a Torino, nella manifestazione all'aperto che ha inaugurato ufficialmente questa importantissima stagione. Molti campioni sorpresi dal primo sole, dopo tanta luce artificiale, hanno sostato interdetti, battendo gli occhi come falene accese da un chiarore improvviso: poi la grande macchina si è messa in moto.

Nuove speranze

L'avvio è apparso comprensibilmente circospetto: la strada è lunga e piena di insidie e settembre è ancora lontano. Più che scattisti occorre essere maratoneti, calcolare esattamente la distanza, dosare le energie. E tuttavia il meeting di Torino ha offerto proprio la lieta sorpresa di un velocista: che non è Pietro Mennea, sprinter di Barletta, ancora in naftalina dopo il solerto bronzo olimpico di Monaco, bensì il ragazzino Luigi Benedetti, ventitré anni, toscano purosangue

(è nato a Massa Carrara il 19 maggio 1951), il quale si è inserito di prepotenza nelle posizioni più ambite della velocità nazionale. Il suo 20"6 sui 200 metri, oltre a ritoccare il primato personale di due decimi di secondo, corrisponde alla quarta miglior prestazione italiana di tutti i tempi, alle spalle soltanto di fuoriclasse celebratissimi come Mennea (20"2), Ottolina (20"4) e Berruti (20"5). Il toscano, che gareggia con gli occhiali, alterna quasi con indifferenza i 100 metri ai 200, ed anche tale prerogativa lo apparenta ai grandi dello sprint quali Berruti e Mennea, sebbene la gara a lui più congeniale debba essere considerata quella sulla doppia distanza. E' campione nazionale universitario dopo il recente successo di Macerata ed anche campione assoluto dei 100 metri, titolo guadagnato l'estate scorsa a Roma proprio su quella pista dell'Olimpico che potrebbe vederlo protagonista agli «Europei». Benedetti ha uno stile estremamente composto, grande qualità in un velocista che deve essere sempre ben coordinato nei movimenti: ottimo staffettista, ha contribuito due volte al 39" netto del primato italiano, nel 1972 a Firenze (con Guerini, Preatoni e Mennea) e nel 1973 a Oslo (con Guerini, Maccaero e Mennea).

Ma il meeting di Torino, se ha visto i grossi nomi ancora esprimersi in sordina o disertare le gare (tipico il caso di un Dionisio, assai prudente dopo l'operazione al tendine subito in Finlandia), ha offerto altre liete sorprese:

Ferrari (salto in alto), Buttari (110 ostacoli), Buzzelli (triplo), la Molinari (100), la Gargano (3000) e la staffetta 4 per 100. Il giovanissimo parmense Giordano Ferrari (poco più di 18 anni) ha ottenuto una vittoria prestigiosa battendo il sovietico Abramov, atleta che vanta al suo attivo un eloquente 2.22.

Regolarità

Ferrari, pur non forzando i tempi, appunto in previsione di Roma, è riuscito a realizzare in tre riunioni consecutive un 2,16, un 2,15 e un 2,14, esibendo una notevole regolarità (il record italiano appartiene all'udinese Enzo Del Forno con 2,19). Carabinieri come Ferrari e Buzzelli, che ha offerto una valida conferma nel salto triplo, specialità non molto coltivata in Italia: il suo 16,46 rappresenta la seconda miglior prestazione nazionale di tutti i tempi.

Nel successivo confronto vinto con largo margine sulla Bulgaria l'8 e 9 giugno (126-86) gli azzurri si sono aggiudicati gran parte delle gare in programma: fra tutti ha sorpreso La Mantia che nei 3000 siepi ha sconfitto il favorito Zehlev. Le gare di Sofia ci hanno restituito Ballati nei 400 hs (50"76) e Simeoni nel disco (61,62). Ma la vittoria più romantica è stata senz'altro quella dell'anziano, irriducibile Franco Arese, affermatosi nei 1500 metri, distanza dove l'Italia detiene il suo unico titolo europeo.

V/D

«A carte scoperte»: due registi, Mario Soldati e Nelo Risi, e tre scrittori giornalisti, Giancarlo Vigorelli, Cesare Garboli e Guglielmo Zucconi, hanno intervistato per la televisione cinque personalità di levatura internazionale. Sono Haile Selassie, Soichiro Honda (che vedremo nella puntata di questa settimana), Nicola Ceausescu, Albert Speer e Simon Wiesenthal. Perché? Con quale risultato?

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Giuocare a carte scoperte è il giuoco migliore. Nulla più è affidato al caso, alla fortuna. Si giuoca ad armi pari. Influiscono l'intelligenza e l'astuzia. Si conosce il giuoco dell'avversario. Se ne possono intuire le mosse, prevenirle. Una condizione che si verifica raramente in quel giuoco della verità per eccellenza che è l'intervista. Con le carte in tavola l'uno conosce le intenzioni dell'altro, può decidere in conseguenza il proprio atteggiamento. Libero il primo di non rispondere e libero l'altro di « sparare a zero », come si dice, con licenza di provocazione, senza per questo correre il rischio di essere messo alla porta.

A carte scoperte. Titolo indovinato per una trasmissione televisiva (in cinque puntate): dice esattamente ciò che sarà: promette ciò che sa di poter mantenere. Diciamo subito di che si tratta. Cinque le personalità di levatura internazionale (almeno per questa « tornata »), di cui due registi e tre scrittori-giornalisti hanno cercato di offrirci un ritratto umano quanto più possibile vicino al vero, in ogni caso svincolato dalla leggenda, dal mito in cui le ha collocate l'opinione pubblica, o che si portano appresso per la forza delle cose. Sono: Haile Selassie, Nicola

Ceausescu, Simon Wiesenthal, Soichiro Honda e Albert Speer. Più che di un ritratto, in nessun altro caso come in questo si può parlare di vera e propria radiografia del personaggio, nel senso che l'impegno di partenza era che le carte dovessero restare « scoperte », tutte, da una parte e dall'altra.

Mario Soldati, Nelo Risi, Guglielmo Zucconi, Cesare Garboli e Giancarlo Vigorelli hanno affrontato « a coppia » un avversario, secondo uno stile proprio e un bisogno personale di vedere e capire le cose, perché anche gli altri (cioè il pubblico) potessero vedere e capire. Lo hanno fatto con estrema franchezza e lealtà. E ciò che avevano da dire, ed hanno detto, i cinque personaggi, ci riguarda in ogni caso, anche quando le apparenze lascerebbero intendere il contrario. Prendiamo, ad esempio, Haile Selassie: interessa noi, in modo particolare e diretto, in quanto italiani, ma anche come cittadini del mondo. Quando Carlo Ponti e Stefano Ubezio, che è il suo produttore esecutivo, si rivolsero a Mario Soldati per chiedergli se lo interessava un'intervista televisiva con il negus, il popolare regista rifiutò. Aveva i suoi motivi. Uomo di ragione, Soldati ricordava perfettamente ciò che aveva scritto nella sceneggiatura di un film su Haile Selassie all'epoca dei « littorali fascisti ». Lo aveva svillaneggiato, ridicolizzato. Ora se ne vergognava. Dopo le molte insistenze

della televisione, Soldati accettò. Già sapeva che prima ancora di avviare un qualsiasi discorso con il « re dei re » gli avrebbe chiesto scusa. Pare che Haile Selassie abbia una memoria di ferro: ricorderebbe uomini e fatti, anche di nessuna importanza, che risalgono a quaranta, cinquanta anni fa. E difatti ricordava benissimo Mario Soldati.

« E' difficile », dice Garboli, « penetrare nella mente di un uomo persuaso della propria origine sacra. Religione e mitologia costituiscono la via che ha condotto Haile Selassie al trono d'Etiopia ». Ma più difficile è stato avvicinarlo. Questo monarca affamato di cultura europea ci appare — nell'intervista di Soldati e Garboli — come avvolto in un'aurea millenaria, mitica. E' un despota? Un sovrano saggio? Un uomo fuori del tempo? Il taccuino era zeppo di domande, di interrogativi, la maggior parte dei quali però è dovuta restare fuori dalle mura del palazzo imperiale di Addis Abeba. Ognuna delle cento persone che la troupe televisiva italiana ha dovuto incontrare, prima di essere ammessa nello studio di Selassie, ne depennava qualcuna. « Questa è irriverente ». « Quest'altra si riferisce a un problema inesistente ». « E questa è inopportuna ».

Tafari Makonnen (questo è il suo vero nome) è un uomo vecchio in tutti i sensi, carico di anni, quanti di preciso non si sa: potrebbe averne ottan-



Con licenza di provoca



tatr , come si dice, ma anche cento, forse di pi . In Etiopia non esiste stato civile. Il suo nome   seguito da una lunga serie di attribuzioni: Haile Selassie I, eletto da Dio, leone vittorioso di Giuda, una delle dodici trib  d'Israele, re di Sion, « negus neghesti », re dei re, e imperatore degli etiopi. Dice di essere il duecentocinquantesimo diretto discendente della regina di Saba e di re Salomone, colui che fece costruire il Tempio di Gerusalemme. Uno scrittore inglese cos  lo definisce: « Ha l'aspetto di un topo, ma possiede denti da leone ». Da giovane, effettivamente, uccise un leone da solo, per dimostrare di avere raggiunto la maturit , con l'ausilio di una lancia. Pare che abbia finito la belva, ormai ferita gravemente, a morsi. Leggende, come tante lo stesso Selassie ne lascia alimentare sul suo conto. Il suo carattere risolutivo, deciso, contrasta visibilmente con la sua statura, minuta e asciutta. E' il despota feudale di un Paese dove il 95 per cento della popolazione   analfabeta, la met  ha il tracoma, il 40 per cento la sifilide, il 30 per cento la lebbra.

La filosofia politica del negus, che esclude libert , democrazia e socialismo,   questa: i poveri e i ricchi ci sono sempre stati, e sempre ci saranno. Chi lavora, chi ha sempre lavorato non   povero. Ciascun individuo   responsabile delle proprie disgrazie, del proprio destino. Evidentemente non la pensano allo stesso modo i suoi « cari sudditi » d'Eritrea, annessa all'Etiopia con un colpo di mano, come gran parte dell'esercito, degli studenti e quanti conducono in Etiopia una guerriglia senza respiro. Selassie ha promesso riforme, maggiore libert  e la punizione dei dirigenti corrotti. Ma con calma. L'Etiopia, dice, esiste da oltre duemila anni, anzi da quando Dio cre  l'uomo e non si pu  cambiare tutto dall'oggi al domani. Gli si fa credito di una certa generosit , la quale consiste nel fatto che, spesso, distribuisce personalmente denaro ai poveri. Dall'incontro di Soldati e Garboli con lui traspare evidente la sua simpatia per gli italiani. « S  », dice Garboli, « abbiamo giuocato con Haile Selassie a carte scoperte, ma erano le sue carte ».

Gli incontri con Albert Speer e Simon Wiesenthal sono stati affidati al regista Nelo Risi ed al giornalista Guglielmo Zucconi. Nella misura che sono stati pi  aperti, pi  franchi, sono risultati anche interessanti e appassionanti.



zione

Simon Wiesenthal, il persecutore dei criminali nazisti. In alto, l'imperatore Haile Selassie durante la recente visita agli stabilimenti Fiat di Torino. Qui a fianco: Nicola Ceausescu, un funzionario del governo rumeno, Stefano Ubezio e Giancarlo Vigorelli. Nella foto a sinistra in alto, l'industriale giapponese Soichiro Honda

Sei una donna arancia?

E'una questione di pelle.

Mira Lanza lo sa...e tu?

miradermo
detergente
con dermolatte

Se hai la pelle grassa
devi detergerla
a fondo.

Saponi a misura di carnagione



V/D
Albert Speer è l'ultimo dei grandi capi nazisti ancora viventi, se si escludono Martin Borman, di cui non si sa se sia vivo oppure morto, e Rudolph Hess, tuttora ospite nelle carceri di Spandau. E' anche il solo che abbia riconosciuto, all'epoca del processo di Norimberga, e riconosca tuttora, l'enormità dei delitti consumati dal nazismo. Ammette di essere pentito. A Norimberga dei diciannove imputati fu ancora l'unico a riconoscere le proprie responsabilità.

Più importante di Hitler

V/D
Speer ebbe una folgorante carriera sotto il Terzo Reich. Celebre architetto « di Stato » a trent'anni, a quaranta era già ministro degli Armamenti e della Produzione Bellica, responsabile generale della organizzazione Todt per il lavoro coatto nei territori occupati e in Germania. Raccolgeva nelle sue mani tanto potere quanto soltanto Hitler poteva dire di averne di più. L'Observer scriveva nel 1944: « C'è un uomo nella Germania nazista più importante di Hitler, di Himmler, di Goering e di Götter: è Albert Speer, che comanda la gigantesca macchina del potere ». Si deve a lui se molte industrie europee e della stessa Germania furono sottratte alla totale distruzione decretata da Hitler. Per questo, ma anche perché, appunto, si disse pentito e riuscì a dimostrare la sua estraneità ai campi di sterminio e alla « soluzione finale », fu condannato a vent'anni anziché all'impiccagione. Vent'anni che scontò interamente. Ora è un altro uomo. Almeno così dice. Affabile, cortese, pronto al dialogo, ha ricevuto Risi e Zucconi nella sua villa di Heidelberg, sul fiume Neckar. Più che una « partita », quella giocata con Speer è stato un processo d'opinioni ad uno dei più autorevoli testimoni di un'epoca tra le più tragiche del nostro tempo. Fu ed è sincero? La sua contrizione è vera o non piuttosto strumentale? Né Risi, né Zucconi si sentono di rispondere a queste e ad altre domande.

Simon Wiesenthal, al contrario, è colui che più di ogni altro ha contribuito a smascherare i grandi criminali nazisti, inchiodando alle proprie responsabilità migliaia e migliaia di aguzzini, di assassini, di esecutori ciechi e feroci del genocidio consumato nei lager tedeschi. Non è un militare, né un magistrato. E', più semplicemente, un ebreo scampato alla morte e che ha deciso, da solo, di fare in modo che l'umanità non dimenticasse. Una « SS » disse un giorno al prigioniero Simon Wiesenthal: « Se anche tu vivessi fino a potere raccontare la verità, nes-

sono ti crederebbe ». E quella larva d'uomo ch'era sopravvissuto a Lvov, Buchenwald, Mauthausen, a guerra finita, promise: « E' nostro dovere verso i morti far sapere ai vivi ciò che è accaduto ». Aggiungendo: « Se la storia ha un senso, ciò che è accaduto "deve" servire d'insegnamento ».

« Ecco », dice Risi, « ho scelto di mostrare le due facce di una stessa medaglia, contrapponendo l'una all'altra e riproponendo la problematica degli anni drammatici che vanno dal 1930 al 1945 ». In Wiesenthal il senso della giustizia prevale sul sentimento della vendetta e persino sulla pietà per i sei milioni di ebrei finiti nelle camere a gas. Il regista è dell'opinione che Wiesenthal ci guadagni ad essere conosciuto. A vederlo, settantadue anni suonati, è il contrario del « grande persecutore ». L'umanità fa presto a dimenticare. Ma Wiesenthal, che ha fatto cadere nella fitta ragnatela intessuta in ogni angolo della Terra criminali come Eichmann, Franz Murer, Rajakowitsch e migliaia di altri meno noti, e ancora li a ricordarci il grado di abiezione, di barbarie in cui l'uomo è potuto precipitare.

Equazione politica

L'incarico di « radiografare » Nicola Ceausescu è toccato a Giancarlo Vigorelli, suo amico personale. La « partita » trae lo spunto essenzialmente dall'equazione politica ed umana del personaggio: Ceausescu sta alla Romania come la Romania sta a Ceausescu. La identificazione è totale. Vigorelli ha voluto disingnarci un'immagine di Ceausescu nella sua intimità familiare, all'interno della sua vita discreta di capo di Stato e in rapporto con il suo popolo, attraverso la testimonianza dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sul Paese e il



V/D



L'ex gerarca nazista Albert Speer fotografato durante le riprese televisive di «A carte scoperte». A sinistra, di profilo, Guglielmo Zucconi

sviluppo, sulla gente comune e le sue aspirazioni. Il leader rumeno entrò a far parte del partito comunista clandestino a soli quindici anni. Nel 1936 viene arrestato e trascorre tre anni in carcere. Altro arresto nel 1940. Riesce ad evadere quattro anni dopo, prendendo parte alla lotta per il rovesciamento del regime fascista di Antonescu e per il ritiro della Romania dalla guerra contro l'Unione Sovietica. Sin dal primo congresso del partito comunista rumeno Ceausescu propone una linea politica «nazionale» in opposizione alla signora Anna Pauker. Viceministro dal '50 al '54, viene infine eletto segretario del comitato centrale del partito di cui nel '56 diviene segretario generale. Nel 1967 è presidente del Consiglio di Stato, cioè presidente della Repubblica, e l'anno successivo assume la carica di presidente del consiglio nazionale del fronte dell'unità socialista. Il X congresso del partito comunista rumeno lo acclama segretario generale. Ceausescu ha giocato e gioca tuttora un ruolo importantissimo nella politica mondiale di distensione tra Est ed Ovest e per il disarmo in Europa.

Mario Soldati non ama le motociclette. Non ama soprattutto il rumore che fanno e la minaccia per il pedone (qual egli è, irriducibile) che si portano appresso. E quando nella lista delle personalità da intervistare, insieme con Garboli, vide il nome di Soichiro Honda, il «piccolo» e modesto uomo che è riuscito a far marciare metà del mondo su due ruote, esclamò, assaporando chissà quale sottile vendetta: «Questo me lo faccio io». Ne è venuto fuori il profilo di un personaggio inimmaginabile, insospettabile. Honda aveva otto anni quando vide per la prima volta un'automobile. Da allora, per questo figlio di povero fabbro ferraio, il motore è diventato la sola ragione di vita. Honda può

dirsi l'immagine fedele, spiccicata, del «self-made man» come certa letteratura ce l'ha consegnata. A 22 anni aprì la sua prima officina meccanica. Riparava di tutto, rimetteva in sesto anche i rottami. Però era la motocicletta la sua vera passione. E' stato uno dei più famosi corridori del mondo. Smise di correre dopo uno spettacolare incidente in cui rischiò di morire.

Motori a resina

E' la guerra. Honda si mette a fabbricare guarnizioni per pistoni. La sua azienda si espande. La pace trova il Giappone in ginocchio. I mezzi di trasporto scarseggiano. Costano soprattutto. Il mezzo più economico, dopo la bicicletta, per la quale Honda non sentiva alcun interesse personale, non poteva essere che la moto. Si mise a costruirne in una quantità che non bastava mai. La sua trovata geniale però fu quella di farle viaggiare non a benzina, ma usando come combustibile un estratto di radici di pino, puzzolente e disgustoso. Oggi il fatturato del gruppo Honda raggiunge circa mille miliardi l'anno e la produzione di motocicli supera quella di ogni altra azienda concorrente in tutto il mondo. Ecco, attraverso il pittore «onorevole» Honda, Mario Soldati e Cesare Garboli ci raccontano la storia del favoloso «boom» industriale giapponese, offrendoci anche il quadro preciso di un Paese che, dietro a mille cerimoniali e squisitezze formali, nasconde la sua autentica forza: lo spirito di emulazione e di ripetizione che hanno fatto del Giappone una grandissima potenza economica.

Giuseppe Bocconetti

A carte scoperte va in onda martedì 25 giugno alle ore 21,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Sei una donna mela?



E' una questione di pelle. Mira Lanza lo sa...e tu?

miradermo
nutriente
con dermocrema

Se hai la pelle secca devi tenerla nutrita.



Saponi a misura di carnagione

IV/A *Varie*
«Music Inn»

Una professione che ogni giorno vede infoltire i suoi quadri

«VECCHI» E NUOVI DISC-JOCKEY DELLA RADIO

Ecco le «voci» che in nove rubriche quotidiane propongono agli ascoltatori tutti i generi di musica leggera



L'uomo della notte

Accanto all'«uomo della notte» («Notturmo dall'Italia», quotidiano) c'è una donna: fino a ieri si trattava di una misteriosa Fiorella, adesso è Ingrid Schoeller che sceglie i dischi. L'attrice tedesca approda a questa nuova professione mentre continua a presentare con Corrado le trasmissioni TV per gli italiani in Germania



Music Inn

Franco Bracardi, il Solfiorio di «Alto gradimento», Barbara Marchand, Ronnie Jones e Claudio Lippi (quello di «Tanto piacere» alla TV) sono i disc-jockey più freschi che la radio lancerà dal 1° luglio con «Music Inn», in onda tutti i giorni sul Programma Nazionale dalle 17,40 alle 19. Regista della trasmissione è Cesare Gigli, Bracardi si occupa di ballo liscio, Jones di musica americana, la Marchand di pop e Lippi dei dischi che tornano di moda



Per voi giovani

Raffaele Cascone (a sinistra) e Paolo Giaccio (a destra) che presentano ogni giorno, salvo il sabato e la domenica, « Per voi giovani ». Il primo è napoletano, ha ventinove anni ed ha vissuto per molto tempo in Inghilterra. Oltre che di musica si occupa di psicanalisi: sostiene infatti che « la musica è una spinta verso la liberazione ». Cascone fa parte della équipe di « Popoff ». Giaccio è romano, ha ventiquattro anni e viene considerato il primo e più autentico valorizzatore della musica pop alla radio. L'esperienza di giornalista lo ha indotto ad allargare nel programma radiofonico lo spazio da riservare ai servizi di attualità per i giovani



Supersonic

Questa rubrica va in onda da tre anni. Le sue « voci » ricevono duecentocinquanta lettere ogni settimana di cui molte dall'estero poiché, anche per l'orario particolarmente favorevole della messa in onda, è seguita in diversi Paesi europei. I disc-jockey sono quattro e si alternano di sera in sera: Paolo Testa (a sinistra), ventisette anni, romano, studente di lettere moderne; Pietro Bernardi (nella fotografia qui sopra insieme con i programmatori Ruscitto e Lazzari), trentun anni, fiorentino, laureando in sociologia; Luigi Marziali (nella foto sotto), romano, trentacinque anni. Sostiene, come gli altri, che i dischi non devono essere « uccisi » con presentazioni verbose. Il quarto uomo della rubrica è Antonio De Robertis



Alto gradimento

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore devono, malgrado l'età, considerarsi due « vecchi » disc-jockey. E' dai tempi di « Bandiera gialla » (anni '60) che lavorano assieme. Boncompagni ha quarant'anni, Arbore ne ha trentasette. Quest'ultimo, dopo aver curato e presentato « Per voi giovani » da solo e in televisione « Speciale per voi », è tornato con l'amico Boncompagni ai microfoni della radio. « Alto gradimento » è un programma che va in onda da quattro anni. Durante la trasmissione Arbore e Boncompagni hanno l'abitudine di « commentare » i dischi



Hit parade

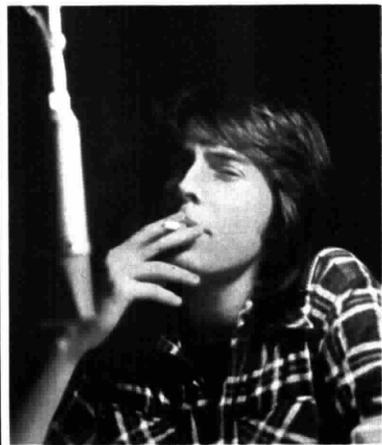
C'era una volta Vittorio Zivelli (« Il discobolo »). C'era una volta Renzo Nissim (« La Voce dell'America »). Zivelli e Nissim ci sono ancora, l'uno dirigente alla radio, l'altro autore e conduttore di programmi radiofonici. Ma oggi il discobolo-principe è Lello Lutazzi. Il popolare musicista presenta da circa otto anni « Hit parade », la rubrica del venerdì che propone i dieci dischi più venduti della settimana e che è seguita in media da 4 milioni e mezzo di ascoltatori: un baedeker della popolarità a 45 giri che, grazie anche a Lutazzi, gli appassionati di musica continuano a « sfogliare » con immutato interesse e gradimento.



Folk jockey

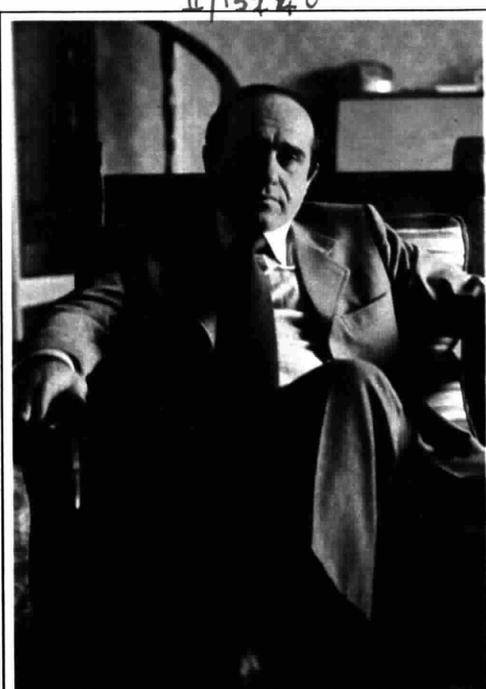
Mario Colanelli (a sinistra con gli occhiali nella fotografia qui a fianco) è l'ideatore di « Folk jockey », la rubrica musicale in onda la domenica alle ore 14,30 sul Programma Nazionale. Antonio De Robertis (a destra nella foto) è invece la « voce » di « Folk jockey ». Trentadue anni, fiorentino, studente in scienze politiche, De Robertis ha debuttato alla radio con « Ottopiste ». Oltre che a « Supersonic » dal 1° luglio parteciperà anche a un'altra trasmissione musicale della radio, « L'altro suono »

VECCHI E NUOVI DISC-JOCKEY DELLA RADIO



Popoff

Carlo Massarini il lunedì e il mercoledì (a sinistra), Massimo Villa il giovedì (fotografia sopra), Fiorella Gentile il venerdì (qui a destra) sono tre delle cinque voci che si alternano alle 21.29 sul Secondo per presentare «Popoff». Le altre due sono Nicola Muccillo e Raffaele Cascone. Massarini ha 21 anni, è romano, quarto anno di medicina. Massimo Villa viene da Milano, ha ventisei anni e studia scienze politiche. Suonava il basso nel complesso degli Stormy Six. Fiorella Gentile, venticinque anni, abruzzese, laureata in lingua e letteratura straniera moderna. Dice che «gli italiani seguono le mode». Tra le sue preferenze «Andy Woody» del Vervet Underground e «Rising» di Mark Elmond



Il mattiniere

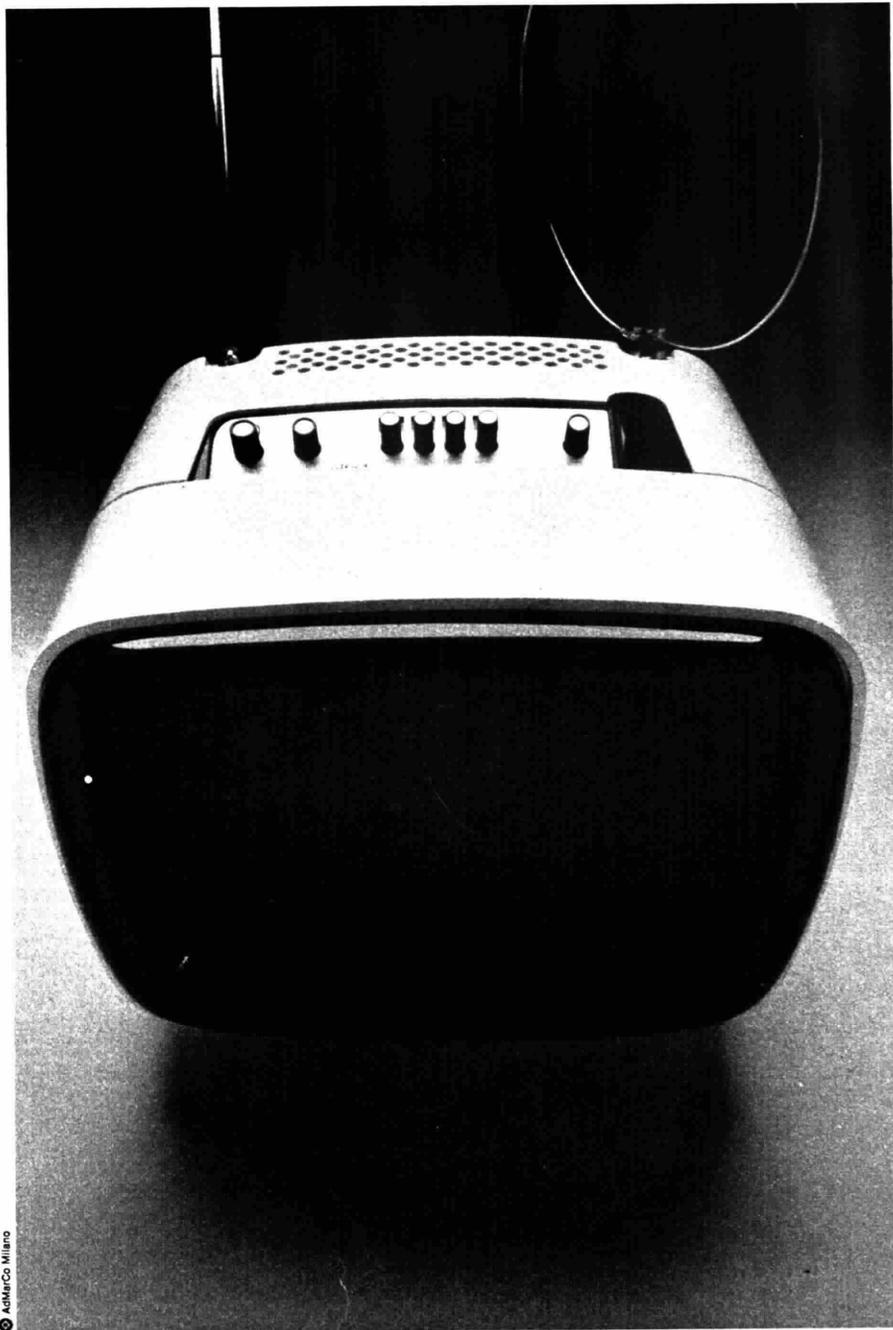
Pur essendo diverse le voci che ogni giorno, dalle 6 alle 7,30, tengono compagnia agli ascoltatori del Secondo Programma, il disc-jockey più noto di «Il Mattiniere» è Adriano Mazzeletti. Genovese, laureato in legge, lavora alla radio fin dall'immediato dopoguerra. E' considerato uno dei più preparati esperti di jazz in Italia. Attualmente cura in televisione il programma di attualità «Adesso musica»

Dischi caldi

Il programma riservato alle canzoni in ascesa verso la «Hit parade» va in onda la domenica sul Nazionale alle 12. Giancarlo Guardabassi ne è il popolare presentatore. Nato a Perugia, dove si è anche laureato in legge, ha avuto un'esperienza diretta nel mondo della musica leggera tra il 1964 e il 1965: partecipò come cantante al Festival di Sanremo. Fa il disc-jockey dal 1967 e fu il primo a introdurre la musica pop underground. L'attuale trasmissione condotta da Guardabassi viene realizzata con i dischi che nella classifica Doxa si classificano dal nono al sedicesimo posto. Il boom della professione del disc-jockey è giustificato, alla radio, dall'incremento che negli ultimi anni ha avuto l'ascolto di questo mezzo di comunicazione e delle cosiddette «fasce musicali». Indipendentemente dalla radio però i disc-jockey si sono moltiplicati con la nascita in tutta Italia delle discoteche che, per qualche tempo, hanno avuto, specie con i giovani, più fortuna dei night-club



**Alfa 5 vivrà a lungo senza darvi pensieri
ma se vi servisse aiuto
anche dopo anni l'avrete.
Non lasciamo mai solo un nostro televisore**



Se comprate un televisore lo fate perchè volete seguire i programmi, e possibilmente nel migliore dei modi. Quindi, offrendovi un apparecchio che funziona bene facciamo solo il nostro dovere di fabbricanti: è naturale che un portatile che funziona a corrente e a batteria da 12 volt, con 48 tra diodi e transistori e 6 circuiti integrati, cinescopio anti-implosione, schermo con filtro antiriflesso, quattro tasti di preselezione dei programmi, vi dia immagini chiare e suono pulito per anni e anni.

Ma ci siamo imposti anche un altro dovere: quello di seguire i nostri apparecchi con un servizio assistenza che arriva sempre e dovunque. Perchè niente è più seccante del dover rinunciare a un programma solo perchè il televisore ha un attimo di difficoltà.

In qualunque momento abbiate bisogno di aiuto - può succedere anche a un Magnadyne - arriva un tecnico competente, subito, e in poco tempo tutto tornerà come prima.

MAGNADYNE

Magnadyne
è un marchio

SEIMART

cedrata **Tassoni**

**metti il sole
nel bicchiere**



a cura di Carlo Bressan

Tante cose per giocare

PESCIOLINI INCANTATI

Lunedì 24 giugno

Nella piazzetta fiorita del villaggio dei giochi il Pagliaccio annuncia con tono solenne: « Signore e signori, signorine e signorini, vado a presentarvi uno spettacolo di burattini. Ingresso libero, spettacolo gratuito e tema appassionante, ispirato alla meravigliosa vita del mare. Titolo: *«Pesciolini*. Su il sipario!... ». Così l'inizio la festosa puntata di *«Il gioco delle cose»*, programma per bambini a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione dello scrittore Marcello Argilli, che andrà in onda lunedì 24 giugno. Presentano Simona Gusberti e Marco Danè in compagnia di alcuni simpaticissimi personaggi: il Pagliaccio, il Coniglio, il Coccodrillo, le scoiattoline Rosa e Rossina e tanti, tanti bambini che, a gruppi, partecipano alle varie puntate.

Il Pagliaccio, dunque, ha annunciato lo spettacolo *«I pesciolini»* presentato dal teatro di burattini di Maria Signorelli, burattinaia di fama internazionale, titolare di una cattedra di storia del teatro dei burattini presso l'Università di Bologna. Autrice, oltre che scenografa e costumista, di novelle sceneggiate, la Signorelli porta da anni in questo difficile campo una genuina vena poetica.

Dai magici pesciolini di Maria Signorelli ai pescatori il passo è breve e Marco e Simona non fanno fatica alcuna nell'affrontare il nuovo, interessante argomento, tanto più che per illustrarlo hanno a disposizione un suggestivo servizio filmato di Rosalia Polizzi dal titolo *«Un mio papà fa il pescatore»*.

Com'è noto, i pesci vivono nell'acqua, per cui alla sco-

iattolina Rossina, dopo aver visto il servizio della Polizzi, vien voglia di fare un bagno. Mamma Rosa le dice: « Fatti una doccia e cerca di sbrigliarti ». Rossina arriccchia il naso. Una doccia: cosa volgare e antiquata. Mamma Rosa non sa che al giorno d'oggi tutte le scoiattoline dell'alta società fanno il bagno di schiuma? Mamma Rosa va su tutte le furie. Cosa le tocca udire! Ma con mamma Rosa non si fanno capricci: una energica insaponata, una buona doccia vigorosa e via in cucina a preparare il pasto.

La faccenda si mette male, per fortuna arrivano Marco e Simona che fatto del loro meglio per rasserenare l'atmosfera: vedremo come va a finire... Vi è poi il gioco delle sagome sul tabellone magnetico: i bambini dovranno sistemare nel ordine le sagome che raffigurano cose che vanno sopra e sotto il mare. E c'è anche il bravo coccodrillo, il quale in una grossa padella sta tentando di friggere un pesce di gomma lungo un metro e mezzo. Ai bambini che lo fisano sbalorditi il poverino spiega che vorrebbe anche lui conoscere cosa c'è nel mare e che a suo avviso « la maniera migliore per conoscere le cose è... assaggiarle ». Simona ha paura che la « maniera » scelta dal coccodrillo per conoscere i pesci gli costerà una grossa indigestione.

Ma il personaggio che più d'ogni altro è ricco di fantasia, di spirito e di buonumore è, pur sempre, il Pagliaccio. Eccolo che arriva saltellando, con la bocca a salda-danaio per proporre ai bambini il gioco del « come se... ». Un gioco che i piccoli telespettatori potranno ripetere durante le vacanze.



Simona Gusberti ed Enrico Luzi con gli «Straccioncelli» di Bonizza in una scena della trasmissione « Il gioco delle cose » che va in onda lunedì 24 giugno alle ore 17,15

I vichinghi alla scoperta del Nuovo Mondo

LA SAGA DI LEIF ERICSON

Giovedì 27 giugno

Negli Stati Uniti il 12 ottobre ricorre il « Columbus Day », cioè la giornata dedicata a Cristoforo Colombo. Infatti, il 12 ottobre del 1492 il navigatore genovese avvistò per la prima volta le isole del Nuovo Mondo.

Ebbene il 12 ottobre 1965 fu un « Columbus Day » piuttosto movimentato (in modo particolare per gli italiani emigrati in America) per un articolo apparso due giorni prima sul *New York Times* che diceva: « La Yale University annunzia oggi la più grande scoperta cartografica del secolo. E' stata trovata la prima carta geografica di

quelle regioni americane che il vichingo Leif Ericson aveva scoperto nel secolo undicesimo... ».

Si voleva così dimostrare che Cristoforo Colombo non era stato il primo europeo a raggiungere il Nuovo Mondo, poiché nell'undicesimo secolo — ossia 400 anni prima — era stato preceduto da Leif Ericson e da altri avventurieri vichinghi. L'articolo del giornale americano proseguiva col racconto di come era stato possibile ottenere queste prove. Due professori della Yale University (celebre università americana, con sede a New Haven, Connecticut, fondata nel 1701) avevano trovato un libro scritto in latino in cui era riportata una mappa dettagliata di Vinland, la terra a Sud della Groenlandia di cui si parla a lungo nella saga vichinga di Leif Ericson. Dalla mappa risultava che Vinland era l'America: identica la posizione, sorprendentemente simile il profilo delle coste.

Dopo otto anni di studi i due professori dell'università americana erano in grado di dimostrare che il libro in cui era contenuta la mappa non era un falso e che era stato stampato nel 1444, cioè cinque-tant'anni prima della scoperta di Cristoforo Colombo. In tal caso, se la mappa era vera, se ne potevano dedurre informazioni storiche.

E' questo l'interessante ed avvincente argomento su cui è incentrata la quarta puntata della serie *«Il segreto dei vichinghi»* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni, che andrà in onda giovedì 27 giugno. Vedremo che, a differenza di Cristoforo Colombo, i

vichinghi raggiunsero l'America a tappe o, meglio, a balzi intervallati da lunghi periodi di tempo. La base di partenza fu l'Islanda. Qui, nell'870, cioè all'incauca l'epoca in cui Alfredo il Grande, re d'Inghilterra, si preparava ad affrontare i vichinghi danesi, era sbarcato un profugo norvegese con la sua famiglia, il bestiame e gli attrezzi da lavoro. Si chiamava Ingolf, era il primo pioniere islandese, aveva preso dimora in una bellissima baia cui aveva messo nome Reykjavik, cioè Baia Fumosa, a causa del vapore che si levava dalle sorgenti calde situate all'intorno.

Negli anni che seguirono attorno a Reykjavik crebbe una numerosa colonia vichinga formata in gran parte da gente fuggita dalla Norvegia per scampare allo strapotere ed alle persecuzioni di re Aroldo Bellachioma (859-933). Siamo intanto alla seconda tappa del viaggio che avrebbe portato i vichinghi in America. Fu un vichingo esiliato, Eric il Rosso, che, partito dall'Islanda, raggiunse per primo una nuova isola che chiamò Groenlandia, cioè Terra Verde. Eric sperava che i suoi compatrioti sarebbero venuti più volentieri in una terra con un bel nome. E il figlio di Eric, Leif (il cognome Ericson vuol dire appunto « figlio di Eric »), trascorsi gli anni della giovinezza in Norvegia, tornò dal padre in Groenlandia con l'ordine reale di cristianizzare i coloni dell'isola. Leif assolvette l'incarico ricevuto e fece costruire la prima chiesa. Poi fece approntare una nave e, con trentacinque uomini d'equipaggio, veleggiò al largo, verso nuove terre...

Una puntata davvero interessante, che merita da parte dei piccoli telespettatori particolare attenzione.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 giugno

La TV dei ragazzi non avrà luogo per far posto alla trasmissione del **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**.

Lunedì 24 giugno

C'ERA UNA VOLTA, un invito alla fantasia condotto da Cino Tortorella. Quarta ed ultima puntata. Di scena la « bacchetta magica », quella che, nelle illustrazioni dei libri di magia, viene usata dalle streghe e dei maghi. Tortorella — alias Mago Zurlì — proporrà ai ragazzi una serie di giochi magici. Il Piccolo Coro dell'Antoniano canterà *Bibbidi, Bobbidi, Bu, Seguendo il Capo, Il mago mago e In fondo ad ogni favola*. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 25 giugno

CIRCODEICI presentato da Febo Conti. La puntata odierna ha per argomento « Attrazioni speciali ». Nel corso della trasmissione verranno presentati equilibrati sul filo, mangiatori di fuoco, contorsionisti, giocolieri con le spade, eroi da fiera, nonché un numero cinese eseguito dalle ragazze del Centro di Danza di Teiwan.

Mercoledì 26 giugno

La TV dei ragazzi non avrà luogo per far posto alla trasmissione del **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**.

Giovedì 27 giugno

TANTO PER GIOCARE a cura di Emanuela Bompiani Positano. Presenta Lucia Scalerà. Ottava ed ultima puntata. Lucia insegnerà ai bambini alcuni simpatici giochi che potranno fare durante le vacanze: il gioco del labirinto, della dama con le pedine di polistirolo,

dell'« uovo di Cristoforo Colombo », eccetera. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *La sfida del Motozoo e Autogato* e la quarta puntata di *Il segreto dei vichinghi* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni.

Venerdì 28 giugno

AVVENTURE NEL MAR ROSSO diretto da Pierre Lary. Ottavo ed ultimo episodio *Un ultimo viaggio*. La prima guerra mondiale è già scoppiata ed Henry de Monfreid — siamo verso la fine del 1914 — aspetta d'essere richiamato alle armi da un giorno all'altro. Comunque gli si presenta l'opportunità di compiere un ultimo viaggio lungo le coste della Somalia per consegnare al sultano Bander Lascoral alcune casse di munizioni e ricavarne una grossa somma. Purtroppo le cose non andranno liscie. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 29 giugno

L'ISOLA DELLE CAVALLETTE di Joy Whitby e Doeren Stephens. Tredicesima ed ultima puntata: *La cavalletta di Cornelio*. Si tratta di un raro esemplare di cavalletta azzurra di cui lo scienziato sta occupandosi da vari anni senza riuscire ancora a trovarlo. Un suo avversario, il professor Cavallo, ne ha approfittato per demolire il suo prestigio presso il Consiglio delle Scienze. Quando tutto sembra ormai perduto, uno dei tre ragazzi, esattamente Topino, offre in omaggio a Cornelio una cavalletta chiusa in un barattolo: è una bellissima cavalletta azzurra! La vicenda si conclude festosamente. Topino, Guerrino e Falchetto resteranno nell'Isola delle cavallette con il professor Cornelio e la fedele governante Lupus. Per gli altri ragazzi andrà in onda *Il Draculino*, programma di giochi presentato da Ettore Andenna.

Nazionale

11 — Dalla Chiesa di San Giovanni Bosco del Centro Catechistico Salesiano in Rivoli (Torino)
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Balma e
DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - **COME AGRICOLTURA**
 Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
 Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Zoofolie
 — Il ritorno delle rondini
 — I tre piccoli musicisti
 — Dieci centesimi per dormire
 — Quel brutto gattaccio
 Produzione: Warner Brothers

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
 (Gran Ragù Star - Industria Coca-Cola - Dettentricio Colgate)

13,30 **TELEGIORNALE**

14-16 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

— GERMANIA: Berlino
CRONACA REGISTRATA DI AUSTRALIA-CILE
 Telecronista Giorgio Martino
 — GERMANIA: Gelsenkirchen
CRONACA REGISTRATA DI ZAIRE-BRASILE
 Telecronista Ennio Vitanza

16,40 **SEGNALE ORARIO**
GONG
 (Salumificio Vismara - Nutella Ferrero - Vim Clorex - Rowntree Polo)

PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
 Fernet Branca - Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti

16,55 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
 GERMANIA: Stoccarda
RIPRESA DIRETTA DI ITALIA-POLONIA
 Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 17,45 circa):

TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
 Aperitivo Cynar - Fiesta Ferrero - Agip Sint 2000
 — Fernet Branca

18,45
TIC-TAC
 (Aperitivo Biancosarti - Milka Blu - Camay - Ritz Saiva - Giovenzana Style - Decal Bayer)

SEGNALE ORARIO
IL MANGIANOTE
Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal **Quartetto Cetra**
 Orchestra diretta da Tony De Vita
 Scene di Antonio Locatelli
 Regia di Giuseppe Recchia

ARCOBALENO
 (Invernizzi Milione - Oransoda Fonti Levissima - Doppio Brodo Star - Candy Elettrodomestici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
 (Descombes - Saponetta Mira Dermo - Sughì Knorr - Mini-dietta Gentili)

20 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Pasta del Capitano - (2) Acqua Minerale Fuggi - (3) Industria Vergani Mobili - (4) Birra Peroni - (5) Carne Montana - (6) Banco di Roma
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione 2) General Film - 3) I.T.V.C. - 4) CEP - 5) Gamma Film - 6) R.P.R.
 — Sapone Lemon Fresh

20,30 **UN BRINDISI CON ROSIE**
 dal romanzo - Cider with Rosie - di Laurie Lee
 Sceneggiatura di Hugh Whitmore
 Personaggi e interpreti principali:
 La madre Rosemarie Leach
 Stephen Grendon
 Laurie } Philip Hawkes
 Peter Chandler
 Andrew Webber
 Jack } Jonathan Green
 Marjorie } Frances Lee
 Dorothy } Tania Robinson
 Phyllis } Louisa Martin
 Rosie } Helen Thornhill
 Regia di Claude Whatham
 Produzione: BBC

DOREMI'
 (Jägermeister - Galbi Galbani - Uniflto Esso - Gran Pavesi - Shampoo DS - Oro Pilla)

22,10 **INCONTRO CON ROBERTO VECCHIONI**
BREAK 2
 (Aermec condizionatori d'aria - Pile Leclanché - Orologi Italtora - Ferrochina Bisleri - Endotén Helene Curtis)

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
 a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
 condotta da Alfredo Pigna

22 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

16,15,50 **VIGNOLA: CICLISMO**
Campionato Italiano Professionisti su Strada
 Telecronista Adriano De Zan

18,45 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
 OLANDA: Zandvoort
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI OLANDA

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
 (Frigosan Idrà - Mars Bonito - Olio semi di Soja Teodora - Bipantol - Simmy Simmenthal)

20 — **ORE 20**
 a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
 (Rexona Sapone - Cornetto Algida - Valextra)

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
 (Macchine fotografiche Polaroid - Naonis Elettrodomestici - Dettentricio Durban's - Caramelle Etah - Formenti - Bagno schiuma Badedas)
 — Spic & Span

21 — **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
 GERMANIA: Düsseldorf
CRONACA REGISTRATA DI SVEZIA-URUGUAY
 Telecronista Bruno Pizzul
 oppure
 GERMANIA: Monaco
CRONACA REGISTRATA DI HAITI-ARGENTINA
 Telecronista Ennio Vitanza

DOREMI'
 (Pepsodent - Lacca Elnett Oreal - Gelati Sanson - Sughì Knorr - Collirio Stilla - Cinzano Bianco)

22,30 **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
 a cura di Francesca Santivale e Enzo Siciliano

23,20 **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Dorf in Indien
 Filmbericht von W. Materna
 Regie: R. H. Materna

19,20 **Scala heute**
 Fernsehrevue von Reinhold Brandes
 Regie: G. von Zillfrid und D. Wendrich
 2. Teil
 Verleih: Polytel

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
 Es spricht Willi Rotter
 20,10-20,30 **Tagesschau**

SALSOMAGGIORE TERME

Jodio

Le famose acque salsojodiche prevengono e curano: **Reumatismo - Artrite - Ricambio - Affezioni ginecologiche - Orecchio - Naso - Gola - Bronchi**

Convenzioni dirette con **INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.**

Alberghi delle Terme con cure interne

GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE

Salsole Maggior Vigore

IL "MARE, IN UNA GRANDE E COPERTA PISCINA DI ACQUA SALSOJODICA

Uff. Pubb. Relazioni Terme tel. 78201

HERRENBERG IN ITALIA

Si racconta che i Cavalieri Teutonici si assicurassero sovranamente il coraggio in battaglia concludendo i rituali della vigilia con un liquore d'erbe rare e purissime.

Questo portentoso liquore è arrivato anche in Italia su licenza della Vereinigte Händler A.G. di Köln. Si chiama Herrenberg ed è stato recentemente presentato alla Forza di Vendita Ramazzotti che ne curerà la distribuzione.

Nel corso della suggestiva manifestazione all'Hotel Michelangelo di Milano è stata anche presentata la campagna pubblicitaria realizzata dalla Troost Italia S.p.A.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
 Basta con i raschi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estripa dalla radice.

NOXACORN
 CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

domenica

XIII/V Varie
SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa Domenica ore 12 presenta una breve intervista con il noto scrittore cattolico Igino Giordani sull'ultima pubblicazione da lui curata con il titolo Pensiero sociale della Chiesa oggi. Il volume presenta una scelta di documenti di Giovanni XXIII,

XIII/G Varie
POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 secondo

Anche se i Campionati mondiali di calcio (oggi a Stoccarda gli azzurri affrontano la Polonia) hanno catalogato gli interessi degli sportivi, le altre discipline continuano a svolgersi regolarmente i programmi previsti dai calendari. Per il ciclismo, infatti, si corre la Milano-Vignola, valida per l'assegnazione della maglia tricolore. La gara, proprio perché per la prima volta inserita nelle prove di Campionato italiano, quest'anno ha cambiato completamente volto. I responsabili hanno voluto conferirle quelle caratteristiche particolari e quei coefficienti di difficoltà degni di

di Paolo VI e del Concilio Vaticano. Il sui problemi sociali, politici e culturali di questi ultimi anni. Dopo questa intervista Domenica ore 12 continua con il ciclo catechetico dedicato al tema «Evangelizzazione e sacramenti», che è il tema focale del piano pastorale programmato dai vescovi per la Chiesa italiana.

una grande corsa. La partenza e l'arrivo sono previsti da Vignola e tutta la corsa si svolge nel circondario. E' un tracciato particolarmente difficile, con continue salite e quindi molto selettivo. Durante i 251 chilometri del percorso i corridori dovranno affrontare il Monte Sestola (1020 metri), il Colle Pavullo ed altre salite intorno ai 600 metri, prima di giungere a Vignola dove dovranno percorrere, per quattro volte, un circuito di 7 chilometri: il circuito del Gessiere. Non si tratta più di una prova per velocisti, ma di un tracciato adatto per corridori completi; di un tracciato, a detta degli esperti, molto duro e perciò garante di una corsa vivace e combattuta.

ligure e da uno lombardo: Umberto Bottini di Genova e Pier Luigi Nobili di Milano. Battaglia, quindi, tutta al Nord. Di questo quindicesimo appuntamento ormai consueto per i telespettatori alla domenica pomeriggio sono ospiti la cantante Marcella, il complesso dei Vocalmen e Raffaele Pisu.

VI/E
IL MANGIANOTE

ore 18,45 nazionale

Il gioco della domenica pomeriggio condotto dall'intramontabile Quartetto Ceira vede questa settimana la campionessa in carica Maria Zanasi di Modena tentare di respingere l'attacco sferrato da un concorrente

II/S
UN BRINDISI CON ROSIE



Peter Chandler (Laurie) e Helen Thornhill (Rosie) in una scena del film di Whatham

ore 20,30 nazionale

Il film è tratto da un best seller inglese, Cider with Rosie, di cui è autore il poeta e scrittore Laurie Lee. Sceneggiato da Hugh Whitmore e diretto da Claude Whatham, il racconto è rigorosamente autobiografico, tanto che il protagonista porta lo stesso nome dell'autore ed il ruolo è interpretato da tre diversi attori in un arco di tempo che va dall'infanzia (Stephen Grendon) all'adolescenza (Philip Hawkes), alla giovinezza (Peter Chandler). Penultimo di otto figli, Laurie Lee trascorre la sua vita, fino all'età di vent'anni, in un povero e quasi feudale villaggio a Nord di Bristol, tra le due guerre mondiali. Il film rievoca appunto la vita semplice del villaggio, con i suoi piccoli accadimenti, le scorribande in campagna, le visite ai vi-

cini, che si intrecciano a racconti di fantasmi, antiche leggende e storie locali in una atmosfera arcaica e pastorale. Protetto dai caldi affetti familiari e al tempo stesso proiettato verso un magico mondo d'avventura che è lì, fuori dell'uscio di casa, Laurie dà ad ogni avvenimento, ad ogni incontro della realtà e della fantasia un significato che, imprimendosi in modo indelebile nel suo animo, farà di lui il futuro uomo. Il film, che è quasi un omaggio ad un mondo scomparso, è stato girato negli stessi luoghi descritti dall'autore e rimasti tuttora intatti, come la casa dei Lee, la chiesa, l'osteria, la scuola e la casa dello «squire» (il signore del villaggio). Il ruolo della madre di Laurie, una donna sensibile e stravagante, affettuosa e disordinata, è interpretato da Rosemarie Leach, notissima attrice inglese.



MONTANA
la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello
appuntamento con IVM.



Sui mobili IVM
puoi fare questo.

ivm

Industria Vergani Mobili
Lissone

radio

domenica 23 giugno

calendario

IL SANTO: S. Lanfranco.

Altri Santi: S. Agrippina, S. Felice, S. Zenone, S. Giuseppe Cafasso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1608, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico. PENSIERO DEL GIORNO: Più un figlio è costato lacrime agli occhi di sua madre, e più caro è al suo cuore. (Alessandro Dumas padre).



Il soprano Christina Deutekom canta in «Itinerari operistici: Profilo di Vincenzo Bellini» in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
KHz 6190 = m 48,47
KHz 7250 = m 41,38
KHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 Liturgia Orientale in Radio Bizantino-Slavo. 11,55 L'Angelus con il Papa 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Sursus Corda», pagine scelte per un giorno di festa. «Un verbum, molte lingue». di Luigi Esposito. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus dominical. 22 Recital del S. Rosario. 22,15 Dekumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. 22,45 A world for the priest to serve and save. 23,15 Viaggio a Cidade do Vaticano. 23,30 Cronaca della Chiesa missionaria, per Mons. Jesus Trigoyn. 23,45 Ultimi'ora: «Il Divino nelle sette note», di P. Vittore Zaccaria. «Musiche per i Santi Pietro e Paolo» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma (KHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Melodie popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Strings Clebanoff. 11,30 Informazioni. 11,35 Musica oltre frontiera. 12,35 Dischi vari. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di... 15 Informazioni. 15,05 Orchestra Ray Coniff. 15,15 Casella postale 230

risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,50 Recital. 17,45 Suona l'orchestra di musica leggera N.R.A. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Chitarra a 18 corde. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Turcaret, Commedia di Alain-René Lesage. Traduzione di Giovanni Marcellini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,50 Rimi. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Sergey Mikhalovich Ljapunov: Studi d'educazione trascendentale, op. 11: «Idylle» in la magg.; n. 8 - Chante épique - in fa dis. min. (Pianista Louis Kentner). 15,50 Pagine bianche. 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista: Trasmissione di Mario degli Ponti. Le ispiratrici dei romantici: Clara Wieck e Robert Schumann. 17 - Il franco tiratore -. Opera in 3 atti di Carl Maria von Weber -. Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischer Rundfunk diretti da Eugen Jochum - Ma del Coro Kurt Prestel. 19 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali: Soprano Liliana Poli. Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat. Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra; Gianpaolo Corali: «Magnificat» per soprano e orchestra; Alban Berg: «Symphonische Studie» dall'opera «Lulu» (Registrazione effettuata il 9-11-1973). 23,23,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-18,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 - Per la notte di Natale -. Vivace, Adagio - Allegro Adagio, Allegro, Adagio - Vivace - Allegro - Largo (Pastorale) (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan) • François Couperin: Giaccona - La Favorita - (Clavicembalista Aimee van de Wiele)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore, per tre violini e orchestra - Allegro - Adagio - Allegro (Georg Friedrich Haendel, Klaus Schluip e Hans Bunte, violini - Orchestra da camera della Salle diretta da Karl Ristenpart) • Franz Liszt: Giaccone di Woronicze (Pianista France Clidat) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata op. 48, per orchestra d'archi - Pezzo in forma di sonatina - Valse - Elegia - Finale (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Carlo Franci)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il

- catechismo dei fanciulli. Servizio di Giovanni Ricci. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 **STRETTAMENTE STRUMENTALE**
- 11 - I complessi della domenica
- Fernet Branca
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori» - Un programma di Luciana Della Seta
Coordinamento di Nicola D'Amico
- 12 - **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- Birra Peroni
- 12,45 **Calcio CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola

- 13 - **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** - Italiana Ollie e Risi
- 14 - **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica



Gianni Santuccio (ore 20,20)

- 14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
- Appia Drink Pack
- 15 - **Notturno radio**
- 15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vertrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
- Aranciata Crodo
- 16,45 **Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto**
da Stoccarda, Monaco, Düsseldorf e Dortmund
Radiocronache degli incontri
ITALIA-POLONIA, ARGENTINA-HAITI, URUGUAY-SVEZIA, OLANDA-BULGARIA
Radiocronisti Enrico Ameri, Giuseppe Viola, Ezio Luzzi, Sandro Ciotti, Piero Pasini, Alfredo Provenzali

- 19 - **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Del Festival del jazz di Newport 1956**
- Jazz concerto**
con la partecipazione di Duke Ellington e di Buck Clayton's All Stars
- 20,20 **IL TURNO**
di Luigi Pirandello
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
4° ed ultima puntata
Marcantonio Ravi

- 21,05 **CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA**
Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo - Louis Spohr: Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps»
- 21,30 **POESIA PER TUTTI**
a cura di Guido Davico Bonino
- 21,50 **«The Count» e la sua orchestra**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 23 - **GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani
- Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
 — **Victor - La Linea Maschile**
 Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7.15** **Calcio**
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
 Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40** **Buongiorno con i Vianella, Enzo Iannace e Roger Williams**
 — **Formaggio Tostine**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **IL MANGIADISCHI**
 Ricchi-Baldan Canto (Tihm) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Goggi-Wright: Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Bebbio-Ricky-giacco: Nel giardino dei lilla (Albermotore) • Zacar Soledad (Daniel Sencetruc Ensemble) • Dempsey Daydream (David Cassidy) • Pallavicini Ferrar-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Licrate-Leicester-Zaranda: In the night (Pino Rely) • Piccoli-Chiaravalle-Romanini: Un fiammiferi acceso (Le Figlie del vento) • Arpadys Pepper box (The Peppers) • Rossi-De Carolis-Morelli: L'aquione (Alumni del Sole) • Baretta-

- Suligo) Monica delle bambole (Milva) • Shepstone-Dibbens: Shady lady (Shepstone & Dibbens) • Argent Time of the season (The Zombies)
- 9.30** **Giornale radio**
- 9.35** **Amurri, Jurgens e Verde** presentano
GRAN VARIETA'
 Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi**
 — **Biscottini Nipol V Buitoni**
 Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11** — **Il giocone**
 Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
 — **All lavatrici**
 Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12** — **Una chitarra per Duane Eddy**
- 12.15** **Alla romana**
 Un programma di **Jaja Fiastrì** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
 — **Mira Lanza**

- 13** — **IL GAMBERO**
 Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
 Regia di **Mario Morelli**
 — **Palomive**
Giornale radio
- 13.30** **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
 — **Aranciata Crodo**
- 14** — **Supplementi di vita regionale**
Su di giri
 (Escluso Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
 McGunnes-Flint: Let the people go (Mc Gunnes Flint) • Starkey-Harrison Photograph (Ringo Starr) • Monti-Ullu: Quasi magia (Patty Pravo) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • King: Believe in humanity (Carole King) • Limitti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Belleno-De Scalzì: Sugar Brown (Johnny) • Weiss-Baun: Music music (Teresa Brewer) • Pieretti-Nicorelli-Sebastianelli: Capelli di seta (Giberto Sebastianelli)
- 15** — **La Corrida**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di **Riccardo Mantoni**
 (Replica dal Programma Nazionale)

- (Escluso Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15.35** **LE PIACE IL CLASSICO?**
 Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 16.15** **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Already gone (Eagles) • Free ride (The Edgar Winter Group) • Devil gate drive (Suzi Quatro) • That lady (The Isley Brothers) • Set me free (The Sweet) • Rockin'roll baby (The Stylistics) • La vaingira blu (Patty Pravo) • Quanto freddo che il Gens • You took me wrong (Puzzle) • Daybreak (Harry Nilsson) • Emma (Hot Chocolate) • Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Come una zingara (Il Volo) • I'm in love again (Alvin Stardust) • Waterloo (Abba) • The love I lost (Harold Melvin and The BlueNotes) • Dream on dreamer (Shocking Blue) • Pretty lady (Light House) • The loco-motion (Grandfunk) • A la escuela (Malo)
- **Lubiam moda per uomo**
- 17.25** **Giornale radio**
- 17.30** **BALLATE CON NOI**
 — **Oleificio F.lli Belloli**
- 18.45** **Bollettino del mare**
- 18.50** **ABC DEL DISCO**
 Un programma a cura di **Lilian Terry**
 — **Ceramica Faro**

- 19.30** **RADIO SERA**
- 20** — **Il mondo dell'opera**
 I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
- 21** — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21.40** **IL GIRO E LA CIVETTA**
 Rivista della domenica a cura di **Lidia Faller e Silvano Nelli** con **Renzo Palmer e Grazia Maria Spina**
 Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 22** — **L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS**
 a cura di **Giuseppe Lazzari**
 1. Il bel mondo di Saint-Antoine
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22.50** **BUONANOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali
- 23.29** **Chiusura**



Carla Macelloni (ore 6)

3 terzo

- 8.25** **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
 — **Concerto del mattino**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra (Pt. Ingrid Hebler - Orch. Sini di Londra dir. Colin Davis) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre)
 9.25 **Espressionismo e nuova soggettività**
 Conversazione con **Marisa Di Maggio**
- 9.30** **Corriere dall'America, risposte de - La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
 9.45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10** — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI MONACO**
 Pianista **Nelson Freire**
 Robert Schumann: Ouverture. Scherzo e Finale op. 52 (Dir. Marc Andrae). Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Dir. Rudolf Kempe) • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Parafarsi sul - Dies Irae -) (Dir. Rudolf Kempe)
- 11** — **Musiche del Sei-Seicento italiano**
 Giovanni: Gabrieli: Sonata pian e forte, per organi ed altri strumenti (Complesso strumentale • Konzergruppe der Schola Cantorum Basiliensis - diretto da August Wenzinger) • Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra (Violinista Piero Toso - Orchestra da Camera • I Solisti Veneti - diretta da

- Claudio Scimone) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, archi e basso continuo (Strumentali dell'Orchestra - Staatskapelle - di Dresda diretti da Vittorio Negri)
- 11.30** **Pagine organistiche**
 César Franck: Corale n. 3 in la minore (Org. Marcel Dupré) • François Couperin: Kyrie, dalla - Messa pour les couvents - • Tomaso Albinoni: Sonata in re maggiore (Org. Pierre Cochereau)
- 12.10** **Roma nel Settecento**
 Conversazione di **Domenico Sassoli**
- 12.15** **Festival di Vienna 1974**
 Dalla Sala Grande del - Musikverein - di Vienna
 In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
 diretto da **HERBERT VON KARAJAN**
 Soprano **Helen Donath**
 Mezzosoprano **Anna Reynolds**
 Tenore **Peter Schreier**
 Basso **José von Dam**
 Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne, misterioso - Scherzo (Mosso, Vivace) - Adagio; Te Deum, per soli, coro e orchestra
 Gustav Mahler: Filarm. di Berlino e Coro degli Amici della Musica di Vienna M° del Coro Helmut Froschauer

- 13.50** **Fogli d'album**
- 14** — **Canti di casa nostra**
 Canti folkloristici del Piemonte e del Lazio
- 14.30** **Itinerari operistici: Profilo di Vincenzo Bellini**
 Il Pirata - Lo sognai ferito, esangue • I Capuleti e i Montecchi • Or qui tante volte • La Straniera - Serba serba: I tuoi segreti • Beatrice di Tenda - Angiol di pace • La Sonnambula - Prendi, l'anel ti dono • Norma - Casta diva • I Puritani • A te, o cara -
 (Ved. nota a pag. 87)
- 15.30** **Uno snob**
 di **Carl Sternheim**
 Traduzione di **Vittorio Sermonti** e **Saverio Vertone**
 Christian Paolo Bonacelli
 Sybil Giuliana Calandra
 Teobald Gianni Santuccio
 Paletti Maria Misaroli
 Marianne Daria Nicolodi
 Un domestico Claudio Guerinio
 Anna Mirella Falco
 Luise Sonia Gessner
 Deuter Angiolina Quintero
 Scarron Mario Avogadro
 Mandelstam Nestor Garay
 Un forestiero Nestor Garay
 Regia di **Vittorio Sermonti**

- 17** — **Erminia sul Giordano**
 Dramma musicale in tre atti di **Giulio Rospigliosi**
 Musica di **MICHELANGELO ROSSI**
 Armonizzazione e strumentazione di **Alceo Toni**
Selezione
 Giordano Carlo Del Bosco
 Prima Najade Jasuko Matsumoto
 Seconda Najade Erida Cervo
 Tercza Najade Mirella Frenetti
 Quarta Najade Maria Minetto
 Amore Silvana Mazzier
 Erminia Margaret Baker
 Armando Pio Bonfanti
 Eurillo Gennaro De Sica
 Ergasto Wander Bertolini
 Lucia Filarm. di Berlino
 Armida Maria Minetto
 Direttore **Massimo Pradella**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro **Arturo Sacchetti**
- 18** — **CICLI LETTERARI**
 La tradizione ebraico-orientale e la crisi dell'identità individuale, a cura di **Abraham Magris**
 3. Parabole ebraiche della decadenza borghese
- 18.30** **IL GIRASKETCHES**
- 18.55** **IL FRANCOBOLLO**
 La programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

- 19.15** **Concerto della sera**
 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Les noces, balletto con canto (Mildred Smith, soprano) • Scrien-er Albert, mezzosoprano: Jack Litten, tenore; William Metcalf, basso - Columbia Percussion Ensemble, Gregg Smith Singers e Itasca College Concert Choir diretti da Robert Craft)
- 20.15** **PASSATO E PRESENTE**
 Battaglie Parlamentari. Il referendum abrogativo
 a cura di **Domenico Novacco**
- 20.45** **Poesia nel mondo**
 I lirici aragonesi
 a cura di **Giuseppe Luccio**
 1. Pietro Jacopo De Jennaro
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21.30** **I libri del Viareggio 1974**
 Trasmissione speciale a cura di **Pierfrancesco Listri**

- 22.15** **L'energia solare e il problema energetico.** Conversazione di **Piero Longardi**
- 22.20** **Musica fuori schema,** a cura di **Franco Forti e Roberto Nicolosi**
- 22.35** **Solisti di jazz: Joe Venuti**
 Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
 Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.31 Invito alla notte - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Pagine musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in Carosello
CITTERIO
 presenta
 una storia d'amore del 1878



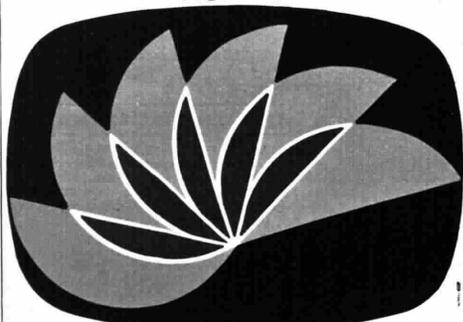
TELEVA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
 Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
 di collaborazione con la stampa italiana
 MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in tv
TIC-TAC



BiG drink
 bibite

TV 24 giugno

N nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Momenti dell'arte indiana
 1° parte
 (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi e Walter Tobagi
 Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Brodo Invernizzino - Branca Menta)

13,30

TELEGIORNALE

14,14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Graziella Carnielli - Carmelle Sperlari)

per i più piccoli

17,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
 presentano Marco Dané e Simona Gusberti
 Scene e pupazzi di Bonizza
 Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
 a cura di Agostino Ghilardi

18,15 C'ERA UNA VOLTA

Un invito alla fantasia condotto da Cino Tortorella
 Quarta ed ultima puntata
 Scene di Carla Cortesi
 Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Harbert S.a.s. - Dentifricio Paperino's - Gelati Sanson)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
 a cura di Giuseppe Momoli
 Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 TIC-TAC

(Tonno Star - Unibe - Vernel - Lacca Libera & Bella - Gelati Motta - Citrosil Disinfettante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Consorzio Grana Padano - Rabarbaro Zucca - Sitia Yomo - Lucidatrici Philips)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Zucchi Telerie - Liofilizzati Bracco - Sapone Lemon Fresh - Camay)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rex Elettrodomestici - (2) Industria Coca-Cola - (3) Band-Aid Johnson & Johnson - (4) Salami Citterio - (5) SAO Café - (6) Ennervet materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Politecne - 3) Massimo Saraceni - 4) CEP - 5) Paul Campani - 6) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

— Aperitivo Cynar

20,40 ANNA MAGNANI - L'ARTE DI UNA ATTRICE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
 (IV)

PELLE DI SERPENTE

Film - Regia di Sidney Lumet
 Interpreti: Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward, Maureen Stapleton, Victor Jory, R. G. Armstrong
 Produzione: United Artists

DOREMI'

(Vim Clorex - Gruppo Ceramiche Marazzi - Doppio Brodo Star - Dentifricio Colgate - Mutandine Lines Snib - Estathé Ferrero)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,45 Fernsehaufzeichnung

aus Bozen:
 Eine Viertelstunde mit dem Friedburg-Quintett

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Düsseldorf
 CRONACA REGISTRATA DI SVEZIA-URUGUAY

Telecronista Bruno Pizzul

oppure

GERMANIA: Monaco
 CRONACA REGISTRATA DI HAITI-ARGENTINA

Telecronista Ennio Vitanza

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Marionese Kraft - Viavà - Cerretto Salvalex - Vim Clorex - Diadermina)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Max Factor - Macchine per cucire Singer - Orzobimbo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Mash Alemagna - La Nazionale Assicurazioni - Corretto Algida - Magazzini Standa - Sapone Lemon Fresh)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Dortmund
 CRONACA REGISTRATA DI BULGARIA-OLANDA

Telecronista Giorgio Martino

DOREMI'

(Spic & Span - Ringo Pavesi - Amaro Medicinale Giuliani - Reggiseni Playtex Criss Cross - Terme di Crodo)

22,35 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
 Presentazione di Boris Porrena

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)

Direttore Sergiu Celibidache
 Orchestra Sinfonica «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

lunedì

PELLE DI SERPENTE

ore 20,40 nazionale



Joanne Woodward all'epoca del film

« Anna Magnani, controllatissima, intensa, drammatica nella sua maschera incisa di sofferenza e di passione; Marlon Brando, ormai giunto a un grado di abilità nel quale il compiacimento virtuosistico diventa nudità assoluta, assenza quasi completa di movimento che non sia riflesso di un moto interiore; Joanne Woodward, esasperata e tagliente, grottesca e tragica nella composizione di un personaggio tipicamente williamsiano: sono i tre interpreti principali di Pelle di serpente (titolo originale: The Fugitive Kind) del regi-

II | S

sta americano Sidney Lumet, così come li giudicava il critico Guido Ciocotti in una corrispondenza dal Festival di San Sebastiano del 1960. Tratto dal dramma Orpheus Descending di Tennessee Williams, che ne cura anche l'adattamento per lo schermo insieme a Meade Roberts, Pelle di serpente è il quarto titolo compreso nel ciclo dedicato all'arte d'attrice di Anna Magnani. Williams nel proprio testo e Lumet nel suo film, che al testo si tiene strettamente fedele, rielaborano il mito di Orfeo spostandolo nelle atmosfere latitenti e ambigue del « profondo Sud » degli Stati Uniti. Orfeo è divenuto un vagabondo suonatore di chitarra, deciso dopo una vita disordinata a darsi un punto fermo e a cercarsi un lavoro. Lo trova nel negozio di Lady Torrance, una donna già anziana ma ancora scossa da desideri mappagati d'amore, che vive in una piccola città del Sud insieme al marito, più vecchio di lei, malvagio e incattivito dall'infermità che lo inchioda al letto. Tra i due nasce un amore sincero e pulito, che non resiste però alla gelosia e agli intrighi di una ragazza di buona famiglia, alcoolizzata e piena di odio verso la società in cui vive, e alle scandalizzate reazioni dei benspensanti. Scoperta la tresca, il marito di Lady escogita una vendetta atroce nella quale i due amanti trovano la morte. « Siamo nel Sud degli incendi, dei mastini scatenati, degli sceriffi corrotti, dove dietro la facciata della vita provinciale è pronta a scatenarsi la persecuzione contro i negri e contro gli anticonformisti d'ogni genere », ha scritto Tullio Kezich recensendo il film: « Un accento particolare, una sfumatura nel colore della pelle, la chitarra che ti trascini dietro sono sufficienti a condannarti alle fiamme eterne di questo "inferno" che per unica evasione lecita non offre l'amore ma l'alcolismo. Williams ripropone invece con coraggio il tema puro e semplice dell'amore, cioè di un legame profondo e non occasionale fra due esseri umani. L'amore che sfida l'inferno, come accade nel mito di Orfeo. Contro i filistei armati e assetati di sangue non c'è altra difesa, per il poeta come per l'innamorato, al di fuori di una coerenza assoluta, di una accettazione mistica del proprio martirio ». Accanto ai tre protagonisti recitano nel film Maureen Stapleton, Victor Jory e R. G. Armstrong. La fotografia, straordinaria per aderenza alle atmosfere e ai sentimenti evocati dalla vicenda, è di Boris Kaufman.

STAGIONE SINFONICA TV



Sergiu Celibidache dirige questa sera la « Sinfonia n. 4 - Italiana » di Felix Mendelssohn

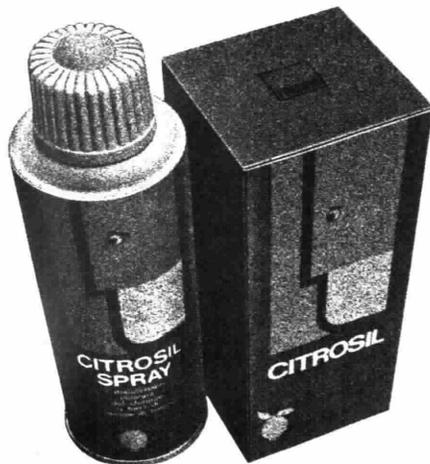
ore 22,35 secondo

La Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » fu scritta da Felix Mendelssohn-Bartholdy nel 1833 e traduce in termini musicali le impressioni e le sensazioni riportate dal musicista nel lungo periodo in cui soggiornò in Italia, tra il 1830 e il 1832. Il clima mediterraneo, caldo, solare, luminoso si riflette in questa sinfonia che Berlioz definì

« fresca, viva, nobile e magistrale... un pezzo superbo ». Lo stesso Mendelssohn riteneva questa sua composizione come il lavoro più galeo che avesse mai composto; le melodie chiare e brillanti, i ritmi brievi e pieni di slancio concorrono a creare un clima di gioiosa eccitazione che pervade tutta la sinfonia. Ad interpretarla è il maestro Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra Sinfonica Scarlatti di Napoli della RAI.

Citrosil

il nuovo disinfettante indolore



Aut. Min. San. Conc.

questa sera in TIC TAC

farmaceutici



Cespe

radio

lunedì **24** giugno

calendario

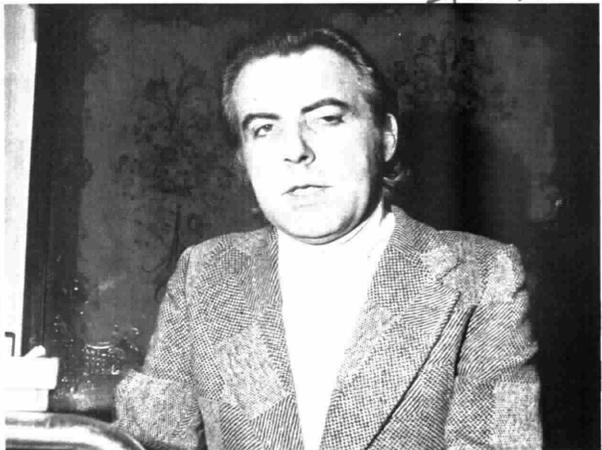
IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Firmino, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Lucignano il letterato Giovanni Rosini.

PENSIERO DEL GIORNO: I miseri credono facilmente quel che desiderano molto. (Seneca).



Il maestro Giorgio Gaslini e il protagonista della trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano

Oggi nel mondo La parola del Papa « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche, di Gennaro Auletta. « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti. « Marie nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliari. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Croissance économique ou croissance humaine, de Pierre Jacquet. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zur Geschichte des Heiligen Jahres (I), von Eva-Maria Jung. 22,45 Report from Roma. 23,15 S. Ioaq. Baptisti, o Precursor. 23,30 Hechos dichosos, di Mons. Fiorino Tagliari. « A Pinol. 23,45 Ultim'ora: Notizie ». Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini. « L'Antico Testamento », di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Ambrose Thomas: « Ray-mondo » ouverture. Fried Walter: Quattro danze popolari della Slesia Superiore per piccolo orchestra. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 Notiziario. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Corno delle Alpi. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Primavera e estate da « Le quattro stagioni » di Franz Joseph Haydn; « La Primavera »; « L'Estate ». 22,45 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio.

Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543 (Direttore Alceo Gallera). 23,25 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». John Bull: « Ur. Re. Mi. Fa. Sol. La » (Orchestra della RSI diretta da Giampiero Taverna). Louis Spohr: Concerto per clarinetto e orchestra op. 26 (Clarinetista Rolf Gmur - Orchestra della RSI diretta da Bruno Anaducci). Josef Suk: Serenata op. 6 (Orchestra della RSI diretta da Jaroslav Opeka). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: « Estate ». Antonio Vivaldi: « L'estate » concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » (Violinista Piero Toso - i Solisti Venedi diretti da Claudio Scimone). Richard Strauss: « Blauer Sommer » da « 3 Lieder op. 31 » di Carl Busse (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte). Sergey Mikhalovich Liapunov: « Nuit d'été » in mi maggiore da « Etudes d'exécution transcendante » op. 11 (Pianista Louis Kentner). Arthur Honegger: « Pastoral d'été » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann). Franz Schubert: « An die Sonne ». (Quartetto vocale Stephane Callat: Gisèle Prévot, soprano; Gladys Felix, contralto; Régis Odot, tenore; Michel Jarry, baritono; Sylvaine Billier, pianoforte). De Sévère: « Deadat » - « Baigneuses au soleil » (Pianista Jean-Joël Barbier); George Gershwin: « Summertime » da « Porgy and Bess » (Cathy Berberian, soprano; Bruno Canino, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitäts ». 20,40 Croni della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Vor e orchestra, a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti. 24 Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromemoranda.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Claude Debussy: Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pianista: Walter Gieseking) • Maurice Ravel: La valse, poema coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Gabrieli: Sonata a sei con trombe. Grave, Allegro - Grave, Allegro - Grave, Presto (Maria Teresa Garatti, clavicembalo; Don Smithers, tromba - Orchestra da Camera « I Virtuosi di Roma ») • Giovanni Gabrieli: Canzona I - La Spiritata - Andante espressivo - Allegretto - Tempo primo - Andante quasi recitativo - Andante con spirito (Complesso di viole della « Pro Arte Antiqua » di Praga) • Attilio Ariosti: Sonata n. 3 in mi minore, per violoncello e pianoforte: Adagio - Allemanda - Adagio non troppo - Giga (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte) • Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore con violini e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allegro (Tromba Roger Voisin - Orchestra d'archi diretta da Kenneth Schermerhorn)
- 7 - Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
ATTUALITÀ economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 13 - GIORNALE RADIO
13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma)
— Mash Alemagna
14 - Giornale radio
14,07 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,40 MOGLI e FIGLIE
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
11° episodio
Molly Gibson Piera Vidale
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Claire Gibson Elena Cotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Phoebe Irene Aloisi
Sally Grazia Radichini
Il signor Preston Dante Biagiotti
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Formaggio Invernizi Susanna
15 - Giornale radio
15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 19 - GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 RASSEGNA DI SOLISTI:
Cornista Barry Tuckwell
Pianista Maureen Jones
Robert Schumann: Adagio e Allegro op. 70, per corno e pianoforte • Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte: Poco mosso - Tranquillo - Vivace
20 - UNA VOCE, UN'ORCHESTRA E UNA CHITARRA:
Lucio Battisti, Bert Kaempfert e Les Paul
21 - L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Giorgio Bassani intervistato da Walter Mauro sulle sue nuove poesie: « Epitaffio » - Umberto Albini: ritorno a Platuro - Giorgio Morti: la politica estera fascista
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Sergei Rachmaninov: La Rocca, fantasia sinfonica op. 7 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvensky)
- 7,45 LEGGI e SENTENZE
a cura di Esule Sella
8 - GIORNALE RADIO
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Tu sola, io solo. Un po' di coraggio. Canto per te. Noi due insieme. Marechiaro. L'indifferenza. Donna Felicità. Mi son chiesta tante volte
- 9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 Lina Volonghi presenta:
Ma sarà poi vero?
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
Biscotti Colussi Perugia
12,45 Calcio
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
- 16 - Il girasole
Programma musicale, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 - Giornale radio
17,05 POMERIDIANA
Pop corn (La Strana Società) • Nol mamma noi (Renato Zero) • Rimini nella mia vita (Latte e Miele) • Peppino's box (The Peppers) • Il nostro coro angelo (Lucio Battisti) • La valigia blu (Patty Pravo) • Modelle in blu, dal film « Mondo cane » (Riz Ortolani) • Legge d'amore (Selvaggia Divesco) • Only you (Santo & Johnny)
- 17,35 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
- 17,55 I Malalingua
prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrro (Replica del Secondo Programma)
— Party Algida
18,45 Discosudisco
- 21,30 PING PONG
Un programma di Simonetta Gomez
21,45 XX SECOLO
- La conquista del potere. Il fascismo del 1919 al 1929 » di Adrian Lyttelton. Colloquio di Paolo Alatri con Renzo De Felice
22 - LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
22,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
23 - OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Victor - La Linea Maschile
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,15** **Calcio**
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
 Servizio speciale dei nostri inviati
 Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Cicci, Mario Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Domenico Modugno, Joan Baez e Peppino Principe**
 — **Formaggio Tostine**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 D. Cimara: Il matrimonio segreto
 Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor • Sulla tomba che rinasce (I. Sutherland-Kozlowski, L. Pavarotti, ten. - Orch. - Royal Opera House - of Covent Garden dir. R. Bonynge) • A. Thomas: Amleto: Pazzia di Ophelia (Sopr. G. D'Angelo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Boncompagni) • G. Rossini: Guglielmo Tell - Resa immobile, e ver la terra. (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay)

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **I discoli per l'estate**
 Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Ello Pandolfi**
 Complesso diretto da **Franco Riva**
 Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Mancini: Moon river (Greyhound) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Calabrese-Negreiro: E'... mia (Mina) • White: Just a little more baby (Barry White) • Townshend: Pinball wizard see me feel me (The New Seekers) • Nocenzi: Di Giacomo: Non mi rompete (Banco Mutuo Soccorso) • O'Sullivan: Who was it (Hurricane Smith) • Di-bango: Soul makossa (parte prima) (Michael Olaturonji) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIOSERA**
- 20** — **Otello**
 Melodramma in tre atti di Francesco Berio
 Musica di **GIACCHINO ROSINI**
 Otello Agostino Lazzari
 Desdemona Virginia Zeani
 Elmiro Barberigo Franco Ventriglia
 Rodrigo Herbert Handt
 Jago Giuseppe Baratti
 Emilia Anna Reynolds
 Doge Tommaso Frascati
 Lucio Alfredo Nobile
 Direttore **Fernando Previtali**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana
 Maestro del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 86)
- 22,35** **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50** **Carlo Castellaneta** presenta:
L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
 Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23,29** **Chiusura**

- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Mogli e figlie**
 di **Elizabeth Gaskell**
 Traduzione e adattamento radiofonico di **Angela Bianchini** e **Carlo Di Stefano**
 11° episodio
 Molly Gibson Piera Vidale
 Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
 Claire Gibson Elena Catta
 Il dottor Maggioni Franco Volpi
 Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
 Phoebe Irene Aloisi
 Sally Grazia Radicchi
 Dante Biagini
- Il signor Preston
 Regia di **Carlo Di Stefano**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 9,50** **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio
- 10,30** **Mike Stagnone** presenta:
Alta stagione
 Testi di **Belardini e Moroni**
 Regia di **Franco Franchi**
 Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10** **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
 — **Robe di Kappa**

- 15,30** **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
 Regia di **Giorgio Bandini**
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
 Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Joan Baez (ore 7,40)

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino**
Nicolo Paganini: Quartetto n. 7, per violino, viola, chitarra e violoncello (-The Anglia Chamber Soloists- di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102 (H. Fischer-Schachtel) • Sergei Prokofiev: Sonata per violino n. 94 per Italo e pianoforte (Keith Bryan, fl.; Karen Keys, pf.)
- 9,25** **L'antico capodanno pagano. Convezione di Paola Ricciardone**
- 9,30** **Concerto della clavicembalista Egidia Giordani Sartori**
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 75 in do magg. per clav. (BWV 977); Concerto n. 11 in si bem. magg. per clav. (BWV 982); Concerto n. 12 in sol min. per clav. (BWV 983)
- 10** — **Concerto di apertura**
Hugo Wolf: Quartetto in re minore, per archi (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henr. Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello) • Alban Berg: Sieben Fruhr Lieder (Catherine Rowe, soprano; Benjamin Tupac, basso)
- 11** — **Concerto del chitarrista Angelo Ferraro**
Luis Milan; Tre Pavane: in la - in re - in do • Fernando Sor; Due Studi: in mi min. - in re magg. • Manuel

- 13** — **La musica nel tempo**
IN QUESTI FIERI MOMENTI O DELLE PRIMEDONNE VERISTE
 di **Angelo Sguerzi**
 P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma... » • G. Bizet: Carmen: « Les tringles des sistres », chanson bohème • U. Giordano: Siberia: « Non odi là il martir... » • A. Ponchielli: La Gioconda: « Così martire il patto? » • G. Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide... » • U. Giordano: Fedora: « Vedi, io piango », duetto: Fedora: « O grandi occhi lucenti... » • G. Puccini: Tosca: « Vissi d'arte... » • U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta... » e finale dell'opera • F. Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno... » • P. Mascagni: Iris: « Un di ero piccina... aria della piovra » • G. Puccini: Tosca: « O dolci mani », duetto atto III • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son - e finale dell'opera »
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERPRETI DI IERI: Pianisti Walter Gieseking e Robert Casadesu**
 C. Debussy: Préludes, Libro I • M. Ravel: Gaspard de la nuit
- 15,30** **Pagine rare della vocalità**
 G. Caccini: « O che nuovo stupor... » • J. Peri: Euridice: « Cruda sorte... » • D. Mazzechi: « Dunque ove tu Signore » (trascr. P. M. Capponi) • M. Marazziti: Canto di Sacco, dalla Verdemia per Castiglione (trascr. P. M. Capponi) • J. Melani: Rispetto, da « Il

- 19,15** **Concerto della sera**
G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6, per due violini, obbligati, archi e basso continuo • C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 2 in la min. op. 55 • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16, per pf. e orch. • P. Dukas: L'apprenti sorcier, schizzo sinfonico
- 20,30** **DISCOGRAFIA**
 a cura di **Carlo Marinelli**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **L'espressionismo a teatro - Presentazione di Giuseppe Bevilacqua**
- Gas I**, di **Georg Kaiser**
 Traduzione di **Eugenio Bernardi**
 Il signore in bianco Sandro Pellegrini
 Il figlio del miliardario Mario Feliciani
 La figlia Mariangela Colonna
 L'ufficiale Gabriele Antonini
 L'ingegnere Sergio Reggi
 Gino Bardellini
 I signori in nero Michele Lattanzio
 Antonio Le Rains
 Renzo Bianconi
 Rappresentante del governo Virgilio Zernitz
 Giuseppe Marzari
 Scrivano Franco Aloisi
 Primo operario Franco Cappuccio
 Secondo operario Vito Rocca
 Quarto operario Vittorio Battara
 Ragazza Paola Giubilei
 Moglie Alina Morandi
 Madre Isabella Del Bianco
 Capitano Stefano Varrale

- 11,30** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Philippe François Le Sage de Richée: Ouverture in sol minore, per flauto (L'Orchestra Sinfonica di Ferrara e il flautista Philidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulau) (Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Laurence Boulau, clavicembalo) • Johann Pezel: Suite per ottone (Complesso di ottone diretto da Gabriel Massoni) • Jean Hotterter: La noce champêtre, suite (Orchestra da camera • Telemann Society) diretta da Richard Schulze)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Gaslini
 Logarithmos n. 2, per flauto e percussioni (G. Graverini, fl.; L. Pellegrini, A. Torregrossa, A. Ferrara e G. Insalaco, percuss. • E. Magnetti, pf. • Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia), Chorus, per flauto solo: Canto d'amore prima della battaglia - Canto di donna dopo la battaglia - Racconto di ragazze (Fl. S. Ghezzi); Totale I, per tenore e orchestra: Linea dimensionale - Dialoghi d'amore - Movimento primo (Ten. H. Handt - Orch. del Teatro • La Fenice - v. Venezia dir. E. Gracia)

- 13** — **La musica nel tempo**
IN QUESTI FIERI MOMENTI O DELLE PRIMEDONNE VERISTE
 di **Angelo Sguerzi**
 P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma... » • G. Bizet: Carmen: « Les tringles des sistres », chanson bohème • U. Giordano: Siberia: « Non odi là il martir... » • A. Ponchielli: La Gioconda: « Così martire il patto? » • G. Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide... » • U. Giordano: Fedora: « Vedi, io piango », duetto: Fedora: « O grandi occhi lucenti... » • G. Puccini: Tosca: « Vissi d'arte... » • U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta... » e finale dell'opera • F. Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno... » • P. Mascagni: Iris: « Un di ero piccina... aria della piovra » • G. Puccini: Tosca: « O dolci mani », duetto atto III • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son - e finale dell'opera »
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERPRETI DI IERI: Pianisti Walter Gieseking e Robert Casadesu**
 C. Debussy: Préludes, Libro I • M. Ravel: Gaspard de la nuit
- 15,30** **Pagine rare della vocalità**
 G. Caccini: « O che nuovo stupor... » • J. Peri: Euridice: « Cruda sorte... » • D. Mazzechi: « Dunque ove tu Signore » (trascr. P. M. Capponi) • M. Marazziti: Canto di Sacco, dalla Verdemia per Castiglione (trascr. P. M. Capponi) • J. Melani: Rispetto, da « Il

- 19,15** **Concerto della sera**
G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6, per due violini, obbligati, archi e basso continuo • C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 2 in la min. op. 55 • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16, per pf. e orch. • P. Dukas: L'apprenti sorcier, schizzo sinfonico
- 20,30** **DISCOGRAFIA**
 a cura di **Carlo Marinelli**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **L'espressionismo a teatro - Presentazione di Giuseppe Bevilacqua**
- Gas I**, di **Georg Kaiser**
 Traduzione di **Eugenio Bernardi**
 Il signore in bianco Sandro Pellegrini
 Il figlio del miliardario Mario Feliciani
 La figlia Mariangela Colonna
 L'ufficiale Gabriele Antonini
 L'ingegnere Sergio Reggi
 Gino Bardellini
 I signori in nero Michele Lattanzio
 Antonio Le Rains
 Renzo Bianconi
 Rappresentante del governo Virgilio Zernitz
 Giuseppe Marzari
 Scrivano Franco Aloisi
 Primo operario Franco Cappuccio
 Secondo operario Vito Rocca
 Quarto operario Vittorio Battara
 Ragazza Paola Giubilei
 Moglie Alina Morandi
 Madre Isabella Del Bianco
 Capitano Stefano Varrale

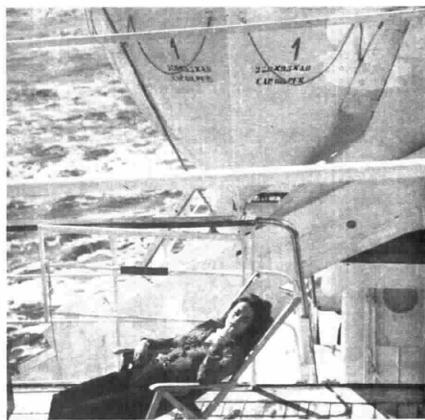
notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte (Seconda parte) - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese:** alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; **in francese:** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; **in tedesco:** alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Quest'estate andiamo in vacanza in alto mare



Quest'anno c'è la possibilità di trascorrere una vacanza totalmente diversa al mare, ma un mare cristallino, dal fondale ricco e pescoso, dalle coste di seta, candide e frastagliate: un mare che esiste ancora, e molto più vicino di quanto non pensiate. Bastano poche ore di viaggio e ci siete. Volete saperne di più?

Una delle più moderne compagnie di navigazione italiane, le LINEE MARITIME DELL'ADRIATICO, mette a vostra disposizione un efficientissimo servizio di traghetti, a prezzi eccezionalmente bassi e con condizioni speciali per roulettisti. Si può partire da Ancona, Pescara e Bari, su motonavi modernissime e ottimamente attrezzate. Ci sono cabine spaziose, arredate in maniera funzionale e accogliente; ci sono sale da gioco, negozi in cui si può acquistare di tutto (naturalmente tax-free) e self-service. Chi soffre di mal di mare può partire tranquillo: le motonavi sono infatti munite di uno speciale impianto antirullo, grazie al quale non vi sembrerà nemmeno di aver abbandonato la terraferma, se non fosse per lo spettacolo di un mare di un azzurro intenso solcato qua e là dal guizzo di un delfino che vi scorta verso le coste dorate della Jugoslavia. Sì, perché è della Jugoslavia che vi stiamo parlando. La raggiungerete con una notte di viaggio, circondati da tutti i comforts, rilassati e pronti a cogliere tutte le promesse che questa terra meravigliosa vi riserva.

Una volta arrivati, potete dare sfogo alla vostra fantasia, in una terra vergine e tutta da scoprire. Provate a immaginare lunghe passeggiate sulla spiaggia, fermandovi poi attorno a un falò a mangiare il pesce appena pescato e cucinato sulla griglia improvvisata lì dai pescatori. E poi, le città, ricche di storia e di tradizioni, che uniscono al fascino della scoperta di una civiltà per noi sconosciuta, la moderna comodità cui siamo abituati. Si trascorrono le serate nei luminosi locali degli alberghi lussuosi, che costeggiano il litorale, o nel famoso casinò di Split. Ci si tuffa nelle fresche piscine lungo la costa; si fanno escursioni nelle bellissime città jugoslave. Split, con il Palazzo di Diocleziano e il lungomare costeggiato dai palazzi e animato da mille luci suggestive; Omis, con la sua deliziosa chiesa gotico-rinascimentale; Klis, Hvar e la bellissima costa di Makarska. Andate a Sebenico, con i suoi magnifici monumenti e cascate del Krka; pensate allo scenario fiabesco che si schiude davanti ai vostri occhi entrando da porta Pila per andare al porticciolo di Dubrovnik.

Tutta la Jugoslavia è uno spettacolo da non perdere. Vi fa vivere una vacanza fatta di luci, di musica, di volti sorridenti e allegre risate. Vi aiuta a inventarvela, la vostra vacanza, e non a farvela subire passivamente come un « tutto compreso ». Vi aiuta con i mille stimoli che la sua natura, la sua gente, la sua storia gli danno.

Dedicare quest'estate alla riscoperta di una natura, la cui generosa bellezza vi lascia senza fiato.

Un altro riconoscimento alla GALLI & BLÄSE

La GALLI & BLÄSE, unica fra le agenzie italiane, ha ricevuto l'onore di essere accolta nell'AMIN (Advertising and Marketing International Network), la più grande rete mondiale di agenzie indipendenti esistenti.

L'AMIN conta circa 80 agenzie sparse nei cinque continenti con un giro d'affari di 350 milioni di dollari. Col nuovo accordo di collaborazione la GALLI & BLÄSE amplia ulteriormente le sue possibilità di soddisfare qualunque esigenza di marketing e pubblicità in campo internazionale. La GALLI & BLÄSE, avvalendosi della collaborazione delle 80 corrispondenti AMIN, sarà costantemente informata dell'andamento dei singoli mercati esteri e sarà in grado di trasmettere qualsiasi dato inerente alle situazioni esistenti in ogni Paese. La collaborazione con l'AMIN offre prospettive ancora più vaste in campo internazionale per la GALLI & BLÄSE, e servizi ancora migliori per tutte le aziende che ad essa si rivolgono.

Nazionale 25 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8^a ed ultima puntata
(Replic)

12,35 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Giuseppe Fornaro, Armando Pizzo, Antonio Ciampaglia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Acqua Minerale Fiuggi - Insetticida Raid)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dentifricio Paperino's - Amaro Medicinale Giuliani)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO
Testi di Tinin Mantegazza
Topino in America del Nord
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODIECI
Storia, attrazioni e spettacolo del circo
Nona puntata
Attrozioni speciali
Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG
(Cornetto Algida - Maionese Kraft - Dentifricio Colgate)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Galatelli

Cronaché dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
7^a ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Aperitivo Cinzanosoda - Creme Pond's - Lux sapone - Essex Italia S.p.A. - Maionese Kraft - Mash Alemagna)
SEGALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giotti
La Chiesa e i problemi del Sud

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO

(Stra e Ammira Johnson Wax - Pizzaiola Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Rasio Bonded)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO

(Caffè Lavazza - Società del Plasmon - 3M Italia - Gancia Americano)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linea Cosmetica Venus - (2) Bastoncini di pesce Findus - (3) Manetti & Roberts - (4) Aperitivo Aperol - (5) Ceramiche Italiane - (6) Gelati Besana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Frame - 4) Cinetelvisione - 5) Cine 2 Videotronics - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
Lux sapone

20,40 L'ORCHESTRA ROSSA

Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth.
Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Höhne: « Kennwort: Direktor »
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il « Grand Chef » Leopold Trepper

(Werner Kreindl Margarete Barza Rada Rassimov Il « Petit Chef » Victor Sukulov (Kent) Georges Claisse)

Cap. Harry Pepe Alexander Hegarth Cons. Karl Giering Günter Neutze Madame Likhonine Anna Gaylor

Commiss. Boemelburg Friedrich Siemers Jung Karl-Heinz von Hassel Signora Corbin Xenia Pörtner Dimanche Roberto Bruni Lüders Henning Gissel Barone Maximovic Grégoire Assier

Col. Ritter Bernd Schäfer Leo Grossvogel Franco Graziosi Hillel Katz (André)

Jacques Rispal Regia di Franz Peter Wirth Riduzione italiana a cura di Angelo Lodigiani
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, Bavaria Atelier GMBH, ORTF, WDR Colonia

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Branca Menta - Insetticida Kriss - Banca d'America e d'Italia - Panificati Linea Buitoni - Fruite Helene Curtis)

21,40 A CARTE SCOPERTE

con Soichiro Honda
Un programma di Carlo Ponti
realizzato da Stefano Ubezio diretto da Mario Soldati scritto da Cesare Gèrboli

BREAK 2
(Gran Pavese - O de Lancôme - Macchine fotografiche Polaroid - Vermouth Martini - Unijeans Pooch)

22,35 I CANI DI NANTOUILLET

Telefilm - Regia di Jean Laviron
Interpreti: Colette Ripert, René-Luoi, Violette Marceau, Jean Sylvain
Distribuzione: LE RESEAU MONDIAL

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Oligominerale Narda - Lucca Libera & Bella - Candy Elettrodomestici - Maionese Star - Camay)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Sole Piatti Lemonsalvia - Confezioni Lebole - Patatina Pa)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotto Mellin - Deodorante Fa - Nutella Ferrero - Wyler Vetta Incaflex - Pizzaiola Locatelli - Olio Fiat)

21 —

ABRAMO IN AFRICA

da un soggetto di Alberto Moravia

Regia di Gianni Barcelloni-Corte

DOREMI'

(Insetticida Raid - Kambusa Bonomelli - Gillette G II - Dentifricio Colgate - Birra Peroni - Deodorante Daril)

22,35 PAROLE E MUSICA

Incontro con Joe Sentieri
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer Idee von Angelika Auel
2. Folge:
« Höchste Gefahr - Einsatz Hubschrauber »
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Wissen ohne Wissen
Sendereihe von M. Lange
2. Folge:
« Einacht gegen Ansicht »
Regie: Mechthild Logen
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Il periodico d'attualità, diretto da Luca Di Schiena e coordinato da Antonio Ciampaglia, Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo, apre il suo 39° numero con la rubrica «L'argomento del mese». Interviene questa volta l'On. Carlo Scarascia Mugnozza, vicepresidente della Comunità Europea, per fare un bilancio dei più recenti avvenimenti politici ed economici che stanno interessando l'Europa. Segue un servizio filmato, realizzato da Ar-

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Per l'ultimo numero di questo secondo ciclo, la rubrica per i sordi presenta un dibattito a due su un tema che è stato uno dei leit-motiv del programma. E' necessario che il bambino sordo venga istruito ed educato in un istituto-convitto come ora avviene in Italia per la quasi totalità dei casi? Due esperti discutono del problema. Sono il prof. Bartolomeo Biscaro, direttore dell'Istituto-Convitto Statale per Sordomuti di Milano, e il prof. Giannalberto Roda, direttore della Scuola Elementare «speciale» statale, sempre di Milano, che hanno alle spalle esperienze assai diverse. (Servizio a pag. 90).

L'ORCHESTRA ROSSA - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

MaRSiglia Kent è restio a stabilire il contatto radio con Mosca, secondo gli amici di Trepper. Ciò non impedisce che alcuni giorni dopo — tornato Trepper a Parigi — il commissario Boemelburg della Gestapo arresti Kent e Margarete, dopo essere penetrato clandestinamente nel territorio libero francese per incarico di Piepe e di Giering, i quali sperano di catturare il Grand Chef per mezzo di Kent. Per salvare la vita dell'amica, che è ebrea, Kent è questa volta costretto a stabilire il contatto radio con Mosca. La Gestapo, infatti, vuole iniziare un controgio-

ABRAMO IN AFRICA

ore 21 secondo

Il lungometraggio racconta la storia di Okoje, un giovane contadino africano che vive felice in un villaggio primitivo. Un giorno, andando alla pesca, Okoje trova un bambino abbandonato; lo adotta e gli dà nome Nuofia. Ma dopo qualche tempo nel villaggio scoppia il colera. Allora lo stregone ordina ad Okoje di uccidere il trovatello indicandolo come la causa dell'epidemia. Okoje ubbidisce e si reca in cima ad una montagna per compiere il sacrificio. Ma improvvisamente compare un dio che porge ad Okoje un corno da sacrificare al posto di Nuofia. E così Okoje fa. Ma non potendo ritornare al villaggio con quel bambino vivo, Okoje decide di affidarlo ad una missione e lui se ne va in cerca di un altro posto dove poter vivere. Passano quasi trent'anni, e siamo ai giorni nostri. Okoje è di nuovo contadino felice. Vive in un villaggio non più primitivo, lungo un fiume; possiede della terra ed è rispettato da tutti. Conosce una giovane donna e

A CARTE SCOPERTE:

Soichiro Honda

ore 21,40 nazionale

Dopo le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, passato l'«anno zero» nasce il boom industriale giapponese che ha sbalordito il mondo. Mario Soldati e Cesare Garboli raccontano i passaggi determinanti di questa prodigiosa rinascita attraverso un incontro con uno dei suoi artefici: Soichiro Honda, il pittoresco famoso industriale della motocicletta. E' un preciso quadro di un Paese che nasconde, dietro i cerimoniali e le squisitezze formali, la sua vera forza. (Servizio alle pagine 34-37).

naldo Gemoino jr che, completando il ciclo dal titolo Alla scoperta dell'uomo europeo, tratta dei diversi modi in cui gli europei trascorrono il tempo libero, in un momento di crisi economica e di superamento della logica consumistica. A conclusione di questo numero di Giorni d'Europa, l'ultimo prima della pausa estiva, per la rubrica «A che punto siamo» gli esperti Mauro Nasti, Nino Caruso e Mario Guidotti parleranno rispettivamente delle scienze, arti e lettere nel nostro continente.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Con una trasmissione curata da don Ciro Sarnataro e dal regista Mario Procopio La fede oggi affronta i nuovi problemi pastorali del Mezzogiorno italiano. E' evidente che l'azione e la presenza della Chiesa nelle regioni del Sud non possono prescindere dalle situazioni culturali e dalle condizioni sociali complesse e deficitarie di quelle zone. Attraverso interviste alla gente del luogo e ad alcune personalità religiose emergono nella trasmissione i rinnovamenti sociali ed ecclesiali avvenuti negli ultimi decenni. Ma si pongono in luce anche gli argenti bisogni ancora insoddisfatti di quelle popolazioni.

radio con la Centrale (che ignora l'avvenuta cattura di Kent).

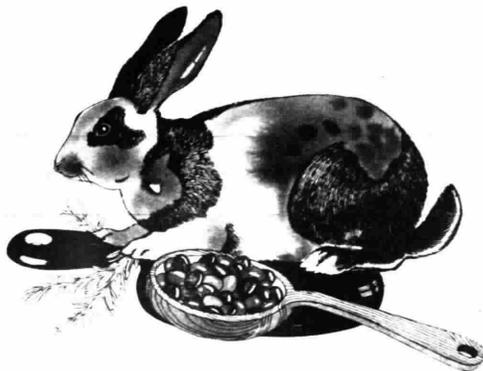
All'arresto di Kent segue quello di Corbin, l'inconsapevole direttore della Simez. Sarà la moglie di lui a fornire il tenue indizio che perderà Trepper: il nome di un dentista parigino presso il quale Trepper è in cura. Nel novembre del 1942 anche il Grand Chef è preso. Egli si dichiara disposto ad assecondare il controgio radio a condizione che la vita dei suoi collaboratori sia risparmiata (infatti anche André e Grossvogel sono stati arrestati). Ma un attacco cardiaco stronca Giering, il funzionario della Gestapo che aveva promesso l'incolumità di Trepper e dei suoi.

la sposa. Un giorno Okoje riceve la visita inaspettata di Nuofia che non vedeva da quando lo aveva affidato ai missionari. Nuofia è vestito all'europea e dice ad Okoje che vuole ricompensarlo per avergli salvato la vita tanti anni fa: lui lavora per una compagnia petrolifera nella capitale, e nella regione dove vive Okoje è stato trovato il petrolio; pertanto gli farà comperare a buon prezzo la terra dalla compagnia. Okoje riflette e decide di vendere la terra che però non gli è pagata il giusto. Okoje è disperato e chiede aiuto a stregoni e preti, ma senza successo. E nel frattempo la giovane moglie dà evidenti segni di stregoneria. Infine Okoje decide di recarsi alla capitale per chiedere spiegazioni e aiuto a Nuofia. Ma Nuofia cade dalle nuvole. Allora Okoje compra al mercato un oggetto di magia nera, cioè una testa di cavallo incartapecorita e putrefatta, si reca alla sede della compagnia e nel mezzo della notte la va ad appoggiare sul tavolo del presidente. (Servizio alle pagine 26-27).

I CANI DI NANTOUILLET

ore 22,35 nazionale

Due ladri professionisti accettano di partecipare ad un colpo dietro suggerimento di un loro riciclatore. I due devono svaligiare una cassaforte contenente preziosi gioielli che si trova nel castello disabitato di Nantouillet. Nel castello però vi sono due guardiani e una muta di cani addestrati ad abbaiare tutta la notte per scoraggiare i ladri ad impossessarsi dei gioielli. I due ladri, certi di non venire disturbati dal continuo abbaiare delle bestie, effettuano il colpo, ma vengono acciuffati lo stesso. In quale modo e in seguito a quale colpo di scena non si dice per non guastare la sorpresa.



Coniglio alle olive

Lavare, asciugare e mettere in un tegame al fuoco per 5 minuti, senza condimento, un coniglio giovane da 1 chilo circa tagliato a pezzi, eliminando così l'acqua e il sapore di selvatico.

Lavare ancora la carne e asciugarla. Versare olio e burro in una casseruola, mettervi i pezzi di coniglio e farli rosolare a fuoco vivo. Aggiungere una cipolla tritata, spruzzare con poco vino bianco secco e lasciarlo evaporare completamente.

Regolare sale e pepe, coprire la

casseruola e continuare a cuocere a fuoco basso. Dopo mezz'ora unire al coniglio un trito composto da 20 olive nere snocciolate, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino e una manciata di pinoli.

Continuare la cottura, sempre con coperchio e a fuoco lento, per un'altra mezz'ora, aggiungendo un po' di brodo se occorre. Infine servire. Con il sugo si possono condire tagliatelle, spaghetti o altra pasta.

e se hai
un goloso a tavola
Diger'selz



anche in draught
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

martedì 25 giugno

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Guglielmo, S. Lucia, S. Prospero, S. Massimo, S. Adalberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Dienze (Lorena) il compositore Gustave Charpentier.

PENSIERO DEL GIORNO: Per godere bisogna cominciare dall'obliare. (Prverbio arabo).



Mike Bongiorno presenta «Alta stagione» alle ore 10,35 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Discografia Religiosa: ispirazione Religiosa nei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti. Leonard Bernstein: «Chichester Psalms». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Teologia per tutti» di Don Arialdo Beni: «La evangelizzazione dei poveri» - «Con i nostri anziani» colloqui di Don Lino Baracco - «Manc nobiscum» di Mons. Fiorino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles des missions. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missiongebetsmutter. 22,45 The Church and the Holy Places: The last Crusades. 23,15 O Aho Santo: perspectivas e realizacoes. 23,30 Carta e Radio Vaticano. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 «Caino e Abele» - Opera folk di Tony Cucchiara (Seconda parte). 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,35 La sprint rossa. Un atto di Anna Mosca. 18,05 Dischi vari. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Ai quattro venti in

compagnia di Vera Florence. 23,45 Ritmi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale. II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Coro dei prigionieri da «Fidelio» op. 72; Walter Lang: Intermezzo op. 46, su una canzone popolare ticinese «Era un bel lunedì», per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Witold Lutoslawski: «Slomkowy Lancuszek», sette canzoni popolari polacche per voci femminili e cinque strumenti a fiato (Solisti vocali e strumenti della RSI diretti da Edwin Loehrer); Stefano Landi: «Sant'Alessio», sinfonia dell'Atto II (Radiorchestra diretta da Don Giuseppe Biella); Franz Liszt: Salmo 13 «Herr wie lange willst du meiner so vergessen» per tenore solo, coro e orchestra (Tenore Serge Maurer - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitade». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Robert Schumann: Trio op. 110 in sol minore (Trio di Milano: Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte). 21,45 Rapporti 74: Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Robert Schumann: Andante con variazioni per due pianoforti, due violoncelli e corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Barry Tucker, corno; Amyrilla Fleming e Tarence Weil, violoncelli); Alexandre Cerepin: Trio per violino, violoncello e pianoforte op. 34 (Alexandre Cerepin, pianoforte; Van Pascal, violino; Paul Tortelier, violoncello). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Internazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Nove danze tedesche (Rev. Bernard Paugnerter) Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo • Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 Progression
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
38ª lezione
- 6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Enrique Granados: Coloquio en la reja, dal I Libro delle «Goyescas» n. 2 (Pianista Aldo Ciccolini)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ludwig van Beethoven: Sei variazioni in re maggiore su un'aria svizzera (Arista Maria-Robela • Franz Schubert: L'arpa magica. Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
a cura di Giuseppe Morello
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Gilbert-Iozzo-Capostati: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Cucchiara: Dormi amore mio (Tony Cucchiara) • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Gigliola Cinquetti) • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari) • Pisano-Cioffi: Pigiattilo pigiattilo (Angela Luze) • Polizzotto-Natti: Sono io che' torro (I Romani) • Verde-Rascel: Romantica (Herman Lang)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts
- 12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enzo Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Lucchi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 Una commedia in trenta minuti
FINESTRE SUL PO
di Alfredo Testoni
Adattamento teatrale di Erminio Macario, Antonio Micheluzzi e Giulia Dardanelli - Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Erminio Macario
Regia di Massimo Scaglione
- 14 — Giornale radio
- 14,07 MUSICA E CINEMA
- 14,40 MOGLIE E FIGLIE
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchi e Carlo Di Stefano
12º episodio
Molly Gibson Piera Vidale
Cinzia Kirkpatrick Paolo Quattrini
Sally Grazia Radicchi
Phoebe Irene Aloisi
Miss Piper Eida Mainardi
Il dottor Gibson Franco Volpi
Osborne Hamley Orso Maria Guerrini
Il signor Preston Dante Biagioli
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- 14,45 Formaggio Invernizi Susanna
- 15 — Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Ballo liscio
— Fernet Branca
- 20 — CONCERTO OPERISTICO
Soprano Pia Tassinari
Tenore Ferruccio Tagliavini
Direttore Alberto Paolotti
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima» (Ferruccio Tagliavini) • Friedrich von Flotow: Marta: «Esse meo il mio cor» (Pia Tassinari) • Umberto Giordano: Fedora: «Amor ti vieta» (Ferruccio Tagliavini) • Jules Massenet: Manon: «Addio, o nostro piccolo desco» (Pia Tassinari) • Riccardo Zandonani: Francesca da Rimini: Finale atto I (Violoncello solista Libero Rossi) • Jules Massenet: Manon: «L'aria d'amore» (Ferruccio Tagliavini) • Francesco Cilea: Adriana Lecocquer: «Io son l'umile ancella» (Pia Tassinari) • Arrigo Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini) • Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti - Regia di Marco Lami
- 17 — GIORNALE RADIO
- 17,05 POMERIDIANA
Frogs (Il Guardiano del Faro) • Yellow star (Donovan) • Ciao cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Que sera sera (Frank Chacksfield) • L'età dell'amore (Patrizia Dezi) • Lui e lei (Angeleri) • Showdown (The Electric Light) • Bella Sicilia antica (Marcella) • Bergman-Vlavianos-Chalkitis: Rebecca (Dennis Remous) • Serio: Marcetta senza pensieri (Renato Serio)
- 17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
- 18 — Cose e biscose
Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Ombretta De Carlo, Gianni Giuliano, Franco Latini, Angiolina Quinterno
Regia di Massimo Ventriglia
- 18,45 Discosudisco
- 21 — Radioteatro
La vicina
di Manlio Cancogni
Lui Mario Valgoli
Lei Gemma Giarottini
La vicina Renata Negri
Regia di Marco Visconti
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 21,55 MUSICHE FOLKLORISTICHE RUMENE
- 22,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musichine canzoni presentate da Donatella Moretti
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **GIORNALE RADIO**
7,15 CALCO: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Piana, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT
7,40 Buongiorno con Adriano Celentano, Aretha Franklin e Gil Ventura - Formaggio Tostine
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,05 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegla con la partecipazione di Ettore Della Gianna
9,30 Giornale radio
9,35 Mogli e figlie
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano - 12° episodio
Molly Gibson Piera Vidale
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Italiana Olli e Risi*

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Beckley: Only in your heart (America) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (Flashmen) • Page-Plant: Dancing days (Led Zeppelin) • Baird-Zenses-Fekaris: Love me (Diana Ross) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Clark: L. A. Freeway (Jerry Jeff Walker) • Wood: Songs of fraise (Roy Wood) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due
Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Livigni: You took me wrong (Puzzi) • Agabella: A la escuela (Malo) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Starkey-Harrison: Photograph (The Stars) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Carrus-Lamornarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Montrose-Hager: Space station 5 (Montrose) • Temchin-Strandlund: Already gone (Egales) • Vande-Yung: Hard rock (Guy Darrell) • White: Never never (Fred Bongusto) • Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Creed-Bell: Rockin'roll baby (The Stylistics) • Shepito-Limiti: Stupidi (Ornella Vanoni) • Ricklyngano-Fara-Nebbio: Nel giardino del lilla (Alberbomote) • Blue Oyster: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Mc Daniel: Bo didley (Bo Diddley) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Murray: Be my day (The Cats) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Lazzezz-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Blue De Paul: Tip of my tongue (Barry Blue) • Mael: This is our sin't big enough (Sparks) • Vliet-Di

23,29 Chiusura

Sally Grazia Radicchi
Phoebe Irene Aloisi
Miss Piper Elisa Mainardi
Il dottor Gibson Franco Volpi
Osborne Hamley Orso Maria Gregori
Il signor Preston Dante Biagioli
Regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Formaggio Invernizi Susanna

9,50 CANZONI PER TUTTI

Pallavicini-Ferrari-Mescolli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Mogli-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Ciletti: Quando te ne andrai (Il Profeta) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Amarena Fabbri*

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Martino: New electric ride (Captain Beefheart) • Wilson-Mc Faddin: Hooked on your love (Eddie Kendrick) • Oh my my (Maggie Bell)

— *Gelati Besana*

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde**

con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— *Italiana Olli e Risi*

21,29 Riccardo Bentoncelli

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Carlo Castellinetta** presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 • **Un poco sostenuto, Allegretto, Meno allegro Andante sostenuto - Un poco allegretto grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo** ma con brio, Più allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • **Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica** op. 49 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

9,25 **Un poeta arabo precursore dell'Alighieri. Conversazione di Zara Algardi**

9,30 Concerto del pianista Eric Heide

Claude Debussy: Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie • **Maurice Ravel: Vaises nobles et sentimentales**

10 — Concerto di apertura

César Franck: Les Éolides, da Leconte de Lisle (Orchestra Filarmonica di Colonia diretta da Jean Fournet) • **Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra** (Clarinettista Georges Peyer) • **Orchestra Sinfonica di New York** diretta da Pierre Boulez) • **Alexander Glazunov: Le Stagioni, balletto** op. 67 (Inverno - Primavera) • **Orchestra dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi** diretta da Albert Wolff

13 — La musica nel tempo

CENTRO E PERIFERIA NEL GIOVANE BARTOK

di **Gianfranco Zaccaro**

Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7; **Quartetto n. 2** op. 17 (Quartetto Juliard)

14,20 **Listino Borsa** di Milano

14,30 Los Gavilanes

Zarzuela in due parti di **José Ramón Martín** e **Jacinto Guerrero**
Juan Manuel Asencio
Gustavo Enrique De La Vara
Adriana Lili Berckmans
Rosaura Pepita Moncayo
Orchestra Sinfonica di Madrid e Coro del Teatro Albeniz di Madrid diretti da **Daniel Montorio** e **Enriquez Navarro**

15,30 Il disco in vetrina

Franz Suppé: Poeta e contadino: Ouverture; La bella Galatea: Ouverture; Cavalleria leggiera: Ouverture; Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco *Grammophon*)

16,15 Musica e poesia

Arnold Schoenberg: Das Buch des hängenden garten, op. 15 (Il duo dei

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 3 in si bemolle maggiore K. 228, per due clarineti e fagotto; **Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò** (Allegro assai) (Emo Marani e Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto) • **Gioacchino Rossini: Dall'Album de Chœurmeire: Prélude fugassé - Petit polka chinois - Petite valse: l'huile de recin - Plein chant chinois - Petite valse du bodoir - Une pensée à Florence** (Pianista Dino Cian) • **Gian Francesco Malipiero: Settimo Quartetto per archi** (Quartetto Ferraresi: Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, violi; Nereo Gasparini, violoncello)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**
ROME ET JULIETTE
Sinfonia drammatica, da Shakespeare
Musica di **Hector Berlioz**
Direttore **Lorin Maazel**
• **Vienna Philharmonic Orchestra** •

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

11 — Concerto del soprano Marcella Pobbe

Franz Joseph Haydn: Penai a me si fidò amante - Un tetto umil - Gebet zu Gott - O Süsser Tod - The spirit's song - A pastoral song (Pianista Giorgio Favaretto)

11,30 Il fascino del giornale. Conversazione di **Marcello Camilucci**

11,40 Capolavori del Settecento

Giovanni Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra; **Allegro - Larghetto - Rondò** (Clavicembalista **María Teresa Garatti** - Complesso - I Musici) • **Giuseppe Battista Pergolesi: Concertino n. 1** in sol maggiore: **Grave - Allegro - Grave - Allegro** (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stultz)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alberto Bruni-TeDESCO: Concerto primo, per orchestra: **Allegretto - Allegro - Mosso non troppo** (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglioni) • **Renato De Grandis: Monologo e Preludio da «Bilora»**, per baritono e orchestra (Baritono **Claudio Soudhoff** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Giampiero Taverna) • **Enrico Mainardi: Elegia**, per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista **Enrico Mainardi** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — La musica nel tempo

CENTRO E PERIFERIA NEL GIOVANE BARTOK

di **Gianfranco Zaccaro**

Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7; **Quartetto n. 2** op. 17 (Quartetto Juliard)

17 — **Listino Borsa** di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

L'avventura dell'immagine, di **S. D'Alessandro** e **G. Bangone**
9. I reportage fotografici in Francia e in America

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 Musica leggera

18,45 DOVE VA L'INGHILTERRA?

Inchiesta di **Gino Bianco**

12. Crisi economica e prospettiva di nuove elezioni

21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -

a cura di **Mario Bortolotto**
11 - Dalla California all'Europa rivista

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Solisti di jazz: Charlie Parker**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte** (Seconda parte) - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Talvolta musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in girotondo TV

i fratelli Blitz

tiro al bersaglio
in casa
in giardino
ovunque



a.s. - breccia

TECNOGIUOCATTOLI tecnogiocattoli s.p.a.
SEBINO TOYS

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triploidifusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 $\frac{1}{2}$ - 5 - 7 - 9 $\frac{1}{2}$. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprinti si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 26 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Cronache dal pianeta Terra a cura di Giulietta Vergombello

Realizzazione di Milo Panaro 7^a ed ultima puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'impiego statale
di Raffaele Siniscalchi
Quarta ed ultima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Curamorbido Palmolive - Società del Plasmon)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Hannover o Düsseldorf

RIPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Nell'intervallo (ore 17,45 circa):

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Toseroni - Tecnogiocattoli)

GONG

(Last cucina - Mattel S.p.A. - Karamalz)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Momenti dell'arte indiana
2^a parte

19,15 TIC-TAC

(Cibalgina - Trinity - Aceto Cirio - Rabarbaro Bergia - Lame Wilkinson - Vim Clorex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Carne Simmenthal - Lux sapone - Magneti Marelli - Kop Lavastoviglie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Iperli - Grissini Barilla - Upim - Dentifricio Ultrabrait)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

—

Linea Eldor
Agip Sint 2000 - Aperitivo Cynar - Fiesta Ferrero

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

RIPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Fonderie Luigi Filiberti - Farnet Branca - Confezioni Facis

22,15 DOREMI'

(Pronto Johnson Wax - Lafrám deodorante - Siad Prenatal - Agia-Gevaert - Cornetto Agida - Spic & Span)

INGMAR BERGMAN

Un programma di Stig Björkman
edizione italiana di Sergio Spina

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Birra Splügen Dry - Candele Champion - Forbici Snips - Crema-caffè Espresso Faemino)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



A Ingmar Bergman è dedicato il «ritratto» alle ore 22,15 sul Nazionale

2 secondo

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vim Clorex - Raso Philips - Castor Eletrodomestici - Sapone Palmolive - Caffè Lavazza)

20 — CONCERTO DEL QUARTETTO BELGA DI CLARINETTI MARCEL HANSENS

Willem Kersters: Variazioni su un tema di Giles Farnaby.
Jef Maes: Quattro contrasti;
Jean Absil: Quartetto

Regia di Alda Grimaldi

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Olio semi di Soja Lara - Caramelle Elah)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Hanorah Keramine H - Diator Gazzoni - Sapone Fa - Valstar - Superpila pile elettriche)

— Pavesini

21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE

(III)

Presentazione di András Kovács

GIORNI FREDDI

Film - Regia di András Kovács

Interpreti: Zoltán Latinovits, Ivan Darvács, Adam Szirtes, Tibor Sziláry, Margit Bara, Eva Vás

Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI'

(Deodorante Bac - Pneumatici Uniroyal - Lemonsoda Forti Levissima - Ritz Saiwa - Baygon Spray - Acqua Sangemini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche. Kommt ein Löwe geflogen. Ein Spiel in vier Teilen mit der Augsburger Puppenkiste. 3. Teil

Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)

Pippi Langstrumpf Fernsehserie mit I. Nilsson. 11. Folge: - Pippi und die Flaschenpost -

Regie: Olle Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

XII G. Calcio CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 16,55 e 20,25 nazionale

Comincia oggi, con quattro incontri, il secondo turno del Campionato mondiale di calcio in Germania. Anche in questa fase, contrariamente alle precedenti edizioni, non esiste più l'eliminazione diretta. In base al nuovo regolamento, al secondo turno sono state ammesse le prime due squadre classificate in ogni gruppo eliminatorio. Le otto formazioni sono divise in due gruppi di quattro ciascuno. Ovviamente le prime due classificate disputeranno la finalissima, mentre le seconde si batteranno per il terzo e quarto posto. In caso di parità, anche dopo i tempi supplementari, soltanto la partita di finalissima sarà rigiocata a distanza di 48 ore. Gli incontri di semifinale si svolgono negli stadi di Dortmund (16.600 posti a sedere, tutto al coperto; capacità di parcheggio 9000 auto), Gelsenkirchen (70.000 posti, 36.000 a sedere, 22.200 coperti, 30.000 auto), Hannover (58.700 posti, 39.000 a sedere, 18.000 coperti), Düsseldorf (69.600 posti, 31.800 a sedere, 20.000 coperti), Francoforte (62.200 posti, 29.200 a sedere, 19.300 coperti, 15.000 auto) e Stoccarda (72.200 posti, 34.400 a sedere, 19.000 coperti). Tutte le finali si giocheranno a Monaco.

GIORNI FREDDI

ore 21 secondo

Dal 21 al 23 gennaio del 1942 a Novisad, cittadina slava ai confini tra Ungheria e Jugoslavia, soldati e poliziotti delle forze d'occupazione ungheresi perpetrarono uno dei più nefandi massacri dell'ultimo conflitto mondiale. Informati che alcuni partigiani si erano rifugiati sulle rovine essi trucidarono più di tremila cittadini inermi gettando poi i cadaveri di giovani, anziani, donne e bambini nel Danubio dopo aver spezzato la crosta di ghiaccio che lo ricopriva. Quattro anni dopo, nel '46, responsabili, complici e passivi spettatori dell'atrocità furono di essere processati. Ci sono tra loro tre ufficiali e un soldato, chiusi nella stessa cella. Nessuno di essi ha direttamente partecipato al massacro, ma tutti ne sono stati testimoni inerti e colpevoli, e ora ne rievocano i tragici momenti rinfacciandosi responsabilità e omissioni. Uno degli ufficiali, il capitano Buky, ha perso nella strage la moglie e i figli, catturati e uccisi per errore. Quando il soldato Szabo ricorda come i cadaveri furono fatti scomparire, Buky, persuaso che egli sia fra i responsabili della morte dei suoi familiari, si lancia su di lui e lo uccide. Poi si abbandona alla sorte che lo aspetta sentendosi anch'egli responsabile, come tutti gli altri, di ciò che successe. Questa vicenda atroce è rievocata in termini di appassionata, lucida

INGMAR BERGMAN

ore 22,15 nazionale

Nella sua vita, quando lui stesso ne parla o, come raramente succede, ne scrive, il regista svedese Ingmar Bergman ama soprattutto rievocare gli anni della propria infanzia. Bergman è nato nel 1918 a Uppsala, che oltre ad essere il più antico centro universitario svedese è una cittadina ricca di giardini ridenti, di laghetti e di fontane, di uccelli fiduciosi che vengono a cercare il cibo a pochi centimetri dalla gente. Però il volto delle costruzioni di Uppsala è severo, la sua atmosfera e la vita che si svolge appaiono dominate dalla mole gigantesca della cattedrale medievale. Una città che invita alla meditazione, allo studio e alle fantasmagorie. Qui il giovanissimo Ingmar viveva nella vecchia casa della nonna, ascoltando con avidità le storie magiche che ella gli raccontava. «Quando ero piccolo», ha ricordato Bergman, «seguivo a volte mio padre nelle piccole chiese di campagna dove lui, pastore, si recava per celebrare le funzioni. Mentre la funzione si svolgeva, mentre si compiva quello che è stato definito uno dei più antichi spettacoli del mondo, io concentravo la mia attenzione sui giochi della luce che penetrava attraverso i vetri colorati delle finestre gotiche, e sui dipinti ingenui o drammatici che raccontavano, sulle pareti, le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento». Un giorno gli rega-

CONCERTO DEL QUARTETTO HANSENS

ore 20 secondo

Le origini del clarinetto (da molti impropriamente chiamato «clarino», che è invece una tromba dai suoni molto acuti) risalgono a tempi antichissimi: questo strumento a fiato appare nell'antico Egitto fin dal 2700 a.C. ed era diffuso, sotto forme diverse, in molte regioni orientali ed occidentali. Con il perfezionamento della forma, avvenuto nel XVIII secolo per opera del tedesco Demmer, il clarinetto cessò di essere uno strumento popolare e venne impiegato sia in orchestra, sia come strumento solista. La vastità della gamma sonora e la varietà delle risorse timbriche hanno interessato i più grandi compositori a questo strumento, il cui famiglia si compone di sei «membri» che si suddividono tutto l'arco dei suoni.

A dare una prova delle multifriformi possibilità espressive dello strumento sarà il Quartetto di clarinetti fondato e diretto da Marcel Hanssens.

A questo complesso belga, unico nel mondo nel suo genere, molti compositori hanno dedicato le loro opere; tra questi anche gli autori dei brani in programma questa sera: Kersters, Maes e Absil.

e quasi documentaristica verità in Giorni freddi, terzo film del ciclo dedicato al cinema ungherese. L'autore di Giorni freddi (Hiddeg Napok nell'originale), autore in senso completo perché suoi sono anche il soggetto e la sceneggiatura ispirati a un libro di Tibor Csere, è il quarantottenne András Kovács, che proprio con questo film ottenne nel 1966 il suo primo risultato di rilievo internazionale meritandosi al Festival di Karlovy Vary il «secondo premio principale» della giuria e il premio della stampa cinematografica internazionale. Giorni freddi, opera di alta qualità artistica e di altissimo impegno civile, è un'appassionata riflessione sul tema della responsabilità personale all'interno di una colpa collettiva, e un duro, attualissimo richiamo alla necessità di vigilare e resistere contro i rigurgiti del fascismo. «Penso che ogni popolo», ha detto lo stesso Kovács, «deve avere il coraggio di guardare in faccia le pagine vergognose della propria storia, poiché soltanto in questo modo la sua coscienza può essere liberata. Il fenomeno del fascismo non può essere giudicato come qualcosa di extraumano, di demoniaco. Il fascismo è un "fenomeno umano", e un regime che libera le tendenze più odiose dell'uomo. È il dovere dell'artista e del cittadino di bisogno impedire ogni situazione che risvegli gli istinti più bassi e lasci libero corso agli scatenamenti bestiali».

larono una lanterna magica. Era un apparecchio rozzo e primitivo, ma Bergman trascorse intere giornate, chiuso nel buio della sua stanza, a seguire le figure che essa proiettava sui muri, a inventare immagini sempre diverse, arabeschi, segni singolari e fantastici. Cresciuto, Bergman conservò l'amore per i «miracoli» che è possibile far scaturire dalle luci di una lanterna magica. La sostituì con le sue versioni più moderne, la macchina da presa e quella da proiezione, non trascurando di coltivare il gusto per lo spettacolo anche in altre dimensioni. E' diventato così un grande autore di film e di messe in scena teatrali. I titoli delle sue pellicole, dalla prima, Crisi, del 1945, a quella che si è vista più di recente, Sussurri e gridi, sono tanto noti che non c'è neppure bisogno di rammentarli. Nel programma che vedremo stasera Bergman parla della sua vita, delle sue idee, del suo lavoro, insomma si «confessa» alle cineprese e ai microfoni di Stig Björkman, critico svedese che ha molto scritto su di lui e che per l'occasione si è improvvisato cronista sul «set» di un film che il regista girava qualche anno fa, L'adultera. Intorno a Bergman, alcuni dei suoi collaboratori più fedeli, soprattutto attori: da Max von Sydow e Bibi Andersson, da Liv Ullmann e Elliott Gould, tutti chiamati a testimoniare e a rendere più approfondito e compiuto il suo ritratto di uomo e di artista.

Questa sera sul Primo alle 20,15 circa, Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la laca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22.50 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

radio

mercoledì 26 giugno

IXC calendario

IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Virgilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna (Lituania) Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità ognuno la cerca senza trovarla; consumiamo la vita e insegue e moriamo senza averla raggiunta. (Henry Murger).



Lilla Brignone interpreta la parte di Maud in «Un pianoforte sull'erba» di Françoise Sagan che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità. - Ai vostri dubbi, risponde P. Antonio Lisandrini. - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giamuzzi. - «Mare nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. 22,45 Audience with Paul VI. 23,15 Incontro con o Papa. 23,30 Con il Papa in la audientia general, per Riccardo Sinchis. 23,45 Uomini. Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni. - I Padri della Chiesa. - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermzzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Loehgrin Filippo. 21,45 Orchestre varie. 22 Incontro: Mario Caroli. 22,30 Balla-

bili. 23 Informazioni. 23,05 Due note. 23,15 Campionati mondiali di calcio. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio - Bela Bartok: Quattro canti popolari slovacchi per coro e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); Imre Csanki: Rapsoda per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta dall'Autore); Sergio Maspoli-Delmeico Libero: «Giapolela per coro femminile a 4 voci. Testo di Sergio Maspoli (Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer); Hans Werner Henze: Cinque canti napoletani per voce mezza e orchestra da camera (Testi anonimi del XVII secolo) (Baritono Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Autori anonimi: Tre laude filippine. Il pietoso Gesù - a tre voci - Anima mia, che pensi? - a tre voci - «Senza te, sacra regina» - a 4 voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); Anton Bruckner: Salmo 112 per doppio coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (X trasmissione). Josef Maria Horvath (Austria): «Melancolia I». (Violino solista Ernst Kovacic - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat); Marlos Nobre (Brasile): «O Canto Multiplicado» per voce e orchestra d'archi (Voce Maria Lucia Godoy - Orchestra da camera della Radio MEC del Brasile diretta dall'Autore). 21,45 Rapporti 74: Arti figurative. 22,15-22,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 20

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer (Orchestra - Wiener Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan) • Franz Lehar: Il conte di Lussemburgo, valzer (London Proms Symphony Orchestra diretta da Robert Sharples) • Jacques Offenbach: La valse apache (Complesso - Maurice Larcange -)
- 6,25 Almanacco
6,30 Trasmissione speciale per il concorso «Connaissance de la France»
6,45 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4: Andante allegro - Andante - Allegro - Minuetto (L. English Chamber Orchestra - diretta da Raymond Leppard)
- 7 - Giornale radio
7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Frederick Delius: A song of summer (London Symphony Orchestra - diretta da Anthony Collins) • Benjamin Britten: dalle «Sorelle musicali» - suite da Rossini per piccola orchestra: Marcia (Allegro brillante) - Canzonetta (Allegretto grazioso) - Tirololese (Allegro con brio) (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
- 13 - **GIORNALE RADIO**
13,20 **GABRIELLA FERRI** presenta:
Il circo delle voci
Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciorolini
Regia di Massimo Ventriglia
- Farnet Bianca
14 - **Giornale radio**
14,07 **Il brancapole**
Viaggio indiscreto tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini
14,40 **MOGLI E FIGLIE**
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
13° episodio
Lady Harriet Giuliana Calandra
Lady Cunmor Nella Bonora
Claire Gibson Elena Gotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrone
Molly Gibson Piera Vivaldi
Mary, cameriera Mara Solerici
Il cavalier Hamley Enzo Tarsario
Aimee Hamley Gianna Giacchetti
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
- Formaggino Invernizzi Susanna
15 - **Giornale radio**
- 19 - **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
20 Sui nostri mercati
19,30 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di Guido Piantone
Giacomo Puccini: «Tosca» -
- Roma, Teatro Costanzi, 14 gennaio 1900
- 20 - **Un pianoforte sull'erba**
Due atti di Françoise Sagan
Traduzione di Raoul Soderini
Maud Lilla Brignone
Louis Tino Carraro
Sylviane Enrica Corti
Henri Raoul Grassilli
Edmondo Gianni Bonagura
Isabelle Isabella Guidotti
Jean-Loup Carlo Bagno
Aline Winnie Riva
Regia di Mario Ferrero
21,30 **Orchestre in passerella: Norman Candler e Quincy Jones**
22,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Io (Patty Pravo) • Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • I due cavallini (Nada) • Napule mia (Fausto Cigliano) • Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) • Una musica (Fausto Pizzi)
- 9 - **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 - **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
- Manetti & Roberts
12,45 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enzo Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luciani, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Virda
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
16 - **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 - **Giornale radio**
17,05 **POMERIDIANA**
Une belle histoire (Sc. Johnny Sax - Dir. Massimo Salerno) • Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli) • Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni) • Summer time (Ray Conniff) • Crocodile rock (Elton John) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Harmony (Raymond Lefevre) • You were too young (Little Tony) • Uomo di pioggia (Il Domodossola) • Delitto sessuale, dal film «Sesso matto» (Armando Trovajoli)
- 17,40 **Programma per i ragazzi**
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convalli
- 18 - **L'ancia in resta**
Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Franca Aldrovandi
18,45 **Discoedisc**
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonanotte
Al termine: Chiusura
19391
- 
Gigliola Cinquetti (ore 17,05)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— **Vicino - La Linea Maschile**
Nell'intervento: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,15 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Claudio Villa, Oliver Onions e Nini Rosso**
— *Formaggio Tostine*
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alexander Borodin: Il principe Igor. Danze polovesiane (Orch. Sinf. di Londra e Coro diretti da Antal Dorati) • Giuseppe Verdi: Ernani: « Come rugiada al cespite » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana dir. Thomas Schippers) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Vicini a te s'acqueta » (Montserat Caballé, sopr.; Barnabè Marti, ten. Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras)
- 9,30 **Giornale radio**

- 9,35 **Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
12. episcopo
Lady Harriet Giuliana Calandra
Lady Cumnor Nella Bonora
Claire Gibson Elena Cotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Molly Gibson Pirella Vidale
Mara cameriera Mara Soleri
Il cavalier Hamley Enzo Tersilli
Aime Hamley Gianna Giacchetti
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- *Formaggio Invernizzi Susanna*
- VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
- Alta stagione**
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12,40 **I Malalingua**
prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da **Luca Liguori**
con **Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianini Ferrio - Party Algida**

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Gordy-Fletcher-Larson-Davis-Marcellino: Get it together (Jackson 5) • Anonimo-Ferris: Canto de nòviti • (Gabriella Ferri) • Simille-Delancreau: You (Pierre Charby) • Tradiz. Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers) • Minellono-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Snow: Rosetta (Fame & Price) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIO SERA

20 — IL DIALOGO

Appuntamento mensile di **Ascolta**, si fa sera

20,50 Supersonic

Dischi a mach due
Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Scott: Set me free (The Sweet) • Bachman, Blow (B.T.O.) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Philips-Parker: Mystery train (The Band) • Bell-Creed: Rock'n' roll baby (The Stylistics) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Lavezzi-Mogol: Molecule (Bruno Lauzi) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Simmons: Daughter of the sea (The Doobie Brothers) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Thomson-Mulby: Black star (Dandy Livingstone) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Don Nix: Black cat moan (Don Nix) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole)

15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallò (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallò (ore 18,30): **Giornale radio**

• Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Harvey: My only vice (Cockney Rebel) • Nilsson: Day-break (Harry Nilsson)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Carlo Castellana** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56, per pianoforte e orchestra: Quasi Rondò (Andante mosso) - Contrastes (Andante cantabile) (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Mosca dir. diretta da Eilahu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 • Romani: Adagio, Allegro moderato
Andante con tenerezza: **Allegro con brio (Orchestra « George Eastman » di Rochester diretta dall'Autore)**

9,25 **Una mostra del paesaggio italiano, Conversazione di Ruggero Battaglia**

9,30 **Concerto del Duo pianistico Anna Rosa Taddei-Enzo Marino**
Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni sul Lied « Ich denke dein » • Anton Diabelli (Revis. Ces): Sonata in fa maggiore op. 32 per pianoforte a quattro mani: Adagio-Allegro: Andante cantabile - Rondò • Erik Satie: Trois morceaux en forme de poire

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore (BWV 1029), per viola da gamba e clavicembalo: Vivace - Adagio - Allegro (Margal Cervera, viola da gamba: Rafael Puyana, clavicembalo) • Johannes Brahms: Sei Lieeder: Botschaft, op. 47 n. 1 - Wie bist du meine Königin, op. 32 n. 9 - Der

13 — La musica nel tempo

IL REVIVAL DI MERCADANTE di **Claudio Casini**

Severio Mercadante: Il bravo • Trascorre il giorno - (Tenore Maurizio Frusconi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bino Bonavolonta), Elisa e Claudio - Miei cari figli - (Soprano Nicoletta Panni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia), Elena da Feltrè. Selezione (Elena Oriana Santunione Imberga: Lucia Falcone; Ubaldo; Angela Molteni; Beaumont; Yvonne Tatone; Guido Guido Guarnara - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando Gatto - Me del Coro Gianni Lazzari)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **FRANZ JOSEPH HAYDN**
La Creazione

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di **Gottfried von Sietzen** da **Il Paradiso perduto** di **John Milton**
Gabriel { **Gundula Janowitz**
Eva { **Fritz Wunderlich**
Uriel { **Werner Kramm**
Raphael { **Walter Berry**
Adam { **Dietrich Fischer-Dieskau**
Christa Ludvig, mezzosoprano solista
Orchestra Filarmonica di Berlino e Wiener Sigiverein diretti da **Herbert von Karajan**

19,15 Concerto della sera

François Couperin: Concert royal n. 3 in la maggiore: Preludio (Lentamente) - Allemanda (Leggermente) - Corrente - Sarabanda grave - Gavotta - Musette - Chaconne légère (Complesso di strumenti antichi - Ricercare « di Zurigo) • Carl Loewe: Tre ballate: Ich denke dein, op. 9 - Freibeuter - Der Zauberlehrling, op. 20 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation, Andante cantabile - Finale: Andante - Allegro (Josef Sivov, violino; Rudolf Buchbinder, pianoforte)

20,15 **SCIENZA GIURIDICA E SOCIETA'**
11. i problemi della Costituzione repubblicana, a cura di **Veio Crisafulli**
Idee e fatti della musica

20,45 **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **CARISSIMI, UNA BIBBIA BAROCCA**
a cura di **Lino Bianchi**
5ª trasmissione
« Oratorio, forma d'arte »

22,20 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
indetta dall'UNESCO
Isabelle Ferry: Pour onze archets (1971) (Complesso d'archi • Eugène Yaase - Direttore e primo violino Lola Bobesco) • Gerard Vincy: Mirore (1970) (New Irish Chamber Orchestra dir. André Prieurs) (Opere presentate dalle Radio Belga e France)

Ganz zum Liebchen, op. 48 n. 1 - Die Mainacht, op. 43 n. 2 - Am Sonntag Morgen, op. 49 n. 1 - Feldinsamkeit, op. 86 n. 2 (Baritone Heinrich Schlusnus) • Zoltan Kodaly: Sette pezzi op. 11 - per pianoforte. Lento - Rubato parlando - Allegretto malinconico - Rubato - Tranquillo - Rubato (Pianista Gioia Lanni)

11 — **Giovanni Battista Sonile: dalle 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI: I Sonata in sol maggiore - II Sonata in re maggiore - III Sonata in la maggiore - IV Sonata in do maggiore - V Sonata in sol maggiore - VI Sonata in re minore (Rielab. di R. Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)**

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Kirsten Flagstad e Gundula Janowitz**
Richard Wagner: La Walkiria: « War es so schmallich » (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Wolfgang Amadeus Mozart: « Ah, t'invola gli occhi miei » (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Wiener Symphoniker - diretta da Wilfried Fötscher)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga

Ultime lettere da Stalingrado, quattro impressioni per orchestra e voce di lettore (Voce recitante Rolf Taana Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

16,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettmanale dello spettacolo a cura di **Mino Delletti**

16,50 **Fogli d'album**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
L'avventura dell'immagine, di **S. D'Alessandro e G. Bangone**
19. ed. ultima. Il rapporto tra fotografia e pittura

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Franco Forti e Roberto Nicolosi**

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazione con **Renzo Nissim**

Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscatti: importanti contributi delle scienze moderne agli studi archeologici - G. Statera: « Sociologia della famiglia - un'aggiornata studio francese - André Michel - G. Fabro: Etica e religione nell'opera del teologo anglicano del '700, Joseph Butler - Taccuino

22,45 **Romanze, diari e poesie di Cesare Zavattini. Conversazione di Guido Davico Bonino e Folco Portinari**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845 parti a m 355**, da **Milano 1** su **kHz 899 parti a m 333,7**, dalla stazione di **Roma O.C.** su **kHz 6060 parti a m 49,50** e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal **IV canale della Filodiffusione**

23,31 **L'uomo della notte** (Seconda parte) - 0,06 Partizione insieme. Conversazione di **Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buonigiorno.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CONCORSO «UNCLA» NUOVE CANZONI PER LA RAI

Si sono conclusi, presso la Sede della RAI di Milano, i lavori della Commissione finale di ascolto per la scelta delle composizioni partecipanti al concorso «Nuove canzoni per la RAI - 1974». Su 329 canzoni, in lingua e dialettali, pervenute alla Segreteria dell'«UNCLA», le Commissioni di prima lettura ne hanno sottoposte, per l'esame definitivo, n. 115. Ad ascolto ultimato, sono state ritenute idonee 36 canzoni (di cui 12 regionali) che verranno radiotrasmesse nel trimestre luglio-settembre 1974. Ecco le canzoni prescelte:

TITOLO	AUTORI	EDITORI
Sei tu, sei tu	Lejour-Estre!	Panagini
Amore d'estate	De Lorenzo-Prencipe	Padana
C'è un treno verde	Bertuzzi-Frisia	D'Anzi
Pericolosamente	Vermiglio-Salizzato-Daniele	Mascotte
Mille buscie	G. Palumbo-Genta	Giba
Serena notte blu	Longo-Davoli	Bixio
Giola mia	Caruso-Di Paola	Caruso
Sette stelle	De Mura-Gigante-Caruso	Caruso
Folk	Farassino	Usignolo
I ricordi sono blu	Bertola	Usignolo
Un giorno di più	Martingano-Romeo	Senna
Favola d'estate	Bertetta-Suligoj	Alliere
Tristezza 'e maggio	G. e M. Compostella-Cioffi	Studio 7
Chiave a mmare	De Vita-Olivares	Saint Martin
Alla tannara!	Russo-Iglio	Piccola Vela
Pioggia di note	Caliandro-Paltrimieri	Cantor
La torre più bella	De Lorenzo-Zaccaroni	Stop
Nell'ultimo tango	Specchia-Maietti	Maietti
Perché suoni chitarra	Giordano-Delfino	Bang Bang
Noi due in fondo al tempo	De Luca	Ariston
Mi dirai	Leone-Zagato	Ri-Fi
Rimpianto	Bossa-Roberio	Ri-Fi
Nuova nel silenzio	Di Dio-Simone	Settebello
No, no, no	Danpa-Gigante	Cielo
CANZONI REGIONALI		
La donna sicula	P. Costanza	Costanza
Lu mai di panza	Sanna-Soro	Soro
Curri, curri	E. Mari-Abis D'Olbia	Melodi
Miserere	Marangoni-De Stefanò-Salizzato-Candiottò	Odes
Quand ch'lo torni	Driussi-Visintini	Admiral
Ti vogliu fari un quadru	Emmi-Cuccaro	Cuccaro
Sirinata	Alberti-Sasso	Chappell
'Nta lu quarteri di li piscaturi	Alberti-Vinciguerra	Chappell
Su ballu de su mamuthones	Sanna-Soro	Soro
Su nule	Sanna-Soro	Soro
Terra de Sardinia	Sanna-Soro	Soro
Pergolu su riu	Sanquane-Millan	Edera

Una nuova crema



alle Alge Marine per alleviare e stimolare i vostri piedi stanchi e sensibili

Rinforzata dalle sostanze attive delle ALGHE MARINE, la nuova CREMA SALTRATI toglie il dolore, riposa i piedi, calma i pruriti e le irritazioni. Previene l'odore sgradevole del sudore, stimola la circolazione, ammorbidisce la pelle dura e le callosità. La nuova CREMA SALTRATI alle ALGHE MARINE è concepita proprio per la cura e l'igiene quotidiana dei piedi; per renderli più sani e più resistenti. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV 27 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10.15-11.45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Momenti dell'arte indiana 2ª parte (Replica)

12.55 NORD CHIAMA SUD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Frutta allo sciroppo Cirio - Salumificio Vismara)

13.30

TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

14.10-14.40 CRONACHE ITALIANE Arti e Lettere

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio GIROTONDO (Mattel S.p.A. - Brooklyn Perfetti)

per i più piccini

17.15 TANTO PER GIOCARE Un programma di Emanuela Bompiani Positano Presenta Lucia Scaleria Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17.45 LA SFIDA DI MOTOTOPPO E AUTOGATTO Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera Distr.: C.B.S.

18.10 IL SEGRETO DEI VICHINGHI

a cura di Luciano Pinelli e Piero Pironi Quarta puntata Verso nuovi mondi Realizzazione di Luciano Pinelli

GONG (Rexona sapone - Publilatte - Sughì Gran Stigillo)

18.45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I giocattoli a cura di Angela Bianchini Regia di Roberto Capanna 5ª ed ultima puntata

19.15 SEGNALE ORARIO INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Dietor Gazzoni - Sterilizzante Milton - Frulat Parmalat) CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Crusair - D. Lazzaroni & C. - Gallian)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Formaggio Starcreme - Apparecchi fotografici Kodak - Wella - Olio semi di Soja Teodora)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acque Minerali Boario - (2) Lama Falkon Titano - (3) Birra Prinz Bräu - (4) Bagnoschiama Fa - (5) Pneumatici Kleber V 10 S

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) M.G. - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Cinesudio - 5) Cine-life

— Ceat Pneumatici S.p.A.

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli Interviste CISNAL-INTER-SIND

DOREMI'

(Frutta allo sciroppo Cirio - Curamarbido Palmolive - Dentifricio Ging - Caffè Lavazza - Bastoncini di pesce Findus - Manetti & Roberts)

21,10

DEDICATO A UN MEDICO

Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini Seconda puntata Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Dott. Pedretti Renato Mori Il direttore dell'Ospedale Renato Turi

Nino Porfiri Bruno Cirino Passanti Emilio Marchesini Daria Landi Daniela Surina Giacomo Landi Gigi Casellato Giulia Landi Susanna Melandri Sandra Pedretti Maria Fiore Dott. Baldini Pier Luigi Zollo Giovanna Eva Vanicek Un'impiegata Annabella Andreoli

Margherita Maria Michi L'assessore Tonini Antonio Meschini

Dr.ssa Salci Agla Marsili Dott. Frassinelli Francesco Carnelutti

Dott. De Vecchi Carlo Hintermann

La guardia Luciano Roffi Il meccanico Natale Nazareno

Il Sindaco Gastone Bartolucci Musiche di Peppino De Luca Scene di Luciano Del Greco Costumi di Mariù Alianello Delegato alla produzione Federico Tofi

Regia di Gianni Serra

BREAK 2 (Orologi Breitl Okay - Vero Cora Americano - Spic & Span - Dentifricio Valda F3 - Linea svezamento Nipiol V)

22.30 LE ERBE: UNA NUOVA UTOPIA?

Un programma di Luca Pina e di Claudio Pisanini Regia di Roussos Coundouros

Seconda puntata Il ritorno alla natura

23 —

TELEGIORNALE Edizione della notte CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lip per lavatrici - Pressatella Simmenthal - Glad Pack Soilax - Aranciata Ferrarelle - Orologi Timex)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO (Lux sapone - Pannolini Vivetta Baby - Nutella Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Frizzina - Creme Pond's - Autan Bayer - Linea svezamento Nipiol V - Collirio Alfa - Rexona sapone)

— Baby Shampoo Johnson's

21 — OTTOPAGINE

Un programma di Franco Parenti

a cura di Corrado Augias Regia di Giacomo Battiato

Terza puntata Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

DOREMI'

(Cosmetici Vicky - Brandy Stock - Gruppo Ceramiche Marazzi - Batist Testanera - Barzetti - Bagno schiuma Fa)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,50 Schöne Zeiten Fernsehspielserie Von Wolfgang Mülbauer

5. Folge: «Taktik» In der Hauptrolle: Horst Bergmann

Regie: Gerd Oelschlegel Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

NORD CHIAMA SUD

ore 12,55 nazionale

Nord chiama Sud tira le somme di nove mesi di dibattiti e di inchieste. Su temi diversi e in varie circostanze sono state esaminate le situazioni di tutte le regioni italiane e sono stati affrontati tutti i temi più discussi e scottanti dell'attualità dei rapporti tra il Nord e il Sud del Paese: da quello degli investimenti al Sud a quello del predominio settentrionale nel campo dell'editoria; da quello dello sviluppo agricolo a quello del trapianto della mafia nelle regioni settentrionali. Un impegno particolare è sta-

SAPERE: I giocattoli

ore 18,45 nazionale

Quest'ultima puntata del ciclo è dedicata in modo particolare alla situazione odierna del giocattolo. E' chiaro che anche il giocattolo risente della situazione sociale contemporanea; infatti anch'esso è diventato un prodotto di massa, talvolta addirittura un segno di prestigio sociale. Esso tende soprattutto ad imitare il mondo degli adulti, piuttosto

OTTOPAGINE: Il fu Mattia Pascal

ore 21 secondo

Questa sera Franco Parenti interpreta uno dei brani più significativi di Il fu Mattia Pascal, romanzo che Luigi Pirandello scrisse nel 1904. Il bibliotecario Mattia Pascal, timido provinciale, si allontana da casa dopo un litigio con la moglie e arriva a Montecarlo dove vince una grossa somma al gioco. Mentre torna, in treno, legge sul giornale che è stato

DEDICATO A UN MEDICO - Seconda puntata



Bruno Cirino (Nino Porfiri) nello sceneggiato di Flavio Nicolini sui malati di mente

ore 21,10 nazionale

L'esperimento di «liberalizzazione», coraggiosamente iniziato nell'ospedale psichiatrico dal primario dottor Pedretti (Renato Mori) e dai medici della sua équipe, suscita speranze, polemiche e discussioni. Il direttore dell'ospedale non nega il suo appoggio al dottor Pedretti, ma lo esorta a scegliere il «malato giusto» per la prima dimissione. Il prescelto, Nino Porfiri (Bruno Cirino), è stato anche votato dall'assemblea dei ricoverati. E' allegro, emozionato, prepara la valigia, si fa radere la barba. Intanto il dottor Pedretti parla con i familiari di Nino: la sorella e il cognato. Sono ostili e prevenuti, ma il medico riesce a ottenere la loro autorizzazione per l'esperimento. Nino

LE ERBE: UNA NUOVA UTOPIA? - Seconda puntata

ore 22,30 nazionale

Nella prima puntata di questa inchiesta sul boom dell'erboristeria, condotta da Luca Pigna e Claudio Pasanisi, sono state sottolineate le proporzioni del fenomeno attraverso interviste realizzate in Francia, in Inghilterra e in Italia (a Palermo, a Casamari e a Firenze). Nella seconda parte della trasmissione verranno invece analizzate le cause e le con-

to posto nell'analisi di alcune condizioni tipiche e delicate della condizione dell'immigrato. Accanto a quelli tra i responsabili delle regioni, tra gli studiosi e i responsabili della politica economica, un dialogo è stato aperto tra la gente del Nord e del Sud sviluppando un confronto di mentalità, di aspirazioni, di attese, contribuendo, per quanto possibile, alla migliore reciproca conoscenza. Il servizio più rappresentativo di tutta la serie può essere indicato nell'inchiesta sulle scelte dei lavoratori milanesi che hanno voluto inserirsi nei loro contratti aziendali espliciti impegni per investimenti nel Sud.

che a stimolare la fantasia del bambino: è significativa la trasformazione della bambola che oggi ha sempre un aspetto adulto in contrasto con la sua immagine tradizionale. In questi ultimi tempi, però, si sono manifestati alcuni orientamenti diversi che mirano a costruire giocattoli secondo criteri pedagogici: i giocattoli devono, cioè, costituire un'estensione della personalità del bambino, un contatto libero con la realtà.

ritrovato il cadavere di uno sconosciuto suicida il quale è stato identificato per lui: ufficialmente, dunque, Mattia è morto. Vinta la sorpresa del protagonista del romanzo architetto a piano: evadere dalla vita sociale. Ma la società, anche quando è diventato Adriano Meis, gli tende intorno una ragnatela assurda che lo costringerà a riassumere la sua vera identità quando ormai è troppo tardi. (Servizio alle pagine 94-95).

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

giovedì 27 in doremi 2 (ore 21,10)



il tuttobuono

Barzetti, una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

radio

giovedì 27 giugno

calendario

IL SANTO: S. Ladislao.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Crescente, S. Zoilo, S. Sansone.
 Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopot nei Balcani lo scrittore Ivan Vazov.
PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna sorride, pure non ci rende mai felici a peggio; ci dà una giornata d'estate e ci dà anche le zanzare. (Wilhelm Busch).



Elena Cotta, Paola Quattrini, Franco Volpi e Piera Vidale sono fra gli interpreti di « Mogli e figlie » (ore 9,35 Secondo e ore 14,40 Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: Iain Lantos al pianoforte. Musiche di F. Liszt e C. Debussy. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda - dibattito su problemi argomentati di attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliari. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 En attendant Saint Irénée. 22. Recita del S. Rosario. 22,15 Der Subsidiaritätsgrundsatz (2), von Josef Isensee. 22,45 St. Cyril of Alexandria. 23,15 Problemas da Emigração. 23,30 La Sagrada Congregación para las Iglesias Orientales, por Ignacio Ortiz de Urbina. 23,45 Ultim'ora; Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, e cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Centerto del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,25 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gerhard Maass: Musica secondo Wilhelm Busch - Der Hahnenkampf - (Dirige l'Autore). Ernst Fischer: - Bunte Gedanken in Walzertakt -. valzer da concerto (Dirigete Louis Gay des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermzzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,15

Concerto sinfonico. Pianista Peter Aronsky. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrease. Christoph Willibald Gluck (elabor. R. Wagner): « Ifigenia in Aulide », ouverture; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. per pianoforte e orch. op. 15; Alfred Keller: Variazioni sopra un tema di Arnold Schönberg. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana -. 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio - Salvatore Allgebra: « Le fanciulle sabbine ». « Gli uomini lupi » (Pianista Roberta Lantieri); Sergej Rachmaninov: Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte op. 19 (Curdin Coray, violoncello; Martin Sulzberger, pianoforte); Luigi Torrefruto: Musica per timpano solo (Luigi Torrefruto, timpano). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Herbert Howll: Rapsodia in do diesis minore; Dietrich Buxtehde: Preludio e Fuga in sol minore (Roger Pugh, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Léon Boëllmann: Toccata dalla « Suite gotica » op. 25 (Luigi Calliari, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitade ». 20,50 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti. 74. Spettacolo. 22,15 La prozia Lily. Commedia in un atto di Eudo Benini. La prozia Lily: Maria Rezzonico; Olga: Mariangela Welti; Maria Teresa: Anna Maria Miori; Eleonora: Lauretta Steiner; Mirko Valchiusa: Enrico Bertorelli; Paolo: Alberto Ruffini; Filippo: Fabio M. Barblan; La madre: Olga Peytrinet. Sonorizzazione di Mirco Müller. Regia di Katy Fusco (Replica). 23,20-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per chitarra, viola d'amore, arcone e continuo; Allegro - Largo - Allegro (Narciso Yepes, chitarra; Monique Frasca-Colombier, viola d'amore - Orchestra da camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo: in do maggiore L. 10 - in re minore L. 267 - in re maggiore L. 456 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
- 6,25 Almanacco
 6,30 **Progression** - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini 39ª lezione
 6,45 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
 Antonin Dvorak: « Karneval »: Ouverture op. 92 (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein); Allegretto, dalle « 10 Leggende » op. 59 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard)
- 7 — Giornale radio
 7,12 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
 7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
 Maurice Ravel: Tzigane, per violino e pianoforte (Jean-Jacques Kantorov, violino; Jacques Rouvier, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prelude - Roustique - Final (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sul giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Grande guerra grande (Mina) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Proprio io (Merella) • Giovane simpatia (Sergio Bruni) • E' per colpa tua... (Milva) • Diario (Equipe 84) • Il nostro concerto (Rudi Lang)
- 9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
 Dischi tra ieri e oggi
 12 — **GIORNALE RADIO**
 12,10 **Quarto programma**
 Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
 — Manetti & Roberts
 12,45 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
 Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enzo Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luciani, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

- 14 — Giornale radio
 14,07 **RIASCOLTIAMOLI OGGI**
 14,40 **MOGLI E FIGLIE**
 di Elizabeth Gaskell
 Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
 14º episodio
 Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
 Il dottor Gibson Franco Volpi
 Molly Gibson Piera Vidale
 Aimee Hamley Gianna Giachetti
 Claire Gibson Elena Cotta
 Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
 Phoebe Irene Aloisi
 Sally Grazia Radici
 Lady Harriet Cumnor Giuliana Calandra
- Regia di Carlo Di Stefano
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 (Replica)
 — Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 — **Giornale radio**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**
 19,20 **Sui nostri mercati**
 19,30 **CONCERTO SINFONICO**
 Direttore

Armando La Rosa Parodi

Godfredo Petrassi: Ouverture da concerto • Richard Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo • Adagio, Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

20,50 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
 Intervista CISNAL-Intersind
 21,15 **QUESTA NAPOLI**
 21,50 **LIBRI STASERA**
 a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro
 22,20 **MARCELLO MARCHESI**
 presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Regia di Dino De Palma

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
 Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 **POMERIDIANA**
 Red river pop (Nemo) • Remember (Deodato) • Occhi rossi (Orietta Bertini) • Se mi telefonassi (Peppino Gagliardi) • Song sung blue (James Last) • Immaginare (Don Backy) • Angie (The Rolling Stones) • Rock around the clock (The Green Future) • Living sin (Emerson, Lake, Palmer) • Monya (Frank Pourcel)

17,40 **Programma per i ragazzi**
CITTA' E CAMPAGNA
 a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
 Presenta Renzo Nissim
 Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudisco

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
 — I programmi di domani
 — Buonanotte
 Al termine: Chiusura



Mina (ore 8,30)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliano Guardabassi**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,15 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Alberto Anelli, I Bee Gees e Hengel Guaidi**
— **Formaggio** ostine
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanina
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

- 14° episodio
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Il dottor Gibson Franco Volpi
Molly Gibson Piera Vidale
Aimée Hamley Gianna Giacchetti
Claire Gibson Elena Cotta
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Phoebe Irene Aloisi
Sally Grazia Radicchi
Lady Harriet Cumour Giuliana Calandra
- Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50 **CANZONI PER TUTTI**
Roma, Il valzer della topa, Immagine, Canto d'amore di Homeide, Valentinango, "Ndringheta 'ndra", Vogliamoci tanto bene, Un sogno tutto mio, Tre settimane da raccontare, Quel mezzogiorno di fiori
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Bitter San Pellegrino**

- 13** **Giornale radio**
- 13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Taylor: One man parade (James Taylor) * Goffin-King: Will you love me tomorrow? (Melanie) * Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) * Durrill: Dark lady (Cher) * Zaccar: Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) * Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy e Altomare) * Blackmore-Paice-Lord-Coverdale: You fool no one (Deep Purple) * Record-Davis: The coldest days of my life (Chi-Lites) * Albertelli-Baldan: All'ombra (Pascal)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19** **RADIO SERA**
- 20 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Livigni: You took me wrong (Puzzle) * Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) * Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine (Gladys Knight and the Pips) * Supa: Stone county (Johnny Winter) * Linde: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) * Zappa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa) * Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) * Morelli: Jenny (Alumni del Sole) * Malcolm: My only vice (Cockney Rebel) * Scott: Set me free (The Sweet) * Parker: Barefootin' (Bronsville Station) * White: Never never (Fred Bongusto) * Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) * Alves-Pimentel-Melo: Vaquejada (Quinteto Violado) * Blue Oyster: Me 262 (Blue Oyster Cult) * Mogol-Battisti: Ma è un canto brasileiro (Lucio Battisti) * Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) * Harley: Black cat woman (Geordie) * Mc Daniel: Bo Diddley (Bo Diddley) * Ronson-Richard: Only after dark (Mick Ronson) * Dylan: Forever young (Joan Baez) * Le-

- vine-Brown: Steppin' out ecc. ecc. (Tony Orlando) * Nilsson: Day-break (Harry Nilsson) * Lavezz-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) * Ricky-gianco-Fera-Nebbioli: Nel giardino del lilla (Albero Motore) * Diddley: Let me pass (John Baldry) * Campbell: You're a winner (Patrick O'Magick) * Holder-Lea: Do we still do it (Slade) * Isley: Listen to the music (The Isley Brothers) * Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille)
- **Brandy Florio**
- 21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **Carlo Castellaneta** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25 **Concerto del mattino**
Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 (Anita Priest, organo; Shirley Boyer e Gerald Robbins, pianoforti) - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta
* **Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21, per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)**
- 9,25 **Sor Juana contestatrice durante la Controriforma. Conversazione di Elisabetta Leontti**
- 9,30 **Concerto della pianista Marcella Crudele**
Le Sonate di Domenico Cimarosa
Vol. I: Sonata in do minore n. 1 - Sonata in sol minore n. 5 - Sonata in re minore n. 9 - Sonata in si bemolle maggiore n. 10; Vol. II: Sonata in sol maggiore n. 14 - Sonata in sol maggiore n. 15 - Sonata in la minore n. 16 - Sonata in si bemolle maggiore n. 19; Vol. III: Sonata in sol maggiore n. 1 - Sonata in re minore n. 2 - Sonata in la minore n. 3 - Sonata in do maggiore n. 4 - Sonata in sol minore n. 6 - Sonata in si bemolle maggiore n. 8 - Sonata in do minore n. 9 (Revis. Boghen)
- 10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28 (Pianista Friedrich Gulda) *

- Alexander Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 11 — **Concerto dell'organista Luigi Celeghini**
François Couperin: Brani dalla - Messe pour les peroisees - * Johann Sebastian Bach: Due Preludi Corali * César Franck: Pièce héroïque
- 11,30 **Università Internazionale G. Marconi (da New York): Dale Harris: Enrico Caruso: la raccolta integrale dei suoi dischi**
- 11,40 **Il disco in vetrina**
Leontye Price interpreta Puccini
Giacomo Puccini: La Villi. - Se come voi piccina io fossi - * Edgardo: Addio mio dolce amore * Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » - * Sola, perduta, abbandonata: La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimi » - * Donde lieta uscirò: Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »: La fanciulla del West: « L'amore è un'altra cosa » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Edward Downes) (Disco RCA)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Pietro Grossi: Quartetto per archi (Quartetto d'archi di Roma) * Otorino Gentilucci: Festa sul sagrato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) * Piero Guarino: « Ieu parti » per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

- 13** — **La musica nel tempo**
KANDISKY, SCRIBAIN E L'UNIONE DELLE ARTI
di **Diego Bertocchi**
Alexander Scriabin: Sonata n. 5 op. 53, per pianoforte (Pianista John Ogdon); Sonata n. 9 op. 68. Moderato quasi andante - Allegro - Più vivo - Allegro molto - Alla marcia - Più vivo - Tempo I (Pianista Pietro Scarpini). Prometeo, il poema del fuoco op. 30 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra e Ambrosian Singers diretti da Lorin Maazel); il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Erich Leinsdorf
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 38 K. 425 - Linz - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orchestra Philharmonia di Londra) * Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato * Alberto Ginastera: Variazioni concertanti (Boston Symphony Orchestra)

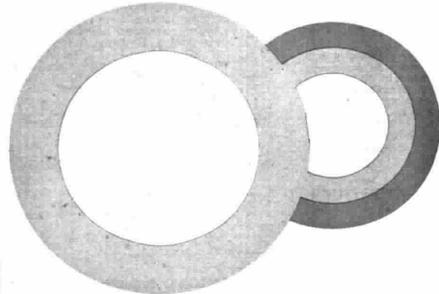
- 15,55 **ANTONIO SALIERI**
Prima la musica, poi le parole
Divertimento teatrale su testo di Giovanni Battista Casti
Il Poeta **Vladimir Ruzdjak**
Il Maestro **Enrico Fissore**
Donna **Eleonora Djurdjev** **Katarine Tomina** **Nada Siricевич**
Opera Ensemble e Orchestra della Città di Dubrovnik diretti da **Niksa Bareza**
(Registrazione effettuata il 6 agosto 1973 dalla Radio Jugoslava in occasione del « Festival di Dubrovnik »)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **LETTERE E DIARI DI GUERRA DEI FRATELLI GARRONE**
a cura di **Emilio Castellani**
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **Ugo Pagliani** presenta:
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di **Barbara Costa** con **Paolo Gasman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattafiores** (Replica)
- 18,45 **Pagina aperta**
Ritoccolo di attualità culturale

- 19,15 L'Olandese volante**
Opera romantica, da Heine
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Daland **Karl Ridderbusch**
Senta **Ingrid Bjoner**
Erik **Sven Olof Elsson**
Mary **Regine Fonseca**
Il Pilota **Thomas Lahrberger**
L'Olandese **Franz Crass**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 86)
- 21,35 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 22,05 **Concerto della sera**
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Visioni, Passioni - Un ballo - Scena al campo - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa) * Claude Debussy: Prélude à l'après-

- midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- Al termine: **Chiusura**
-
- notturno italiano**
- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Fildiffusione.
- 23,31 **L'uomo della notte** (Seconda parte) - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

condizionatore
d'aria

argo



questa sera in
CAROSELLO
con **BILL** e **BULL**

per dimagrire provate così

CON I PRINCIPI ATTIVI
DI STHILMODELING.

Un prodotto a base di ritrovati naturali come alghe marine, estratti vegetali, ecc. che conserva la linea e favorisce il dimagrimento senza necessità di diete o sacrifici particolari. La sua funzione, grazie ad una « formula » modernissima, è quella di eliminare gradualmente e rapidamente i cuscinetti di grasso, sciogliere la cellulite, donare nuova snellezza al corpo.

PROVATE GRATIS LA SUA DUPLICE AZIONE.

L'azione riducente e rassodante di Sthilmodeling è visibile sin dai primi giorni di applicazione. Collo, fianchi, pancia, gambe e caviglie vengono affinati in breve tempo con risultati ottimi e duraturi. Anche voi potrete constatarne l'effetto grazie ad un **CAMPIONE GRATUITO** sufficiente per una settimana di applicazioni. Per riceverlo subito, con la massima riservatezza, spedite oggi stesso il tagliando-omaggio.

Non lasciatevi sfuggire un'occasione per risolvere i vostri problemi di linea!



sthil **CAMPIONE OMAGGIO**

Spedite in busta chiusa a: STHIL - Reparto MD/P-Centro C.P. 20 - Bari. Gratis e senza impegno riceverete un campione di Sthilmodeling riducente-rassodante in dose speciale per sette giorni.

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ N. _____
CITTA _____ PROV. _____
Non inviate denaro, ma solo 150 lire in francobolli.

TV 28 giugno

N nazionale

Per le zone di:

- **Napoli:** in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e della Edilizia
- **Messina:** in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
- **Ancona:** in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-12,10 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I giocattoli

a cura di Angela Bianchini Regia di Roberto Capanna 5^a ed ultima puntata (Replica)

12,55 **LA SCUOLA DELLA RICERCA**

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni Ottava ed ultima puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Candy Elettrodomestici - Cristallina Ferrero)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramelle Sperlari - Fabello)

per i più piccini

17,15 **LE ERBETTE**

di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 **LE STORIE DI FLIK E FLOK**

Disegni animati di V. Cvrtek e Z. Smetana

Flik e Flok suonano l'organo
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,45 **AVVENTURE NEL MAR ROSSO**

Ottavo ed ultimo episodio
Un ultimo viaggio

Personaggi ed interpreti:
Henry de Monfreid

Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Roseste e con Jacques Debary, Gamil Ratib, Vania Vilers

Regia di Pierre Lary
Prod.: O.R.T.F.

18,10 **VANGELO VIVO**

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Furio Angioletta

GONG

(Milkana Blu - Frigoriferi Ignis - Acqua Minerale Panna)

18,45 **SAPERE**

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

Marconi

a cura di Angelo D'Alessandro
2^a ed ultima parte

19,15 **TIC-TAC**

(Volastir - Gelati Besana - Linea Eldor - Sapone Lemon Fresh - Vini Bolla - Café Suerte)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Birra Wührer - Casarte portole La Luisella - Doppio Brodo Star - Cosmetici Lian)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Pannolini Lines - Burro Giglio - Bastoncini di pesce Findus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Scottex - (4) Bitter Sanpelgrino - (5) Shampoo Morbidi e Softici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.T.I. - 2) O.C.P. - 3) I.T.V.C. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Rasoi Philips

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Sciarano

DOREMI'

(Omogeneizzati Diet Erba - President Reserve Riccadonna - Deodorante Fa - Tonno Nostrano - Pescura Scholf's - Magazzini Standa)

21,45 **ADESSO MUSICA**

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeolotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Preparato per brodo Roger - Apparecchi fotografici Kodak - Birra Dreher - Poltrone e Divani Uno Pi - Camay)

22,40 **I FIGLI DEGLI ANTENATI**

Scolpire, che passione!
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 **PROTESTANTESIMO**

a cura di Roberto Staffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30-18,45 **SORGENTE DI VITA**

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dentifricio Ultrabrait - Sanguinella Partanna - Invernizzi Milione - Deodorante O.B.A.O. - Selac Nestlé)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Omogeneizzati Diet Erba - Tè Star - Bagnoschiama Fa)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Saponette Mira Dermo - Società del Plasmon - Guttalax - Lacca Adorn - Galbi Galbari - Itavia Linee Aeree)

— Lafram deodorante

21 — **Dalla narrativa al teatro**

(V)
L'AVVENTURA DI UN POVERO CRISTIANO

di **Ignazio Silone**
Adattamento televisivo di Ottavio Spadaro
Personaggi ed interpreti:
Fra Clementino

Edoardo Nevola
Fra Berardo Silvio Anselmo
Fra Tommaso Gianni Pulone
Fra Ludovico Pier Luigi Zollo
Matteo Antonio Meschini
Concetta Emilia Sciarrino
Il Gendarme

Gastone Pescucci
Don Costantino Aldo Rendine
Fra Bartolomeo Adolfo Geri
Cerbica Franco Latini
Fra Pietro Riccardo Cucciolla
Fra Angelo Mico Cundrari
Il messo vescovile

Giuseppe Anatrelli
L'aiutante del re Carlo Fortis
Il segretario Gino Maringola
Luca Roberto D'Antonio
Gioacchino Walter Ricciardi
Cardinale Caetani

Ferruccio De Ceresa
Il portabandiera

Bruno Marinelli

Il mendicante

Davide Maria Avecone

Alberto Amato

Dante Cona

Pino Cuomo

Mario Laurentino

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Antonio Haller

Regia di Ottavio Spadaro

DOREMI'

(Carne Sirmmenthal - Aperitivo Cynsa - Lacca Libera & Bella - Acqua Minerale Fiuggi - Budini Royal - Mum Deodorante)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Das Gletscherdorf**

Filmbericht von A. Luetdi

19,15 **Talort**

Ein ganz gewöhnlicher Mord -

Kriminalfilm von Dieter Wedel

Teil

Verleih: Polytel

20,10-20,30 **Tagesschau**

venerdì

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

« Il bambino quando si presenta a scuola possiede un corpo che è una perfetta macchina per mezzo della quale egli ha incamerato una grande quantità di dati: la sua cultura. Tutte le sue scoperte, da quando è nato, le ha fatte usando il suo corpo, e il processo è in atto. Infatti, il bambino mette in moto ogni facoltà della persona per esprimere, comunicare, scoprire, ragionare, inventare. ... La libera espressione gestuale, il teatro d'invenzione, la pittura, il canto ed altre attività espressive hanno questo fine: non considerare il bambino una testa da riempire ma una persona unitaria che ha bisogno di usare il proprio corpo come linguaggio per realizzarsi ». In queste parole di Mario

XII V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Argomento, su cui verterà la trasmissione del pomeriggio, ultimo del ciclo (le trasmissioni saranno riprese in autunno), è la formazione del movimento valdese. Dopo la Riforma luterana, atto di protesta e di libertà di pensiero, i movimenti separatisti religiosi si moltiplicarono. Espressioni di una continua meditazione critica sui dogmi teologici, ed anche di una rivalutazione della ragione umana rispetto a quella divina (Galileo e Cartesio trovano le loro teorie già applicate nella teologia), questi movimenti si scontrarono non solo con l'autorità religiosa romana, ma anche con il potere statale, in quegli anni (si è nel XVI e XVII secolo) esclusivamente assolutista. Perciò dalla morte di Lutero fino al 1848, quando si ottenne la libertà di culto, le persecuzioni anche nei confronti dei Valdesi furono numerose.

II S XII Q

L'AVVENTURA DI UN POVERO CRISTIANO

ore 21 secondo

Va in onda, nel ciclo di prosa intitolato « Dalla narrativa al teatro », il dramma di Ignazio Silone L'avventura di un povero cristiano. Diretto da Ottavio Spadaro, il regista che parecchi anni fa realizzò la prima trasposizione televisiva di un'opera siloniana (Il segreto di Luca), il dramma è stato sceneggiato partendo dal libro apparso presso Mondadori nel 1968 e ristampato poi in varie edizioni. Il « povero cristiano » a cui si riferisce il titolo è Pietro Angelero da Morrone, il frate eremita della Maiella che, eletto Papa col nome di Celestino V nel luglio del 1294, nell'ottobre dello stesso anno « fece per vilade il gran rifiuto », secondo l'invettiva dantesca ben nota, che peraltro Silone contesta radicalmente, spingendosi fino a dubitare che essa riguardi Pietro di Morrone. Secondo Silone, infatti, Celestino V non depose la tiara pontificia per viltà bensì per un cosciente atto di coraggio, allorché si avvide che non era possibile conciliare lo spirito del Vangelo con le basse esigenze politiche della curia romana. Celestino V ha rinunciato quando Celestino V è ancora un semplice

VI E

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Nelle ultime battute del ciclo di quest'anno la rubrica di Adriano Mazzeotti si mantiene fedele al suo intento di informazione in tutti i campi musicali: il pop, l'avanguardia, la musica più consumistica, la musica lirica e sinfonica, tutto il vario mondo delle note è stato presentato ai telespettatori attraverso tutte le sue componenti di attualità e novità. Se è vero che la parte più grossa della tra-

XIII Q Barocci animati

I FIGLI DEGLI ANTENATI: Scolpire, che passione!

ore 22,40 nazionale

Pebbles è la volontaria vittima degli artisti imbroglioni Slipstone e Rocko, quando scrive cento lezioni di scultura e cesello alla Slipstone School. Ma dato che i primi ritul-

Lodi è racchiuso tutto il senso della rubrica che oggi termina dopo aver cercato di illustrare, attraverso esperienze di rinnovamento didattico, quel tipo di scuola nuova che lega strettamente l'apprendimento all'interpretazione critica di ciò che si è appreso ed è basata su un rapporto non autoritario né gerarchico fra adulti e ragazzi. Il bambino, finalmente rispettato come persona, non più oggetto da educare paternalisticamente e da imbotire di nozioni ma effettivo soggetto, che agisce nell'ambito di una collettività armonica, che non è dominata da lotte per la supremazia e il successo, è stato ed è anche per questa ultima puntata il protagonista assoluto di una scuola che ha come scopo finale il potenziamento armonico della espressività dei piccoli.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Con questa trasmissione la rubrica conclude quest'anno il suo ciclo: congedandosi dai telespettatori, in attesa di riprendere la sua attività nel prossimo autunno, dopo la parentesi estiva, verranno presentati in un servizio i neo-eletti capi dell'ebraismo italiano, intervistati al termine del IX Congresso delle Comunità Israelitiche Italiane, conclusosi l'11 giugno. In queste interviste ascolteremo il programma che nel prossimo quadriennio il nuovo Consiglio dell'Unione svolgerà nel campo della politica comunitaria, della cultura ebraica e dei problemi religiosi. La rubrica conclude così i suoi lavori mandandosi fedele alla linea di una divulgazione e attualizzazione dei problemi della comunità israelitica, fortemente impegnata e presente nella vita sociale e culturale dello stato.

Teatro italiani

questa sera in arcobaleno primo canale

maria luisa migliari Vi presenta....



"la luisella"

la pentola dal sapore giovane



della ceramica casarte

Questa sera sul Primo alle 19,15 circa,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento con i parrucchieri campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza dei tuoi capelli.

tati sono veramente « grotteschi » la terribile Pebbles inventa un piano che le darà sicura gloria d'artista prendendo Bamm Bamm come modello vivente per una statua di stucco! Il seguito è, naturalmente, pieno di divertenti colpi di scena.

radio

venerdì 28 giugno

calendario

IL SANTO: S. Attilio.

Altri Santi: S. Iraneo, S. Benigno, S. Eraclide, S. Vincenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,58; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

IRCORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Girgenti Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Dall'indivisibilità dell'uomo è determinata in anticipo la misura della sua possibile fortuna. (Arthur Schopenhauer).

112534



Il pianista John Ogdon suona in « Musicisti Italiani d'oggi » (12,20 Euro)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Bibbia Viva », di Mons. Stefano Virgulin; « Il Deutero-Zaccaria e le tappe dell'era escatologica » - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum », di Mons. Florino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Spiriti critiche dans l'information. 22. Recta del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von Damesub Bullmann. 22,45 Inerrancy and the Bible. 23,15 Problemas da Igreja em Africa. 23,30 Libros religiosos en español. 23,45 Ultima Hora. Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini; « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 10,15 Musica varia. 11,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cinegiorno. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Apertivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermzzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spet-

tacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Georges Bizet: « Carmen », selezione dall'opera. Carmen, una zingara: Grace Bumbry, mezzosoprano; Micaela, una contadina: Mirella Freni, soprano; Frasquita, una zingara: Etiane Lublin, soprano; Mercedes, una zingara: Viorica Cortez, mezzosoprano; Don José, l'argentino: Jean Vickers, tenore; Escamillo, torero: Kostas Paskalis, baritono; Morales, un sergente: Claude Meloni, baritono; Zuniga, sottotenente: Bernard Gontcharenko, basso (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Rafael Fruhbeck del l'Opera di Parigi - Me del Coro Jean Lafarge). 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità - 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Solisti strumentali. 21,45 Rapporti '74. Musica. 22,15 Mestri veneziani. Claudio Monteverdi (elaboraz. Luciano Sgrizzi): « Zefiro torna », ciaccona a due voci e continuo (Basia Retchitzka, 10 soprano; Esther Himmeler, 20 soprano; Renato Carenzio e Pierre Borel, vice; Egidio Roveda, violoncello; Andreas Pflüger, contrabbasso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Antonio Vivaldi: « La Primavera », concerto per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes); Benedetto Marcello: « Salmo 41 », per soli, coro femminile e orchestra d'archi (Soprani Margreth Vogt e Maria Grazia Ferracini - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,45 Ritmi sudamericani. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Robert Schumann: Arabeske in do maggiore (Pianista: Wilhelm Kempff) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a. • Corale di S. Antonio • (Orchestra « Philharmonia » diretta da Otto Klemperer)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (2 parte)
Hector Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto: Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale - Suite au Prélude du rideau rouge (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)
- 7 - Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (3 parte)
Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genevieve Galvez, clavicembalo; Rafael Delic, Lopez, flauto; José Waya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivo, violoncello - Direttore José M. Franco Gil)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Taricciotti-Mazzocchi: Vado a

lavorare (Gianni Morandi) • Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Cadife-Testa-M. F. Reitano: Cuore pellegrino (Mino Reitano) • Magno-Eposito: C'è a e' cagnato a musica (Giorgio Christian) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Castelli) • Datano-Sofici: Un giorno insieme (I Nomadi) • Ferric: Piccolissima serenata (Percy Faith)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 - **GIORNALE RADIO**
12,10 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera di Milano della RAI diretta da **Enrico Simonetti**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
— **Quattro Ette**
12,45 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **CHE PASSIONE IL VARIETA'!**

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Firenze Fiorentini** con **Giuse Raspani Dandolo** Complesso diretto da **Aldo Salito** Regia di **Riccardo Mantoni** *Aranciata San Pellegrino*

14 - GIORNALE RADIO

14,07 **Il brancaprole**
Viaggio indiscretato tra gli italiani
Un programma di **Folco Lucarini**

14,40 **MOGLI E FIGLIE**
di **Elizabeth Gaskell**
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Branchini e Carlo Di Stefano 15° ed ultimo episodio
Molly Gibson: Pira Vidale; Cinzia Kirkpatrick; Paola Quattrini; Il dottor Gibson; Franco Volpi; Claire Gibson; Elena Cotta; Roger Hamley; Enrico Bertorello; Il cavalier Hamley; Enzo Tarascio; Sally; Grazia; Radioski; Phoebe; Irene; Aloisi; Miss Piper; Elisa Mainardi; Mary; cameriera; Mara Soleri
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replic)

15 - **Formaggio Invernizzi Susanna**

15 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Ballo Itisco**

— **Fernet Branca**

20 - **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Guido Ajmone Marsan
Pianista **Juliana Markova**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore (a cura di H. C. Robbins Landon): Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto); Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (Hob. XVIII, 11) (Revis. di Kurt Soldan): Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungheese (Allegro assai) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

15,10 PER VOI GIOVANI

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di **Paolo Petroni** e **Francesco Forti**

Regia di **Marco Lami**

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 **POMERIDIANA**

Satisfaction, Champagne, Down on the corner, L'ultimo amico va via Granada, Yesterday, Caro amore mio, Dolce frutto, Amarcord, Coloured rain, Per dirti ciao

17,40 Programma per i ragazzi

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di **Laura Orvieto**

Adattamento di **Giorgio Prosperi**

Regia di **Enzo Cornalli**

16 - La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra

Un programma scritto e presentato da **Fausto Cigliano** e **Mario Erpichini**

Realizzazione di **Fausto Nataletti**

18,45 Discosudisco

(1824): Allegro di molto - Andante

- Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

21,20 **Prospettive dopo il convegno sull'uomo e l'ambiente** Conversazione di **Gianni Lucifoli**

21,25 **SERENATE DI QUALCHE TEMPO FA**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: **Chiusura**

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— **Victor - La Linea Maschile**
(Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 5,30); **Giornale radio**)
- 7,15** **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati **Giuglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con Mina, Simon & Garfunkel e Fausto Papetti**
- **Formaggio Tostine**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHE'
- 8,40** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: La Cenerentola; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea); Vincenzo Bellini: Norma; « Oh, non volete vittime » (Elena Souliotis, soprano, Mario Del Monaco, tenore; Carlo Cava, basso) (Orchestra Sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Silvio Varviso); « Giuseppe Verdi, Aida: « La fatal pietra » (Luigi Ottolini, tenore; Grace Hoffman, mezzosoprano) - Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da John Pritchard)

- 13** — **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giù**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • **John-Taupin**: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • **De Gregori**: Alice (Francesco De Gregori) • **Hamilisch-Bergman**: The way we were (Barbra Streisand) • **Whitfield**: Let your hair down (The Temptations) • **Mogol-Battisti**: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • **Dylan**: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • **Garland-Razaf**: In the mood (Bette Midler) • **Nistri-Vianello**: Dolcemente teneramente (I Vianella)

- 19,30** **RADIO SERA**
- 20** — **Supersonic**
Dischi a macch due
Montrose-Hagar: Space Station 5 (Montrose) • **Hartman**: Free ride (The Edgar Winter Group) • **Gaudio**: I heard a love song (Diana Ross) • **Wanda-Yung**: Hard road (Guy Darrell) • **Temchin-Strandlund**: Already gone (Eagles) • **Phillips**: Keep on (Shawn Phillips) • **Carrus-La Monarca**: Addio primo amore (Gruppo 2001) • **De André**: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • **Supa**: Stone country (Johnny Winter) • **Derringer**: Uncomplicated (Rick Derringer) • **Whitfield-Strong**: I heard it through the grapevine (Gladys Knight and Pips) • **Campbell-Lyons**: You're a winner (Patrick O'Malley) • **Lenton-Weyman**: Get back on your feet (Lucille) • **Linde**: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) • **James**: Hooked on a feeling (Blablu) • **Morelli**: Jenny (Alunni del Sole) • **Limiti-Balsamo**: Tu non mi maroni (Umberto Balsamo) • **Hofler-Luz**: Do we still do it (Slade) • **Simmons**: Daughter of the sea (The Doobie Brothers) • **Reed**: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • **Ronson-Richard-**

- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Mogli e figlie**
di **Elizabeth Gaskell**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Angela Bianchini e Carlo Di Stefano** (5^a ed ultimo episodio)
Molly Gibson **Piera Vidale**
Cinzia Kirkpatrick **Paola Quattrini**
Il dottor Gibson **Franco Volpi**
Claire Gibson **Elena Cotta**
Roger Hamley **Enrico Bertorelli**
Il cavalier Hamley **Enzo Tarascio**
Sally **Grazia Radichis**
Phoebe **Irene Aloisi**
Miss Piper **Elisa Mainardi**
Mary, cameriera **Mara Soleri**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9,50** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Apparecchi fotografici Kodak**

- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- son**: Only after dark (Mick Ronson) • **Mael**: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • **Nilsson**: Daybreak (Harry Nilsson) • **Jagger-Richard**: Get off of my cloud (Bubblerock) • **Shapiro-Luo Vecchio**: Help me (Dik Dik) • **Parretti-Veccioni**: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • **Purple**: Might just take your life (Deep Purple) • **Anderson-Ulvaeus**: Waterloo (Abba) • **Shelley**: I'm in love again (Alvin Stardust) • **Aguebulla**: A la escuela (Malo)
- **Lubiam moda per uomo**
- 21,19** **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 21,29** **Carlo Messarini** presenta:
Popoff
— **Gelati Toseroni**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **Carlo Castellana** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schøeller**
Chiusura

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380, per violino e pianoforte (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • **Luigi Boccherini**: Sestetto in la maggiore op. 15 n. 2, per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano) • **Alfredo Casella**: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro) Proust e i medici. Conversazione di **Luciano Anselmi**
- 9,25** **Tomaso Albinoni**: Dall'opera VII: Concerto n. 1 in re maggiore per archi e basso continuo; Concerto n. 2 in do maggiore (per due oboi), archi e basso continuo (Oboisti Alessandro Bonelli e Pietro Borgonovo); Concerto n. 3 in si bemolle maggiore per oboe, archi e continuo (Oboista Pietro Borgonovo); Concerto n. 4 in sol maggiore per archi e basso continuo
- 9,30** **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und glückliche Fahrt, ouverture, op. 50 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • **Carl Reinecke**: Concerto in re maggiore op. 282 (Flautista Jean-Pierre Rameau; Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer) • **Jean Sibelius**: Pelleas und Melisande, suite op. 46, dalle musiche di

- 13** — **La musica nel tempo**
IL SILENZIOSO RITORNO
di **Gianfranco Giaccaro**
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (incisione del 1952) • **Johannes Brahms**: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Mischa Mischkoff, violino; Frank Miller, violoncello) Orchestra Sinfonica della NBC
- 15,30** **Polifonia**
Thomas Morley: Good love them fly thou to me (canzonetta a voci) • **Farwell**: disdainful, canzonetta a 3 voci • **Harki jolly shepder**, madrigale a 4 voci • **Now is the gentle season**, madrigale a 4 voci • **The fields abroad**, madrigale a 4 voci • **My lovely wanton jewel**, ballato a 5 voci • **Sweet Nymph**, come the lover, canzonetta a 2 voci • **Stay here**, canzonetta a 6 voci (Complesso vocale «Ambrosian Singers» diretto da Denis Stevens)
- 15,50** **Ritratto d'autore: Ferruccio Busoni** (1866-1924)
Fantasia contrappuntistica (edizione definitiva del 1910): Preudio corale -

- 19,15** **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Terzetto concertante in re maggiore per violoncello e violoncello. Allegro, Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegro con energia) (Aldo Bennici, violino; Alvaro Company, chitarra; Francesco Strano, violoncello) • **Frédéric Chopin**: Sonata n. 1 in do minore op. 4; Allegro maestoso • Minuetto • Larghetto • Finale (Presto) (Pianista Adam Harszewicz) • **Hector Villa Lobos**: Bachiana Brasileira n. 6, per flauto e fagotto; Aria a lante (Sanzoni Strano, flauto; Bernard Garfield, fagotto)
- 20,15** **LE MALATTIE IATROGENE**
6. Le conseguenze delle reazioni chimiche tra farmaci diversi a cura di **Eugenio Paroli**
- 20,45** **Fortunato Depero**: Arte e il teatro. Conversazione di **Gino Nogara**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Ora minore**
Due atti unici di Jacinto Benavente
Addio crudele
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre Manuel** **Gustavo Conforti**
Paolo Ferrari
Casilda **Fulvia Mammì**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- **Senza volere**
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre Luisa** **Stella Aliquo**
Lua cameriera **Maria Pia Nordon**

- scena per il dramma di **Maeterlinck** (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojdestvenski)
- 11** — **Concerto della pianista Marcella Crudele**
Le Sonate di Domenico Cimarosa Vol. n. 3 in la maggiore - n. 6 in si bemolle maggiore - n. 7 in re maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 11 in fa maggiore - n. 12 in si bemolle maggiore - n. 13 in la minore - n. 16 in re maggiore; Vol. II: n. 21 in sol maggiore; n. 22 in do minore - n. 23 in mi bemolle maggiore - n. 24 in do minore - n. 25 in mi bemolle maggiore - n. 30 in mi bemolle maggiore - n. 31 in si bemolle maggiore (Hevis, Vitagliani)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Concerto del - Collegium Musicum - di Parigi**
Jean-Joseph Mouret: Fanfare, suite da « Symphonies n. 1 » • **Michel de Lalande**: Symphonies pour le souper du Roi • **François Couperin**: Concerto n. 10 in la minore « La tromba », per violino, violoncello e clavicembalo • **Giovanni Battista Lully**: Air pour Madame la Dauphine (Dirige Roland Douatte)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Paolo Ciampi: Concerto in sol maggiore moderato • Moderato - Vivace (Pianista John Ogdon) • **Franco Margola**: Sinfonia per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

- Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermzzo - Variazione II - Variazione III - Variazione III - Cadenza - Fuga IV** - Concerto - Sirena (Pianista Giuseppe Scotese); Concerto in re maggiore op. 35a) per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brendola) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Turandot, suite op. 41 dalle musiche di scena di **Carlo Gozzi** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Concerto del pianista Eduardo Vercelli**
Johannes Brahms: Klavierstücke op. 117 • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Variations sérieuses op. 54
- 17,45** **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: « Conoscere gli altri e partecipare intellettualmente e affettivamente ai loro problemi », a cura del Prof. **Aldo Agazzi**
- 18** — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallini** e **Alex De Coligny**
- 18,20** **Musica leggera**
- 18,40** **Aneddotta storica**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Nuovi studi sul romanzo tedesco: ne parla I. A. Chiusano - A. Lombardi: ricerche shakespeariane in Italia - Note e rassegne: Agosti e il Teatro poetico - (G. Manacorda); **Endre Ady** - « Sangue e oro » (U. Albini)

- Pepe** **Franco Bucceri**
Don Manuel, padre di **Luisa**
Luca Sabani
Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,10** **Parliamo di spettacolo**
- 22,30** **Solisti di jazz: John Coltrane**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalla **stazione di Roma O.C. su kHz 609 pari a m 49,50** e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della **Filodiffusione**.
23,31 L'uomo della notte (Seconda parte) - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermozzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nazionale

11 — Dalla Basilica di S. Giovanni Bosco in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima
RUBRICA RELIGIOSA
 a cura di Angelo Gaiotti
S. Antonino da Firenze
 in un'opera teatrale di Enzo Maurri
 In studio Piero Bargellini
 con gli attori Antonio Pierferdici e Nino Dal Fabbro

12,30 SAPERE
 Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Marconi
 a cura di Angelo D'Alessandro
 2° ed ultima parte
 (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
 — **Le teste matte**
 La mamma salva Snub
 Distribuzione: Frank Viner
 — **Musica e muscoli**
 Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Industria Coca-Cola - Gran Ragù Star - Fernet Branca)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
 OGGI AL PARLAMENTO
 (Prima edizione)

17 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Alimentari Carnielli - Industria Giamaicani Fioravanti)

per i più piccini
 17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
 di Joy Whitby e Doreen Stephens
La cavalletta di Cornello
 Tredicesimo ed ultimo episodio
 Grasshopper Productions

17,30 LE STORIE DI FLIK E FLOK
 Disegni animati di V. Ctvrték e Z. Smetana
Flik e Flok incontrano due bambole
 Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi
 17,35 IL DIRODORLANDO
 Presenta Ettore Antenna
 Scene di Ennio Di Malo
 Testi e regia di Cino Tortorella

GONG
 (Cornetto Algida - Vim Clorex - Salumificio Vismara - Nutella Ferrero)

18,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Momenti dell'arte indiana
 3° ed ultima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,30 TIC-TAC
 (Decal Bayer - Ritz Saiwa - Giovenzana Style - Camay - Aperitivo Biancosarti - Milkana Blu)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
 (Lacca Protein 31 - Sita Yomo - Magazzini Standa - Caffè Mauro)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO
 (Becchi Elettrodomestici - Olio semi di Soja Lara - Nutella Ferrero - Bel Paese Galbani)

20 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della sera

CAROSELLO
 (1) Carne Simmenthal - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Vermouth Martini - (4) Dentifricio Durban's - (5) Idrolitina Gazzoni
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) General Film - 5) Cinemac 2 TV
 — Fernet Branca

20,40 **IL CAMERAMAN**

Interpreti: Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin, Sidney Bracy, Harry Gribbon
 Regia: Edward Sedgwick
 Produzione: Buster Keaton per la Metro Goldwyn Mayer
 Musiche originali di Giovanni Tommaso
DOREMI'
 (Quattro e Quattr'otto - Shampoo DS - Galbi Galbani - Oro Pilla - Uniflo Esso - Gran Pavesi)

21,50 ARTISTI D'OGGI IN VATICANO

Un programma sulla raccolta d'arte moderna realizzata di Silvano Giannelli, Glauco Pellegrini
 con la collaborazione di Flora Favilla

BREAK 2
 (Endotèn Helene Curtis - Aermecc condizionatori d'aria - Pile Leclanché - Orologi Italoira - Ferrochina Bisleri)

23 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2° secondo

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Simmy Simmenthal - Frigosan Ibra - Mars Bonito - Olio semi di Soja Teodora - Bipantol)

20 — **CONCERTO DEL DUO DU PRÉ-BARENBOIM**

Jacqueline Du Pré: violoncellista; Daniel Barenboim: pianista
 Johannes Brahms: Sonata per violoncello e pianoforte in fa magg. op. 99: a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto
 Regia di Alberto Gagliardi

ARCOBALENO
 (Trinity - Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti)

20,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
 (Bagno schiuma Badedas - Macchine fotografiche Polaroid - Naonis Elettrodomestici - Dentifricio Durban's - Caramelle Elah - Formenti)

21 — **GRAN GALA**

Varietà musicale realizzato in occasione del ventennale dell'Eurovisione
 con la partecipazione di Gilbert Bécaud, Mireille Mathieu, Sylvie Vartan, Carla Fracci e Paolo Bonolis, le sorelle Kessler
 Produzione: ORTF

DOREMI'
 (Cinzano Bianco - Lacca Elnett Oreal - Galati Sanson - Sughri Knorr - Collirio Stilla)

22,20 **CANTON**

La partita
 Telefilm - Regia di Jerry Jameson
 Interpreti: William Conrad, Tim O'Connor, Curt Conway, Radames Pera, Rudolf Hoyos, Jean Allison, James McCallion, Charles Dierkop, Whit Bissell
 Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Zoos der Welt - Welt der Zoos**
 - San Diego -
 Fimbericht von Hans Schipulle
 Verleih: Bavaria

19,25 **Tatort**
 - Ein ganz gewöhnlicher Mord -
 Kriminalfilm von Dieter Wedel
 - 2. Teil
 Verleih: Polytel

20,10-20,30 **Tageschau**



Subbuteo

IL PIU' BEL GIOCO DEL MONDO

IL VERO CALCIO DA TAVOLO
 Non è MECCANICO! Al Subbuteo vince chi è più bravo con le stesse regole del gioco del calcio. Calci di punizione, corner, rigori, fuori gioco, dribblings ecc. UTILISSIMO per allenatori e giocatori di calcio: permette di studiare la strategia e la tattica delle partite. ENTUSIASMANTE per i tifosi di calcio di ogni età! 165 DIVERSE SQUADRE Nazionali A-B-C e internazionali. Colori dipinti a mano. NOVITA': 3 giocatori di riserva con tre serie di numeri. Distintivo Subbuteo Italia (con scudetto). Miglior giocatore Subbuteo 4 misure. Disco Subbuteo Sound 45 giri: lato 1 Inno Subbuteo, lato 2 atmosfera caratteristica di una partita di calcio.

Richiedete gratis catalogo prospetto squadre a colori.
SNOOKER EXPRESS: biliardo Subbuteo - a punta di dito - 15 giochi in uno solo.
 Per i più piccoli **TARGETMAN - Uomo goal**.
 Distribuzione per l'Italia: Ditta Edilio Parodi, Piazza S. Marcellino 6
 16124 Genova - Tel. 010/298639 - 204474.

sabato

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa lo scrittore Piero Bargellini rievoca vivacemente la personalità esemplare dell'arcivescovo sant'Antonino che nella Firenze quattrocentesca ebbe un posto di primo piano per la sua opera di carità e di difesa dei diritti dei più oppressi. Alla rievocazione di Bargellini fanno da contrappunto le letture in studio da parte di Antonio Pierfederici e Nino Dal Fabbro di alcuni stralci di una recente opera teatrale sull'arcivescovo sant'Antonino, scritta da Enzo Maurri e che ha ottenuto il Premio Valleorsi. La personalità del santo fiorentino emerge in tutta la sua statura. Priore del Convento di San Marco era chiamato «Antonino dei consigli» per la sua capacità di rispondere a tutti su problemi spirituali, morali ed anche economici. La città che nel '400 era una capitale finanziaria.

IL CAMERAMAN

ore 20,40 nazionale

Realizzato nel 1928, il cameraman di Buster Keaton (registra «ufficiale» fu Edward Sedgwick, ma come sempre è al grande comico protagonista che va fatta risalire la paternità autentica del film) venne ripresentato alcuni anni fa nei più grandi cinema d'essai di tutta l'Italia. Si trattava naturalmente di un film muto, come tale assai lontano dalle abitudini e dalla sensibilità dello spettatore d'oggi, ma ad onta di ciò la vecchia e semidimenticata pellicola richiama un pubblico eccezionale e ottiene un esito che anzi i suoi distributori erano molto lontani dal prevedere. Quaranta e più anni dopo essere stato prodotto, il film dimostrava la straordinaria modernità del talento di Keaton, e quell'inatteso successo fece da base anche concretarsi in una fioritura di articoli, saggi e volumi dedicati alla sua figura di uomo e di artista, e in una doppia «serie» televisiva attraverso la quale gli spettatori ebbero modo di conoscere molte delle sue opere più significative. Il cameraman, ha scritto David Robinson, «sembra riassumere in maniera sorprendente la carriera di Keaton»: e lo fa, sorprendentemente, in un momento che per l'attore-autore americano è già di crisi, una crisi legata alla rinuncia all'indipendenza creativa (per la prima volta infatti egli lavorava per conto della Metro, alla quale aveva ceduto il suo stabilimento commettendo, sono

CONCERTO DEL DUO DU PRE'-BARENBOIM

ore 20 secondo

Al Brahms della maturità appartiene la Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte. Fu composta, infatti, nel 1886 e in quello stesso periodo vide la luce alcune tra le più importanti produzioni sinfoniche quali la Sinfonia n. 4 ed il Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra. Interpretano la Sonata op. 99 due giovani, affermatissimi concertisti: la violoncellista Jacqueline Du Pré ed il pianista suo marito Daniel Barenboim. La prima, artista dalle doti eccezionali, ha compiuto una brillante e rapida carriera mettendo allori e successi nei concorsi e nei teatri di tutto il mondo. Daniel Barenboim, oltre ad essere un brillante pianista, si è dedicato con successo alla direzione d'orchestra. I due concertisti hanno inoltre al loro attivo una intensa attività discografica.

parole sue, «il più grave errore della mia vita»), all'avvento del sonoro, all'affievolirsi della sua personale carica inventiva. Stretto da vicino da tante circostanze negative, Keaton riesce ancora a dar vita ad un capolavoro, nel ruolo di un povero fotografo ambulante che per amore di una ragazza decide di trasformarsi in operatore cinematografico. Non sa nulla di macchine da presa, ma è decisamente e, sembra, fortunato, perché si viene subito a trovare, con la scimmietta che si porta sempre appresso, nel bel mezzo d'una battaglia scoppiata nel quartiere cinese. Sfidando pericoli tremendi, si butta a riprendere tutto quel che può; ma quando torna dal lavoro si accorge che nella macchina non c'è un centimetro di pellicola e viene malamente cacciato dai suoi datori di lavoro. Va a firmare le regate, e vedendo la sua ragazza in pericolo la salva. La scimmia, rimasta a riva, riprende la difficile impresa, e quando il film viene proiettato si scopre che il rivale in amore di Buster, che si era spacciato per il vero salvatore, in realtà è un vigliacco. Salta fuori anche la pellicola della battaglia al quartiere cinese, e così Buster da sconfitto diventa trionfatore e conquista definitivamente il cuore della donna che ama. Come sempre il soggetto è arricchito da Keaton con una enorme quantità di trovate comiche e poetiche, tante e tanto geniali da rendere pienamente giustificato il giudizio del Sadoul per il quale «il cameraman è «una delle opere più grandi e perfette di Keaton».

GRAN GALA

ore 21 secondo

In occasione del ventennale dell'Eurovisione, questa sera viene trasmesso un gala con la partecipazione delle più grandi vedette dello spettacolo europeo. Il programma vuol essere una vera e propria celebrazione delle reti televisive del continente: ogni settore del mondo dello spettacolo, che molto deve alla diffusione televisiva, vi è rappresentato con una somma di nomi prestigiosi, da Mireille Mathieu a Gilbert Bécaud, dalle Kessler al chitarrista spagnolo Manolo Aullucar, da Carla Fracci e Paolo Bonolis, eccezionali rap-

ARTISTI D'OGGI IN VATICANO

ore 21,50 nazionale

La trasmissione di Silvano Giannelli e Glauco Pellegrini, con la collaborazione di Flora Favilla, è stata realizzata per i Servizi culturali della Tv. Nel corso del programma vengono presentate le opere della raccolta d'arte religiosa moderna ordinata recentemente in 56 sale dei Musei Vaticani: oltre 600 di 250 pittori e scultori fra i più famosi del nostro tempo, in tutto il mondo (da Rodin a Klee, da Léger a Picasso, da Kandinskij a Braque, da Bacon a Kokoschka, da Siqueiros a Ben Shahn, da Chagall a Hartung, da Morandi a De Chirico, da Dalí a Marino Marini, da Sofici a Rosai, da Manzù a Caqli, da Moore a Greco, da Severini a Fazzini). Si tratta del primo filmato girato nelle sale della nuova

presentanti del balletto italiano, a Philippe Genty, che si presenterà con le sue marionette, forma tanto affascinante quanto antica di spettacolo. Nella sua continua e capillare diffusione la televisione ha avvicinato i popoli europei con la simultaneità dell'Eurovisione e li ha uniti di fronte ad avvenimenti sia sportivi sia di costume oltre che di arte: e nel corso del programma, come testimonianza di questo, viene proposta una retrospettiva dei vent'anni eurovisivi, in cui sono pariranno immagini, all'apparenza contrastanti, che hanno colpito l'attenzione di tutti gli spettatori europei.

collezione vaticana, aperta al pubblico esattamente un anno fa. Vengono affrontati i rapporti fra arte e fede, religione e cultura, Chiesa e mondo moderno. Su questa problematica intervengono artisti e intellettuali italiani e stranieri: fra essi il cardinale Daniélou (l'intervista è stata realizzata poco prima della recente scomparsa dell'alto prelato), mons. Fallani, Roger Garaudy, padre Ernesto Balducci, Günter Grass, Giacomo Manzù, Renato Guttuso, Giorgio La Pira, Carlo Levi, Harold Rosenberg, Jean Guittou. Il discorso cinematografico, poi, va oltre una «lettura» delle opere esposte e comprende una serie di sequenze spettacolari con speciali effetti di colore girate nella Cappella Sistina, nelle cappelle di Le Corbusier a Ronchamp di Matisse a Venice e in alcuni studi di artisti.

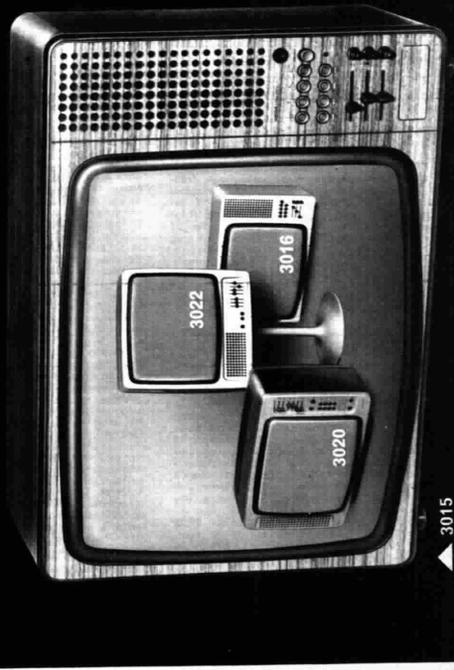
WEGA

TV COLOR
26"
I
i veri campioni di tecnica e design

La favolosa gamma dei televisori a colori WEGA è costituita da quattro modelli da 26" molto simili per prestazioni e tecnica costruttiva. I modelli WEGA 3015, 3020 e 3022 si differenziano dal modello WEGA 3016 per la presenza del COMANDO A DISTANZA AD ULTRASUONI.

Tutti i televisori a colori della famosa Casa Tedesca sono dotati di gruppo varicap elettronico con 8 TASTI DI PRESELEZIONE; il modello 3022, inoltre, è arricchito da un elegantissimo supporto a colonna.

RICHIEDETE I TELEVISORI WEGA AI MIGLIORI RIVENDITORI
Cataloghi a FURMAN S.p.A. - Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello B. (MI)



radio

sabato 29 giugno

calendario

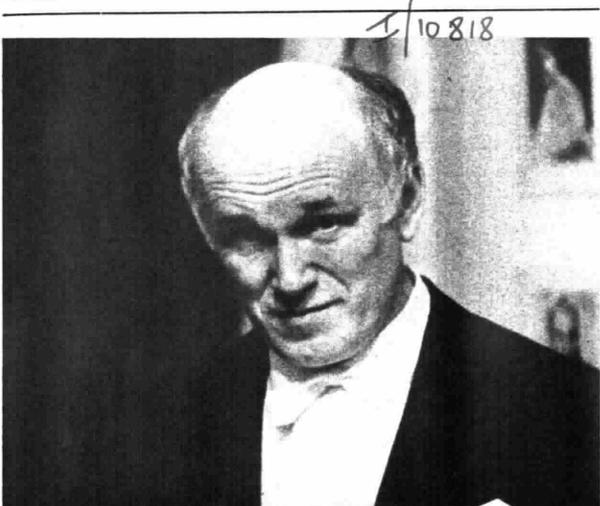
IL SANTO: S. Pietro e Paolo apostoli.

Altri Santi: S. Marcello, S. Siro, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Berna il pittore Paul Klee.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scostarsi dalla giustizia è un decadere della natura umana. (Marco Aurelio).



Sviatoslav Richter esegue pagine di Mikhail Glinka nella trasmissione, «La musica da camera in Russia» che va in onda alle ore 11,40 sul Terzo

radio vaticana

8,30 Santa Messa latina, 8,30 in collegamento Rai. Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 11,55 Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale», per la festa del SS. Pietro e Paolo; «Principis Apostolorum», di Don Valentino Del Mazza, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Sur les pas de Pierre et Paul, 22 Racca del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Paulus Gardan, 22,45 Pilgrimages, 23,15 O Dia do Papa - Momento Liturgico, 23,30 E il dia del Papa en Roma, 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marchionetti, 13,15 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74: Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Informazioni, 18,05 Lustige Harmonika, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermzzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Caccia al disco, 22 Carosello musicale, 22,30 Juice-box, 23,15 Informazioni, 23,20 Ferde Gröfe: «Grand Canyon Suite» (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy), 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Giovanni Paisiello: «Il barbiere di Siviglia», ouverture; Amilcare Ponchielli: da «La Gioconda»: Romanza - Cielo e mar; - «O monumento - Atto I», monologo di Barnaba; Giuseppe Verdi: dal «Rigoletto»; - Cortigiani, vil razza dannata - Atto II, Aria di Rigoletto; - Ella mi fu rapita - Atto II, Romanza del Duce, dal «Falstaff»; - Sul fil d'un soffio etesio - canzone di Nannetta, Atto III; «L'onore Ladri», monologo di Falstaff, atto I; Bedrich Smetana: «La sposa venduta», 13,45 Pagine cameristiche, Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte; Alfonso Rendano: Allegro in la minore per due pianoforti; Didier Gräffe: Scherzo, 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Regisztrazioni storiche, 15,30 Musica sacra, Antonio Vivado: «Laudate pueri» in sol maggiore per soprano e orchestra, Salmò 112, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: «La trottoia, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in trac, Echi dai nostri concerti pubblici; Christoph Willibald Gluck: «Ifigenia in Aulide», ouverture (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa di San Francesco a Locarno il 24-6-1971); Gabriel Faure: «Pelléas et Mélisande», suite d'orchestra op. 80 (Registrazione del concerto pubblico - «Nuovi ospiti» effettuato il 3-2-1972); 19 Informazioni, 19,05 Musiche da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervallo, 20 Pentagramma del sabato, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Benedetto Marcello: Sonata in mi minore per viola e pianoforte; Gioacchino Rossini: Quartetto in fa maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto; Claude Debussy: «Rhapsodie» per clarinetto e pianoforte, 21,45 Rapporti 74: Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 36 n. 5 (Pianista Gino Gromi) • Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore (Violista Ernst Wallfisch - Orchestra da camera del Wurttemberg diretta da Jörg Faerber)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Baldassar Galuppi: Sinfonia in quattro in sol maggiore con fronde da caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Luciano Rosada) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 22 K 162 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 (Pianista Adam Harasiwicz) • Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (London Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Haitink) • Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore (Pianista Giorgio Vianello); Otto Danze tedesche (Pianista Alberto Mozzato) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Giancarlo Menotti: Sebastian; Barcelona (Orchestra Boston Popp diretta da Arthur Fiedler) • Carl Nielsen: Maskarade; Preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuksen)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Le settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Io l'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) • Napoli ce sa se ne va (Nino Fiore) • Minuetto (Mia Martini) • Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Tanto per cantà (Nino Manfredi) • Mare mare mare mare (Ada Mori) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • La scala buia (Mina) • Roma nun fa la stupida attesa (Pino Calvi)
- 9,15 Musica per archi
- 9,30 Santa Messa
in lingua Italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
- 11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazioni di Luigi Grillo - Proddotti Chicco
- 12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA. Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

- 13 - GIORNALE RADIO
- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14,07 CONCERTO A DUE: FRANK SINATRA E BARBRA STREISAND
- 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Cosmologia in crisi. Colloquio con Guglielmo Righini
- 15 - Giornale radio
- 15,10 STRETTAMENTE STRUMENTALE
- 15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

- Biscottini Nipoli V Buitoni

- 19 - GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Ballo Ilesio
- 20 - La Favorita
Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaéz, da Scrite Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI Mario Sereni
Leonora di Guzman Fiorenza Cossetto
Fernando Luigi Ottolini
Baldassarre Ivo Vinco
Don Gaspare Angelo Zanotti
Ines Renata Mattioli
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 86)
- 22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli
di Enzo Guarini
- 23 - GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonotte
Al termine: Chiusura

- 17 - POMERIDIANA
Conte-Maschwitz-Durand: Made-moiseille de Paris (Stanley Black) • Berry: Round and round (David Bowie) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Seren-gay-Zauli: Sempre e solo lei (I Flashmen) • Morriconne: Giù la testa (Armando Scascia) • Anka: Lonely Boy (Gary Glitter) • Cas-sia-Bezzi-Bonfanti: Dietro i suoi occhi (Pio) • Vandelli: Meglio (Equipage 84) • Farina: I know (Santo e Johnny) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Salls-P. Salls: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Simon: The sound of silence (John Blackinsell) • Lennon: Love (Barbra Streisand) • Miro-Giulian-Cas: Cavalli bianchi (Little Tony) • Marchetti: Fascination (Frank Chacksfield)
- 17,50 Concerto «via cavo»
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio
- 18,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI



Frank Sinatra (ore 14,07)

2 secondo

- 6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Meretti** - *Victor* - La **Linea Maschile** Nell'int. (ore 4:30). Bollett. mare
- 7,15 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati **Giuglielmo Moriotti, Enrico Ameri, Sandro Cirotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Rosalino Cellamare, I Cavemicoli e Tommy Reilly** - Formaggio **Tostine**
- 8,30 **GIORNALE RADIO PER NOI ADULTI**
- 8,40 **CANZONI scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL SIGNOR MASURE, di **Claude Magnier** - Traduzione di **Belisario Randone con Laura Adani**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
E poi... bandiera di sole (Fausto Leali) • Anna da dimenticare (I Nuovi Anelli) • Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Il nostro caro angelo (Lucio Battisti)
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **La voce di Ornella Vanoni**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Oh very young (Cat Stevens) • I shall sing (Gartunkel) • Meglio (Equipe 84) • The letter (Joe Cocker) • Band on the run (Paul Mc Cartney & Wings) • Non ci contavo più (Dori Ghezzi) • Joy (Part 1) (Isaac Hayes) • Summer breeze (Ray Conniff) • La discoteca (Mia Martini)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **CANTANAPOLI**
- 15,35 **Bollettino del mare**
- 15,40 **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro - Un programma di **Franco Quadri** - Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Vello Baldassarre**
- 16,30 **DUE VOCI, DUE EPOCHÉ**
Tenori **Ferruccio Tagliavini e Nicola Gedda**
Baritoni **Titta Ruffo e Sherrill Milnes**
Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia • Ecco ridente in cielo • Tenore **Ferruccio Tagliavini** - Orchestra
- 19 — **ULTIMISSIME DI FRANK CHACKS-FIELD**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 20 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro); Set me free (The Sweet); Scotty Twain; Hallelujah (Ch. Coltrane) • **Holder-Lee**: Do we still do it (Slade) • **Starkey-Poncia**: Oh my my (Maggie Bell) • **Bachman**: Blown (B.T.O.) • **Coggiolo-Bagliotti**: E tu... (Claudio Baglioni) • **Carrus-Lamontara**: Adagio primo amore (Gruppo 2001) • **Deep Purple**: You fool no one (Deep Purple) • **Lenton-Weyman**: Get back on your feet (Lucille) • **Mc Daniel**: Bo Diddley (Bo Diddley) • **Gaudio**: I heard a love song (Diana Ross) • **White**: Never never (Fred Bongusto) • **Greenwich-Spector-Barry**: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • **Phillips-Parker**: Mystery train (The Band) • **Morelli**: Jenny (Alunni del Sole) • **Vecchioli-Parati**: Stagione di passaggio (Renato Parati) • **Goffin-King**: The locomotion (Grand Funk) • **Lee**: It's getting harder. (Ten Years After) • **Mc Cartney**: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • **Sim-**

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Toni Bramieri**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Luzne hy (Coro da camera di Bratislava) • I giuvo d'Entrene (Coro La Baita di Cuneo) • Desafinado (The Ray Charles Singers) • Poltreu (Coro Grigna di Lecco) • Se ben che son dai monti (Coro Stella Alpina) • Il magnano (Coro Monte Cauro) • The rilleman of Bennington (The Robert De Cormier Singers)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1968 - Seconda parte
In redazione: **Antonino Buratti** con la collaborazione di **Adriano Mazonetto**
Preziosa: il Maestro **Carlo Loffredo**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lama, Nora Orlandi**
Attori: **Isa Bellante** e **Roberto Villa**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Rossana Fratello** con l'Orchestra di Milano della regia diretta da **Giampiero Boneschi**
Regia di **Silvio Gigli**

Sinfonia di Torino della RAI diretta da **Ugo Tanoni** • **Caetano Donizetti**: Don Pasquale • **Cercherò** lontana terra • (Tenore **Nicola Gedda**) - Orchestra **New Philharmonia** diretta da **Edward Downes** • **Friedrich von Flotow**: Martha • **M'appari tutto amore** (Tenore **Ferruccio Tagliavini**) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Francesco Molinari Pradelli** • **Leo Delibes**: Lakmé, fantasia aux divines menaces (Tenore **Nicola Gedda**) - Orchestra dell'Opéra Comique di Parigi diretta da **Georges Prêtre** • **Giuseppe Verdi**: Ernani: «Oh de' verd'anni miei» (Baritono **Titta Ruffo**) - Orchestra Sinfonica diretta da **Walter Rogera** • **Ambrósio Thomas**: Hamlet: «O vrin, dissipe ma tristesse» (Baritone **Sherrill Milnes**) - Orchestra **New Philharmonia** diretta da **Anton Guadagno** • **Jules Massenet**: Il re di Lahore: «O casto fior» (Baritone **Titta Ruffo**) - Orchestra Sinfonica diretta da **Walter Rogera** • **Giuseppe Puccini**: Il Tabarro: «Nulla, silenzio» (Baritone **Sherrill Milnes**) - Orchestra **New Philharmonia** diretta da **Anton Guadagno**

- 17,25 **Poker d'assi**
- 18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **DETTO - INTER NOS**
Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta **Marina Coa**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- mons: Daughter of the sea (The Doobie Brothers) • Supa: Stone country (Johnny Winter) • **Musica-Preti-Paganini**: Dolcissima Maria (P.F.M.) • **Shapiro-Lu Vecchio**: Help me (Dik Dik) • **Blue Oyster**: Me 262 (Blue Oyster Club) • **Leeuwen**: Dream on dreamer (Shocking Blue) • **Maeli**: This town ain't big enough (Sparks) • **Jagger-Richard**: Get off my cloud (Bubblerock) • **Parker**: Barefootin' (Bronswille Station) • **Montrose-Hagar**: Space station 5 (Montrose)
- **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
- 21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Stani** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)
- 21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **MUSICA NELLA SERA**
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI** (fino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25 **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Tre valzer (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**) • **Claude Debussy**: Arriettes oubliées (Renée De Fraitour, soprano) • **Clotilde Franceschini**, pianoforte) • **Beia Bartók**: Quartetto n. 5 (Quartetto Lulliard)
- 9,25 **Splendori di vita nell'antica Agrigento**, Conversazione con **Piero Borroni**
- 9,30 **Tomaso Albinoni**: Dall'opera VII. Concerto n. 5 per due oboi, archi e basso continuo (Oboisti **Alessandro Bonelli** e **Pietro Borroni**, Concerto n. 6 per oboe, archi e basso continuo (Oboista **Alessandro Bonelli**) • **Giuseppe Tartini**: Concerto in re maggiore (D 24) per violino, archi e cembalo (Revis, di E. Farina) (Violinista **Nane Calabrese**) - Complesso «I Solisti Veneti» diretto da **Claudio Scimone**
- 10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione) • Concerto n. 3 in re maggiore per archi (Anglian Ensemble - diretto da **John Snashall**) • **Muzio Clementi**: Sonata in sol maggiore op. 36 n. 5 - Pianista **Gino Correlli** • **Ermanno Velli-Ferrari**: Idillio-Concertino in la maggiore op. 5 per oboe, due corni ed archi (Pierre Michel, oboe; **Giacomo Grigolato** e **Giuliano Lapolla**, corni - «I Solisti Veneti» - diretti da **Claudio Scimone**) • **Ottorino Respighi**: Rossini, suite (Orchestra del Festival di Vienna diretta da **Antonio Janigro**)

- 13 — **La musica nel tempo**
UNA LETTERA DI BIZET
di **Diego Bertocchi**
Georges Bizet: Carmen: Atto I (Carmen: **Leontyne Price**; Mirella: **Mirella Freni**; Don José: **Franco Correlli**; Zuniga: **Frank Schooten**; Morales: **Bernard Damyng**) - Entr'acte e Atto IV (Carmen: **Leontyne Price**; Don José: **Franco Correlli**; Escamillo: **Robert Merrill**; Frasquita: **Monique Linnal**; Mercedes: **Genevieve Macauq**)
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro **Wilhelm Pitz**
Cono di fanciulli di Vienna diretto da **Helmut Froschauer**
- 14,30 **INTERMEZZO**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Josef Krips**) • **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Andante con moto - Allegro non troppo (Violoncellista **Janos Starker** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Antal Dorati**)
- 15,15 **Ritratto d'autore: ildebrando Pizzetti** (1890-1968)
Fedra: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco**

- 19,15 **Concerto della sera**
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 62 n. 2, per violino principale ed altro violino per oboe, violino, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Violinisti **Susanne Leutenbacher** e **Carmelo Mancini**) - Orchestra da camera • **Emil Siler** - diretta da **Wolfgang Hofmann**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto n. 4 in re maggiore op. 57 - Allegro di molto - Andante - Minuetto - Allegro con fuoco (Orchestra • **New Philharmonia** - diretto da **Wolfgang Sawallisch**) • **Charles Chabrier**: Concerto in do, per tromba e orchestra: Moderato - Adagio - Finale (Allegro giocoso) (Tromba **Maurice André**) - Orchestra da Camera di **Rudolf Lusbemburgo** diretta da **Louis de Froment**)
- Al termine: **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
- 20,25 **Festival di Vienna 1974**
Dalla Sala Grande del «Musikverein» di Vienna
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO diretto da **CARL MELLEIS**
Pianista Alexander Jenner
Violoncellista Pendericks: Anklagis per archi e percussione • **Richard Strauss**: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra • **Antonio Bruckner**: Sinfonia n. 9 in la maggiore: Maestoso -

- 11 — **Concerto dell'organista Pierre Cochereau**
Carlos Seixas: Quattro Sonate: In re maggiore - in sol maggiore - in do minore - in la minore • **Pierre Cochereau**: Tema e variazioni (Improvvisazioni su temi dati)
- 11,40 **La musica da camera in Russia: Mikhail Glinka**
Variazioni per arpa su un tema del «Don Giovanni» (Aripieta **Ozian Eli**); **Midnight review**, lirica per basso e pianoforte (**Nicolaï Ghiaurov**, basso; **Zelinka Ghiaurov**, pianoforte); **Quattro Liriche** per soprano e pianoforte (**Nina Dorlic**, soprano; **Sviatoslav Richter**, pianoforte); **Sonata** in sol maggiore per fagotto e pianoforte (**George Zukerman**, fagotto; **Ermelinda Magneti**, pianoforte); **L'alousette** (trascr. di **Milj Balakirev**) (Pianista **Maria Mosca**)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Proserpi: Tre Canti di **Betocchi**, per coro misto e tre flauti: Di notte (da «L'estate di San Martino») • **Nell'orda** («L'estate di San Martino») • **Col fratello** a **Settinango** (da «Un passo, un altro passo») (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro da Camera di Roma della RAI diretti da **Nino Antonelli**) • **Gino Contilli**: In lunam, cantata per soprano, coro, due pianoforti e sei strumenti a fiato, dalle «Odeae adespoteae» di **Giacomo Leopardi** (Soprano **Iraa Bozzi Lucca** - **Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI** diretti da **José Soltesz** - **Me del Coro Ruggero Maghini**)

- Caracciolo**: Canti della stagione alta, concerto per pianoforte e orchestra - **Mosso** e **fermento**, me largata **spaziale** - **Adagio** - **Allegro** (Pianista **Lya De Barberis** - **Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta dall'Autore); **Filias Jerusalem**, adjuvo vos, piccola cantata d'amore, su versetti del «Canticum Canticorum», per soprano, coro femminile e orchestra (Soprano **Gianna Galli** - **Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI** diretti da **Franco Caracciolo** - **Me del Coro Giulio Bertola**)
- 16,15 **Il disco in vetrina**
Sela Bartok: Brani dal Libro III, IV, V e VI del **Mikrokosmos** (Clavicembalista **Huguette Dreyfus**) • **Paul Hindemith**: Ludus tonalis per pianoforte (Pianista **Walter Gieseler**) • **Dietsch Acrophon Internazionale e PDU** (Dietsch **Acrophon Internazionale e PDU**)
- 17 — Una storia dell'anima leopardiana. Conversazione di **Ferruccio Montenegro**
- 17,10 **Fogli d'album**
- 17,25 **Modern Jazz Quartet**
- 18 — **IL GIRASKETCHES**
- 18,20 **Musica leggera**
- 18,45 **BONAVENTURA DA BAGNOREGIO** MINISTRO DI FRANCESCO D'ASSISI
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigli**

- Adagio**, molto solenne - **Scherzo** - **Finale** (Mosso ma non troppo presto) Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
Nata ed **avvallo** (ore 21 circa)
IL GIORNALE DEL TERZO
- 22,50 **La cattedrale di Caserta Vecchia**. Conversazione di **Barbara D'Onofrio**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 e da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Diversimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Sendungen in deutscher Sprache

SONNTAG, 23. Juni: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Kinder, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brocke, Eine Gensdung, Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Elsak, Etach und Rienz, Ein bunter aus der Zeit, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schläger, 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer, - Der Gespenstereiter - Hörspiel von Helmut Höfling nach dem gleichnamigen Buch von Keith Robertson, 2. Folge, 17 Salud amüsé, 17,45 Bilder aus der Pharonzeit, 17,55-19,15 Tanzmusik, 19,15 Kammermusik, Jean-Marie Leclair: Sonate für Violine und Klavier D-Dur; Sergej Prokofjew: Sonate für Violine und Klavier in G-Dur; Niccolò Paganini: "I palpiti", Variationen für Violine; - Nel cor più non mi sento - von Paisiello, Ausf.: Salvatore Accardo; Violine: Niccolò Paganini, Klavier: 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30 Musik am Vormittag, 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Fabeln von La Fontaine, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Kammermusik, Jean-Marie Leclair: Sonate für Violine und Klavier D-Dur; Sergej Prokofjew: Sonate für Violine und Klavier in G-Dur; Niccolò Paganini: "I palpiti", Variationen für Violine; - Nel cor più non mi sento - von Paisiello, Ausf.: Salvatore Accardo; Violine: Niccolò Paganini, Klavier: 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 23. junija: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetljaka oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9,45 Ludvig van Beethoven: Klavirska sonata št. 3 v c dur, op. 2, št. 3, 10,15 Posteljki boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder Valjki bedaki - Napisal Aleksander Marčič, 11,25 Trej deli Izvedba: Radjaki oder Režija: Miro Opelc, 12 Nabozna glesba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Staro in novo zabavni glasbi, 13 Kdo, kdekaj, zakaj..., Zvočni zapisi o delu in ljudje, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15,45 - Čejnin vt - Igra v štirih dejanjih, ki jo je napisal Adhon Pavlovic Glesbeni, prevedel Josip Vidmar, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trtu, Režija: Mario Urašič, 17,30 Nedeljski koncert, Antonio Vivaldi: Koncert v a molu za malo

Wilhelm Timpe, Hans Kemner, Gerhard Fiedler, Friedrich Schütter, Thomas Scheitl, Ingrid André, Anaid Ipljican, Gudrun Daube, Joe Wegner, Ingrid Stann, Regie: Günter Siebert, 21,03 Opernprogramm mit Fioravanti Davy, Sopran und Giulio Fioravanti, Bariton, Ausschnitt aus Opern von Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Richard Wagner, Claude Debussy, Ambrose Kurt, Auf: Sinfonie-Orchester der RAI, Turin, Dir.: Massimo Pradella, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenhohe, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk Märchen aus aller Welt, - Mazodonian v 17 Nachrichten, 17,05 Claude Debussy, Ariettes oubliées; Chansons de Blittis (Flora Wend, Sopran; Noel Lee, Klavier), Federico Garcia Lorca; 6 spanische Volklieder (Anna Baldo, Sopran; Mariano Andreoli, Gitarr), 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Kammermusik, Jean-Marie Leclair: Sonate für Violine und Klavier D-Dur; Sergej Prokofjew: Sonate für Violine und Klavier in G-Dur; Niccolò Paganini: "I palpiti", Variationen für Violine; - Nel cor più non mi sento - von Paisiello, Ausf.: Salvatore Accardo; Violine: Niccolò Paganini, Klavier: 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Volksmusikantentreffen in Kastelruth (Sendung am Samstag, 29. Juni, um 20,15 Uhr)

flavto, godala in bas, P. 83; Alexander Borodin: Polovski plesi iz Kneza Jurjeva; Maurice Ravel: Alborada del Griostajo, 18 Sport in glasba, 19 Mojstri Jazza, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obletnice slovenske viže in popovke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, 10 Malec: Sigma za velik orkester, 22,20 Znamerilski motivi, 22,45 Poročila, 22,55-23 Junjini spored.

PONEDELJEK, 24. junija: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrjana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17,15-17,20 Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komori koncert, Violist Joke Vermeulen in člani ansambla - Concerto Amsterdam - Paul Hindemith: Kammermusik št. 6 za violo d'amore in komorni orkester, op. 46, 18,50 Formula 1: Pevec in orkester, 19,10 Smehi in greh, 19,15 Zgodbe Fortunata Nikuljica - Režija: R. Repoli, 19,20 Ingram, Silvana Mazzieri, Hanna Schwarz, Carlo Schreiber, Marcello Muroli, Ezio Di Cesare, Vittoria Giagnagni ter Anna Maria Scalone, Simfonijski orkester in zbor RAI iz Rima vodi Gabriele Ferrer, 19,20 Odvetnik za vsakogar, prava, socialna



Violinist Gorjan Košuta z orkestrom Glasbene Matice pod vodstvom O. Kjudra na koncertu, ki smo ga posneli 15. marca v Kulturnem domu v Trstu in ga oddajamo 26. VI. ob 20,35

20 Nachrichten, 20,15 Rund um die Operettenbühne, Eine Sendung von Katharina Vinzart, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Klingendes Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Modest Mussorgsky/Maurice Ravel: Bilder einer Ausstellung; Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Suite Nr. 2; Richard Strauss: Tod und Verklärung, 21 Nachrichten, 21,30-21,45 Musikpuzzle, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar

oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45 Fragment über Theater, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Chorsingen in Südtirol, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20,15 - Herr Waisers Raben - Hörspiel von Wolfgang Hildesheimer, Sprecher: Hans Lotth, Lina Caratena, Elisabeth Flückeschild; Friedrich Domin, Siegfried Franz, Rolf Lind, Willi Schröder, Johnny Müller, Hans Diestel, Regie: Fritz Schröder, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FRITAG, 28. Juni: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Fabeln von La Fontaine, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenhohe, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk Märchen aus aller Welt, - Mazodonian v 17 Nachrichten, 17,05 Claude Debussy, Ariettes oubliées; Chansons de Blittis (Flora Wend, Sopran; Noel Lee, Klavier), Federico Garcia Lorca; 6 spanische Volklieder (Anna Baldo, Sopran; Mariano Andreoli, Gitarr), 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Modest Mussorgsky/Maurice Ravel: Bilder einer Ausstellung; Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Suite Nr. 2; Richard Strauss: Tod und Verklärung, 21 Nachrichten, 21,30-21,45 Musikpuzzle, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SREDA, 26. junija: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrjana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17,15-17,20 Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželimi glasbenimi ustanovami, Orgel, Angelo Rosso, Johann Sebastian Bach: Korala - Herzlich tut mich verlagen - ter - Wenn mir in höchsten Nöten sein - BWV 727 in G, Tocatta in fuga in d molu, BWV 565 S koncerta, ki ga je priredil Agimus iz Vidma, 18,50 Glasbeni utrogi, 19,10 Hrignena izvedba, 19,20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Simfonijski koncert, Vodi Oskar Kudva, Sodeluje violinist Gorjan Košuta, Angelo Corelli: Concerto grosso v f dur, op. 6, št. 2; Johann Sebastian Bach: Koncert v e dur za violo in orkester, KV 216, Luigi Boccherini: Simfonia a due, dur, op. 37, št. 13, 21,57-22 Junjini spored.

ČETREK, 27. junija: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrjana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17,15-17,20 Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Skladatelj naše dežele: Fabio Vidali, pripravil Bruno Bidussi, 19,10 Hrignena izvedba - Stare Miljae - pripravil Lojze Tul, 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radjaki, netrije, pripravila Kraljica Simoni, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 - Grozdja in trta - Radjaka drama, ki jo je napisal Leopoldo Mucchetti, 20,35 Glasbene Matice: Stalno slovensko gledališče v Trtu, Režija: Mario Urašič, 21,57-22 Junjini spored.

SOBOTA, 28. junija: 7 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetljaka oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9,45 Antonio Bazzani: Kvartet za godala št. 3 op. 76, 10,15 Veliki orkesteri, 10,35 Mladinski oder - Obtoženi volk - Otroška radjaka igra, ki jo je napisal Zarko Petran, izvedba: Radjaki oder, Režija: Lojzka Lombor, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16,30 Glasbene Matice, 18,30 Koncertisti naše dežele, Hornist Niko Pertot, pianista Silvana Pretner, Georg Friedrich Händel - prera: Joseph Haydn - koncert v b dur (1802), 18,45 Glasbeni collage, 19,10 Poročila, 19,15 Glasbene Matice - Brezjah pri Tipani, 19,20 Revija zbornskega patja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Teden in Trstu, 20,45 - Kuza za Coce - 20 Sport, 20,15 Glasbene Matice: Stalno slovensko gledališče v Trtu, Režija: Mario Urašič, 21,57-23 Junjini spored.

Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, Gudrun Gerstberger - Das Fäehlein mit den goldenen Schuppen; - E. A. Eisenauer - Wie der Laubfrosch ein grünes Kleid umgürtet, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Steidlchen, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20,15-21,57 Buntes Allerlei; Dazwischen: 20,25 Für Eltern und Erzieher, Inspektor Dr. Karl Seebacher; - Demokratie in der Schule - eine Lernerfahrt; - 20,45-21,57 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise, 21,25-21,57 Kleines Konzert, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. Juni: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Blick in die Welt, 8,35 Unterhaltungskonzert, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,35 Musik aus anderen Ländern, 11-11,20 Die heitere Note, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Werbefunk, 12,30-13,30 Mittagmagazin, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Musikparade, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, Musikpuzzle, 18,45-18,48 Kommagade, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Modest Mussorgsky/Maurice Ravel: Bilder einer Ausstellung; Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Suite Nr. 2; Richard Strauss: Tod und Verklärung, 21 Nachrichten, 21,30-21,45 Musikpuzzle, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

mla Italija 1972, 21,45 Skladbe devnih dob, Moteti Gabriella Pivača, 22 Ritmične figure, 22,45 Poročila, 22,55-23 Junjini spored.

PETEK, 28. junija: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutrjana glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17,15-17,20 Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Sodobni italijanski skladatelji, Mario Zafred: Simfonija št. 7, Simfonijski orkester RAI iz Turina vodi Riccardo Chailly, 18,50 Klavirska madrigla, 19,10 Liki iz naše preteklosti - Silvester Škerlj -, pripravila Marija Cenda, 19,20 Glasbene Matice, 19,30 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Delo in gospodarstvo, 20,50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Fausto Cleva, Sodeluje violinist Gorjan Košuta, in tenorist Richard Tucker, Simfonijski orkester Columbia, 21,30 v plesnem koraku, 22,45 Poročila, 22,55-23 Junjini spored.

SOBOTA, 29. junija: 7 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetljaka oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9,45 Antonio Bazzani: Kvartet za godala št. 3 op. 76, 10,15 Veliki orkesteri, 10,35 Mladinski oder - Obtoženi volk - Otroška radjaka igra, ki jo je napisal Zarko Petran, izvedba: Radjaki oder, Režija: Lojzka Lombor, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16,30 Glasbene Matice, 18,30 Koncertisti naše dežele, Hornist Niko Pertot, pianista Silvana Pretner, Georg Friedrich Händel - prera: Joseph Haydn - koncert v b dur (1802), 18,45 Glasbeni collage, 19,10 Poročila, 19,15 Glasbene Matice - Brezjah pri Tipani, 19,20 Revija zbornskega patja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Teden in Trstu, 20,45 - Kuza za Coce - 20 Sport, 20,15 Glasbene Matice: Stalno slovensko gledališče v Trtu, Režija: Mario Urašič, 21,57-23 Junjini spored.

Rizzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Blondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

FATATE RIPIENE (per 4 persone) — Lavate perfettamente ed asciugate delle patate con la buccia (una o due per persona a seconda della grossezza). Spennellatele con margarina RAMA sciolta e mettele in forno caldo (200°) a cuocere per circa 1 ora e mezza. Levatele e sul lato più lungo praticate velocemente un taglio in croce. Sollevate i lembi tagliati ed ad ogni fetta di patata mettete una cucchiainata di fettine di wurstel cotte con RAMA - salsa di pomodoro.

PORTAFOGLI PICCANTI (per 4 persone) — In 4 fette di cartello o di vitello o di maiale piuttosto alte praticate una tasca con coltello ad affilato. Riparate un impasto con 100 gr. di porronzola schiacciato con qualche cucchiaino di panna, prezzemolo tritato e distribuitelo nei portafogli ad ogni apertura. Fateli rosolare in 40 gr. di margarina RAMA, salata, per 15/20 minuti unendo qualche cucchiaino di burro. Se preferite il sugo più piccante, unitevi qualche goccia di salsa Worcestershire oppure un po' di senape.

WUSTEL AL CUREY (per 5 persone) — Friturate 50 gr. morbide di pane a cassetta della crosta poi tiratele sottili con il mattarello. Mescolate 50 gr. di margarina RAMA con il cucchiaino di polvere di curry, oppure di pasta di senape. Spakinate l'impasto sulle fette di pane, al centro di ognuna appoggiate un wurstel, arrotolate e fermate il pane con uno stuzzicadenti. Spennellate i rotoli ottenuti con RAMA sciolta, poneteli sulla teglia del forno unta. Fateli cuocere in forno caldo (200°) per 20 minuti e serviteli subito preferibilmente con dei crauti.

PENNE CON SUGO DI CAROZZI (per 4 persone) — Lavate ed aver mondato 4 carozzi, tagliateli a fettine, tagliatele orizzontalmente e fateli insaporire per 10 minuti in 60 gr. di margarina RAMA. Rosolate in un specchio di aglio pestato che togliete. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e continue lentamente la cottura per 25/30 minuti, unendo di tanto in tanto del brodo, se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di penne che avrete nel frattempo lessato e spicciolate e servitele copparse di prezzemolo tritato e parmigiano grattugiato.

COROLLO (per 5 persone) — Sbattete 4 tuorli d'uova con 40 gr. di zucchero, unite 100 gr. di margarina RAMA sciolta ed un bicchiere di latte. Azionete le quattro chiare d'uova montate a neve ed infilate mescolatine delicamente 400 gr. di farina setacciata con mezza bustina di lievito in polvere e della stessa quantità di limone. Versate il composto in uno stampo da ciambella alto, unto ed infarinato e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per un'ora. Sfornatelo subito e servitelo tiepido copparlo di zucchero a velo.

POLLO IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Tenete un pollo di circa kg. 1.200 tagliato a pezzi, in acqua salata e succo di limone per un'ora, asciugatelo. Disponete i pezzi in una casseruola non sovrapposti e unite: un specchio di aglio, 1 foglia di alloro, 2 foglie di salvia, 1 rametto di rosmarino, 1 pezzetto di peperoncino rosso piccante, 3 chiodi di garofano, 6 granelli di pepe pestati, 50 gr. di prosciutto crudo tagliato a dadini, 12 chiodi d'acqua, 1 dl. di vino bianco secco, 40 gr. di margarina RAMA a pezzetti unti. Lasciate cuocere il pollo coperto e lentamente per 2/3 quarti d'ora. Se il sugo fosse troppo liquido, addensatelo a fuoco vivo.

L.B.

Domenica 23 giugno

14 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA. Cronaca diretta (a colori)

16,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

16,20 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

16,50 In Eurovisione da Stoccarda: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Italia-Polonia. Cronaca diretta (a colori)

18,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione

18,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati

19 In Eurovisione da Düsseldorf: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Svezia-Uruguay. Cronaca differita (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella

20,50 INTERMEZZO

21 IL PLEBISCITO GIURASSIANO. Risultati e commenti

21,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

22 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti. Sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Belsario Randone. Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glaucio Mauri; Helga Danon: Valerie Langrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germa Paolieri - Regia di Daniele D'Anza. 1° puntata (a colori)

Questo teleorama è già stato trasmesso dalla Televisione Italiana dell'11 al 25 gennaio 1970 e pertanto rimandiamo i lettori per il riassunto delle puntate ai numeri 2, 3 e 4 del Radiocorriere-TV.

23 LA DOMENICA SPORTIVA - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: Bulgaria-Olanda; Argentina-Haiti; Italia-Polonia; Svezia-Uruguay (parzialmente a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

0,45 IL PLEBISCITO GIURASSIANO. Risultati e commenti

Lunedì 24 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)

19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 36 (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

21,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto foforo di Adolfo Perini condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. I CANTI DELL'AMORE. Un'antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese. A cura di Beppe Chierici e Gryzko Mascioni con Daisy Lumini. 2. - Quando l'amore è tenerezza, passione compiuta e felice - (Replica) (a colori)

22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,35 LETTERE INTIME. Balletto su musica di Bedrich Smetana (Replica) (a colori)

23,05 Da Aarhus (Danimarca): ATLETICA. TORNEO DELLE 6 NAZIONI. Servizio filmato

23,25 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA - LUCERNA. Documentario realizzato da Jean-Claude Diserens (Replica) (a colori)

0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 25 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL TAP. PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con i colori Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SCUOLA DELLA SOPRAVVIVENZA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GOLFO DEL MESSICO. Lungometraggio interpretato da John Garfield, Patricia Neal, Philips Thaxter, Regia di Michel Curri

23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,30 JAZZ CLUB. Stan Getz al Festival di Montreux 1° parte (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 26 giugno

16,50 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù. CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 1. - Restauro di un mobile - (Replica) - UN AMBIENTAMENTO DIFFICILE. Servizio realizzato da Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani

20,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,30 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori) Nell'intervallo: TV-SPOT

21,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,30 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti. Sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Belsario Randone. - Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glaucio Mauri; Helga Danon: Valerie Langrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germa Paolieri; Jean Malvin: Renzo Petretto - Regia di Daniele D'Anza. 2° puntata (a colori)

23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,30 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (parzialmente a colori)

0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 27 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLINO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)

19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 36 (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova 21,10 C'È CHI VUOLE FARE CHI NON PÒLE. GRASSIE LISTESSOI. A cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con Gipo Farassino, Vittoria Lottero, Lia Scutari, Santo Versace, l'orchestra di Piero Forre, Liliana Liotti e Nestore Baudino - Regia di Luciano Rosselli. 1° puntata (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

23 GIUSTIZIA A BISMARCK. Telegiornale della serie - Dakota -

A Bismarck qualcuno ha commesso un delitto: è stata uccisa la giovane moglie del pastore. Il «colonnello», che spadroneggia nella cittadina, indaga l'omicidio. Testimone oculare, un ragazzo minorato ad accusare un meticcio e un indiano che la sera del delitto sono stati visti entrare in chiesa ubriachi. Malgrado l'ostilità della gente del paese gli scatti riescono a sbrogliare la matassa...

23,50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 giugno

19,30 Programmi estivi per la gioventù. PIAZZA DEL CAMPO. Documentario - LUNAPARK. Disegno animato della serie - Lok e Bolek - (a colori) - LA CASA DELL'ALTOPIANO OCCIDENTALE. 2° puntata della serie - La casa rurale nella Svizzera - (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GLI INDUSTRIALISTI. Telegiornale della serie «Agente speciale» - (a colori)

Uno strano individuo che si aggira nei boschi distruggendo apparecchi radio attira su di sé l'attenzione degli agenti speciali Steed ed Emma, protagonisti di questa serie di telefilm a carattere giallo-rosa. Ne risulta la vicenda di un uomo che vorrebbe realizzare il suo sogno di scienziato.

22,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

23,50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 29 giugno

18,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera. Edizione speciale per il 10° anniversario (Replica parziale del 25 maggio 1974) (a colori)

19,05 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi

19,30 L'URAGANO. Telegiornale della serie - L'orso Ben -

19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)



Rossano Brazzi (ore 22)

22 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Lungometraggio interpretato da Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Jean Peters, Rossano Brazzi - Regia di Jean Negulesco

La fontana di Trevi e molti altri splendidi luoghi di Roma formano lo scenario di questa romantica e gaia commedia. Tre avvenimenti segreti americani lavorano a Roma e si dividono un appartamento. Ognuno cerca l'amore, ognuno crede di trovare l'uomo ideale, ognuno lo troverà.

23,35 SABATO SPORT (parzialmente a colori)

0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 20 (12-18 maggio 1974).

Tra volere e potere

« Mi piacerebbe che tutto quanto riguarda la filodiffusione facesse oggetto di un inserto staccabile dal resto della rivista, in modo da isolarlo o sottrarlo ad eventuali "ingiurie" da parte di chi non ha alcun interesse per quella materia (sovente ci sono bambini che giocano a maltrattare i periodici che trovano a portata di mano, magari utilizzandoli per i loro ingenui scarabocchi). Io l'inserto lo terrei a portata di mano per la agevole consultazione. E così penso farebbero molti altri... ».

Chi esprime questo desiderio è il signor Lelio Maffia da Milano, toccando un argomento indubbiamente interessante per molti lettori. Intanto, perché l'ascoltatore dei programmi filodiffusi spesso è un autentico « patito » della musica, desideroso di conservare programmi e informazioni al di là dello stretto periodo cui il settimanale si riferisce, poi perché se non altro gli utenti della Sardegna hanno assoluta necessità di conservare il Radiocorriere TV se vogliono conoscere i programmi del IV canale, trasmessi per l'isola a di-

stanza di sei settimane dalla messa in onda « centralizzata » (e prima del 18 novembre dello scorso anno, quando la messa in onda avveniva per gruppi di stazioni, l'esigenza di conservare il Radiocorriere TV era molto più allargata che non ora).

Questo spiega perché il problema posto dal lettore ci è familiare; anzi, noi stessi ci siamo posti ripetutamente la domanda se fosse o meno opportuno stampare un inserto contenente i soli programmi filodiffusi. La risposta era sempre la stessa: nel rispetto di alcune esigenze — anche fondamentali come quella dell'utente sardo — l'idea era eccellente e, quindi, la sua realizzazione auspicabile. Sul piano pratico, invece, in relazione alle spese e all'impegno tipografico indispensabili, l'innovazione si rivelava inattuabile. Insomma, questo perfezionamento nel modo di presentare i programmi filodiffusi fa parte oggettivamente di una serie di istanze sentite e legittime, che sarebbe opportuno esaudire (e la stessa serie di istanze comprende anche il desiderio di conoscere i

singoli minutaggi, specie se relativi a brani di musica seria, onde evitare l'ascolto di altri brani, eventualmente contenuti nello stesso programma, ma non di proprio interesse). L'attuazione di questa innovazione, tuttavia, cozza contro ostacoli di natura prettamente economica, impegno tipografico non indifferente a parte.

Conclusione: il problema — anche se ben presente — resta per ora accantonato, non perché non sia realmente sentito, non perché gli utenti della filodiffusione costituiscono una minoranza esigua rispetto al più allargato pubblico delle reti radiofoniche e dei canali televisivi, e non perché, infine, non si consideri con molta attenzione la particolare situazione dell'utente sardo, ma perché la spesa da sopportare per la stampa dell'inserto relativo ai programmi filodiffusi finirebbe per riflettersi in modo negativo nei confronti di altri, altrettanto essenziali servizi che il Radiocorriere TV vuol rendere alla totalità del suo pubblico (e, quindi, in ultima analisi, agli stessi utenti della filodiffusione).

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì) ore 14: La settimana di Dvorak

Domenica	ore	
23 giugno	11,45 17	Ritratto d'autore: Jean-Philippe Rameau Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam (musiche di Bruckner e Brahms)
Lunedì		
24 giugno	12,30 21,45	Civiltà strumentali europee: la Polonia (musiche di Szymanowski e Chopin) Musica e poesia: Liszt e Janacek
Martedì		
25 giugno	12 21	Folk: Canti e danze folkloristiche dell'Albania Polifonia: O. di Lasso, Lauda Sion salvatorem, mottetto in 4 parti a 6 voci
Mercoledì		
26 giugno	12 20	Il disco in vetrina (musica di E. Varèse) Ludwig van Beethoven: Trio in si bem. op. 97 detto « dell'Arciduca » (Trio di Milano)
Giovedì		
27 giugno	11 20 21	Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtalli (musiche di Verdi, Respighi, Bartok e Pestrassi) Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Dinu Lipatti e Sviatoslav Richter Pagine rare della lirica (musiche di Cavalli e Vivaldi)
Venerdì		
28 giugno	11 13,30	Anton Rossetti: Gesù morente, oratorio per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana, revis. e strument. di Gianluca Tocchi) Il solista: clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Sabato		
29 giugno	9 13,30	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Bronislaw Huberman e Jascha Heifetz Musiche del nostro secolo: Maderna, Concerto per violino e orchestra, dirige l'autore



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	
23 giugno	8	Invito alla musica Luigi Proietti e Renato Rascel: « Fra poco »; Ricchi e Poveri: « Pomeriggio d'estate »
Martedì		
25 giugno	8	Invito alla musica Milva: « Questa specie d'amore »
Mercoledì		
26 giugno	14	Intervallo Antonello Venditti: « Lontana è Milano »
Venerdì		
28 giugno	8	Meridiani e paralleli Anna Melato: « Dormitorio pubblico »; I Dik Dik: « Il confine »



JAZZ

Mercoledì		
26 giugno	12	Colonna continua Duke Ellington: « Creole love call »; Mahalia Jackson: « Out of the depths »
Venerdì		
28 giugno	12	Colonna continua Julian « Cannonball » Adderley: « Sambop »; Sarah Vaughan: « I cried for you »

POP

Martedì		
25 giugno	18	Scacco matto Otis Redding: « I'm coming home »; Donovan: « Celeste »; Pink Floyd: « Summer 68 »
Giovedì		
27 giugno	18	Scacco matto David Bowie: « The superman »; James Taylor: « Steam roller »

SPECIAL

Sabato		
29 giugno	16	Scacco matto James Brown e Aretha Franklin interpretano: « Say it loud »; « Spanish Harlem »; « It's a man's man's man's world »; « Spirit in the dark »; « Fever »; « Let it be »; « Soul power »; « Respect »; « Get on the good foot »

giovani

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Préludes, suite sinfonica (Orch. C. Debusay); The New Philharmonic (dir. Pierre Boulez); I. Stravinsky: Renard, storia burlesca (Ten. Jean Giraudoux e Luis Doves, bai. Jacques Rondeleur e Xavier Deprez, cimbalo. Elmer Koss - Orch. dei «Domaine Musical» dir. Pierre Boulez); B. Martinu: Sinfonietta giocosa, per pianoforte e orchestra da camera (Pfi. Stanislav Kror, Orch. Sinf. di regia dir. Václav Smetáček)

9. MUSICHE CAMERISTICHE
F. S. Mercadante: Quartetto in la minore, per flauto, violino, viola e violoncello (Fl. Roberto Romani, vl. Alfonso Mosesti, v. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); C. Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato (Fl. Jean-Claude Masci, cl. Elio Occhinovic e Libero Gaddi, clar. Giovanni Siallo e Antonio Miglio, cr. Sebastian Panebianco e Leonardo Trossi, fg. Felice Martini e Ubaldo Benedetti)

9.40 FILOMUSICIA
L. Cherubini: Due Sonate in fa maggiore, per corno e orchestra (Cr. G. Italiano dir. Franco Mannino); N. Paganini: Capriccio op. 4 n. 1 (trascurto di Franco Luzzi) (Pf. Sergio Petriccione); D. Dragonetti: Concerto in la maggiore, per contrabbasso e orchestra (Revis, di E. Nanny) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); G. Mascini: Concerto in sol maggiore, per tromba e orchestra (Tromba Nino Bonavolonta); O. Respighi: Antiche arie e danze per flauto: terza suite italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orch. Sinf. di Milano della Rai - Iliabu Inbal)

11. CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI
G. Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI); O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico; Circense - Il Giubileo - L'Otobrava - La Befana (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia); B. Bartók: Il mandarino mirandolese; I balli di Ballo; Bonifazi; Don Carissimo; Sesto Bruscantini - Orch. A. Scarlatti - Le Napi della RAI dir. Riccardo Muti)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
C. Zingales: Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra (Pfi. Earl Wild - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler)

14. LA SETTIMANA DI DVORAK
C. Zingales: Concerto in sol maggiore op. 44, per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi («Professorum Conservatorii Pragensis Societas Cameralis»); Sette Canzoni tzigane op. 55 «Zigeunerlieder» (Vergo, M. Rosca, Záraska, pf. Giorgio Favaretto); Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

15-17. J. S. Bach: Cantata n. 51 - «Juchzet Gott in allen landen» per soprano, tromba e orchestra (Sopr. Emiko Iiyama, tr. Maurice André - Orch. da camera di Heilbronn dir. Fritz Werger); M. Szymanowski: Labro di Toccate e Correnti; Due Correnti (Op. 10) - Toccata 7ª (Clav. Egle Giorgi - Orch. Sinf. di Roma); F. J. Haydn: Concerto in fa maggiore per cembalo, violino e archi; Don Legro moderato - Largo - Allegro (Vf. Jaap Schroeder, cemb. Gustav Leonhardt); Concerto da camera di Amstelredam (Archie. André Rieu); P. De Sarasate: Romanza; Andalus Zapateado (Vf. Henrik Szering, pf. Claude Millaud); M. Musorgski: Kovancina (Orchestra); Introduzione - Danze persiane (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti); A. Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi e trombe; Molto moderato, alle-

gro - Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto (Orch. A. Scarlatti - della RAI dir. Massimo Freccia)

17. CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: Trio in la minore, per violino, violoncello e pianoforte; Modéré - Pantum (Très vite) - Pasacalle (Très large) - Final (Animo) (Trio di Trieste); G. Faure: Tema e Variazioni op. 73, per pianoforte (Pfi. Dino Ciani); I. Stravinsky: Concerto in bombole maggiore per sedici strumenti - Dumbarton Oaks - Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Orch. da Camera inglese dir. Colin Davis)

18. LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
J. S. Bach: «Wachet auf, ruft uns die Stimme» corale n. 1 (BWV 645), dalla Cantata n. 140 (Org. Gaston Litaize); I. Albionici: Concerto a 5 in re maggiore per due oboi d'amore, fagotto e due corni (Obi d'amore Roger Lord e Natale James, fag. Cecil James, cr. Alan Civil e Alfred Cursus - Strum. del - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas); A. Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore - La Geniale» per flauto, arce e continuo (Fl. Glaucio Cambursano - I. Solti di Milano - dir. Angelo Ephrikian); G. P. Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola e orchestra d'archi (Vf. Karl Bender - Orch. della Camera Accademica di Zurigo dir. Hans Reinartz)

18.40 FILOMUSICIA
R. Wagner: Lohengrin, Preludio allo III (Orch. RAI - Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel) - Lohengrin - «Einsam in trüben Tagen» (Sogno di Elsa) (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni); M. Szymanowski: Kovancina; Intermezzo atto IV (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky); J. Massenet: Herodiade - Vision fugata - (atto II) (Br. Sherill Milnes - New Philharmonic - dir. Plácido Domingo); P. de Sarasate: Fantasia op. 25 per violino e orchestra su motivi di Chopin (Vf. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster); F. Sor: Variazioni op. 9 per chitarra sola, sopra un tema di Mozart (Chit. Gérard Tomatis); I. Vinci: Sonata in sol maggiore, per flauto e clavicembalo; Siciliana - Allegro - Aria cantabile - Gavotta - Affettuoso - Minuetto (Il solo italiano) - Minuetto («solo francese») - Minuetto («Il gusto italiano») (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); L. Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Vf. Emanuel Hurwitz e Kenneth Moore - vc. I. Nori - Pianof. Jones e Rowena Ramsel - Orch. «New Philharmonic» - dir. Raymond Leppard)

20. INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI DINI, LIPATTI E SVIATOSLAV RICHTER

Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso risoluto - Romanza (Larghetto) Rondò (Vivace) (Pfi. Dini Lippi); Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Quasi allegro, Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato (Pfi. Sviatoslav Richter - Orch. - London Symphony - dir. Kirill Kondrashin)

21. PAGINE RARE DELLA LIRICA
F. Cavalli: La Didone; Morte di Didone e Coro dell'Antico; C. Monteverdi: Concerto in Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - Mº del Coro Roberto Benaglio) - Il Giassone; Recitativo e Aria di Medea (Sopr. Lillian Harter - Comp. Fiorentini); Concerto Antico dir. Rolf Rapp); A. Vivaldi: Ercole sul Termidone; due arie: «Chiare onde» - «Da danti» (Orch. di Alfredo Simonetto - M. Luciano Ciccinelli Fattori - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

21.30 ITINERARI STRUMENTALI; IL PIANOFORTE
L. Beethoven: Concerto in re maggiore op. 15; F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Allegro vivace - Adagio - Andante - Rubinstein, vl. Juscha Heifetz, vc. Emanuel Feuermann); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 2 in mi minore op. 3 (Pfi. Martin Galling, vl. Susanna Lautenbacher, v. Thomas Blees, vl. Gidon Kremer)

22.30 CONCERTINO
T. Vitali: Ciaccona in sol minore (Vf. Zino Francescatti - Orch. da camera di Zurigo dir. G. Ruffini); A. Vivaldi: Concerto in la minore per due oboi e archi (Ob. Eugene Nepalov e Simeon Trubachnik - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchali); C. W. Gluck: Orfeo; Euridice; «Che arò che Euridice» («Maop. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Alexander Gibson)

23. CONCERTO DELLA SERA
G. Sammartini: Concerto in sol minore op. VIII n. 1 (Revis, di A. Casella) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313

per flauto e orchestra (Sol. Aurelie Nicolet - Orch. BACH di Monaco dir. Karl Richter); P. I. Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormère)

V CANALE (Musica leggera)

8. VIVITA ALLA MUSICA
A string of pearls (Ted Heath); Fiddle fiddle (Werner Müller); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Details (Ornella Vanoni); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Frau Schäler (Gilda Giulliani); La giornalista intanto viene (Renato Paret); Swing swing (Kathy & Gulliver); Our love is here to stay (Peter Nero); Blue fountain (Barney Kessel); Lena (Dobovan); Sei là... a vida tem sempre razão (Toquinho e Vinícius); Oculte! (Liza Soares); Manteca (Quincy Jones); Elemento d'amore (Mina); L'orso nero (Antonio Venditti); Gitchy goony (Neil Diamond); Touch me in the morning (Diana Ross); What can I do (Gilbert O'Sullivan); Il terzo uomo (Piero Chiostri); Rideo un amore (Giovanna); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Come sei bella (Camaletto); Anna da dimenticare (Nuovi Anzani); Interlude - Hey! (John McVie); St. Lovry man want (John Creech); Solitude (Sarah Vaughan); Nowhere man (The Beatles); Brasilia (Lisa Bonai); I giardini di marzo (Lucio Battisti); Lisbon at twilight (George Marinucci); Un son sur (Antonella Bottazzi); Magari (Peppino Di Capri); Grass roots (Ferrante e Teicher)

10. MERIDIANI E PARALLELI
L'América International All Stars; Primavera (Amalia Rodríguez); Rondana (Carlos Montoya); Bulerías (Josè Greco); Mexico (The Brothers Singers); Cocco sacro (Paolo Ormi); Giù la testa (Ennio Morricone); Pense sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri); A bumbuniera (Enrico Simonetti); Today, all stars; Kiss Kiss (Gianni Nazzaro); Alfie (Arturo Mantovani); Kaiserswalzer (Raymond Lefevre); Le plus grand bonheur du monde (Maurice Larcange); Tu stais trop jolie (Charles Aznavour); J'entends siffler le train (Richard Anthony); L'amore è sempre festa (Stone-Eric Cherden); I am I said (Lames Latta); Touch me in the morning (Diana Ross); Neustadt city limits (Tina Turner); Everything'll turn out fine (Stealers Wheel); Kodachrome (Paul Simon); The whole shakin' (Litta Richards); Hey (John McVie); Every man wants to be free (Edwin Hawkins Singers); My friend the wind (Demis Roussos); Sound of silence (101 Strings); Oh lady be good (Percy Faith); The boys (Baja Maraband); A Paris dans chaque faubourg (Ives Montand); San Francisco (Petula Clark); Borsalino (Henry Mancini); Ussia mikhin (Yusuf Kazbar); Sergio Mendes e Brasil '73; Theme «Love story» - (Henry Mancini); Stranger in Paradise (Percy Faith); Tarantelluccia (Giuseppe Anedda) 12. INTERVIEW CON... Today, all stars; China groove (The Doobie Brothers); Il guerriero (Mia Martini); Why can't we live together? (Timmy Thomas); Focus 3 (Focus); La bambola (Elio Dell'Acqua); Today, all stars; The land (Temptations); Come down in time (Elton John); Una settimana un giorno (Eduoard-Jean; The new train (Ives Montand); Bimbyloo (Lilla Stott); Off on (Living Loving); Come sei bella (Camaletto); Peace in the valley (Carole King); Campagne siciliana (Era Fazio); The night train (Ives Montand); Satisfaction (Tritons); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Birthday song (Don McLean); Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); The new train (Ives Montand); Come sei soli (Antonello Venditti); Sin was the blame (William Pickett); Medicated gog (Traff); The simpatica (Pavel Jovovic); Let's go down and get into New York (Lana Brown); Living in the footsteps of another man (The Chi-Lites); Canto nuovo (Ivano Fosatti); The night train (Ives Montand); Ives Montand (Jerry Garcia); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Sweet Caroline (Bobby Womack); The pride parade (Don McLean)

14. ANCHE CO' I CANALI
Down at the woodside (Count Basie); Mood indigo (Duke Ellington); King Porter stomp (Benney Goodman); Four brothers (Herbie Mann); Artistry in rhythm (Sax Kantor); Let's face the music and dance (K. Clarke-F. Boland); The stage boy (N. U. Orleans Rubbish Brothers); She's funny that way (Lynn Chin); Hallelujah (Teddy Wilson); I'm getting sleepy; Menteleu qui you (Tommy Dorsey); That's my girl (Nat - King - Cole); Deep river (Johnny Gray); Dearie Dearie (Debbie Harry); The Indians (Barney Kessel); Rockin' chair (Roy Eldridge); Samba de una nota (Coleman Hawkins); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Love me (Debbie Mann); The house of (Gert Byrd); She's a woman (Sammy Davis); Bag's groove (The Modern Jazz Quartet); They say it's wonderful (Sonny Stitt); Over the rain-

bow (Bud Powell); Just one of those things (Louis Armstrong); You'd be so nice to come home to (Frank Wess); What is this thing called love (Thad Jones); Easy to love (Gene Ammons); Love for sale (Doc Severinsen); Tuxedo junction (The Four Freshmen); Groovin' hard (Buddy Rich); St. Louis blues (The Dixieland Jazz Club); Lester leaps again (Count Basie and Kansas City Five)

16. IL LEGGIO
Una belle histoire (Franck Pourcel); Hush (Woody Herman); Eliza Eliza (Sergio Endrigo); Apache (Rod Hunter); Pardoe me Sir (David Kover); Neve bianca (Mia Martini); Rimbaud (Severino Gazzelloni); Limehouse blues (101 Strings); La Vanda (Digno Garcia); Zambai (Bert Kampfer); Boys in the band (The Glass Bottle); Metti, una sera a cena (Milva); Yellow river (Frank Pourcel); Perdido (Ray McKeenzie); Amore mio (Mina); Sì, dimmi sì di (Maurizio Piccoli); What is life (The Ventures); Mas alla del cielo (Los Quetzales); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Mambesado (Bola Seto); Persuasion (Santana); Grande grande grande (Tony De Vita); Il ragazzo del Sax (Tony Santoro); Erev shel shoshanim (Leoni-Itza); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); La Maxine (Eduardo Motta); Il coyote (Luca Laurenti); Blondec in the bleacher (Jon Mitchell); Close to you (Ronnie Aldrich); Ballata italiana (Armando Sciacalini); L'Amore mio (Enrico Simonetti); Angelina (Raymond Lefevre); Paolo e Francesca (New Trolls); Moogy Woogy (Jean Claude Vanier); Solo io (Peppino Di Capri); Hang on to your love (David Gooden); I'll say a little de Los Rios; Clara (Jacques Breil); High noon (Ray Conniff)

18. SCACCO MATTO
You're the one (King Curtis); Hey! A you (Duke Ellington); Lamento d'amore (Mina); Hommage à la Camargue (Ricardo El Bissaro); Iemanjá (Sergio Mendes Rosazzi '73); Theme from Shaft (Henry Mancini); Come rain or come shine (Ray Charles); Minuetto (Mia Martini); Probalmente (Peppino Di Capri); My sweet Lord (Louis Armstrong); I've got a feeling (Ray Charles); Consolazione (Vinícius De Moraes e Toquinho); Brazil (Perez Prado); Chi sarà (Marilyn Barber); The man I love (Liza Gal Zelder); American dream (Head-Edmundo Ross); Alone (Carly Simon); Sofia (Ramon Montoya); Superstar (Percy Faith); Love for rent (Don Ellis); Love for sale (The Four Freshmen); The Supremes (Irene Bowie); Et maintenant (Modern Jazz Quartet); Quo reste-il de nos amours? (Charles Trent); Steam roller (James Taylor); On the street with you (Baja Maraband); I've got a little prayer (Paul Mauriat); Try in times (Roberta Flack); Un sorriso e poi perdono (Mia Martini); Carolina, moon (Guy Lombardo); Sweet Georgia Brown (Benney Goodman)

20. QUADERNO A QUADRETTI
An aesthete on Clark street (Bill Russo); Yesterday (The Beatles); I didn't know what time it was (Trio George Wallington); You stepped out of a dream (Sal Salvador); Clown cat (Los Venuti); I get along without you very well (Clyde McQueen); I've seen the Letterman; A handful of stars (Quart. Buddy De Franco); After you've gone (Sest Charlie Marciari); After you've gone (Lloyd Knight); I'm a girl (Gloria Bowe); I've got a feeling (Ray Charles); Sugar (Louis Armstrong e Bing Crosby); I cried for you (Billie Holiday); Mood (Billie Holiday); King of the hill (Jack Teagarden); There'll be some changes made (Jack Teagarden); Burgundy street blues (Monette Moore); I may be wrong (Jimmy Rushing); Those foolish things (Jimmy Rushing); Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Charlie Parker memorial concert (Eddie Feroz); Count Basie at the Savoy (Jimmy Rushing - Count Basie)

22-24
— Il complesso Wilbur De Paris - Ja-da; Would you care; Just a closer walk with thee; How ya gonna keep em from coming down on your street; blues; Over and over again (1ª versione)

— Il cantante Michael Jackson - Don't mind if you love; Euphoric; Morning glow; Music and me; With a child's heart; Up again

— Il pianista Oscar Peterson - I've got a feeling; Do you know what it means; Liza's back in town; Little girl blue; Take the «A» train

— Il complesso vocali The Supremes - I've got a feeling; The man I love and thirty-nine; Tossin' and turnin'; When can brown begin; Beyond myself; Cheeky lovin'; You know what it means

— Il Bossa Rio Sextet con Cannonball Adderley e Sergio Mendes - Joy's a samba; Groovy samba; O amor em paz

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

#10495

Radioteatro

La vicina

Radiodramma di **Manlio Cancogni** (Martedì 25 giugno, ore 21, Nazionale)

La vicina è il primo testo composto per la radio da Manlio Cancogni. Si tratta di un lavoro che, come gran parte dell'opera di Cancogni, si basa su uno spunto autobiografico. Uno scrittore si trattiene con la moglie, fuori stagione, nella sua casa al mare: è irrequieto e insoddisfatto, non riesce a scrivere. La sua nascosta irritazione si ripercuote, con atteggiamenti di durezza e distacco, nei confronti della moglie, come al solito devota, sensibile, conciliante. L'unico personaggio che interrompe questa solitudine a due è una vicina, una vecchia signora un po' stramba, quasi abbandonata dalle figlie, la quale vive in una dignitosa miseria, conservando immutato l'amore per le piccole cose, la fiducia nella vita e negli uomini.

Lo scrittore considera con ironia, talvolta quasi con dispetto, gli improv-

visi entusiasmi, le manie della vicina, la simpatia e l'indulgenza della moglie nei suoi riguardi. Soltanto quando, tornando al mare dopo mesi di assenza, i due per un complesso di circostanze sospetteranno che la vicina sia morta, si renderanno conto di quello che in realtà la sua presenza significhi per loro e si sentiranno più uniti e più in pace con se stessi. Non una storia di fatti ma un gioco di stati d'animo, condotto con insolita maestria, che tocca accenti di autentica e vissuta umanità.

Una commedia in trenta minuti

Finestre sul Po

di **Alfredo Testoni** (Martedì 25 giugno, ore 13,20, Nazionale)

Alfredo Testoni nacque a Bologna nel 1856 e morì sempre a Bologna nel 1931. La sua

commedia più nota è senza dubbio *Il cardinale Lambertini*: nel lavoro, meritatamente applaudito da generazioni di spettatori, memorabili le interpretazioni di Ermete Zacconi e Gino Cervi. Testoni sul filo di autentici episodi storici descriveva la figura del cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna eletto papa il 17 agosto del 1740 con il nome di Benedetto XIV. Il Lambertini, sempre pronto a intervenire dove c'è bisogno della sua opera di pastore, risolve con arguzia tutta bolognese i casi del nipote, aspirante marito infedele, e quello di una giovane coppia separata ingiustamente dalle convenzioni: lei aristocratica lui no. Fino a che, chiamato a Roma per il Conclave, parte rassicurando i suoi fedeli che farà presto ritorno. In *Finestre sul Po* che Erminio Macario presenta questa settimana nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» a lui dedicato, compaiono tutte le caratteristiche del teatro di Testoni: la sua sorridente astuzia del compromesso, la sua conversevole cordialità, il suo scetticismo indulgente venato di sentimenti. Protagonista della commedia è don Cavagna col suo paracqua verde, le scarpe solide, la cocca di un fazzoletto a quadri che spunta da una tasca, il libriccino di preghiere bisunto, la classica figurina del prete di provincia cara al

teatro dei nostri nonni o giù di lì. La garbata farsa ha spostato la sua ambientazione originale, da Bologna o Venezia si è trasferita a Torino, da *El fnester davanti o I balconi sul Canal Grande* è diventata *Finestre sul Po*. Ma non è tanto il luogo o l'occasione, una festa religiosa per il santo patrono con tanto di processione, quanto il protagonista a fare di questa commedia un testo di sicuro divertimento. Il nostro don Cavagna che ha il vizio di ficcarsi in situazioni imbarazzanti riuscirà poi a ricondurre la serenità nella famiglia che benevolmente lo ha ospitato.

Un testo della Sagan

Un pianoforte sull'erba

Due atti di **Francoise Sagan** (Mercoledì 26 giugno, ore 20, Nazionale)

Una ricca e quarantatreenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorre un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcoolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appetibile e stupida ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompiscatole, ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le sia vicino. Completa il gruppo

Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua dattrice di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consoni ai gusti del pubblico.

L'espressionismo a teatro

Gas I

di **Georg Kaiser** (Lunedì 24 giugno, ore 21,30, Terzo)

Prosegue il ciclo dedicato all'espressionismo a teatro con un testo di Georg Kaiser, *Gas I*. Se Sternheim è lo junker freddo e penetrante dell'epoca, osserva Vito Pandolfi, il grande uomo di teatro scomparso recentemente, Kaiser è il mercante desideroso di affermarsi nella società. Ogni pensiero espresso dall'uno o dall'altro degli scrittori espressionisti era utile al suo «teatro di pensiero». E difatti tutta l'inventiva di Kaiser si limita alla situazione da cui ha origine il conflitto drammatico: che poi non sa e non tenta di descrivere, di concludere. In tutta la sua produzione è costante solamente l'assillo di colpire e di meravigliare esponendo dei casi-limite, aventi un particolare riflesso nella Weltanschauung e propizi ai mezzi scenici più appariscenti e più coloriti. L'arte di Kaiser è talmente occasionale, mutevole ad ogni mutar di pagina, che riesce difficile descriverne il carattere. Lo stile letterario invece è sempre uguale: telegrafico, conciso, stupefacente a primo acchito, e poi monotono, meccanico. La brevità dei periodi e la frequenza di parti del discorso sottintese fanno da impalcatura al dialogo. Il contenuto si affida agli argomenti di moda e ai fatti di cronaca. Il

fenomeno Kaiser è in definitiva una prova della vitalità, del peso storico esercitato dal teatro espressionista che è stato il tentativo più ragguardevole e più concreto dell'epoca moderna di dare alla produzione drammatica, nel suo insieme, una reale influenza sulla vita sociale rispecchiandola nella sua vastità e molteplicità di motivi, come si presentano dinanzi al secolo XX. *Gas I* è del 1918. Protagonista del lavoro è il Figlio del miliardario il quale dirige una immensa fabbrica che fornisce gas al mondo intero. L'immensa industria è però in crisi. Lo sfruttamento e la atroffizzazione dell'individuo hanno finito con il mettere in moto un processo di autodistruzione. Si tentano vari rimedi (divisione dei profitti, maggiore giustizia sociale) ma è il sistema che è guasto e lo si vede quando una spaventosa esplosione distrugge la fabbrica e uccide centinaia di operai. Il Figlio del miliardario, sconvolto, propone la rinuncia totale all'industrializzazione del mondo e un ritorno al sano lavoro agricolo. Ma gli operai, a comizio, decidono, consigliati dall'ingegnere capo, di ricostruire la fabbrica e riprendere la produzione. Ormai il gas è necessario allo Stato che requisisce l'azienda e il Figlio del miliardario, colpito da un dimostrante, muore sconfitto sognando l'uomo nuovo nel bambino di sua figlia.

Orsa Minore

Addio crudele e Senza volere

Due atti unici di **Jacinto Benavente** (Venerdì 29 giugno, ore 21,30, Terzo)

Jacinto Benavente nacque a Madrid nel 1866 e morì sempre a Madrid nel 1954. Lasciati gli studi universitari nel 1885 si dette a una serie di viaggi per l'Europa sostando lungamente in Francia, Inghilterra e Russia: in Russia fu addirittura impresario di circo equestre e attore. Al ritorno in Spagna

fissò la sua sede a Madrid dove intraprese la carriera letteraria. Nel 1892 pubblicò il *Teatro fantastico*: dei saggi teatrali che rivelavano un grande talento e facevano prevedere una prossima e intensa attività di «operatore». Nel 1894 andò in scena il suo primo testo *El nido ajeno* al Teatro de la Comedia di Madrid. Benavente sviluppava il discorso teorico in un'opera che andava contro il gusto e

la moda allora imperanti e che venne accolto con estremo sfavore dalla critica. Con la terza commedia *La comedia de las fieras* messa in scena nel 1898 Benavente ottenne la consacrazione ufficiale. Nel 1922 ottenne la maggiore consacrazione che uno scrittore possa avere in vita, il premio Nobel. Di Jacinto Benavente vanno in onda questa settimana due atti unici: *Addio crudele* e *Senza volere*.

I VEGETARIANI VIVONO PIU' A LUNGO?

I vegetariani possono vivere benissimo senza toccare carne, anzi sembra che vivano più a lungo. Perché?

A un convegno al quale hanno partecipato eminenti scienziati italiani come i professori Turchetto di Bologna, Lanzani, Pompei, Cantoni e Sirtori di Milano e Ficherà di Verona, dedicato alle «proteine vegetali» si è parlato di un interessante esperimento condotto su trentadue volontari. Costoro per

sei mesi si sono alimentati con cibi a base di soia senza alcun danno per la salute. Questo esperimento ha dato conferma del valore nutritivo della soia, ricca di proteine vegetali oltre che di grassi. Le proteine vegetali oltre che dalla soia si possono ricavare anche dai cereali, dai piselli, fagioli e persino dal-

l'erba medica e dalle foglie. Ma le proteine ricavate dalla soia sono le più studiate ed affermate.

Il fatto che le proteine si possano ricavare anche dai vegetali è ben noto, ma oggi questa ricchezza che è la natura va giustamente valorizzata considerando che le proteine della carne diventano

sempre più costose perché più ricercate.

Il problema del reperimento delle proteine dei vegetali è da affrontare al più presto in quanto, come è stato detto nel corso del convegno, nel 1985, col crescere della popolazione, ci sarà un deficit del 20 per cento delle proteine animali.

Le proteine vegetali sono altrettanto nutritive quanto quelle animali; infatti i vegetariani vivono benissimo senza toccare carne, anzi sembra che vivano più a lungo in quanto la carne oltre a contenere proteine contiene anche acidi grassi saturi e colesteroles nocivi, oltre certi limiti per l'uomo e di cui, invece, sono privi i vegetali.

Il valore calorico delle proteine vegetali è infatti uguale a quello delle proteine animali e può soddisfare la richiesta di proteine del nostro organismo. Il valore nutritivo delle proteine, ad ogni buon conto non è tanto nelle calorie che esse producono (un grammo di proteina produce circa quattro calorie e mezza) quanto nel fatto che esse sono indispensabili per l'accrescimento e il rinnovo del materiale di cui sono fatti i nostri tessuti. Esse sono più che mai indispensabili durante il periodo di accrescimento dell'organismo, cioè

nell'età evolutiva; ma lo sono anche nella vecchiaia in cui c'è una involuzione dei tessuti e un loro progressivo decadimento. L'organo più «avido» di proteine è il fegato perché è in questo faticoso laboratorio che tutte le proteine che provengono dall'alimentazione vengono trasformate nei prodotti di cui il nostro organismo ha bisogno ed anche perché il fegato è un organo che a causa dell'intenso lavoro che svolge rinnova continuamente le sue cellule e il suo tessuto. Quando la dieta è povera di proteine il primo organo a soffrirne è il fegato. In ogni caso la quantità di proteine che l'italiano medio consuma è di gran lunga superiore alle sue reali esigenze. Infatti l'uomo ha bisogno di consumare un grammo di proteine per ogni chilogrammo di peso corporeo, quindi all'incirca 70 grammi di proteine al giorno. Se il nostro fegato spesso soffre, certamente ciò non è dovuto alla mancanza di carne o di cereali sulla nostra tavola bensì a numerose altre ragioni che vanno dagli errori di alimentazione alle piccole intossicazioni cui esso viene sottoposto quando la digestione è pigra o quando consumiamo una eccessiva quantità di farmaci.

Giovanni Armano



L'uso della soia è oggi entrato a far parte dei programmi alimentari scolastici americani. Ma anche altri vegetali e legumi costituiscono una fonte vegetariana di proteine in grado di assicurare il bisogno giornaliero che negli adulti è di circa 70 gr.

Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del così detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali solfo-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Molti cambiano spesso lassativo. Perché?

Molti hanno un gran numero di lassativi in casa. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non funziona più.

Cio dipende dal fatto che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente lassa-

tivo, si crede di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo e più si può peggiorare la situazione.

In effetti i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione di difesa.

È necessario un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani risolvono in questo modo naturalmente il problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Normalmente non creano abitudini.

Al vostro farmacista chiedete allora Confetti Lassativi Giuliani.

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata. Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta, e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare? Quando non si

può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo.

Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabbarbaro, cascara, genziana, boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.



Musica sinfonica

Le parentesi di Haydn

Anche Haydn, allegro, gioviale, sereno e solare, aveva pensieri di morte. Basterebbe, a ricordarlo, l'Adagio centrale della *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore* messa a punto nel 1792 nel gruppo delle «Londinesi», ossia delle ultime sinfonie del musicista austriaco scritte per ordine del violinista e impresario anglo-tedesco Johann Peter Salomon. Molte sinfonie di Haydn recano un titolo; ma questo non ne ha uno in particolare, anche se c'è quel tempo davvero tragico che i critici hanno voluto indicare come «il requiem di Haydn in morte di Mozart». Si tratta in verità di una parentesi, di una tristezza per così dire di passaggio; eppure ci fa tremare e non si lascia dimenticare. La *Sinfonia*, in apertura del concerto diretto da Guido Ajmone Marsan sul podio della «Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (venerdì, 20, Nazionale), è eseguita secondo l'edizione critica di H. C. Robbins Landon. Nella revisione di Kurt Saldan è invece il *Concerto in re maggiore*, per pianoforte e orchestra, sempre di Haydn: solista Julina Markova.

Dal luminoso linguaggio haydniano si passerà a quello altrettanto chiaro e suadente di Felix Mendelssohn-Bartholdy, e precisamente alla *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 11 (1824). Ma le due trasmissioni più attese di questa settimana sono quelle dal Festival di Vienna, dalla Sala Grande del Musikverein in collegamento diretto con la Radio Austriaca. Ecco innanzitutto (domenica, 12, 15, Terzo) Herbert von Karajan, insieme con la Filarmonica di Berlino, e il Coro degli Amici della Musica di Vienna (maestro del Coro Helmut Froschauer), il soprano Helen Donath, il mezzosoprano Anna Reynolds, il tenore Peter Schreier e il basso José van Dam, presenteranno la *Nona* e il *Te Deum* di Bruckner. La *Nona*, iniziata nel 1891, è rimasta incompiuta: termina infatti con il terzo movimento «Adagio», che secondo le parole dell'autore è «un addio alla vita». Purtroppo, anche Karajan, dopo questa stupenda *Incompiuta* darà il via al *Te Deum*, rompendo l'incanto della Sinfonia medesima. Tra

gli altri, l'Orel aveva biasimato questa consuetudine, incompatibile con le vere intenzioni di Bruckner. «L'Adagio» acquista il suo significato simbolico proprio perché l'inesorabile artigiano del destino strappò la penna dalla mano del vecchio maestro, poco prima ch'egli avesse suggellato l'opera completando formalmente l'«Allegro» finale». Il secondo appuntamento con Vienna si ha (sabato, 20, 20, Terzo) nei nomi di Penderecki (*Anaklasis* per archi e percussioni), di Richard Strauss (*Bur-*

lesca in re minore, per pianoforte e orchestra, solista Alexander Jenner) e ancora una volta di Bruckner (*Sinfonia n. 6 in la maggiore*). Ne è protagonista la Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Carl Melles. Per i patti di Toscanini consiglio di riascoltare (venerdì, 14, 30, Terzo) la *Quinta* di Beethoven nell'incisione del 1952 e il *Concerto in la minore* op. 102, per violino, violoncello e orchestra di Brahms. Solisti Mischa Mischakoff e Frank Miller; Orchestra Sinfonica della NBC.

Cameristica

Fantasia contrappuntistica

Il pianista Giuseppe Scotese, uscito dalla famosa scuola di Vera Gobbi Belcredi, è attualmente titolare di pianoforte presso il Conservatorio «S. Cecilia» di Roma. La sua preparazione tecnica, stilistica, poetica e storica lo pongono certamente ad un livello di prestigio sulla scala dei valori musicali dei



Giuseppe Scotese

nostri giorni. Scotese, attraverso i suoi studi, le sue ricerche e le sue conquiste non ha mai cercato le formule del divismo. Direi che la sua, fino ad oggi e nonostante la giovane età, è stata una vita al completo servizio della musica. Più che meravigliare nei nomi di Chopin e di Beethoven, Scotese ci colpisce in quelli meno plateali e meno noti, ricchi tuttavia di sorprese e di sano umore estetico. E sono già alcuni mesi che il concertista confida ai propri amici un suo recente lavoro esecutivo. Merita davvero di essere sottolineato. Si tratta del-

l'interpretazione della difficilissima *Fantasia contrappuntistica* di Ferruccio Busoni, che sarà messa in onda (venerdì, 15, 50, Terzo) in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del musicista di Empoli. Ricorderò subito che, nello stesso programma busoniano, Riccardo Di Milano diretta da Franco Caracciolo offriranno il *Concerto in re maggiore* op. 35 a) e Mario Rossi, sul podio della



Alberto Bruni-Tedeschi è l'autore del «Concerto primo» per orchestra diretto da Ferruccio Scaglia martedì alle 12,20 sul Terzo Programma

medesima Orchestra, interpreterà la *Turandot, suite op. 41 dalle musiche di scena* per l'opera omonima di Carlo Gozzi. La *Fantasia* presentata da Giuseppe Scotese è comunque il momento più stimolante del programma. Raramente infatti un pianista ne affronta da solo l'esecuzione, preferendo la versione per duo pianistico. Qui il concertista ha voluto attenersi fedelmente all'edizione definitiva del 1910, che consta di

un *Preludio al Corale «Gloria al Signore nei Cieli»*, di quattro Fughe, di un Intermezzo, di tre Variazioni e ancora di un Corale e di una Stretta finale. Scotese, che ha già inserito l'opera nei programmi delle sue tournées in Italia e all'estero, non rivela comunque gli sudori, sforzi o mero affetto per le spericolatezze: al contrario, lo seguiamo lungo un itinerario tranquillo, maestoso, composto, nobile.

Corale e religiosa

Il confronto del '700

Spesso e volentieri ci intratteniamo in queste righe su problemi squisitamente tecnici, su argomenti strettamente musicologici, su strade che ci trascinano alla fredda analisi. Ritengo invece opportuno, seguendo ovviamente gli orari dei concerti radiofonici, cogliere almeno di tanto in tanto i significati meno artigianali di una partitura. E' il caso della *Creazione* di Haydn interpretata ora da Herbert von Karajan alla testa della Filarmonica di Berlino e del «Wiener Singverein» (mercoledì, 14, 30, Terzo), con la partecipazione di celeberrimi solisti, quali Gundula Janowitz, Fritz Wunderlich, Werner Kremm, Walter

Berry, Dietrich Fischer-Dieskau e Christa Ludwig.

La trasmissione di quest'oratorio in tre parti su testi di Gotfried van Swieten da *Il paradiso perduto* di John Milton, eseguito la prima volta privatamente il 29 aprile 1798 nel palazzo viennese del principe Schwarzenberg (Salieri al clavicembalo), ci induce così alla lettura di una delle ultime confessioni di Haydn: «Spesso, quando lottavo contro ostacoli d'ogni sorta che si opponevano al mio lavoro, una voce interiore mi sussurrava: «Sono così pochi gli uomini felici e soddisfatti quaggiù (da ogni lato le preoccupazioni e il dolore li inse-

guono) che forse un giorno tu lo lavoro sarà una sorgente da cui gli uomini oppressi dalle ansie e chinati sotto il peso della vita trarranno qualche momento di riposo e di sollievo». Questo allora fu un potente sprone a perseverare, la ragione per la quale posso ora guardare indietro con profonda soddisfazione a ciò che ho fatto nella mia arte attraverso sforzi ininterrotti e un'applicazione durata lunghi anni».

Papà Haydn aveva ragione; aveva previsto molto bene. La sua musica, specie questa in cui si narra e si esalta l'opera del Creatore, ci darà oggi autentici momenti di conforto.

Contemporanea

Elegia 1957

Sia per gli autori, sia per gli interpreti, l'appuntamento del prossimo martedì con i «Musicisti italiani d'oggi» (12,20, Terzo) merita di essere segnalato. La «Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia offre il *Concerto primo*, per orchestra di Alberto Bruni-Tedeschi. Nato a Moncalieri (Torino) il 27 agosto 1915, il Bruni-Tedeschi si è formato alla scuola di composizione di Giorgio Federico Ghedini, laureandosi inoltre in giurisprudenza nel 1937. Nominato nel 1960 sovrintendente dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, è anche presidente della CEAT. I suoi interessi musicali vanno dal teatro (*Villon*, Bergamini 1941; *Diagramma circolare*, Venezia 1959) ai generi corale, sinfonico e religioso. Il Concerto ora affidato al maestro Scaglia è datato 1960. Il programma continua nel nome di Renato De Grandis: *Monologo e Preludio* da «Bilora», per baritono e orchestra con la partecipazione di Claudio Strudhoff e della Sinfonica di Roma della RAI guidata da Giampiero Taverna. Il De Grandis, nato a Venezia il 24 ottobre 1927, discende da un'antica e gloriosa famiglia di musicisti ed è stato tra gli allievi di Malipiero. La trasmissione ci riserva infine l'*Elegia* per violoncello e orchestra d'archi di Enrico Mainardi, interpretata dall'autore con la Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. Il celebre violoncellista, nato a Milano nel 1897, ha scritto l'*Elegia* nel 1957. Per la Tribuna Internazionale dei compositori 1973 indetta dall'UNESCO ascolteremo poi (mercoledì, 22,20, Terzo) due lavori presentati rispettivamente dalla Radio Belgica e dalla Radio Irlandese. In apertura il Complesso d'archi «Eugène Ysaÿe» diretto da Lola Bobesco (anche primo violino) esegue *Pour onze archets* (1971) di Jacqueline Fontyn; quindi la New Irish Chamber Orchestra diretta da André Prieurs suona *Miroirs* (1970) di Gerard Victory, noto direttore d'opere all'Abbey Theatre di Dublino, sua città natale (1921).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Sanzogno

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 giugno, ore 20, Nazionale)

Protagonista di questa edizione della *Favorita* diretta da Nino Sanzogno è il mezzosoprano Fiorenza Cossotto. Nelle altre parti principali il baritono Mario Sereni (Alfonso XI di Castiglia), il basso Ivo Vinco (Baldassarre), il tenore Luigi Ottolini (Fernando), Don Gaspare è cantato da Angelo Zanotti, Ines da Renata Mattioli, l'Orchestra e il Coro sono di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gianni Lazzari. Com'è noto, quest'opera donizettiana si richiama per l'argomento al dramma di Baculard d'Arnaud *Le Comte de Commines*, ridotato per le scene musicali da Alphonse Royer e Gustave Waëz. La partitura fu «accomodata» frettolosamente dal musicista bergamasco il quale si limitò a metter mano a una sua opera precedente, cioè a dire l'*Angelo di Nisida*, e a stralciare e talune pagine da lavori come *Il Duca d'Alba* e *l'Adelaide* che gli erano rimasti nel cassetto. Poche, anzi pochissime, le pagine composte ex novo per *La Favorita*. Fra queste, però, due arie che oggi sono giustamente le più amate: «Vien Leonora, ai piedi tuoi» (che il baritono canta nel secondo atto) e «O mio Fernando» (affidata al mezzosoprano nell'atto terzo). Rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi, il 2 dicembre 1840, *La Favorita* ebbe come primi interpreti Rosina Stoltz, il Duprez, il Levasseur e altri celebrati cantanti dell'epoca. A Milano l'opera fu eseguita tre anni dopo. E' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figurata nel repertorio dei maggiori teatri internazionali in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetto, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile, che non mancano in questo lavoro donizettiano, si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disegna il modulo e il luogo comune, in una tensione che scolorisce i personaggi nei loro verissimi e umanissimi

tratti. Qui troviamo, dopo il recitativo «Favorita del Re!», la romanza di Fernando «Spirito gentil» (peraltro tratta dal *Duca d'Alba*): una fra le pagine più squisite, più ispirate, del repertorio tenorile nell'opera dell'Ottocento.

Citiamo, per memoria del lettore, i luoghi più rammentati della partitura donizettiana. Atto primo. Il coro «Bell'alba foriera»; la romanza di Fernando «Una vergine, un angel di Dio»; il duettino Fernando-Baldassarre «E fia vero?»; l'aria, con coro, «Dolce zeffiro, il seconda» (Ines e le damigelle); la scena ed aria di Fernando «Sì, che un tuo solo ac-

cento». Atto secondo. La già citata aria di Alfonso «Vien Leonora»; lo splendido finale «Ah! paventa il furor». Atto terzo. Il terzetto «A tanto amor»; la già citata aria di Leonora «O mio Fernando»; il coro «Di già nella cappella»; la scena e coro «Questo è troppo in mia fe». Atto quarto. L'introduzione e coro «Splendon più belle»; la citata romanza di Fernando «Spirito gentil»; il recitativo e coro «Che fino al ciel»; il duetto-finale ultimo «Pietoso al par del Nume» (Leonora-Fernando).

Citiamo inoltre la «sinfonia» con il bellissimo «fugato» iniziale.

La trama dell'opera

Atto I - Per amore di Leonora di Guzman (soprano) Fernando (tenore) lascia il Monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivela la propria identità, anzi — pur ricambiando la sua passione — prega Fernando di allontanarsi senza tentare di rivederla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (baritono) e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima del distacco, tuttavia, Leonora consegna al giovane una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi. Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna. Atto II - Il re vuole ricompensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; al tempo stesso domanda a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scrive, a sua insaputa. In quel mentre giunge Baldassarre, superiore del Monastero di San Giacomo, che dà al re la bolla di scomunica per aver egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. Atto III - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore dimostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora. Alfonso accetta, e invano Ines, che non vuole ingannare l'amato, tenta di infor-

marlo. Alle nozze alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe battersi per l'onore della sua donna, ma è fermato da Baldassarre che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e Leonora, che ritiene d'accordo nell'ingannarlo, Fernando si al-



Fiorenza Cossotto è la protagonista dell'opera «La Favorita» di Donizetti in onda sabato sul Nazionale

lontano. Atto IV - Tornato nel Monastero di San Giacomo, dove era stato novizio, e dove ora ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacera e consunta. La donna è venuta per ottenere il suo perdono, che ottiene proprio pochi istanti prima di esalare l'ultimo respiro.

Dirige Sawallisch

L'Olandese volante

Opera di Richard Wagner (Giovedì 27 giugno, ore 19,15, Terzo)

Speciale segnalazione merita, nel panorama settimanale della musica lirica alla radio, l'edizione dell'*Olandese* in onda questo giovedì. L'opera wagneriana è stata registrata infatti nell'Auditorium del Foro Italo di Roma sotto la direzione di un finissimo interprete, il maestro Wolfgang Sawallisch, con un cast di cantanti assai valido, fra cui la Bjoner, Karl Ridderbusch nella parte del protagonista, Franz Crass e S. O. Eliasson. Il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana è diretto, con la perizia ben nota, da Gianni Lazzari.

Qualche brevissimo cenno sulla partitura. *L'Olandese volante* (l'opera fu intitolata nella

prima versione letteraria *Il vascello fantasma* e sotto questo nome viene rappresentata ancor oggi in molti teatri, e sempre in Francia) segna con il *Tannhäuser* e il *Lohengrin* una svolta nella vita artistica e nel pensiero estetico-musicale di Wagner: il compositore, infatti, con ammirabile forza d'animo, volge le spalle alla fortuna che dopo anni e anni di sofferenze, di umiliazioni, d'incomprensioni, gli era piovuta addosso con il *Rienzi* (un'opera in cinque atti concepita nello stile magniloquente del «grand-Opéra» e s'incammina per altra via, quella che sboccherà nella nuova struttura del «dramma concepito nello spirito della musica». Nell'*Olandese*, dato per la prima volta a Dresda nel 1843, la grandiosa riforma per la quale Wagner si batterà l'inte-

Protagonista Agostino Lazzari

Otello

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 24 giugno, ore 20, Secondo)

Fernando Previtali, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta quest'opera rossiniana che davvero meriterebbe oggi diffusione più larga. Al soprano Virginia Zeni è affidato il ruolo toccante di Desdemona e al tenore Agostino Lazzari quello del protagonista. *Otello, ossia Il Moro di Venezia* è la diciannovesima opera del sommo Gioacchino Fu rappresentata a Napoli al Teatro del Fondo, il 4 dicembre 1816. Il testo che si richiama alla tragedia di Shakespeare fu apprestato da Francesco Berio di Salsa, un nobile (giamante di belle lettere) il quale diede fra mano a Rossini un lavoro che a qualsiasi musicista d'oggi gli avrebbe per lo meno restituito all'impronta. Il pesarese invece ci scrisse su una musica che in taluni momenti tocca il vertice drammatico e lirico. Ma, dopo aver entusiasmato il pubblico di mezza Europa, doveva cadere nel-

l'oblio alla comparsa dell'*Otello* verdiano.

Scrive Luigi Roggioni: «Se con l'*Elisabetta regina d'Inghilterra* (1815) si era posto coscientemente il problema di un rinnovamento delle forme dell'opera entro gli schemi tradizionali, con l'*Otello* Rossini sembra ormai avere una visione chiara di tale rinnovamento: l'opera è, innanzi tutto, suddivisa in tre tempi, anziché nei due consueti atti; ed il terzo è straordinariamente breve, con un finale rapido che dovette apparire audace, come la stessa idea di portare sulle scene musicali l'atroce tragedia shakespeariana, alla quale si tentò persino, negli anni successivi, di mutare la conclusione sanguinosa nella consueta felice risoluzione per non guastare, osserva il Radiociti, la digestione del pubblico». Tra le più belle pagine dell'opera il duetto Desdemona-Emilia «Vorrei che il tuo pensiero... la canzone del gondoliere». Nessun maggior dolore - (Rossini si servi qui dei solissimi versi danteschi) e la canzone di Desdemona «Assisa a piè d'un salice».

I S

ra vita, sino ai fasti di Bayreuth, non è ancora pienamente attuata. I moduli operistici convenzionali resistono, i personaggi non sono compiutamente scolpiti. Ma lo stile nuovo si preannuncia: i pezzi chiusi si legano l'uno all'altro mediante la continua apparizione nel discorso musicale e poetico dei due temi dominanti della partitura: il tema dell'*Olandese*, con la straordinaria affascinante potenza delle drammatiche «quinte vuote», e il tema della Redenzione, con quel passaggio dal «sol minore» al «si bemolle maggiore», presenti sino dall'inizio nella splendida «Ouverture».

Scrive Wagner nella *Comunicazione ai miei amici* in cui traccia la genesi dell'opera: «Questo *Olandese volante*, che ripetutamente e con tanta forza d'attrazione

emerse dalle paludi e dai flutti della mia vita, fu il primo poema del popolo che mi penetrò fino al fondo del cuore e mi sollecitò come artista a interpretarlo e a dargli forma d'arte».

Sebbene la citazione antologica non si addica a Wagner, citiamo alcune memorabili pagine: la ballata di Senta in cui il compositore «depose i germi tematici di tutta l'opera», i cori dei marinai norvegesi e dei marinai morti, il monologo dell'*Olandese* «Die Frist ist um», il coro delle filatrici «Summ und brumm», il duetto di Senta e di Erik «Fühlst du den Schmerz» e di Senta e dell'*Olandese* «Wie aus der Ferne».

LA VICENDA

La vicenda è ambientata sulle coste della



Il maestro Nino Sanzogno dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nell'edizione dell'opera « La Favorita » di Donizetti in onda martedì

Itinerari operistici

Vincenzo Bellini

(Domenica 23 giugno, ore 14,30, Terzo)

Attraverso questo microscopio si delinea un itinerario musicale di particolare interesse, dedicato all'opera di Vincenzo Bellini. Le pagine in lista sono trascelte da partiture che, se non toccano i vertici di una *Sonnambula* o di una *Norma*, sono tuttavia ricche di memorabili pagine e disegnano la parabola artistica del compositore dalla prima essenziale esperienza alla piena maturità. L'itinerario inizia con la scena e cavatina d'Imogene « Lo sognai ferito, esangue » da *Il Pirata*. Interprete Maria Callas e al suo fianco Monica Sinclair

nel ruolo di Adele e Alexander Young in quello di Gualtiero. Come è noto, *Il Pirata*, su versi del Romani, è nell'ordine cronologico la terza opera belliniana (il musicista aveva infatti già scritto *Adelson e Salvini*, un dramma semiserio che era stato dato nel 1825 nel teatrino del Collegio di San Sebastiano, e il melodramma *Bianca e Gerardo*, rappresentato al San Carlo di Napoli nel 1836). Tale opera segna, nonostante sia in parte ancora soggetta alle rigide regole di scuola, nonostante il suo carattere non ancora compiutamente sciolto, il primo traguardo artistico e l'intensità della melodia belliniana, la melo-

dità, la vaghezza, l'energia, la passione », di cui scriveva un critico dopo la prima rappresentazione del *Pirata*, hanno nella toccante cavatina di Imogene un modello già ammirabile. Il secondo brano dell'itinerario - è la famosa aria di Giulietta « O quante volte » da *I Capuleti e i Montecchi* (sarà cantata dal soprano Christina Deutekom). L'opera che si situa cronologicamente fra una partitura sfortunata, la *Zaira*, e un capolavoro assoluto, *La Sonnambula*, fu rappresentata per la prima volta l'11 marzo 1830 alla Fenice di Venezia con esito trionfale. Il pubblico colse subito la bellezza delle invenzioni melodiche, l'estatico lirismo, la pregnanza di un canto che nell'aria di Giulietta rivela quella « specialissima essenza » di cui parla Confalonieri. Terza pagina, il duetto dal primo atto della *Straniera* - Serba, serba i suoi segreti » (Anaide-Arturo). Melodramma in due atti dei Romani, *La Straniera* risale al 1829 e fu data alla Scala con Méric-Lalande, Carolina Unger, Domenico Reina e il Tamburini. Il successo parve oscurare quello del *Pirata*. Il duetto suscitò commozione: il Pollini, dando notizie dell'opera allo Zingarelli, diceva che « s'era trovata la ciglia bagnata » dopo l'esecuzione di questa pagina - scritta con la maggiore intelligenza possibile ». Ne sono interpreti, nel programma radiofonico, Joan Sutherland e Richard Conrad. Ultimo brano il terzetto « Angiol di pace » dalla *Beatrice di Tenda* con la Sutherland, Marilyn Horne e il Conrad. L'opera, rappresentata il 16 marzo 1833 alla Fenice di Venezia, cadde clamorosamente. Ma il terzetto fu una delle pagine di cui la critica riconobbe subito il valore.

Norvegia, intorno al 1650. La nave del capitano norvegese Daland ha trovato rifugio dalla tempesta in un porto. Mentre il Pilota è di guardia, uno strano vascello entra a luci spente nello stesso porto: ne discende una figura spettrale, avvolta in un mantello nero. E' l'Olandese volante, dannato a vagare senza sosta per i mari finché incontri una donna che lo ami di un amore puro e fedele: solo allora sarà redento. L'Olandese saputo che Daland ha una figlia, Senta, la chiede in sposa ottenendo subito il consenso.

Le due navi levano quindi le ancore, dirette in Norvegia. In casa di Daland, Senta — che conosce la storia dell'Olandese volante — desidererebbe essere la donna prescelta a salvarlo dal suo destino. Erik,

suo innamorato, le annuncia l'arrivo in porto della nave del padre, che giunge in compagnia dell'Olandese. Senta incontra l'Olandese e si dichiara pronta a sposarlo; subito Daland inizia i preparativi per il fidanzamento. Mentre Erik rimprovera a Senta di averlo ingannato, l'Olandese il sorprende insieme e crede che Senta non gli sia più fedele; la sua dannazione non è dunque giunta al termine, ed egli ordina all'equipaggio della sua nave di levare le ancore.

Ma Senta, pur di non mancare alla promessa e salvare l'Olandese dal suo triste destino, si getta in mare. La nave dell'Olandese urta violentemente uno scoglio. Mentre il vascello affonda, le figure dei due amanti affiorano dalle onde e salgono verso il cielo.

OMAGGIO A HOROWITZ

Vladimir Horowitz ha compiuto settant'anni il 1° ottobre scorso. Nato a Kiev, il pianista russo fu discepolo di Felix Blumenfeld. Il 1925 è l'anno del suo esordio a Berlino. Circa un trentennio di carriera e poi, nel 1953, il ritiro dal concertismo vivo. Da quel momento l'artista si presenterà assai raramente in pubblico. Questa, in nuda sintesi, la biografia del grande Horowitz. Ma ecco un' iniziativa della « RCA » che rivela con testimonianza diretta e tangibile a chi non conoscesse Horowitz, le cose grandi celate dietro quelle scarse notizie biografiche. La Casa, infatti, in occasione del recente compleanno del pianista, lancia in tutto il mondo una serie speciale di diciotto dischi denominata *Vladimir Horowitz Collection*. La pubblicazione avverrà tra il 1974 e il 1975. In Italia sono già reperibili quattro dischi. Il primo s'intitola *Il giovane Horowitz* e comprende incisioni del lontano 1928. Le musiche registrate sono le seguenti: Scarlatti: *Capriccio*; Chopin: *Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4*; *Waltz in do diesis minore op. 64 n. 2*; Paganini-Liszt: *Studio in mi bemolle*; Debussy: *Serenata alla bambola da Children's Corner*; Horowitz: *Danse Excentrique*; Dohnanyi: *Capriccio in fa minore op. 28 n. 6*; Kabalewsky: *Sonata n. 3 op. 46*; Ciaikovski: *Dumka op. 59*. Il secondo è interamente dedicato a Chopin: *Sonata in si bemolle minore op. 35*; *Notturmo in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2*; *Notturmo in fa minore op. 55 n. 1*; *Improvisato n. 1 in la bemolle maggiore op. 29*; *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3*; *Studio in do diesis minore op. 10 n. 4*. Il terzo disco è un omaggio a Beethoven: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2* « *Chiaro di luna* » e *Sonata n. 21 in do maggiore op. 53* « *Waldstein* ». Il quarto reca il *Concerto n. 3 in re minore op. 30*, di Rachmaninov (Direttore Fritz Reiner).

Inutile dire che la « RCA », con questa « Collection » acquista un merito paragonabile a quello della *Toscanini Edition*. Horowitz è, a giudizio di molti, il primo pianista del mondo. E' comunque un pianista inimitabile: chi tenta di suonare alla Horowitz fa la caricatura del suo pianismo ma non ne ripete i tratti veri. Tutto sembra

nuovo, fra le sue mani: il *Notturmo* tartassato di Chopin, la *Sonata* di Beethoven, la pagina debussiana, o qualsiasi altra pagina di cui abbiamo gli orecchi pieni. Talvolta Horowitz si permette talune licenze che costeggiano l'arbitrio; ma la sua visione della musica resta purissima, non si contamina, non perde la sua nobiltà e la sua grandezza. Si tratti di un rinforzo d'effetti che però, per dirla con Furtwaengler, hanno sempre una « causa ». Horowitz è originale, è acutissimo, ha due mani straordinarie, un cuore raro, una fantasia di mille voli. Cambia tocco come nell'organo si cambiano le « voci » dalla grazia meravigliosa del suo Scar-



Vladimir Horowitz

latti, si passa alla foga passionata del suo Liszt, alla patetica intensità di Beethoven, all'eleganza arcana di Chopin. Un critico musicale tedesco che l'ascolto giovanissimo, scrisse che il pianismo di Horowitz rompeva con il passato per condurci nel nostro tempo, di violenza e di sofferenza. Grandezza apocalittica e toccante semplicità, slanci infuocati e malinconie trisitaniane: fra queste note estreme, la tastiera di Horowitz ne ha tante e tante altre. A nessun altro, come a lui, avremmo augurato la robustezza psicologica, il fermo carattere, la gioia di vivere di un Artur Schnabel, e perciò una carriera artistica lunga come una lunghissima vita.

PAGINE SCHUMANNIANE

Se i pianisti che suonano Schumann rammentassero ciò che il musicista consigliava e consigliava agli esecutori, non correrrebbero mai il rischio di sbagliare. Schumann raccomandava: « In un pezzo cerca di tradurre l'idea che il compositore ha voluto esprimere. Non fare di più: tutto quel che si aggiunge è caricatura ». Queste parole, immancabilmente, mi tornano alla memoria ogni volta

che mi accingo ad ascoltare un interprete schumanniano: Aldo Ciccolini, per esempio, che in un recente microsolo « EMI » suona le *Kinderstuenen op. 15*, le *Waldszenen op. 82* e gli *Intermezzi op. 4*. Bisogna subito dire che nulla di caricaturale, nessuna aggettiva contamina qui la pagina musicale. L'esecuzione del Ciccolini, che ho sempre reputato un pianista interessantissimo, è pulita, limpida, meditata. Un bel suono, bellissimi « legato » e « staccato » e un saper dire le cose senza sdilinquinamenti, senza eccesso di slanci o di abbandoni. Che cosa, però, manca nella sua esecuzione dell'op. 15, di questi tredici straordinari capolavori? Schumann, qui forse più che altrove, apre il suo cuore e parla: svela tutto intero il suo animo romantico, la sua sensibilità onirica, tipicamente tedesca, la sua vivacità febbrile che si allaccia con misteriosa saldatura alla più tenera delicatezza. Occorre in questo caso non soltanto la splendida mano, non soltanto una musicalità prorompente: ci vuole una profonda intuizione poetica che colga alla radice l'originalità di un linguaggio favoloso e a un tempo schietto e candido. Nelle *Waldszenen*, là dove il « jeu » tecnico si fa più sfarzoso, Ciccolini è a suo agio: e questa è davvero un'esecuzione felice. Meglio ancora i sei *Intermezzi op. 4* che peraltro si conoscono ancora troppo poco: Aldo Ciccolini ha il merito di averli inseriti in quest'incisione su disco. La qualità tecnica della pubblicazione « EMI » è buona. La sigla, in versione stereo, è: 2 C 065-12533.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore*, *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore*, *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) « Decca », SMB 25039 - D/1-3, stereo.

Igor Stravinski: *Messa* - Francis Poulenc: *Motetti* (Coro della « Christ Church Cathedral » e London Sinfonietta, diretti da Simon Preston) « Argo » ZRG, 742 stereo.

Béla Bartók: *Concerto per orchestra* (« New York Philharmonic » diretta da Pierre Boulez) « CBS », S 73187, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Per divertire i ragazzi

La cosa più vicina agli Slade che abbiano gli Stati Uniti: così in Inghilterra viene definito il gruppo americano dei Brownsville Station, un trio che negli ultimi tempi, dopo alcuni anni di attività piuttosto in sordina, ha raggiunto la vetta delle classifiche americane e cominciato la scalata a quelle britanniche con *Smokin' in the boys' room*, un 45 giri che in poche settimane ha superato il milione di copie. La Casa discografica dei Brownsville Station ha adottato per il lancio del disco un sistema molto usato in America: nel settembre scorso lo ha stampato in quantità abbastanza limitata e lo ha messo in vendita nel solo stato del Maine, allo scopo di saggiare le reazioni del pubblico. Dopo un paio di mesi le vendite hanno confermato che *Smokin' in the boys' room* aveva il necessario potenziale « commerciale », e così il 45 giri è stato lanciato su scala nazionale con successo.

Il paragone tra i Brownsville Station e gli Slade non è casuale, dal momento che i due gruppi hanno molto in

comune, tanto che la prima tournée in Inghilterra della formazione americana ha visto impegnato il trio come « supporter group » proprio degli Slade. Anche i Brownsville appartengono a quella corrente del rock di oggi che evita gli esperimenti d'avanguardia per dedicarsi a una musica da molti ritenuta commerciale ma comunque divertente ed entusiasmante, ne più né meno come il rock & roll negli anni Cinquanta. « Il nostro compito principale », dicono i tre, « è di far saltare la platea sulle sedie. Per questo quando suoniamo ce la mettiamo sempre tutta, non diamo al pubblico un attimo di respiro e cerchiamo di fare esclusivamente pezzi molto movimentati, che spingano la gente a ballare e che impediscono a chiunque di star fermo ».

Quello dei Brownsville Station, insomma, è rock « di consumo », un rock quasi totalmente privo di contenuti sociali o politici o di qualsiasi « messaggio » che non sia quello strettamente ritmico e musicale. « Tutto quello che vogliamo », dice Cub Koda, chitarrista e cantante del gruppo, « è divertirci e far divertire il pubblico a ogni costo. E' una cosa che solo adesso molti

complessi cominciano a capire, ma è quello che la maggior parte del pubblico giovane vuole. Io sono convinto che i ragazzi siano stanchi di assistere a concerti nei quali la cosiddetta cultura diventa più importante della musica, o che comunque abbiano bisogno di entrambi i generi di musica. A noi piace il rock senza pensieri, e che venga considerato commerciale non ci interessa. Perché dovremmo annoiarci a suonare roba che non ci piace o dare spettacoli di fronte a una platea piena di facce cupe? ».

Cub Koda è il leader del trio, del quale fanno parte il bassista Michael Lutz e il batterista Henry Weck. Vengono tutti e tre dal Michigan e la loro base è la cittadina di Ann Arbor, dove cinque anni fa si incontrarono in un negozio di strumenti musicali del quale era proprietario l'uomo che doveva diventare il loro manager, Allen Nalli. « Suonavamo in tre diversi gruppi », dice Koda, « e io Allen a farci scoprire che ciascuno di noi era, nel suo complesso, il personaggio più estroverso. Ci suggerì di metterci insieme e fu un'ottima idea: io, Michael e Henry la pensavamo nello stesso modo ed era-

vamo io, in ciascuno dei nostri tre gruppi, a volere che gli altri facessero quello che noi soli facevamo. Mettendoci insieme abbiamo raggiunto due obiettivi: essere liberi di suonare quello che ci piaceva e formare un trio nel quale non esistevano problemi di gusto, dal momento che i nostri gusti erano identici ».

Per qualche anno i Brownsville Station hanno suonato soprattutto vecchi brani di rock & roll gli ormai rilanciatissimi « oldies », i cavalli di battaglia degli idoli della « rock Era ». Il loro primo long-playing, intitolato « Rock and roll holiday », era una raccolta di « oldies » suonati con arrangiamenti abbastanza particolari, ed ebbe un ottimo successo nel Middle West americano. « Ma nel resto degli Stati Uniti », dice Koda, « non riuscivamo a farci conoscere. Sembra vamo destinati a restare un gruppo locale, conosciuto nel raggio di qualche centinaio di chilometri e basta. Nel 1970 abbiamo cambiato Casa discografica, abbiamo inciso un secondo long-playing ma siamo stati sfortunati: il disco è uscito in un gruppo di tre LP della stessa etichetta, e gli altri due erano « Paranoid » dei Black Sabbath e « Long Player » dei Faces. Così neanche allora la gente si è accorta di noi ».

Per due anni i Brownsville non incisero niente di nuovo. Nel '72, cambiata ancora etichetta (la « Big Three », una piccola Casa discografica di New York molto attiva), cominciarono ad allargare il campo d'azione. « Abbiamo suonato in ogni tipo di spettacolo umanamente noto », spiegano, « e nell'autunno scorso siamo tornati in sala d'incisione per il terzo 33 giri ». Intitolato « Yeah », l'album ha cominciato a vendere abbastanza bene. Il primo 45 giri tratto dal long-playing, *Let your yeah be yeah*, è arrivato alle classifiche americane, ma solo negli ultimi posti, mentre il secondo, appunto *Smokin' in the boys' room*, ha fatto centro in pieno. « Sappiamo di non essere i più grandi musicisti del mondo », dice Koda, « ma sappiamo anche che insieme suoniamo bene e ci troviamo bene. Ecco perché se uno solo di noi lasciasse il gruppo, sarebbe la fine dei Brownsville Station ».

Renzo Arbore



Cantautori in famiglia

Torna in televisione Memo Remigi, cantante tanto schivo quanto sensibile (« Innamorati a Milano » è tra i suoi brani più noti). Sta registrando, negli studi del capoluogo lombardo, un varietà di cui sarà presentatore con Aldina Martano: vi parteciperanno gli amici di Remigi, cantautori e musicisti che si ritroveranno in un'atmosfera cordiale, da quattro chiacchiere in famiglia. Saranno ripresi dal vivo e, tra un motivo e l'altro del loro repertorio, rievocheranno cantanti celebri d'una volta. Ospiti in ogni puntata dello show un giornalista e un'attrice. L'orchestra è diretta da Gigi Cichello, la regia è di Gian Maria Tabarelli (nella foto: Remigi e Aldina Martano)

pop, rock, folk

VAN MORRISON

Mentre vengono ristampati a 45 giri i primi dischi dei Them, ecco pubblicare un disco « solo » del leader di quel gruppo, caposcuola di un certo rock inglese, Van Morrison. « Astral weeks » — questo il titolo del 33 giri — risale al lontano 1968 ma è un disco ancora validissimo, forse il più bello, ancora oggi, di tutta la produzione di Morrison, ricco di autentiche perle come « Ballerina » e « Slim slow slider ». Un album raffinato e straordinario, un Van Morrison che conferma di essere ancora tutto da scoprire. « Warner Bros. », numero 46024.

PER TUTTI

Secondo long-playing della « Love Unlimited Orchestra », il boom del mo-

mento negli USA, dopo il grande successo di quel *Love's theme* che sta scaldando le classifiche anche da noi. Il produttore-arran-



Barry White

giatore-direttore dell'Orchestra è Barry White, robusto e furbo contrabbandiere di una musica di colore annacquata da reminiscenze rapsodiche tipicamente « bianche », erede del filone scoperto da



Supershow estivo sulla West Coast

Per la prossima estate si sta preparando uno spettacolo di musica rock senza precedenti. I complessi dei Byrds, dei Buffalo Springfield e il quartetto Crosby, Stills, Nash & Young torneranno a riunirsi per esibirsi al Colosseum di Los Angeles il 6 luglio. Il Colosseum è un enorme stadio che può accogliere oltre centomila spettatori

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 3) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pall)
- 4) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 5) **Nutbush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 6) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 7) **Salgado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) **Love's theme** - Love Unlimited (Philips)

(Secondo la - Hit Parade - del 14 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Barnaby)
- 3) **The entertainer** - Marvin Hamlisch (MCA)
- 4) **Sunday** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avc)
- 6) **Midnight at the oasis** - Maria Muldaur (Reprise)
- 7) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 8) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 9) **Be thankful for what you got** - William De Vaughan (Robbery)
- 10) **Oh very young** - Cat Stevens (A & M)

Inghilterra

- 1) **Sugar is a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tama)
- 2) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
- 3) **This town ain't big enough for both of us** - Sparks (Island)
- 4) **Shang-a-lang** - Bay City Rollers (Bell)

Isaac Hayes, da Les Mc Cann e da vari altri. Comunque la musica di White - pur se furba, è ben fatta - suscita un certo gusto, piacerà alle donne, andrà benissimo nelle discoteche; è un ottimo sottofondo per caroselli di innamorati sui prati, senza per questo essere odiata dai musicisti. Il titolo del disco è - Rhapsody in White - etichetta - Philips -, numero 6370206.

SETTE MILANESI

Sette ragazzi che vivono a Milano, più due, hanno realizzato «La terra», il secondo album degli **Attualta**, un gruppo d'avanguardia che si ispira alla musica «totale» ma che si basa essenzialmente sulla musica folclorica mediterranea e orientaleggiante. Quattro lunghi tra-

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - colonna sonora (MCA)
- 2) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 3) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 4) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 5) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Phonogram)
- 6) **Burn - Deep Purple** (EMI)
- 7) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 8) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 9) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 10) **Nutbush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)

Stati Uniti

- 1) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 4) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Maria Muldaur** - (Reprise)
- 7) **Chicago VII** - (Columbia)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Atlantic)
- 10) **Open your eyes** - Earth Wind & Fire (Columbia)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 5) **Que** - Statu Quo (Vertigo)
- 6) **Band on the run** - Wings (Diana)
- 7) **Diana and Marvin** - Diana Ross and Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 8) **The sting** - Soundtrack (Warner Bros.)
- 9) **Phaedra** - Tangerine Dream (Virgin)
- 10) **Queen 2** - Queen (EMI)

dischi, ma bella e ispirata, necessaria per comprendere la successiva evoluzione del cantante. Etichetta «AM», numero 64282, distribuzione «Ricordi».

CON GRINTA

Primo long-playing del gruppo inglese degli **Sweet**, notissimo ai teenagers per la sua perenne presenza nelle classifiche dei 45 giri più venduti di Gran Bretagna e USA. Partiti eseguendo una specie di bubble rock (rock di consumo, facilissimo e spettacolare), gli Sweet sono approdati lentamente verso i lidi dell'hard rock, il rock duro, violento e molto elettrificato. L'album, intitolato «Sweet, Fanny Adams», conferma i progressi e l'evoluzione in questo senso del gruppo: nove brani non originali ma pieni di grinta e ben eseguiti di tipo rock britannico. Il disco, che si rivolge soprattutto al pubblico più giovane, è pubblicato su etichetta «RCA-Victor» col numero 5038.

chetta «RCA-Victor» col numero 5038.

LUPO URLANTE

«Howlin' Wolf», «lupo ululante», è il soprannome dell'ultra sessantenne **Chester Burnett**, un cantante di blues autentico che viene rilanciato ora dalla etichetta Chess con un doppio album che contiene ventitré tra i brani più significativi incisi dal '51 al '65 dal blues singer. Le incisioni sono, sì, vecchie e scarse, ma la «qualità» del blues di Burnett è nettamente superiore a quella dei vari cantanti di blues bianchi europei. Ciononostante c'è da credere che il disco piacerà maggiormente agli appassionati di jazz che non ai giovani sostenitori del blues-rock, trattandosi di blues essenziale e canonico. L'album, doppio, è intitolato «Chester Burnett aka Howlin' Wolf - Etchetta «Chess» - numero 60016, distribuzione - CBS - italiana.

r. a.

dischi leggeri

NILLA E IL TANGO



Nilla Pizzi

Sono trascorsi 23 anni da quando Nilla Pizzi intonò sul palcoscenico del Casinò di Sanremo il fatidico *Grazie dei fiori* che aprì l'era dei festival. Da allora molte cose sono cambiate: ma Nilla Pizzi si comporta come se il mondo fosse rimasto immobile intorno al suo trono di regina della canzone. E forse non ha tutti i torti se, dopo tanti anni, una Cassa discografica di primo piano torna ad interessarsi a lei offrendole la possibilità di incidere un long-playing, a dimostrazione che molto pubblico non l'ha dimenticata ed altro desidera conoscerla oggi che il ballo lascio riporta in auge suoni ed umori di tanti anni fa. Ecco quindi «Nilla tango» (33 giri, 30 cm. - Ariston), collezione di dieci celebri tanghi, da *Miniera a Balocchi e profumi*, da *Violino tzigano a Besame mucho*, interpretati dalla Pizzi come se a darle l'attacco ci fosse ancora la bacchetta di Angelini. E non già l'Angelini che l'aveva scoperto nel dopoguerra, ma quello che trasmetteva «in diretta» dai microfoni della radio negli anni Trenta. E la voce di Nilla Pizzi? Un pochino più roca, più calda di quella che la ricordiamo: ma dove gli acuti si sono smorzati, supplisce l'esperienza.

linka. Due dischi che esaltano le qualità della vostra apparecchiatura casalinga.

L'ACCENTO LATINO

Un disco come questo «Stone flower» (33 giri, 30 cm. - C.T.I.) inciso da Antonio Carlos Jobim nel 1970 con il chitarrista Eumir Deodato, col bassista Ron Carter, il percussionista Airto Moreira ed il sax di Joe Farrell, può essere classificato fra i dischi pop, fra quelli di musica leggera, e fra quelli di jazz, poiché riunisce in sé elementi di tutti questi generi. Ci sono infatti dentro la bossa nova e i germi delle più recenti tendenze espresse da Barbieri e da Davis, il folklore e le dotte citazioni, l'avanguardia e le reminiscenze della canzone di altri tempi. Sarebbe una operazione commerciale per compiacere i gusti più diversi, ma si deve dire che la qualità delle musiche è ottima.

documenti

VOCE DI LIBERTÀ 3863



Alcide De Gasperi

Per il ventesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, la «RCA» (etichetta «Mac P», 33 giri, 30 cm.) ha curato la pubblicazione di un long-playing con la registrazione di un documentario giornalistico di Italo Moretti dedicato al grande statista. La prima facciata del disco è interamente occupata dalla rievocazione delle tappe della sua vita, dai giorni in cui aveva aderito al Partito Popolare Italiano di Don Sturzo all'arresto da parte della polizia fascista, dagli anni che lo portarono a maturare il progetto di fondare il nuovo partito della Democrazia Cristiana a quelli che lo videro ricoprire la carica di Presidente del Consiglio. La voce del narratore lascia ampio spazio a stralci di discorsi pronunciati da De Gasperi in varie occasioni e dai quali emerge, meglio di ogni commento, la statura morale e politica dell'uomo. La seconda facciata del disco è dedicata ad una raccolta di canti tridentini eseguiti dal coro della SAT.

B. G. Lingua

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

sono un vostro
problema?

Risolvetelo con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

SHAMPOO BIPANTOL (cheratoprotetico)

Realizza una detersione ortodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.

NOVITA'

SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

VIN
La rubrica televisiva di Gabriele Palmieri dedicata a coloro che sono privi dell'udito

I risultati di "Nuovi alfabeti"

Roma, giugno

Cento, centocinquantamila sono, secondo il Servizio Opinioni, i telespettatori che hanno seguito ogni settimana la trasmissione per le persone sorde o udiolesi, oltre naturalmente ai diretti interessati e alle loro famiglie.

Pochini, al confronto del più grande pubblico televisivo, essi rappresentano invece un cospicuo risultato raggiunto dalla rubrica tra gli udenti, se si pensa che *Nuovi alfabeti* è nata per assolvere una funzione di divulgazione culturale diretta a una ben delimitata categoria di cittadini, che, a causa del loro handicap, non possono fruire della maggior parte della programmazione televisiva.

In effetti la rubrica, fin dall'inizio, si è posta l'obiettivo di non rimanere isolata dal resto della normale programmazione. Trattandosi di un programma rivolto a un gruppo sociale, che per le sue difficoltà di comunicazione soffre di una preoccupante emarginazione, non si voleva che la rubrica divenisse essa stessa un ghetto dell'informazione del sordo, un prolungamento di quello omologo della condizione del sordo nella società.

La necessità dell'integrazione del sordo è invece il tema dominante del programma perché purtroppo molta ignoranza e radicati pregiudizi ostacolano ancora l'inserimento del sordo, che può essere seriamente attuato solo quando l'opinione pubblica si aprirà ad accettarlo come un parametro essenziale per la misura della civiltà di un Paese moderno.

Il regista Gabriele Palmieri, che ha curato l'impostazione della rubrica e la realizza con la collaborazione di Franca Pacca, Oretta Doveri, Claudio Duccini, Cesare Ferzi, Brunella Lanaro e Pina Santolini, si è basato nel suo lavoro di un concetto elementare: gli udiolesi sono persone come tutte le altre; i loro interessi culturali, le loro necessità di utenti di un servizio, che è anche il più incidente dei mass-media, sono identiche a quelle di un qualsiasi altro telespettatore, il quale, reciprocamente, può trovare nella trasmissione per i sordi la risposta a quella parte più popolare della sua domanda di divulgazione culturale. Così un programma « speciale » come *Nuovi alfabeti*, rivolgendosi anche al normale pubblico della televisione, è sfuggito al pericolo incombente, da qualche parte paventato all'inizio della programmazione nel marzo del '73, di favorire ulteriormente l'emarginazione del sordo.

Molti servizi di divulgazione o su temi d'attualità hanno sollecitato un'abbondante corrispondenza da parte di persone sorde ma appunto anche da parte di telespettatori udenti, con la redazione della rubrica, che in certi casi, per esempio per il servizio sulla « dieta alimentare », ha inviato sue pubblicazioni. In parecchie lettere, specialmente di giovani, si esprime una sofferta partecipazione per la spesso drammatica condizione dei non-udenti e un sincero desiderio di fare qualcosa per rompere il loro isolamento o di collaborare alla loro riabilitazione scoprendosi a volte una sopita vocazione pedagogica.

Naturalmente quest'ipotesi di lavoro « integrazionista » è stata seguita anche a livello tecnico-espressivo, in modo da far passare il « messaggio » attraverso un linguaggio tecnicamente diversificato ma assolutamente semplice in quanto mezzo di comunicazione, recepibile da tutti.

Uno scrittore, specialista dei problemi della comunicazione di massa, dopo aver visionato due servizi della rubrica, « Il colera: come si cura, come si previene » e « Una giornata col popolo cinese », ha detto che la confusione d'idee, la mancanza di logica, la semplice approssimazione, tutti elementi che rendono poco comprensibile un cattivo programma televisivo ma sono difficilmente individuabili, con l'adozione di questo tipo di linguaggio non sono più dissimulabili. Si potrebbe quindi finire col dire a proposito di *Nuovi alfabeti*, come per uno slogan pubblicitario, « un linguaggio che è una garanzia ».

g. a.

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.

Ora puoi permetterti una ragazza piú alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

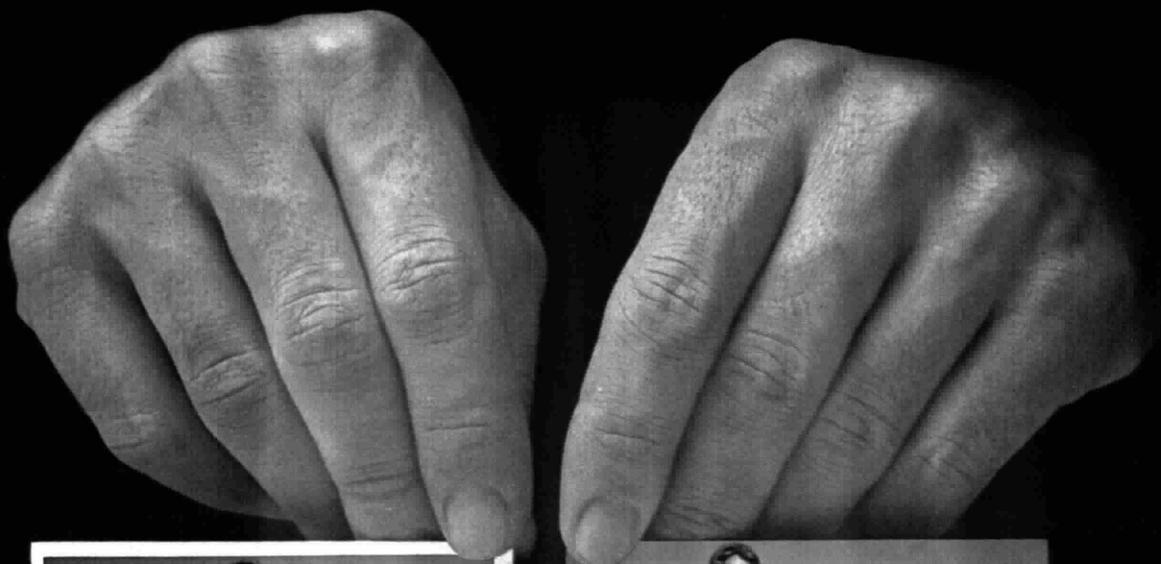
E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard (*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

**Nuove stampe Tuttafoto Kodak.
Tutta foto, niente bordo.**



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

«Ottopagine» alla televisione: impariamo a leggere, insieme con Franco

XIII/Q Teatro italiano



Don Chisciotte, Mario il Mago, Raskolnikov: Franco Parenti in alcuni personaggi di «Ottopagine». I costumi che indossa sono l'unica concessione allo «spettacolo». L'attore si limita infatti a leggere alcune pagine dello scrittore proposto: stile, il ritmo, le inflessioni, tutto ciò insomma che fa leva su sensibilità e immaginazione, ad avvicinare i telespettatori.

MI BASTA GETTARE IL SEME

XII/Q Teatro italiano

di Donata Gianeri

Milano, giugno

Un tempo c'era chi leggeva libri e chi non leggeva niente. Poi vennero i fumetti, grandissima invenzione, in quanto permisero all'analfabetismo di ritornare a familiarizzarsi con la carta stampata. Era logico che in un'epoca come la nostra i fumetti diventassero un modo di leggere: il più rapido e spiccio, il più indicato per non affaticare il cervello. L'immagine, dunque, divenne l'imperativo categorico della nostra era e persino gli intellettuali cominciarono a indulgere al fumetto; un fumetto, si capisce, di tipo intellettuale. Quindi la televisione iniziò il grosso pubblico ai classici, trasformandoli in telemonumenti a puntate; e si sa di quel ragazzino cui venne domandato, a scuola, chi avesse scritto *I promessi sposi* e che rispose senza esitare: « Sandro Bolchi ». Ora siamo a una altra fase: ed ecco la televisione cimentarsi nel compito, tutt'altro che facile, di avvicinare lo stesso pubblico ai grandi scrittori leggendo alcune pagine di opere famose.

Una trasmissione che dà voce alla magia della parola scritta

Ottopagine è appunto il titolo di una trasmissione che ogni giovedì, alle 21, dà voce agli incantesimi della parola scritta, una volta tanto sostituendola all'immagine: otto giovedì durante i quali si alternano sul piccolo schermo autori come Thomas Mann (*Mario il Mago*), Kafka (*La metamorfosi*), Dostoevskij (*Delitto e castigo*), Cervantes (*Don Chisciotte*), Gogol (*Le anime morte*), Verga (*Mastro don Gesualdo*), Pirandello (*Il fu Mattia Pascal*), Conrad (*Il fionde*). E in un quarto d'ora di trasmissione si tenta non solo di prospettare al pubblico questi monumenti letterari, ma di accendere il suo interesse perché ne approfondisca e ampli la lettura. Per raggiungere lo scopo non viene seguita la strada più « commerciale », come d'uso nelle presentazioni dei libri appena usciti: leggere sino al punto culminante e lasciare gli ascoltatori in una drammatica suspense da risolvere acquistando il volume in oggetto. Il cammino prescelto è impervio e consiste nell'avvicinare il telespettatore non con la trama bensì con la magia dello stile, il ritmo, le inflessioni, le pause, tutto quello che fa leva sulla sensibilità e l'immaginazione.

« Non vogliamo soltanto stimolare gli spettatori a leggere il romanzo, vogliamo anche indicargli la maniera di leggerlo. Nelle grandi opere nessuna parola è superflua: ciascuna ha una sua funzione, un suo posto inimitabile e immutabile nel disegno d'insieme », dice Franco Parenti che nella trasmissione fonde da « lettore ».

Sono passati vent'anni da quando Parenti, insieme a Dario Fo e Giustino Durano, diede avvio a quel

« teatro di rottura » (*Il dito nell'occhio, I sani da legare*) che deliziò un'Italia dai gusti meno artefatti. I tre, giovanissimi, erano morsi dalla tarantola della satira, amavano sferzare la società, prendere per il bavero i potenti e avevano la grinta adatta a farlo. Il tempo ha smorzato la rabbia e i profili da rapaci, rimpolpato le guance cave: oggi Parenti, il volto immerso in un barbone arruffato, i capelli lunghi, ha assunto un'espressione quasi bonaria tradita appena dagli occhietti azzurri freddi e penetranti, dietro gli occhiali rotondi, alla Cavour. Le sue apparizioni alla TV sono sporadiche, perché raramente gli propongono qualcosa che lo interessi abbastanza da tirarlo fuori dalla sua tana, il Teatro Pier Lombardo, alla periferia di Milano: « Non rientro nel normale circuito delle facce televisive », dice, « ed è anche logico che si siano disabituate a me: sono talmente preso dall'attività teatrale che non mi resta tempo per altro. D'altronde cosa si può aspettare, uno come me, dalla televisione? Ormai ho una fisionomia ben definita e un'età che non mi permette di rincorrere un successo capace di trasformare la mia vita. La mia vita, oggi, è questa ».

Franco Parenti ha una sua compagnia una cooperativa teatrale con sede al Teatro Pier Lombardo: dove alle recite si alternano concerti e film, davanti a spettatori che si sono fatti l'orecchio alle commedie di Frank Wedekind e alla musica di Rameau. « Basta trovare la chiave giusta e si può aver la certezza che tutto arriva a tutti », dice Parenti. « Noi abbiamo una clavicembalista " hors ligne ", Laura Aldini, che riesce a comunicare così intimamente col pubblico da rendergli agevole la comprensione di autori quali Haendel e Vivaldi. La sua maniera di suonare si avvicina alla mia maniera di leggere ».

Il momento in cui ogni personaggio rivela la sua essenza

Parenti, si è detto, non recita le pagine dei brani prescelti, ma si limita a leggerle: può anche darsi che a volte le ripeta a memoria, tuttavia tiene sempre un foglio in mano, perché non si pensi ad un'interpretazione da palcoscenico. E' chiaro che non si vuol fare del teatro, ma della letteratura; anche se è fatale che si finisca col cadere nel teatro. La trasmissione ha un regista, Battiato, e non è possibile impedire a un bravo regista di dar prova di sé. D'altronde non si può nemmeno abbandonare il telespettatore al fiume delle parole, sia pure ritmate con maestria, sullo sfondo d'uno scenario nudo: qualche richiamo, qualche immagine bisogna pur darglieli, per soddisfare i suoi occhi. Perciò Parenti indossa a volta a volta un costume che serve a inquadrare il personaggio e a conferirgli una fisionomia precisa: Don Chisciotte è affogato in un lungo camice bianco, tipo sudario, Mario il Mago indossa il frac, Raskolnikov emerge da un cappottone liso che

« fa » galera, e via di questo passo. Non basta: l'attore cerca di « cogliere il momento in cui ogni personaggio è inconfondibilmente se stesso », per cui ne *La metamorfosi* legge il brano standosene disteso e trappolito, per render meglio l'angoscia del protagonista che si sentiva trasformare in un orrendo insetto. Il regista, inoltre, s'è preoccupato della cornice: ogni brano è inserito in un ambiente che suscita una particolare atmosfera, affinché il telespettatore sia penetrato con la maggior immediatezza possibile dallo spirito del testo.

Una chiave per rendere avvincenti romanzi ermetici

Così *Il fu Mattia Pascal* ha come sfondo il Museo Ferroviario di Milano, in quanto nelle « otto pagine » si avvicendano i pensieri del protagonista durante un viaggio in treno. *Il Don Chisciotte* è stato registrato nella Sala delle Armi del Castello Sforzesco tra manichini nudi e scheletrici; sempre nel Castello Sforzesco *Mastro don Gesualdo*, nonché *Delitto e castigo*, ambientato in un cortiletto chiuso da alti muraglioni: una finestra a sbarre, da cui s'insinuano fredde e remote lame di sole; sta a simboleggiare la sospirata libertà. Per *Tifone* di Conrad il Museo Navale di Milano, per *Le anime morte* la Villa Reale di via Palestro, mentre *Mario il Mago* e *La metamorfosi* hanno come sfondo la sala del Teatro Pier Lombardo. Si spera così che la gente, sedotta dalla novità delle immagini, non abbia da annoiarsi coi testi.

« M'incuriosisce molto sapere come reagirà il pubblico ad una trasmissione di questo genere: per me sarebbe già un successo se il seme da noi gettato arrivasse a 500 dei famosi 20 milioni di telespettatori e li incoraggiasse ad andare oltre, cercare, approfondire. In questo caso si potrebbe forse dare un seguito alla trasmissione presentando romanzi che molti considerano tabù, perché confinati nel profondo, nell'ermetico, e parlo di Musil, di Proust, di Joyce che invece possono risultare agevoli e avvincenti se affrontati con la chiave giusta. In realtà è soltanto il pubblico a darsi la riprova che quello che presenti è valido: così ho voluto far inserire un brano di *Mario il Mago*, opera che mi piacerebbe mettere in scena; per cui ho bisogno di sapere se il suo contenuto drammatico e intenso arriva agli spettatori così come a chi legge il romanzo ».

Anche per me è un tentativo importante: che io legga invece di recitare, che mi esibisca in un'operazione più da saggista che da attore, la mia rimane pur sempre un'interpretazione personale e a darmi in pasto a venti milioni di leoni, attraverso le parole di Kafka, di Cervantes o di Mann, sono io, Franco Parenti ».

Ottopagine va in onda giovedì 27 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



saranno la magia dello

Fa sempre fi



**Dodici
eroine di panno
lenci** Il compositore Nino Russo e la sua collezione di dodici bambole lenci con il costume indossato dalle protagoniste delle prime esecuzioni delle rispettive opere pucciniane. Nella prima fila della foto Magda («La rondine»), Tosca e Suor Angelica; nella seconda Manon e Madama Butterfly; nella terza Giorgetta («Il tabarro») e Lauretta («Gianni Schicchi»); nella quarta Minnie («La fanciulla del West»), Mimì («La Bohème»), Fidelity («Edgar»), Anna («Le Villi») e Turandot

● Una singolare collezione di bambole nei costumi delle «prime» pucciniane ● Gelati Liù, bistecche Butterfly e un custode che s'identifica con l'autore della «Bohème» ● A colloquio con il musicista Herbert Handt venuto dall'America per riscoprire i compositori lucchesi ● Le sinfonie del dopodomani a Pisa ● Come a Livorno si boccia un Pietro Mascagni

di Luigi Fait
foto Gastone Bosio

Torre del Lago, giugno

Un nugolo di zanzare mi assale al cancello di Villa Puccini a Torre del Lago, frazione di Viareggio. «Non pungono, non si preoccupi, sono maschi», rassicura una vecchierella. Sarà! Le loro sarabande mi distolgono però dal raccoglimento, nonostante che nella piazza adiacente mi abbia già colpito un imperante cattivo gusto. Si sorbettano le coppe Liù, si mangiano le bistecche Butterfly, si dorme all'Albergo Antonio (il figlio di Puccini). E nei chioschi

segue a pag. 98



sui luoghi di Giacomo Puccini e dell'autore di «Cavalleria rusticana»

no studiare il piano?



Concerto nel chiostro e voci tra i fiori

In uno dei chiostri dell'Istituto Luigi Boccherini di Lucca diretto dal maestro Enzo Borlenghi suona un quintetto di allievi: Carlo Benvenuti e Paola Politi (violoncelli), Claudio Valenti (viola), Morena Lucchesi e Carlo Alberto Valenti (violini). La scuola possiede una preziosa biblioteca con inediti e manoscritti di Puccini e altri compositori lucchesi. A sinistra: la Cappella S. Cecilia, diretta dal maestro Gianfranco Cosmi, sul sagrato della Chiesa di S. Pietro. E' una delle creature artistiche di don Emilio Maggini, animatore e direttore artistico della Sagra Musicale e dell'Estate Lucchese



Alla Toscana, «terra della musica» di grandi tradizioni, l'inchiesta del nostro giornale ha dedicato due puntate. La prima era pubblicata nel numero scorso

segue da pag. 96

si vendono migliaia di souvenir con le melodie o con le fotografie del maestro tra e su cartoline, stoffe, occhiali, penne, cravatte e ceramiche di tutte le forme, ivi comprese quelle dei servizi igienici in miniatura.

«Puccini non c'è più. Riposa nella sua villa in una tomba marmorea. Da Milano gli eredi ci ordinano di non fotografarla. Custode dei muri e dei cimeli è uno che fa di tutto per farsi credere Puccini. Baffi, cappello, atteggiamenti. E' Claudio Giovannoni. Tutti lo chiamano « il figlio di Nicchie », il figlio cioè del primo custode della Villa, al quale l'operista s'era ispirato per l'omonimo personaggio della *Fanciulla del West*. Nelle stanze, accanto agli oggetti più sacri, spiccano una fila di stivaloni e una decina di fucili, nonché zimarré e cappelli vari: rivelano una smisurata passione per la caccia acquatica.

Ecco il custode attaccare il discorsetto-disco per le folle dei turisti, accorsi anche perché è l'anno pucciniano: il cinquantesimo della morte. « Se il maestro ritornasse in vita », dice il bravo figlio di Nicchie, « non riconoscerebbe questo luogo, massacrato dall'ansia di fare soldi... Hanno guastato tutto ». Sembra quasi che al Giovannoni non piacciono i popolari spettacoli lirici all'aperto che, quest'anno, a causa delle onoranze ufficiali, saranno raddoppiati, come mi conferma il geometra Adone Spadaccini, presidente del Comitato pucciniano locale, esistente fin da quando era in vita il compositore: 2 recite di *Tosca*, 3 di *Turandot*, 2 del *Trittico* ed altre.

Il geometra ha in cassaforte un ambizioso progetto per le strutture stabili del teatro che dovrebbe estendersi sulle rive del lago di Massaciuccoli. Mancano comunque i fondi. I camerini per gli artisti sono tende da campo piantate dai paracadutisti della Folgore. « Purtroppo », osserva il geometra, « le nostre sono stagioni squisitamente turistiche, per stranieri. Non si sente parlare italiano negli intervalli ». Vengono appositamente in pullman dalla Francia, dalla Germania, dai camping di tutta Italia.

A Viareggio la vita musicale è invece assai stentata. La litania è sempre la stessa: quella degli inconsistenti contributi. Me lo conferma il comm. Aldo Fontana, direttore artistico degli Amici della Musica, dilettante di pianoforte e che ha un negozio di strumenti e di dischi con una grande vetrina dedicata ai leggersi, Beethoven, lui, se lo conserva nel cuore o nel cassetto. « Il 33 giri classico va », egli ammette, « ma solo quando me sia protagonista un divo e quando il tutore sia pure popolare. E che costi mille lire ». Anche i patiti di Puccini qui sono rimasti in pochi. Per trovarne uno devo andare alla periferia. Rivedo un venerando maestro, quel **Nino Russo** delle canzoni degli anni 30 e che fino al '50 era anche protagonista radiofonico dell'« Appuntamento con... ». Napo-



Il Teatro del Differenti di Barga, sede dell'omonimo Festival

BARGA: TEATRO DEI DIFFERENTI. Si tratta di uno dei più antichi e gloriosi teatri dell'Italia centrale, sorto con la costituzione dell'omonima Accademia (1688), la quale, se non fosse intervenuto un ordine del mecenate Serenissimo Granduca Gian Gastone de' Medici, si sarebbe in

verità chiamata « degli Indifferenti ». Inaugurato il 17 settembre 1690 con l'« Orfeo » di Monteverdi è stato ripetutamente chiuso per restauri. Fu la culla di molte opere di Mozart, di Ciomara, di Bellini, di Donizetti, di Rossini e di Verdi. Attualmente è la sede del Festival Ope-

ra Barga e dei corsi estivi per cantanti e direttori d'orchestra.

MONTE CARLO: TEATRO DELL'ACCADEMIA DEI RASSICURATI. Già attivo nella prima metà del Settecento, ebbe nel 1796 le presenti strutture grazie all'architetto Antonio Capretti, incaricato dalla locale Accademia dei Rassicurati, fondatrice e proprietaria del Teatro medesimo. Dopo un Ottocento glorioso nei nomi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi e con le visite di Puccini studente, il Teatro decadde fino alla chiusura completa alla vigilia dell'ultima guerra mondiale. Riaperto pochi anni or sono, accoglie ora, per le pressioni di artisti e di enti locali italiani e stranieri, una specie di rassegna degli incunabili del melodramma.

LIVORNO: GOLDONI. Già « Leopoldo » su progetto dell'architetto G. Cappellini, fu inaugurato nel luglio del 1847 con « Roberto il diavolo » di Meyerbeer. È uno dei più grandi d'Italia (115 palchi su 4 ordini e loggione; platea di m. 20,50 X 20,50; soffitto a cristalli di 1400 lastre). Oggi cinematografato con « spettacoli pornografici », osserva indignato il direttore del locale Liceo Mascagni. Attualmente i concerti si danno al Teatro La Gran Guardia.

Personaggi di ieri e di oggi

GUIDO D'AREZZO, musicista, teorico e monaco benedettino (Arezzo, 997 ? - Avellano, 1050 ?)

FRANCESCO LANDINO, compositore e organista (Firenze, 1325 - ivi, 1397)

S. FILIPPO NERI, teologo e musicofilo (Firenze, 1515 - Roma, 1595)

VINCENZO GALILEI, compositore, teorico, liutista e violista (Firenze, 1533 - ivi, 1591)

GIOVANNI BARDI, letterato e musicista (Firenze, 1534 - Roma, 1612)

JACOPO PERI, compositore (Firenze, 1561 - ivi, 1633)

AGOSTINO AGAZZARI, compositore e teorico (Siena, 1578 - ivi, 1640)

G. BATTISTA DONI, compositore (Firenze, 1594 - ivi, 1647)

MARCO ANTONIO CESTI, compositore e maestro di cappella (Arezzo, 1623 - Firenze, 1669)

GIAMBATTISTA LULLI, compositore (Firenze, 1632 - Parigi, 1687)

FRANCESCO GASPARINI, compositore (Camajore, 1668 - Roma, 1727)

AZZOLINO DELLA CIAJA, organaro e compositore (Siena, 1671 - Pisa, 1755)

FRANCESCO GEMINIANI, compositore e violinista (Luca, 1687 - Dublin, 1762)

DOMENICO ZIPOLI, clavicembalista e compositore (Prato, 1688 - Córdoba, Argentina, 1726)

FRANCESCO MANFREDINI, violinista e compositore, padre dei musicisti **VINCENZO** e **GIUSEPPE** (Pistoia, 1688 ? - ivi, 1748 ?)

FRANCESCO BARSANTI, compositore e flautista (Luca, 1690 - Londra, ?)

FRANCESCO MARIA VERACINI, violinista e compositore (Firenze, 1690 - Pisa, 1750)

PIETRO NARDINI, violinista e compositore (Livorno, 1722 - Firenze, 1793)

LUIGI BOCCHERINI, compositore e violoncellista (Luca, 1743 - Madrid, 1805)

GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI, compositore e violinista (Livorno, 1746 - Parigi, 1825)

LUIGI CHERUBINI, compositore (Firenze, 1760 - Parigi, 1842)

ABRAMO BASEVI, compositore, critico e medico (Livorno, 1818 - Firenze, 1885)

ALFREDO CATALANI, compositore (Luca, 1854 - Milano, 1893)

GIACOMO PUCCINI, compositore appartenente a una secolare famiglia di musicisti (Luca, 1858 - Bruxelles, 1924)

PIETRO MASCAGNI, compositore (Livorno, 1863 - Roma, 1945)

LUISA TETRAZZINI, soprano (Firenze, 1871 - Milano, 1840)

CARLO GATTI, musicologo e compositore (Firenze, 1876 - Milano, 1965)

ALFREDO BONACCORSI, musicologo (Barga, 1887)

DINO BORGIOLO, tenore (Firenze, 1891 - ivi, 1960)

ARNALDO BONAVENTURA, musicologo (Livorno, 1862 - Firenze, 1952)

GAETANO LUPONINI, compositore (Luca, 1865 - ivi, 1948)

FERRUCCIO BUSONI, compositore e pianista (Empoli, 1866 - Berlino, 1924)

TITTA RUFFO, baritono (Pisa, 1877 - Firenze, 1953)

BENVENUTO FRANCI, baritono (Pienza, Siena, 1891)

GALLIANO MASINI, tenore (Livorno, 1896)

SEBASTIANO CALTABIANO, compositore (Luca, 1899)

GUGLIELMO BARLAN, critico e musicologo (Siena, 1906)

GIULIO COGNI, critico (Siena, 1908)

GIULIO NERI, basso (Turrata di Siena, 1909 - Roma, 1958)

BRUNO BARTOLOZZI, compositore e violinista (Firenze, 1911)

ARRIGO PELLICCIA, violinista (Viareggio, 1912)

GINO BECHI, baritono (Firenze, 1913)

LUIGIANO BETTARINI, pignista, compositore e direttore d'orchestra (Prato, 1914)

MARIO DEL MONACO, tenore (Firenze, 1915)

VALENTINO BUCCHI, compositore (Firenze, 1916)

ETTORE BASTIANINI, baritono (Siena, 1922 - Sirmione, Brescia, 1967)

FLAVIO TESTI, compositore (Firenze, 1923)

SYLVANO BUSSOTTI, compositore (Firenze, 1931)

letano di nascita, milanese di adozione e residente da dieci anni a Viareggio, Russo si è fatta una casa che ti parla di Puccini dalle pareti, dai mobili, dai libri, dalle suppellettili. Ha scritto e fatto eseguire alla Scala un lavoro ispirato a Torre del Lago. E non basta. Ha una collezione unica al mondo: dodici bambole

di panno lenci, le eroine delle opere del musicista in costumi ricreati appositamente sul modello originale delle varie prime assolute.

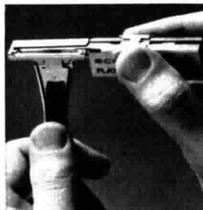
Nino Russo non mi sa dire il nome di chi glielie ha confezionate: « ...Una certa Michela, conosciuta per caso a Pavia ». Ma se a Torre del Lago e a Viareggio

il Puccini è quello della *Bohème*, a Luca si dà invece il via alla revisione, allo studio e all'esecuzione dei lavori musicali di tutti i Puccini: una famiglia che per circa due secoli aveva fornito organisti e maestri di cappella alle chiese della città e dei dintorni. A innamorarsi più d'ogni

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES

il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendone qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK

INJECTOR

invito alla prova:

rasoio piú caricatore, L. 700

segue da pag. 98

altro delle ingiallite carte è stato ed è tuttora l'americano Herbert Handt, fondatore dell'Associazione Musicale Lucchese. Sua moglie, la scultrice Laura Ziegler, fa inamidare la biancheria presso il convento delle monache dove aveva preso il velo suor Iginia, la sorella di Puccini.

Marito e moglie abitano in una specie di eremo sulla piazzetta della Chiesa di San Michele in Escheto, a tre chilometri da Lucca. Vivono nell'adorazione di Vittorio Gui («il deus ex machina della musica in Toscana») e della Lucca di quindici anni fa («ora si è terribilmente trasformata»); «Scelta casualmente», mi racconta Handt. «Cercavo un posto dove riposarmi. E Lucca era un museo. Andava bene per mia moglie e per le mie ricerche. In tutti i viaggi europei e americani mai avevo trovato una città tanto ricca musicalmente. Mi ero proposto di far conoscere ai lucchesi il loro patrimonio. Mi trovavo nella terra dei Geminiani, dei Boccherini, dei Catalani, oltre che dei Puccini, per citare soltanto i primi che mi vengono alla mente. E mi sarebbe tanto piaciuto ripristinare l'antica orchestra di pa-

lazzo. Avrei voluto che i lucchesi amassero di più i loro illustri concittadini: mi stupisce sempre — tanto per citare un caso — quella macelleria che troneggia al pianterreno di casa Puccini. Sembra un paradosso: proprio nella città dov'è nato si stenta di più a riconoscere i meriti di uno dei più grandi e geniali artisti degli ultimi cent'anni. Si riesce a trovare ogni mezzo per contestargli la grandezza e la popolarità ampiamente decretategli da tutto il mondo. Si aspetta magari qualche ricorrenza per onorarlo o per parlarne degnamente; tanto che viene quasi voglia di pensare che forse il commercialismo del fatto mondano faccia muovere le autorità locali. Come se a Lucca — senza che debbano intervenire le autorità regionali e centrali — non fosse possibile trovare i finanziamenti per allestire ogni anno una degna stagione pucciniana; per ripristinare e adibire a museo la casa natale; per contrassegnare adeguatamente i luoghi pucciniani nella città e nella provincia! Ma allora che cosa aspettano? Sarebbe come se a Salisburgo si stentasero a ritrovare la casa ove nacque Mozart (e, certamente, Salisburgo è una città molto meno ricca di Lucca); oppure a Bonn (un paesetto addirittura prima di diventare la capitale federale) la casa dove nacque Beethoven fosse contraddistinta da una bellissima macelleria...»

xii/p

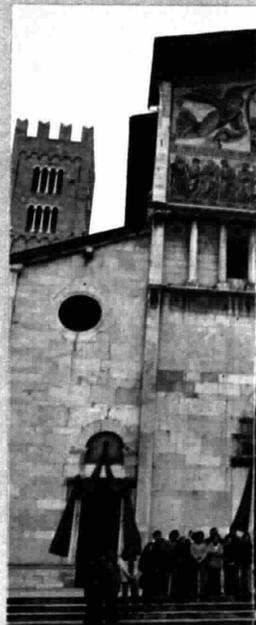
Davanti alla Chiesa di S. Frediano

A destra, la Polifonica Lucchese davanti a S. Frediano. Diretta solitamente dal maestro Egisto Matteucci, è qui guidata dal tenore e musicologo Herbert Handt.

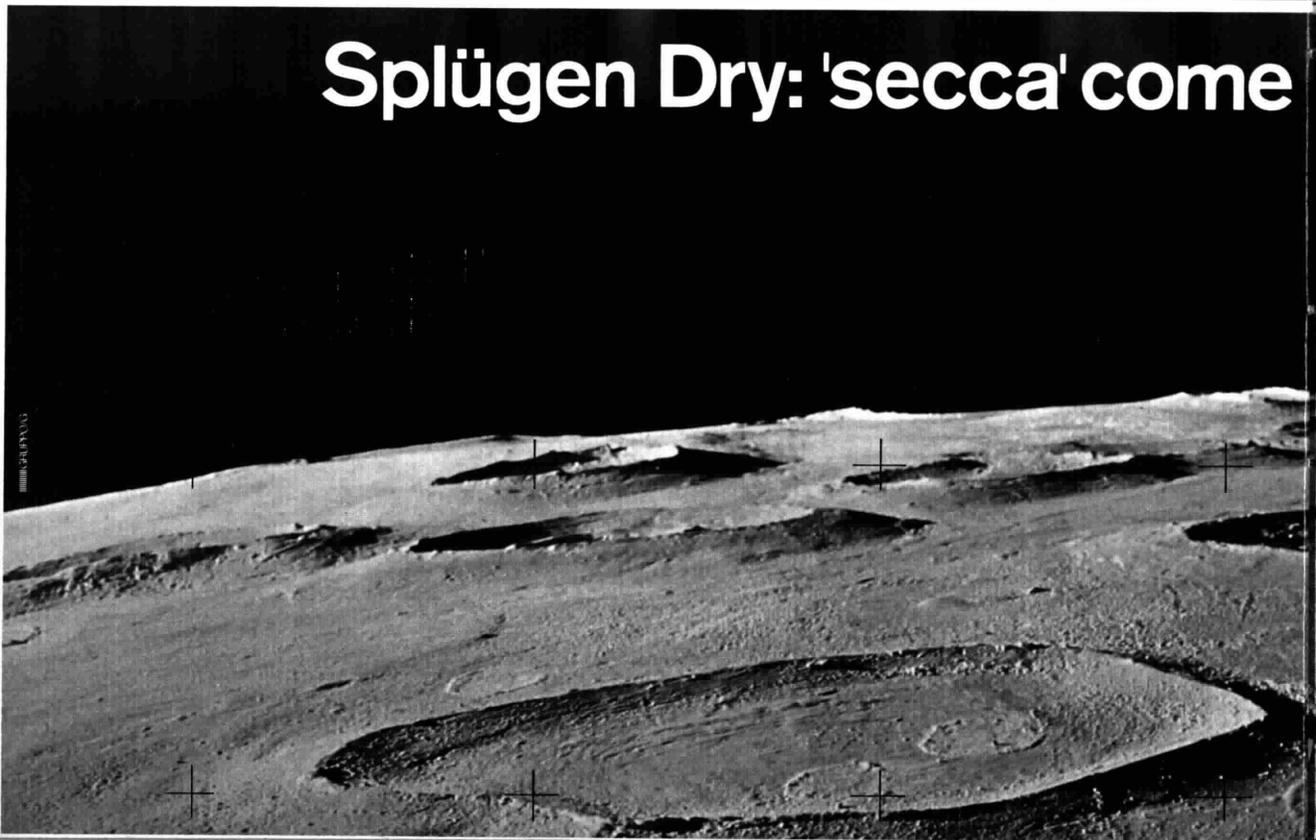
Sotto, sei alunni dell'Istituto Musicale Mascagni di Livorno davanti al Monumento dei 4 mori sono: Mario Menicagli, Fabio Guidi, Alberto Taffi, Susanna Pasquariello, Marco Morganti e Alberto Ciara



xii/p



Splügen Dry: 'secca' come

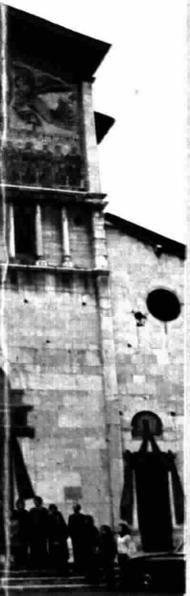


xii/p

xii/p

xii/p

xii/p



A Barga (foto sopra a sinistra) si svolgono d'estate i corsi didattici per cantanti e direttori d'orchestra. Responsabile della direzione generale è la scenografa e costumista Gillian Armitage Hunt (qui insieme con il segretario e assistente Giancarlo Morganti), mentre direttore artistico è il maestro Bruno Rigacci. A destra, il maestro Herbert Handt mentre suona una preziosa viola da gamba

A Barga per un'estate fatta di musica e studio

Handt è amareggiato. Eppure continua ad organizzare i concerti con la propria Orchestra da Camera e con una Polifonica affidata ad Egisto Matteucci. Sottolinea altresì come sia stata un tempo Lucca uno dei centri musicali dell'Europa: le cappelle più importanti, quelle di San Marco di Venezia, di Monaco, della Spagna e dell'Inghilterra si contendevano un giorno i musicisti lucchesi; mentre altri venivano a lavorare qui dal Belgio (Johannes Ciconia) e dall'Inghilterra (John Hothby). E illustri italiani come Jacopo della Quercia, Niccolò Paganini e Giovanni Pacini svolgevano qui la loro attività. Lo stesso Conservatorio di Firenze era sorto come una succursale della Scuola musicale di Lucca.

Se Herbert Handt torna indietro nei secoli per ripescare una ricchissima letteratura, c'è anche a Lucca un altro maestro, Renzo Gori, ex direttore della Scuola Musicale di Assisi e docente al « Boccherini » (mi accompagna a visitarne la sede, antico monastero degli Olivetani), che mi confida: « Qui abbiamo tutti i piedi per terra. Non facciamo stramberie ». E per « stramberie » egli intende gli esperimenti dei contemporanei.

Eppure Lucca non dista eccessivamente da Pisa, lì dove lavora quel Pietro Grossi, ex primo violoncello del Comunale di Firenze, che non ricama più soffici

segue a pag. 103

il Mare della Tranquillità.

L'altra faccia della...birra.

L'unica a gusto secco.

Così alcolica, così chiara, così birra. Birra pura.



i topi ringraziano

cittadini e autorità.

i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
sono nutrimento di mosche, topi, scarafaggi
e germi infettivi.



cittadino

impegnati a non sporcare la tua città o
il tuo paese con i rifiuti. è un tuo dovere.

chiedi alle autorità di far raccogliere
e distruggere i rifiuti. è un tuo diritto.

puoi chiederlo anche con questa lettera: firmala e spediscila.

(il francobollo fattelo dare come resto invece delle caramelle)

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SINDACO DI (indicare il comune)

Signor Sindaco,
ritengo che il problema dei rifiuti possa essere risolto solo con una stretta collaborazione fra cittadini e autorità competenti.
Io mi impegno a non gettare i rifiuti per le strade, nei giardini, nei cortili... o in qualunque altro luogo pubblico.

A Lei chiedo:

- di far raccogliere i rifiuti con maggiore efficienza e rapidità.
- di far distruggere igienicamente i rifiuti che si ammassano nelle discariche pubbliche e abusive.
- di istituire servizi speciali per la rimozione dei rifiuti di maggior volume (cassette, scatoloni, ecc.).
- di infliggere severe multe a chi sporca o inquina, chiunque sia, cittadino o industria.

Facciamo tutti il nostro dovere: i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.

Distinti saluti.

Firma



Campagne di utilità sociale promosse dalla
Confederazione Generale della Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente.

XIII/P

segue da pag. 101

arcate nei nomi di Bach o di Beethoven, ma che introduce di ligentemente schede su schede in un computer. Vengono fuori le sinfonie del dopodomani, quando — come ha ripetutamente sostenuto il Grossi — i ragazzi avranno perduto le dita artigiane e pretenderanno ugualmente un mondo di suoni senza doversi creare su corde e fiati. Il calcolatore elettronico di Pisa si mette sovente in collegamento con le varie sedi italiane della musica contemporanea, dei festival, delle settimane dell'avanguardia. Adesso ha la sua letteratura, spettrale quanto si vuole (soprattutto per chi abbia gli orecchi e i sentimenti su Puccini!) ma pur sempre seria e al di sopra degli strumenti di ieri e di oggi. E' questa una testimonianza della vitalità musicale pisana, lì dove insieme con i concerti della Normale, curati artisticamente da Piero Farulli, si ha una delle più straordinarie presenze dell'organo barocco italiano costruito nella Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano dal senese Azzolino della Ciaja.

Ma che la gioventù d'oggi — o perlomeno quella Toscana — non sia più orientata al toccare gli strumenti tradizionali, non è esatto. Ne ho una conferma giungendo a Grosseto. Dallo scorso gennaio vi è cresciuta una scuola con ben 236 allievi; mentre a Livorno, dove la vita didattica è affidata al Maestro Cesare Chiti, direttore appunto dell'Istituto Mascagni, oltre 5 mila studenti sono intervenuti ai cicli di «Musica viva» per le scuole.

«I Chiti e un maestro giustamente rigoroso: Sono un esaminista convintissimo». E sottopone gli allievi ad esami annuali davanti alla classe docente: «La vita è tutta un esame. I ragazzi vi si debbono allenare. I risultati mi hanno convinto che io sono sulla buona strada. Ricordo che anni fa avevamo tra gli alunni un Pietro Mascagni e un Giacomo Puccini...». Lo interrompo. Senza darmi il tempo di obiettare, Chiti si affretta a precisare: «...omonimi ovviamente dei due operisti. Abbiamo bocciato il primo; mentre il secondo è diventato il nostro titolare di contrabbasso. E lei non può immaginare quanto devo lottare contro la mentalità del "fa tanto fino studiare il piano". Io mi dedico ai ragazzi dalle otto di mattina alle otto di sera. E avrei preferito che la scuola s'intitolasse non a Mascagni ma a Nardini o a Cambini, due sommi livornesi. Pazienza...».

Qui pare quasi che si vergognino del nome di Mascagni. Ed è anche sparita la casa natale del musicista in Piazza dei Vivieri (detta poi anche delle Erbe o del Mercatino o degli Steccoli). Vi costruiscono sopra un orribile palazzo. E se ne sono andati il vecchio forno di papà Mascagni e il simpatico vociare dei venditori di triglie di scoglio e i chiososi inviti delle erbevande a comperare i carciofini novelli.

Luigi Fait



Una sordina speciale per comporre di notte

Il pianoforte di Puccini è il primo suggestivo cimelio in cui s'imbatta chi visita la villa del Maestro sulle rive del lago di Massaciuccoli. Si tratta di un pianoforte Förster a cui l'operista aveva fatto applicare una sordina speciale, data la sua abitudine di comporre durante la notte. A destra, nella stanza-armeria di casa Puccini: fucili, uccelli acquatici impagliati, stivali da caccia e fotografie che ritraggono l'artista e i suoi amici

Al centro il custode Claudio Giovannoni



Le scuole

GROSSETO: Scuola Comunale di musica.

Aperta il 7 gennaio 1974 grazie all'interessamento di Enrico Muzella, suonatore di tromba e impiegato del Comune, 236 allievi al 2° piano di un Istituto per bambini handicappati in via Damiano Chiesa. Corsi di pianoforte, violino, viola, flauto, corno, tromba e trombone. Dal prossimo ottobre si spera di ottenere l'intero edificio e di istituire anche le classi di violoncello, di contrabbasso e di clarinetto.

LIVORNO: Istituto Musicale «P. Mascagni» - Consorzio Provinciale fra il Comune e la Provincia di Livorno.

Direttore M^o Cesare Chiti. Scuola nata dall'Orchestra Labronica nel marzo del 1953 e attiva dal 1957 nella Villa di via Marradi 116, già sede dell'Amministrazione Provinciale. L'aspirazione massima dei suoi dirigenti è che i ragazzi non debbano recarsi per gli esami a Lucca o a Firenze e che abbiano quindi un Istituto pareggiato. 9 classi di pianoforte, 4 di violino (ivi compresa la viola), e una di ciascun altro strumento ad arco e a fiato. Esercitazioni bandistiche, corali e orchestrali (un'orchestra dell'Istituto ha anche com-

piuto tournées all'estero). Quest'anno 20 saggi-concerto e altri due il 6 e il 7 giugno al Teatro dei Mori. Molte le iniziative, tra cui gli incontri con gli studenti delle Medie (Musica viva) e le mattinate alle scuole materne. Inoltre 3 sezioni di corsi preparatori per ragazzi delle elementari. Sono usciti dal «Mascagni» il pianista Antonio Bacchelli, il violinista Marco Fornaciari, il primo violoncello de «La Fenice» Giovanni Bacchelli e il primo corno del «San Carlo» Sandro Solati.

LUCCA: Istituto Musicale pareggiato «Luigi Boccherini».

Fino al 1943 era intitolato a Giovanni Pacini. Direttore M^o Enzo Borlenghi. 152 allievi, 23 docenti, 20 aule nel vecchio monastero degli Olivetani. Biblioteca ricchissima con incerti e autografi dei Puccini e degli altri compositori lucchesi. L'attuale Istituto è sorto grazie ad una ricchissima tradizione artistica e didattica di Lucca e di Viareggio tra il 1835 e il 1839.

Scuola diocesana per organisti parrocchiali.

Direttore Don Emilio Maggini. 40 iscritti; 8 docenti.



AUSTRALIA VI OFFRE LAVORO E AVVENIRE

C'è ancora qualcuno che quando pensa all'Australia vede solo deserti e canguri. Non è così! L'Australia è un paese altamente industrializzato, una nazione giovane

con città moderne ed un tenore di vita tra i più elevati del mondo. Ma proprio perché è un grande paese, l'Australia offre ancora spazio per muoversi, per crescere, ... per vivere!

L'Australia è in cammino: ci sono possibilità di lavoro nei vari settori. Per avere maggiori informazioni sull'Australia, le condizioni di lavoro e le facilitazioni sul costo del viaggio, riempite il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite all'Ufficio Immigrazione, Ambasciata di Australia, via Alessandria 215, 00198 Roma, oppure



rivolgetevi al più vicino Ufficio Provinciale del Lavoro.

Prego inviarmi gratuitamente informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ città _____

IN UNO DEI SCRIVERE IN STAMPATELLO

QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...



STUPITELLI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA**, vi riuscite. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RUSCIARE? Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi deciderete liberamente.

INNAZZITTO! I CORSI

CORSI TECNICI - PRATICI: RADIO STEREO a TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO e COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Incrementi del 50% di questi Corsi ricevibili, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potete sapere anche:

CORSI PROFESSIONALI: ESPERTO COMMERCIALE - INGEGERE D'AZIENDA - DISCONTATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - INGEGNERE AUTOMATIZZATO - ASSISTENTE E DIRETTORE EDILE e i modernissimi corsi di LIMING, Impiego in poco tempo nel servizio. Offrite possibilità di impiego e di guadagno.

Il **INNOVATIVO CORSO-MONITA:** PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI. Per il successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANNI: Il facile corso di SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA.

POLY VANTAGES

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- Regolate l'orario delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità.

• siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno; • vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa.

Completate, ritagliate (o ricopiate su cartolina postale) e spedite questo tagliando a:

SCUOLA Radio Elettra
Via Stellone 5/164
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/164 10126 TORINO

INVIARE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Milioni della richiesta: per hobby per professione o avventura

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO SUD

Lirica e concerti

BARGA

- **Corso estivo per cantanti e direttori d'orchestra** dal 25 giugno al 30 luglio. Sotto il patrocinio del M° Vittorio Gui; Presidente cav. uff. Felice Menichini, sindaco di Barga; direttore artistico M° Bruno Rigacci; direttore generale sig.ra Gilian Armitage Hunt.
- **Festival Lirico Internazionale** dal 5 al 28 luglio. All'8° anno di vita è dedicato il prossimo mese a Puccini (*Il tabarro*, *Madama Butterfly* e un concerto vocale) e ai moderni: tra l'altro la prima assoluta di *Trauma* di Joseph Castaldo e una commemorazione di Schönberg nel centenario della nascita.

GROSSETO

- **Concerti dell'AGIMUS** per gli studenti nelle palestre della città.
- **Corale «Puccini»** con repertorio polifonico e folkloristico. Direttore Italo Frazzi.
- **Filarmonica Città di Grosseto:** una banda che, sotto la guida di Enrico Mazzella, è stata ristrutturata secondo programmi concertistici ad alto livello.

12 giugno (dodicesima edizione). Concerti in città e decentrati.

MASSA CARRARA

- **Amici del Concerto • Coro Montesacro** diretto da Enrico Salines, direttore di una piccola Scuola Comunale di musica.
- **Corsi di perfezionamento pianistico** affidati a Luciano Ferroni.
- **Gioventù Musicale d'Italia**, di cui è presidente il rag. Lucio Dazzi, che organizza una quindicina di concerti tra novembre e aprile. Con il futuro restauro del Teatro Comunale degli Animosi a Carrara si avrà un luogo adatto alle manifestazioni musicali. Lirica sprodica al Verdi.

PISA

- **Concerti della Normale.** Direttore artistico Piero Farulli. Da dicembre a maggio manifestazioni di prestigio al Teatro Verdi, nell'Aula Magna dell'Università, nella Chiesa di San Niccolò e nella Sala degli Stemmii della Normale. In seno a questi si è istituito un Coro di universitari guidato dal maestro Fosco Corti.
- **Associazione Pisana Amici della Lirica.** Presidente Stefano Gambassi.

LIVORNO

- **Associazioni Riunite Concerti.** Vi confluirono dal 1951 sotto il presidente dott. Enrico Galletta (commercialista) le attività degli Amici della musica e del Gruppo Artistico Diapason. 250 manifestazioni circa, con nomi celeberrimi, da Rubinstein a Michelangeli, da Menuhin a Segovia. Concerti al Teatro La Gran Guardia (1650 posti).
- **Concorso pianistico «F. Liszt»** organizzato dalla pianista Itala Balestri Del Corona.

VIAREGIO

- **Centro diffusione Culturale «G. Puccini»** con sede a Torre del Lago. Presidente geom. Adone Spadaccini.
- **Amici della musica.** Presidente comm. Aldo Fontana. Attivi dal 1958. 500 soci. Concerti tra la Primavera e l'estate al Nuovo Politeama e al Casino Piemonte.

I contributi del Ministero

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha assegnato alla Toscana i seguenti contributi per la lirica 1974:

- Carrara - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Castelfiorentino - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Castiglion Fiorentino - Comune (2 recite) L. 8.500.000; Empoli - Comune (2 recite) L. 9.350.000; Livorno - Comune (6 recite) L. 25.500.000; Montepulciano - Comune (2 recite) L. 9.350.000; + maggiorazione 10% per recite all'aperto; Poggibonsi - Comune (2 recite) L. 8.500.000; S. Gimignano - Comune (2 recite) L. 9.350.000; + maggiorazione 10% per recite all'aperto; Siena - Comune (4 recite) L. 7.000.000; Torre del Lago Puccini - Comune di Viareggio (8 recite) Lire 40.000.000; + maggiorazione 10% per recite all'aperto. Inoltre, per il 50° anniversario della morte di Puccini, Lire 15.000.000.

LUCCA

- **Associazione Musicale Lucchese.** Presidente e tenore avv. Egidio Cera, direttore artistico Herbert Handt. Inaugurata con musiche di maestri lucchesi il 12 novembre 1964 al Palazzo Provinciale. Vi confluirono un'orchestra da camera e la Polifonica Lucchese guidata da Egisto Matteucci.
- **Estate Musicale Lucchese.** Direttore artistico Don Emilio Maggini. Ottava edizione nei prossimi luglio e agosto ai baluardi della città con artisti di fama internazionale.
- **Sagra Musicale Lucchese.** Sempre sotto la direzione artistica di Don Maggini, si è svolta quest'anno dal 25 aprile al

Nel prossimo numero

Personaggi di ieri e di oggi, iniziative, polemiche e folklore in

CALABRIA E BASILICATA

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

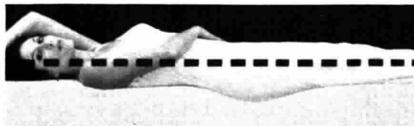
permaflex difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".



Fra i suoi
umili fraticelli
nella
pace di Sulmona

Fra Pietro Angelerio da Morrone (impersonato da Riccardo Cucciolla) protagonista del dramma di Ignazio Silone «L'avventura di un povero cristiano». Esponente della Chiesa degli umili e protettore dei frati francescani, invisì alla corte papale, l'anziano frate conduceva vita eremitica nella montagna sopra Sulmona quando, nell'estate del 1294, ricevette la notizia di esser stato eletto papa alla fine di un travagliatissimo conclave riunito a Perugia e durato 27 mesi. Qui Fra Pietro è a colloquio con uno dei «fraticelli» suoi compagni

II/S XII/Q Testes italiano

IL PAPA DI SILONE

Nell' «Avventura di un povero cristiano» lo scrittore si incontra col suo personaggio ideale: Pietro da Morrone, l'eremita della Maiella che, eletto Papa col nome di Celestino V nel 1294, pochi mesi dopo fece «per viltade il gran rifiuto» come dice Dante. Secondo Silone, Celestino depose la tiara pontificia non per viltà ma per un coraggioso atto di contestazione

'Dalla narrativa al testes'

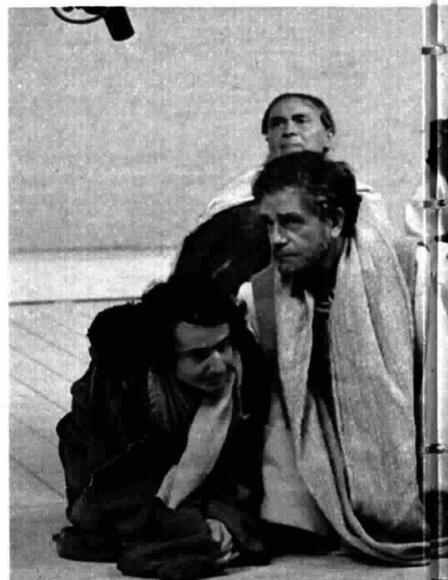
di Vittorio Libera

Roma, giugno

Nella composizione drammatica che si intitola *L'avventura di un povero cristiano* Ignazio Silone racconta la vicenda di Pietro Angelerio da Morrone, l'eremita che nell'agosto del 1294 venne incoronato pontefice in un'atmosfera di tripudio popolare. L'elezione era avvenuta al termine di un conclave travagliatissimo, svoltosi a Perugia e durato ben ventisette mesi; quella conclusio-

ne, che portava sul trono di Pietro un vecchio frate, il quale viveva in un eremo sul Monte Morrone, sopra Sulmona, e che veniva considerato il protettore dei perseguitati seguaci di Francesco d'Assisi, apparve come un miracolo di Dio.

In realtà l'elezione di Pietro da Morrone — che fu papa col nome di Celestino V — era il risultato di una tregua tra le fazioni degli Orsini e dei Colonna, che formavano la maggioranza del collegio dei cardinali e la cui rivalità aveva appunto determinato l'agitata condotta dei lavori del conclave.



II | 7286 / S



L'annuncio del «gran rifiuto» ai collaboratori riuniti a Napoli
Celestino V (Riccardo Cucciolla) nel momento in cui annuncia ai suoi più stretti collaboratori, riuniti nel Maschio Angioino di Napoli, la sua decisione di deporre gli abiti e la dignità pontificali. La decisione, che gli valse l'appellativo dantesco « Colui che fece per viltade il gran rifiuto », venne presa da Celestino V nell'ottobre del 1294: erano trascorsi meno di tre mesi dall'elezione al trono di Pietro

II | 7286 / S



Intrighi di potere: un mondo estraneo a Celestino V
Il cardinale Benedetto Caetani (a sinistra, impersonato dall'attore Ferruccio De Ceresa) a colloquio con l'aiutante del re di Napoli (impersonato dall'attore Carlo Fortis). Il cardinale Caetani, membro di una delle più potenti famiglie patrizie romane, diventerà papa col nome di Bonifacio VIII dopo la rinuncia di Pietro da Morrone alla tiara pontificia annunciata in concistorio il 13 dicembre

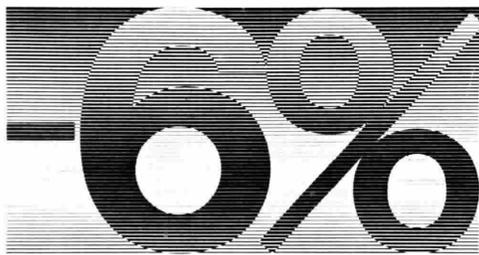
II | 7286 / S



II | 7286 / S



Il conclave di Perugia ha deciso: comincia l'avventura di un povero cristiano
Un messo del vescovo di Sulmona (a sinistra, sotto il baldacchino, impersonato dall'attore Giuseppe Anatrelli) reca alla comunità dei «fraticelli» che vivono sul monte Morrone la notizia che Pietro Angelerio è stato eletto papa dal conclave di Perugia. Si riconoscono anche gli attori Mico Cundari e Pier Luigi Zollo. A sinistra: Pietro da Morrone, dopo aver deposto la tiara pontificia, cerca di sottrarsi alla persecuzione del successore Bonifacio VIII con un gruppo di suoi fedeli. Qui è in un rifugio montano sopra Sulmona



adesso la polizza costa ancora meno

Da tempo il Lloyd Adriatico aveva chiesto al Ministero dell'Industria la riduzione del 6% sulle tariffe della polizza 4R. Ora la domanda è stata accolta: la polizza 4R fa così realizzare agli automobilisti un risparmio ancor più consistente

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

La sicurezza del domani



Condizionato da queste premesse, il papato di Celestino V ebbe, come è noto, brevissima vita e si concluse con quello che Dante definì il « gran rifiuto ».

Vangelo e politica

Ma in questo breve arco si colloca una vicenda drammaticamente esemplare, quella di un cristiano lacerato dalla contraddizione che l'esercizio del potere impone tra la ragione politica della Chiesa e il richiamo del Vangelo. Pietro da Morrone, incapace di intendere la lotta che si svolge intorno a lui e al suo altissimo trono tra i cardinali conservatori (capeggiati da quel Caetani che sarà Bonifacio VIII) e l'imperatore Carlo d'Angiò, si deciderà dopo pochi mesi a fare una rinuncia che è in realtà una coraggiosa condanna del potere corruttore e una rivendicazione della purezza evangelica.

Questa è la storia che Silone ha raccontato nel suo ultimo libro, uscito presso Mondadori nel 1968 e ristampato recentemente nella collana degli « Oscar ». E' una storia che lo scrittore abruzzese doveva, prima o poi, raccontarci. Doveva farlo fatalmente, vorremmo dire, dal momento che proprio lui aveva scritto: « Ormai è chiaro che a me interessa la sorte di un certo tipo d'uomo, di un certo tipo di cristiano, nell'ingranaggio del mondo, e non saprei scrivere d'altro », e dal momento che nella sua precedente opera drammatica *Ed egli si nascose* (pubblicata a Zurigo nel 1944) c'era già un « eremita » e c'era persino, come ha notato lo stesso Silone, certo non a caso, un « fra Celestino ».

Per molti aspetti la vicenda dell'eremita del Morrone (che è stata ora sceneggiata per la TV da Ottavio Spadaro) appartiene alla storia stessa di Silone: la polemica contro l'autorità, la diffidenza verso le chiese organizzate, lo sdegno e la rivolta contro gli apparati prevaricatori sono elementi caratterizzanti dell'opera di Silone scrittore e uomo politico. Forse anzi *L'avventura di un povero cristiano* è il libro chiave per comprendere l'esperienza culturale e politica di Silone. Come ha scritto Geno Pampaloni, uno degli emblemi nei quali si potrebbe riassumere l'opera siloniana è infatti il con-



Colpevoli di essere rimasti fedeli al loro fratello Celestino

I seguaci di Pietro da Morrone nel carcere di Sulmona. Lì ha fatti arrestare Bonifacio VIII: presto anche Celestino rimarrà vittima della persecuzione del suo successore al soglio pontificio

flitto eterno tra l'uomo libero (sia cafone, intellettuale, prete, organizzatore politico o Celestino V) e l'uomo mascherato del Potere (sia sbirro, fascista, Cesare, Pilato o Bonifacio VIII). « E' un conflitto », scrive Pampaloni, « che si ripete nella storia con monotona sequenza e assume nel movimento del tempo le forme di un rituale, insieme sacrificale, lustrale e di aspettazione: di qui il volgersi naturale del romanziere Silone al teatro, dove quel rito trova la sua compiuta figura di tragedia e liberazione collettiva ».

Contadini e pastori

Il libro è stato scritto in vista della rappresentazione teatrale, cioè in forma dialogata, salvo per la parte iniziale: i quattro capitoli introduttivi, nei quali lo scrittore sa legare con arte discretissima la storia delle sue ricerche, quella propria di Pietro da Morrone e i modi di sentire e di agire dei contadini e pastori d'Abruzzo, rimasti in sostanza immutati dai tempi in cui si rifugiavano sulle loro montagne i frati francescani perseguitati a quelli in cui le medesime montagne accoglievano, sei secoli dopo, durante l'ultima guerra, altri perseguitati. E' su questo sfondo che Si-

lone fa svolgere la storia di Pietro da Morrone.

Indotto malvolentieri ad accettare la dignità pontificale con l'illusione di poter ricondurre la Chiesa alla purezza evangelica, il buon frate depone l'abito e la dignità pontificale quando si avvede che è impossibile esercitare il potere senza venir meno ai più semplici dettami della morale cristiana, e soprattutto quando gli diventa chiaro che, nella sublimità di quella situazione, si tratta di saper comandare o cedere, di giocare di forza e d'astuzia, nonché di violenza, a seconda delle circostanze. Per far questo gli appare chiaro in tutta umiltà che il cardinale Caetani, futuro Bonifacio VIII, è molto più indicato di lui. A lui convengono la solitudine delle montagne d'Abruzzo e la comunità dei fratricelli.

Le scene drammaticamente più efficaci, sia nel libro sia nella trasposizione televisiva, sono appunto quelle in cui Silone ci mostra a confronto Celestino V e il futuro Bonifacio VIII: la « Chiesa profetica » e la « Chiesa politica », ognuna con il suo diritto, la sua ragion d'essere e il suo « mistero ». D'altra parte non è difficile scorgere in figura, attraverso le scene del dramma, l'immagine di Giovanni XXIII



Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. È così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina,* penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle.

Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTÈN S.p.A.

Itavia ci vuole..



LEADER: AGESA

perchè vola per accontentare anche chi cerca il pelo nell'uovo

Ci sono alcune cose che fanno sentire gli italiani europei, allineati coi paesi che contano: le autostrade, la creatività, la libera iniziativa e... Itavia. Oggi infatti non basta più scegliere di volare. Conta scegliere come. Questo è l'impegno Itavia: un nuovo impulso di efficienza al servizio di chi vola. Con Itavia potete scegliere gli aeroporti più vicini, godere di cure più personali, abbreviare tempi e distanze, arrivare freschi alla meta. Oggi c'è una valida alternativa ai percorsi obbligati, agli aeroporti affollati: c'è Itavia, la compagnia aerea interna con una flotta tutta jet. Per una libera scelta...



un DC9 della flotta Itavia

ITAVIA è un tuo diritto

ANCONA • BASILEA • BERGAMO • BOLOGNA • CAGLIARI
CATANIA • CATANZARO • CORFU • CROTONE • FORLÌ
GINEVRA • LECCE • MILANO • MULHOUSE • PALERMO
PESCARA • PISA • ROMA • TORINO • VENEZIA



come vendicatore di Pietro da Morrone e dei suoi compagni. E nemmeno è difficile scorgervi, più in lontananza, l'odissea del socialismo contemporaneo, anch'esso vittima del conflitto tra parola profetica e ragion di Stato.

Si sa che, una volta abbandonato il comunismo, la questione che si poneva a Silone uomo e scrittore era che cosa rimanesse della fede socialista disfatta e sfigurata. La risposta, già chiara nel suo romanzo *Pane e vino*, del 1937, fu: «Le sue radici cristiane». Il socialismo, cioè, gli apparve come una torma della perenne eresia che, dai tempi di Gioacchino da Fiore e di Francesco d'Assisi, non aveva mai cessato di fermentare nel fondo dell'anima popolare italiana, rimanendo in fermo, anche se silenzioso, contrasto con la Chiesa ufficiale. «Io sono un socialista senza partito e un cristiano senza chiesa», ebbe a dire Silone una decina di anni fa. Da allora i temi del cristianesimo nella nostra età è diventato in lui dominante.

Il suo Papa

E si capisce come Celestino V sia il suo Papa. E' per rimanere cristiano che Celestino decide di rinunciare al papato; ma rimanere cristiano vuol poi dire rimanere fedele alla comunità dei suoi confratelli e dei pastori che intorno a lui si raccolgono. Identificando, come fa nell'*Avventura di un povero cristiano*, il messaggio religioso con la fraternità sociale, Silone rammenta al mondo d'oggi, nel contesto delle lotte d'oggi, l'esistenza di una realtà immateriale che, mentre mette in forse l'orgoglio dell'uomo moderno, suggerisce al tempo stesso i motivi per non disperare. Infatti quel che lo spettatore ricava da questo come da ogni altro dramma di Silone (a cominciare dal *Segreto di Luca*, che fu la prima opera siloniana trasposta in TV, anch'essa con la regia di Ottavio Spadaro) è un intatto impegno di vita, una speranza invincibile.

I protagonisti dei drammi di Silone sono uomini perseguitati, sempre in fuga, costretti dal Potere a uscire dal mondo tranquillo, elementare e contadinesco, della loro vita di persone semplici, per farsi testimoni della persecuzione che

subiscono. Ma alla fine le parti si rovesciano, ed essi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti, poiché è sempre la vittima che dà al suo oppressore l'immagine dell'uomo riposta nel fondo dell'anima di entrambi.

E' questo il tipico modo siloniano di affrontare la storia e restituirla, moralmente contemporanea, allo spettatore. Ed è, a nostro parere, il modo di cui il teatro moderno ha bisogno se vuole uscire dall'inutile e sottrarsi allo «spirito di dimissione» che lo spinge ai margini della vita civile e ne distrugge le radici spirituali. E' un discorso che il nuovo impegno televisivo di Silone impone, come impone il riferimento all'altra sua opera drammatica da noi ricordata, *Ed egli si nascose*, verso la quale *L'avventura di un povero cristiano* rivela sorprendenti analogie tematiche pur in un racconto di diversissimo andamento. Ci limiteremo a ricordare che *Ed egli si nascose* è il solo dramma di autore italiano sulla Resistenza nel quale sia stato cercato il contatto con la realtà della gente semplice messa di fronte, da un lato, alla violenza della tirannia e, dall'altro lato, alle ragioni spietate dell'apparato clandestino.

Ma se ricordiamo qui *Ed egli si nascose* non è soltanto per rilevare la coerenza tematica dello scrittore (Silone, si sa, sta scrivendo, da sempre e mirabilmente, un «unico libro») ma soprattutto per notare come alla dimensione realistica di quel dramma segua nell'*Avventura di un povero cristiano* una stupefacente acquisizione della nozione di popolare, nel senso più pieno, che è quello della semplicità del parlare, della chiarezza del raccontare. Nell'universo dei suoi riferimenti morali, infatti, il dramma di Silone non smarrisce mai la strada della più elementare comprensibilità. Omaggio ulteriore al suo protagonista, al quale Silone fa dire: «Mi intratterrò con voi alla buona, da padre a figli... Devo anzitutto dirvi: nel predicare, se vi è possibile, cercate di essere semplici. L'intera esistenza di un cristiano, si può dire, ha appunto questo scopo: diventare semplice».

Vittorio Libera

L'avventura di un povero cristiano va in onda venerdì 28 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc® è solo Johnson's.



Johnson + Johnson

le nostre pratiche

L'arrocato di tutti

Psicologo

«Ho ricevuto in Francia una formazione completa da psicologo-psicoterapeuta, ma non ho alcun "titolo" da presentare. Vorrei aprire in Italia, dove sono disposta a trasferirmi, uno studio professionale di "consigliere psicologico", approfittando del fatto che, a quanto mi risulta, la professione dello psicologo in Italia è libera. Molti mi sconsigliano di farlo perché, a sentir loro, di psicologi non vi sarebbe alcun bisogno e, personalmente, farei meglio a sposarmi. Passatemi da quattro soldi. Io dunque insisto, ma vorrei essere certa di non aver fastidi dall'Ordine dei Medici. Che mi consiglia?» (Orietta S. - Parigi).

Le consiglieri di non farne niente, perché l'esercizio «professionale» delle sue nozioni psicologiche implicherebbe facilmente l'accusa di concorrenza illecita all'esercizio della professione medica: non diversamente da quel che succede per i così detti «guaritori» o «medicini». La psicologia, come lei sa, è una scienza: solo le persone regolarmente addottrite in essa sono autorizzate a trarne guadagno professionale. Naturalmente nulla le impedisce di dare consigli psicologici (gratuiti) a chi glieli chiede. La psicologia non fa mai male.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Libri paga

«Il mio contabile ha eliminato un registro del 1965, relativo all'assunzione di vari dipendenti nella mia azienda. Benché lo stesso mi assicuri che tale atto è perfettamente compatibile con le norme di legge, vorrei un suo parere in proposito» (Lettore di Rovigo).

L'art. 41 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 ha elevato da 5 a 10 anni il termine di prescrizione dei contributi dovuti alla assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, nonché per la disoccupazione e la tubercolosi. Logicamente l'articolo di legge successivo (articolo 42) non poteva che sancire l'obbligo, per il datore di lavoro, di conservare i libri di paga ed i libri di matricola per la durata di dieci anni dalla data alla quale furono vidimate. La vidimazione compete all'INAIL quando i dipendenti iscritti nei libri paga e matricola sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; negli altri casi la vidimazione spetta all'INPS. La tenuta dei documenti contabili può essere assunta da parte di coloro che non sono legati alla azienda da rapporti d'impiego solo se espressamente autorizzati dall'Ispettorato del Lavoro competente. L'autorizzazione non è richiesta per gli iscritti negli Albi degli avvocati, procuratori e ragionieri, i quali sono però tenuti a denunciare tale attività. Il libro contabile

del 1965, come avrà già compreso, non andava eliminato; la regolarità negli adempimenti assicurativi giova anche ai datori di lavoro. Per quanto riguarda, ad esempio, i versamenti contributivi, ricordiamo che il mancato pagamento dei contributi comporta l'applicazione di sanzioni che, per legge, sono fissate in misura pari al 100% dell'importo dei contributi stessi.

Convenzione Italia-USA

«Ho lavorato per 18 anni in America, a New Orleans; penso di avere diritto ad una pensione. Dall'Italia, purtroppo, non potrò avere niente perché ho sempre fatto il coltivatore diretto senza versamento di contributi; sono emigrato proprio perché il lavoro non rendeva. Ho 66 anni. Tornando in Italia, potrò lo stesso prendere la pensione degli USA?» (Lucio Danesi - New Orleans).

E' stata firmata qualche tempo fa a New York, dal ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Coppo, per l'Italia e dal ministro della Sanità, dell'Educazione e della Previdenza Sociale, signor Weiberger, per gli Stati Uniti, una Convenzione italo-statunitense in materia di sicurezza sociale. La trattativa per giungere alla stipulazione dell'accordo non è stata breve né facile, causa delle notevoli differenze che esistono fra la legislazione italiana e quella statunitense; inoltre, per gli Stati Uniti, era la prima volta che si discuteva un accordo di questo genere con un Paese europeo. Da parte italiana è stato notevole anche l'apporto fornito dall'INPS, per la ricerca di soluzioni il più possibile vantaggiose per i nostri connazionali (i lavoratori italiani espatriati negli USA, fra il 1948 ed il 1971, sono stati circa mezzo milione).

La Convenzione riguarda esclusivamente i rischi d'invalidità, vecchiaia e morte e si articola, principalmente, in questi punti:

— il godimento del diritto a prestazioni, acquisite a carico di uno dei due Stati contraenti, può essere proseguito anche in caso di residenza del beneficiario nell'altro Stato od in un terzo Stato;

— per ottenere il diritto a prestazioni a carico di uno dei due Stati è previsto, ove necessario, il ricorso alla totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nell'altro Stato, con conseguente liquidazione di una quota di prestazione di importo proporzionale ai periodi assicurativi compiuti nel primo Stato (prestazioni in «pro-rata»);

— quando i requisiti per aver diritto a prestazioni in un Stato sussistono anche senza far ricorso ai periodi assicurativi compiuti nell'altro Stato, le prestazioni vengono calcolate secondo i criteri stabiliti dalla legislazione del primo Stato (prestazioni in regime autonomo);

— in ogni caso, al fine di garantire il trattamento più favorevole, deve venir assicurata agli interessati la facoltà di scelta tra la prestazione calcolata secondo il sistema del «pro-rata» e la prestazione calcolata in regime autonomo (semprechè, naturalmente, sussista il diritto a quest'ultima prestazione).

La Convenzione italo-statunitense garantirà quindi, sotto il

segue a pag. 114



Essere costretti a stare sempre all'addiaccio. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti.
Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento.

È quello che è accaduto ad
ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno
in cui è diventata la tonica numero uno.

Purtroppo, una buona tonica per molti è una bevanda
da servire sempre ghiacciata.

ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già.
Per questo è disposta a qualsiasi cosa
per accontentare i suoi ammiratori.



Acqua Brillante Recoaro, la N°1.

le nostre pratiche

Carla Fracci donna



Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



segue da pag. 112

profilo pensionistico, una delle più favorevoli forme di tutela tra quelle attualmente esercitate in regime di convenzione internazionale, l'accordo entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui tra l'Italia e gli Stati Uniti verranno scambiati gli strumenti di ratifica.

Come vede, fra i diritti riconosciuti dalla Convenzione vi è anche quello che le sta a cuore, e cioè quello di continuare a riscuotere in Italia la pensione ottenuta negli USA.

Pensione non dovuta

«Che cosa succede se una persona prende la pensione sociale senza averne diritto e l'INPS se ne accorge?» (P. V. - Lamezia Terme).

Succede che l'interessato è tenuto a rimborsare all'INPS il doppio di quanto ha percepito indebitamente.

Versamenti volontari

«Sono titolare di una specie di pensione che mi è stata liquidata 12 anni fa dalla ditta francese, dove ho lavorato diversi anni (a Prejuso). Ho 61 anni e, date le mie condizioni di salute (sono stata un anno in ospedale e sembrava non potessi più muovermi), ho chiesto la pensione d'invalidità all'INPS, a Rovigo. Dal 1963 al 1972 ho lavorato come domestica e poi ho fatto la volontaria, dunque penso di avere abbastanza contributi. Le chiedo: mi conviene continuare la volontaria? E se mi daranno la pensione, non mi toglieranno la rendita francese (molto modesta) dalla pensione italiana?» (Lettrice di Adria).

«Quando ai versamenti volontari, a meno che gli stessi le siano tuttora indispensabili per raggiungere il diritto — dal punto di vista contributivo — alla pensione, direi che può interromperli, poiché, infatti, versa il minimo e la sua pensione (se l'INPS la riterrà invalida) non supererà, probabilmente, l'importo minimo, i versamenti volontari hanno la sola funzione, nel suo caso, di farle raggiungere il numero di contributi richiesto per la pensione d'invalidità (se ha delle incertezze in tal senso, può rivolgersi ad un Ente di Patronato od alla sede dell'Istituto di Previdenza per un accertamento contributivo). Per quanto concerne l'eventuale pensione minima che sarà concessa dall'INPS, si tranquillizzi; essa non verrà diminuita per il fatto che lei è titolare di una rendita estera. Tale rendita ha infatti un carattere del tutto complementare e di assicurazione privata. Pertanto, non influisce sul suo diritto a percepire l'intera pensione minima in Italia, ove tale diritto le sia riconosciuto.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Pensionato

«Sono un pensionato della Previdenza Sociale, con moglie e un figlio (universitario) a ca-

rico. Abito in un appartamento di sette vani, comperato con la mia liquidazione nel 1970; non ho altri redditi all'infuori della mia pensione. Non comprendo ancora bene le nuove norme tributarie riguardanti i pensionati. Qual è la mia posizione circa le detrazioni che mi verranno fatte? La casa in cui abito non mi dà alcun reddito, come mi devo comportare agli effetti di detta proprietà?» (Renzo Bertolotto - Genova).

I decreti sulla riforma tributaria ed in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, dispongono che le pensioni siano assimilate agli stipendi e che quindi scontino le imposte alla fonte (per trattativa). Il D.P.R. n. 600 del 29-9-1973, all'art. 1 (lettera b) dispone, esonerati dall'obbligo della dichiarazione dei redditi le persone fisiche che possiedono redditi soggetti a ritenuta alla fonte e redditi fondiari, a condizione, per questi secondi, che non siano superiori a L. 360.000 annue. Per gli immobili abitati dai proprietari il reddito è presunto.

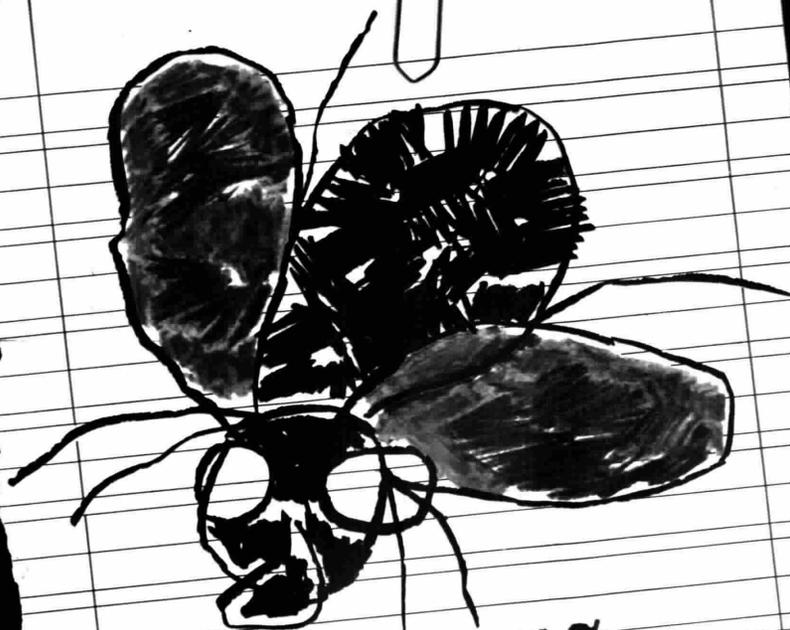
Assegni familiari

«Sono un impiegato e percepisco annualmente circa 4 milioni. Ho 60 anni, sono sposato, fra le quali mia madre, non convivente e titolare di una pensione INPS di reversibilità di circa L. 570.000 annue, di cui non ho logicamente disponibilità. Ricevo, per concorrere al suo mantenimento, L. 28.000 annue di assegni familiari e naturalmente la detrazione di L. 7.000. Con il nuovo regime tributario, secondo un funzionario delle imposte, dovrei denunciare a fine anno il reddito cumulativo mio e di mia madre e pagare quindi un saldo d'imposta di L. 108.000 (19% di un reddito che non percepisco e per incassare il quale sborso annualmente lire 180.000). Dovrei essere quindi penalizzato di questa ulteriore e non indifferente imposta solo perché mia madre percepisce una pensione che mi dà diritto agli assegni familiari. Se infatti la pensione fosse leggermente superiore al limite massimo, continuerei a contribuire al suo mantenimento, non percepirei gli assegni familiari, ma non sarei soggetto a questo maggior aggravio. Qual è il suo parere al riguardo? E' giusto tutto questo?» (Un lettore - Brescia).

Queste questioni sono troppo nuove per poter dare con obiettività e sicurezza una interpretazione univoca. La tesi del funzionario delle imposte è apprezzabile, ma non riteniamo sia definitiva. Infatti il percepire assegni di famiglia non significa di per sé godere dei redditi — sia pure limitati ed ora anch'essi soggetti ad imposta — che competono a terzi, parenti o meno, maggiorenni.

Quindi è altrettanto valida, riteniamo, fino a prova ufficiale contraria, la tesi che sua madre si paghi, per trattenuta, le proprie imposte e lei si paghi, per trattenuta, le imposte riguardanti i soli redditi di cui gode e per ora — a torto od a ragione — anche sugli assegni familiari. Questi ultimi poi può darli benissimo a sua madre, se crede, ma competono a lei medesimo.

Sebastiano Drago



*giuravamo
sopra la mia testa
brutti cattivi siccotteri.
allora la mamma
ha dato Neocid.*



Neocid florale
alla lavanda, limone, rosa, lilla
contro mosche e zanzare

Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici
garantita dalla

Ciba-Geigy

LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635.16
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



B - mod. 41635.18
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadranti di vari colori, impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



C - mod. 47635.04
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Oro giallo 750‰.

Prezzi da L. 88.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

qui il tecnico

Italia e Svizzera

« Vorrei chiedere se esiste un modello di antenna per ricezioni radio in MF, per trasmissioni provenienti da più direzioni. Precisando meglio, come si può ricevere indifferente-mente, ma efficacemente, i quattro programmi di Milano (compreso lo stereofonico) ed i programmi della emittente Svizzera? » (Carlo Braga - Monza).

Un'antenna FM a forte guadagno e inevitabilmente direttiva: diminuendo la direttività, diminuisce anche il guadagno: di conseguenza lei non può, con un'unica antenna fissa, migliorare contemporaneamente la ricezione di trasmettitori provenienti da direzioni molto diverse. Analizzando il suo problema, risulta innanzi tutto che per i tre programmi italiani non sarebbe necessario, in linea di massima, adottare particolari accorgimenti per una buona ricezione: infatti i trasmettitori di Monte Penice (94,2 MHz, 97,4 MHz e 99,9 MHz) assicurano a Monza livelli più che sufficienti anche in mancanza di un'antenna esterna. Anche per i due trasmettitori svizzeri di Monte Morello e per il trasmettitore stereofonico di Milano, un buon ricevitore portatile con antenna telescopica incorporata, opportunamente orientata a seconda delle esigenze, dovrebbe permettere un buon ascolto. Volendo invece utilizzare un sistema ricevente più efficiente da sistemare sul tetto dell'abitazione (purché non esistano in prossimità edifici più alti nella direzione che interessa), sarà necessario installare due antenne opportunamente orientate. A Monza infatti le varie direzioni di ricezione sono comprese in un angolo di circa 110°, che rende impossibile la ricezione con una sola antenna. Le discese delle antenne dovranno essere in cavo coassiale. Le sue esigenze di una ottima ricezione trovano anche una diversa soluzione con l'allacciamento a filodiffusione per una ricezione di tutti i programmi RAI, stereofonico compreso, e con il piazzamento di una sola antenna FM direttiva verso la Svizzera.

Lungo ascolto

« Sono intenzionato ad acquistare un registratore stereo da associare al mio complesso, di senta, mediante opportune bobine, di ascoltare un'opera intera, la cui durata varia dalle 2 ore alle 2 ore e 1/2, su una sola pista evitando interruzioni di ascolto. Vorrei anche un consiglio per un sintonizzatore da accoppiare al registratore. Come e a quale altezza debbo tenere le casse acustiche dal momento che l'ascolto si verifica in poltrona? Attualmente le casse acustiche sono appoggiate al pavimento » (Francesco Rosso - Cento, FE).

I dati inviatici sono tipici di un amplificatore e di diffusori di buona qualità. Con tale impianto ci sembra difficile soddisfare l'esigenza di un adeguato registratore con la cifra proposta. Le consigliamo di esaminare attentamente i cataloghi della Teac e della Revox in tema di registratori a bobine, perché tali devono essere per bene soddisfare le condizioni di lunga durata e di ottima qualità da lei formu-

late. Come sintonizzatore consigliamo uno della Sansui o Revox (per sola modulazione di frequenza). Consigliamo infine di disporre gli altoparlanti ad almeno un metro di altezza dal pavimento.

Da una pista all'altra

« Da alcuni mesi possiedo un registratore magnetico due velocità e quattro piste. Nel complesso potrei essere abbastanza soddisfatto di questo apparecchio se esso non presentasse un inconveniente tutt'altro che trascurabile: se, ad esempio, sto ascoltando una registrazione sulla pista 1, contemporaneamente sento, sia pure lontanamente, anche la registrazione effettuata sulla pista 3. Da cosa può dipendere, secondo lei, tale inconveniente da me avvertito? » (Ing. Giuseppe Scolari - Verona).

Anche se non è eccessivamente facile fare una diagnosi a distanza dell'inconveniente da lei lamentato, riteniamo che esso sia da attribuirsi ad un cattivo allineamento o ad una « staratura » delle testine di incisione e riproduzione. Poiché l'allineamento delle testine è un'operazione piuttosto complessa riteniamo opportuno che ella si rivolga al punto di assistenza più vicino della casa costruttrice.

Musica rock e graffi sui dischi

« Desidero acquistare un complesso stereo, indirizzato prevalentemente verso la musica pop, rock, underground ecc. Nessuno mi ha saputo dare una indicazione veramente precisa sulle casse acustiche da adottare. Desidererei avere da lei consigli al riguardo.

Il gradischi attuale è molto sensibile anche ai più piccoli graffi dei dischi, quindi ponendo sulla piastra un disco, anche seminuovo, c'è il rischio di sentire dall'inizio alla fine molto fruscio che chiaramente disturba l'ascolto. Quale soluzione mi consiglia: acquistare un altro gradischi, semiprofessionale come il Thorens TD 160, o cambiare tutti i dischi in mio possesso (i quali per giunta sono anche in discreta condizione)? Mi affido alla sua competenza sperando di poter risolvere anche questo problema » (Mariano Viti - Torre Annunziata, Napoli).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti.

Per quanto riguarda le casse acustiche ci sembra che nel suo caso siano da adottare casse « brillanti » ed eventualmente ad alto rendimento (cioè di tipo « bass-reflex » o derivati), per cui ci orienteremo sulle Pioneer CS-53 o sulle Sansui SP 150.

Circa il problema dell'usura dei dischi, se intende fare frequenze assai, ci permettiamo di consigliarle un loro riversamento su nastro mediante apposita piastra di registrazione, curando che la registrazione avvenga nel migliore dei modi, ed ella potrà riascoltarle direttamente dal nastro le musiche preferite senza subire il rischio di rovinare i dischi stessi in frequenti riascolti.

Se intendesse comunque procurarsi un gradischi semiprofessionale della Thorens le consigliamo il tipo TD 125 MKU.

Enzo Castelli



**Spia cosa bevono nei cabinati d'alto mare.
Schweppes Bitter Lemon, per esempio.**



Schwennes ha molte buone conoscenze.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA[®]



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

mondonotizie

Dolciumi, carie e pubblicità

Il Consiglio olandese per la pubblicità, in seguito a un appello della Società per l'igiene dentaria, ha stabilito che la pubblicità dei dolciumi potrà essere trasmessa dalla televisione solo dopo le otto di sera. Inoltre per gli inserti pubblicitari di questi prodotti sarà proibito utilizzare bambini inferiori ai quattordici anni o mostrare adulti che offrono dolci ai piccoli. Gli sketch potranno poi essere trasmessi solo se contemporaneamente apparirà uno spazzolino da denti che copra almeno un centesimo dello schermo televisivo. Il Consiglio per la pubblicità ha deciso di adottare queste norme in quanto le ultime ricerche hanno dimostrato che la carie, soprattutto infantile, è in aumento e che questo aumento è dovuto in gran parte al maggior uso di dolciumi.

Sciolta l'Orchestra di Radio Stoccarda

L'Orchestra della Radio di Stoccarda, fondata nel 1946, verrà sciolta al più tardi alla fine del 1975. La notizia è stata data dall'Intendant della Süddeutscher Rundfunk, Hans Bausch, che l'ha motivata con le pessime condizioni finanziarie del suo Ente. Lo scioglimento dell'orchestra significherà un risparmio di 22 milioni e mezzo di marchi nello spazio di dieci anni. La maggior parte degli orchestrali verrà riassunta nella Orchestra Sinfonica della SDR; gli altri sceglieranno il pensionamento anticipato oppure riceveranno un forte indennizzo.

Sviluppo della TV a colori in Canada

Il periodico *Ici Radio-Canada* informa che più del 40 per cento delle abitazioni canadesi delle regioni francofone sono dotate di un televisore a colori. Questa percentuale è andata sempre crescendo dal 1969 (6 per cento) fino a raggiungere nel 1973 il 32 per cento. Si prevede che nel gennaio del 1975 circa il 52 per cento delle abitazioni della zona francofona saranno dotate di televisori a colori.

Giornate italiane a Dakar

Le « Giornate della televisione italiana di Dakar », organizzate dalla Ambasciata italiana e dall'Istituto di cultura con la collaborazione della RAI, si sono svolte nel

la capitale senegalese nei giorni 17, 18 e 19 aprile. Ne parla la stampa locale dando ampio risalto alla manifestazione che ha ottenuto vivo successo di pubblico e di critica. Il quotidiano *Le Soleil* giudica positivamente i film presentati (*L'Odissea* di Franco Rossi, *L'Automobile* di Alfredo Giannetti e *La vita di Leonardo* di Renato Castellani).

Televisione privata in Francia?

Secondo il quotidiano *Le Monde*, mai come in questo momento, con Giscard d'Estaing alla presidenza, sono esistite in Francia condizioni favorevoli per la creazione di un quarto canale televisivo indipendente dall'ORTF, l'ente radiotelevisivo francese. « Da tempo », scrive *Le Monde*, « alcuni gruppi chiedono la creazione di una televisione privata. Si sa che questi gruppi nel passato hanno ricevuto ascolto da parte di alcuni rappresentanti dei repubblicani indipendenti e in particolare dei centristi di stretta osservanza, quegli uomini cioè che ora formano l'ossatura della nuova maggioranza ». Il giornale francese ricorda inoltre che l'anno scorso il direttore generale della stazione radiofonica Europa 1 aveva chiesto al governo che gli venisse assegnato l'uso del canale televisivo 39, attribuito alla Francia dagli accordi internazionali. Un altro fattore a favore dei sostenitori della televisione privata sarebbe costituito — secondo *Le Monde* — da risultati dei sondaggi d'opinione effettuati negli ultimi anni, in base ai quali risulta che un canale televisivo privato risponderebbe ai desideri della maggioranza dei francesi. Il quotidiano conclude l'articolo osservando che l'ipotesi più probabile potrebbe essere quella di affidare il compito di creare una rete televisiva indipendente dall'ORTF alla Sofirad, la società incaricata di gestire le partecipazioni dello Stato nelle stazioni radiofoniche Europa 1, Radio-Montecarlo e Sud-Radio.

Colore in Cina

I programmi sperimentali a colori della televisione di Pechino, che fino a poco tempo fa erano trasmessi due volte alla settimana, andranno in onda d'ora in poi ogni giorno. Il sistema utilizzato è il tedesco PAL. Nel dare la notizia, *Le Monde* ricorda che tali trasmissioni hanno un carattere puramente sperimentale e che sono limitate alla zona di Pechino. Il pubblico, però, non le può seguire perché in Cina non sono ancora in vendita i televisori a colori.



con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola





Un lavoro per le vacanze

Le vacanze estive sono il periodo più indicato per incominciare un lavoro a maglia di un certo impegno perché offrono tante ore libere e la distensione necessaria per affrontare anche i punti più complicati. Il maglione che proponiamo comunque non presenta difficoltà neppure per le principianti (ma se qualcuna fosse intimidita dal punto treccia, ecco il facilissimo rimedio: fare una prova su un campioncino ridotto prima di incominciare il lavoro completo)

CON COLLO RIVOLTATO

FILATO BBB TIPO HARVEYA

600 gr. lana verde F. n. 5, gioco di F. del n. 5.

PUNTI:

Punto costa: 3 dir., 2 rov.

Maglia rasata: 1 F. a dir., 1 F. a rov.

Treccia: 1° - 3° - 5° - 7° - 9° F.: 2 rov., 6 dir., 2 rov.; 2° - 4° - 6° - 8° - 10° e 12° F.: lavorare le m. come si presentano, 11° F.: 2 rov., mettere su un F. ausiliario le prime 3 m. e tenerle sul dietro del lavoro, lavorare a dir. le 5 m. seguenti, quindi lavorare sempre a dir. le 3 m. sul F. ausiliario, 2 rov.

ESECUZIONE:

Dietro: Avviare 156 m. e lavorare a p. costa per

cm. 6, quindi proseguire a m. rasata; dopo cm. 10 totali calare ai lati 1 m. ogni cm. 5 per 4 volte. A cm. 59 totali aumentare ai lati 1 m. ogni cm. 4 per 4 volte. A cm. 53 totali calare per gli scalfi manica 3 m., poi 1 m. all'interno delle prime ed ultime 4 m. per 8 volte. A cm. 20 dallo scallo chiudere per lo scollo 8 m. per 4 volte o nello stesso tempo chiudere per lo scollo 44 m. centrali; terminare le due parti separatamente calando ancora dal lato dello scollo 2 m. 1 m.

Davanti: Avviare 156 m. e lavorare a p. costa per cm. 6, poi proseguire in questo modo: 49 m. a m. rasata, treccia, 4 dir. treccia, 4 dir. treccia, 49 m. a m. rasata. Dopo cm. 10 totali calare ai lati 1 m. ogni cm. 5 per 4 volte. A cm. 59 totali aumentare ai lati 1 m. ogni cm. 4 per 4 volte. A cm. 53 totali calare gli scalfi manica 3 m. poi 1 m. all'interno delle prime ed ultime 4 m. per 8 volte. A

cm. 43 totali calare per lo scollo 22 m. centrali; terminare le due parti separatamente calando ancora dal lato dello scollo 5 m. per 2 volte, 2 m. per 2 volte, 1 m. per 4 volte. Nello stesso tempo a cm. 20 dallo scallo chiudere per lo scollo 8 m. per 4 volte.

Manica: Avviare 60 m. e lavorare a p. costa per cm. 9, quindi proseguire a m. ras. aumentando ai lati 1 m. ogni cm. 3; a cm. 53 totali calare per lo scallo 3 m., poi 2 m. ogni 4 F. all'interno di 3 m. per 11 volte, 1 m. sempre sul diritto del lavoro per 6 volte, quindi le m. rimanenti in una volta sola.

CONFEZIONE:

Unire le varie parti tra di loro; riprendere le m. attorno allo scollo con il gioco di F. e lavorare 6 F. a m. ras., quindi proseguire a p. costa per cm. 25; chiudere.

1988

e fuggì con la sua bella.
Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...



Cornetto Algida

cuore di panna

Mano nella mano. Corri via con un delizioso
Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.
Senti il suo sapore di cioccolato. Gusta tutte le sue nocciole.
Insieme, delicatamente fino al suo cuore di panna.
La voglia è tanta.

Algida, voglia di gelato.

ALGIDA

Al modello di georgette blu notte con motivi di volant pieghettati e sovrapposti sul petto e sulle spalle fa contrasto l'abito in chiffon bianco a fiori color marrone, che scopre interamente le spalle e nasconde le braccia sotto una leggera pellegrina



Sembra uscito da un medaglione dell'800 l'abito color albicocca arricchito da volant attorno alle spalle e all'orlo della gonna. Accanto una guaina in crêpe de Chine interamente coperta da un morbido peplo di chiffon che ne ripete il disegno a grandi fiori



Serata favolosa



La camicetta di lino ricamata ad à jour ha il particolare inedito della manica sostituita da una doppia aletta festonata. La gonna è in rasatello di cotone



L'abito in georgette rosso fiamma, completato da uno scialle nello stesso tessuto, deve a un equilibratissimo gioco di sbiechi la sua linea scivolata. Parrucche di Mario Audello, bijoux di Borbone



Un romantico e spiritoso camice della nonna. E' in picchè a fiori, maniche a palloncino, volant, fiori di campo alla scollatura. Modelli realizzati da Rina Gazzano

Una sera romantica — proprio come quelle descritte nelle favole, con tanto di principe azzurro, violini in sottofondo, abito uscito dalle mani di una fata — prima o poi la sognano tutte le donne. E la moda dell'estate, con i suoi tessuti vaporosi, i suoi fiori, i suoi ricami, i suoi bellissimi colori, sembra fatta apposta per suscitare sogni e far capitolare anche le fedelissime allo stile jeans. Non tutte, forse, avranno l'occasione per sfoggiare un modello importante realizzato con tessuti preziosi, ma la moda romantica sa accontentarsi di meno, per esempio dell'abito spiritoso che ricorda il camice della nonna, della gonna in rasatello fiorito, della camicetta in lino ricamato. Per la « vostra » sera romantica ecco tante idee. Tutti gli abiti sono realizzati dalla sartoria Rina Gazzano

cl. rs.

Contro la vivisezione

« Ho letto sul Radiocorriere TV del 2/8-12-1973 della "Carta degli animali". La ritengo una cosa ottima e urgentissima. Le sottopongo un altro problema ugualmente urgentissimo e cioè l'approvazione della legge contro la vivisezione, proposta dagli on. Reggiani e Gioino, n. 1858. A tale proposito la prego di voler lanciare un appello sul giornale, ed anche alla RAI se le è possibile, affinché le persone sensibili che amano gli animali rivolgano un appello al ministro della Sanità perché si proceda celermente all'esame ed all'approvazione della predetta proposta di legge. Chi voglia far propaganda ed interessarsi attivamente del problema può rivolgersi all'UAI (Unione Antivivisezionista Italiana, piazza delle Coppelle n. 48, Roma) tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 16,30 alle 19,30 » (Amedea Renzi - Roma).

« Seguo la sua rubrica sul Radiocorriere TV e apprezzo la sua appassionata opera in difesa degli animali. Poiché mi è capitato casualmente tra le mani questo ritaglio di giornale, glielo invio perché lei ne faccia l'uso che ritiene opportuno, anche se è certamente al corrente delle atrocità descritte nell'articolo. Non aggiungo commenti personali perché sarebbero superflui. Vorrei solo che questi "scienziati" provassero la minima parte delle sofferenze che infliggono a animali indifesi in nome dei presunti diritti della "scienza". A questo punto mi sono quasi diventati simpatici i cacciatori, che se non altro non fanno soffrire troppo l'animale prima di ucciderlo! » (Pinuccia Cozzi - Castellanza).

Come vede, signora Renzi di Roma, pubblico la sua lettera che è già un appello e non ha bisogno di ulteriori commenti. Speriamo che presto la vergognosa piaga della vivisezione abbia finalmente una nuova legge che la regoli (sarebbe troppo bello, un sogno, l'abolizione) un po' più civilmente. L'articolo invece segnalatomi dalla signora Pinuccia Cozzi è tratto dalla rivista *Animali e Natura*, che io ricevo in omaggio e che trovo molto ben impostata e cosciente dei gravi problemi che riguardano la natura e l'ecologia. Il problema della vivisezione, come dimostra la quantità di lettere che ricevo in proposito, è molto attuale e dibattuto. Ovviamente i pareri sono contrastanti. Riviste come quella segnalatami dalla signora Cozzi servono a chiarire i termini della questione e a tenere vivo l'interesse su un argomento così spinoso. Ci auguriamo che abbia più fortuna della rivista *Quattro zampe*. La coscienza naturalistica degli italiani lascia, oggi, ben sperare.

Angelo Boglione

fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato



FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato.

Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ora ha fame di proteine:
con Adival le proteine degli omogeneizzati

Diet Erba
valgono di più
perché lui
le utilizza di più
per crescere
meglio.



Certo: negli omogeneizzati Diet Erba con Adival il **14%** di proteine vale di più! Perché Adival è l'integratore attivo delle proteine, che permette al tuo bambino di utilizzare a fondo il potere nutritivo degli omogeneizzati Diet Erba. Con Adival, dunque, tu dai al tuo bambino non soltanto più proteine, ma proteine più utilizzabili, cioè proteine che valgono di più per crescere meglio.

dieterba

perché è tuo figlio.

Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

Natura selvaggia.



dimmi come scrivi

ho subito avuto

P. Antonio — Lei cerca di sfuggire la realtà per inseguire degli ideali che difficilmente riesce a rendere concreti per colpa del suo perfezionismo. La sua intelligenza è decisamente acuta, possiede una notevole sensibilità e non manca di fantasia che però lei tiene chiusa in sé stesso. Nutre parecchie ambizioni e non è molto comunicativo. In questo momento è afflitto da piccoli problemi affettivi che il tempo appianerà. Noto anche in lei un sincero amore per la ricerca ed un bisogno di dominare con la cultura. E' inguaribilmente romantico e, a suo modo, poeta.

carattere attraverso

Pagly 53132 — Molto tenace, chiaro ed essenziale nell'esprimersi e nel pensare, lei non sopporta le parole inutili perché non è capace di dirle. Ottimo osservatore, trae le sue conclusioni senza poi necessariamente manifestarle. E' conservatore e responsabile, con una personalità trattenuta dall'orgoglio e dalla dignità, guidato da una intelligenza profonda e costruttiva che fa di lei un lottatore. Sa adeguarsi alle persone che avvicina ma resta sempre fondamentalmente se stesso scoprendosi di rado. Non sopporta le inutili generosità ma non sa negare, se una richiesta è giustificata. Non si lascia suggestionare a meno che non sia dominato sentimentalmente.

era il suo carattere

A. Giuliana — Malgrado la sua timidezza, con calma e costanza lei riesce a superare i suoi primi ostacoli senza bisogno di strafare. Al momento delle decisioni si lascia un po' dominare dalla pigrizia e, volendo, potrebbe dare molto di più. Le sue ambizioni sono modeste, potrebbe pretendere assai di più da se stessa, sempre che lo volesse. E' anche un po' testarda e si intrattiene solamente alle cose che la riguardano da vicino, non per egoismi ma per disinteresse. E' diligente, educata, ombrosa ma non ha velleità dannose o inutili fantasie. Con il tempo saprà modificare certi lati infantili del suo carattere ed imposterà la propria vita abbastanza chiaramente.

Alfine mi basai

G. B. - Firenze — La sua grafia la descrive estroso, continuamente sollecitato da sensazioni nuove e diverse che la rendono discontinuo ma non contraddittorio. La sensibilità e la curiosità fanno di lei un personaggio impulsivo che è riuscito ad appagare in parte le sue ambizioni senza esserne rimasto soddisfatto e che dà giudizi acuti e pungenti, privi di malanimo. Possiede la rara dote di saper rifiutare ciò che non le piace anche quando lo può prendere. Cerca di nascondere la sua sensibilità pensando così di sembrare più forte. E' disinvolto e raffinato e non sopporta le banalità e le fastidiose disarmonie, in ogni campo.

volere o volente

M. C. - Milano — Lei è generosa e intelligente, sensibile ed intuitiva, e poggia su basi pratiche che sono più utili per gli altri che per se stessa. Tende a sottovalutarsi e, pur rendendosi conto di essere qualche volta sfruttata, non si ribella per evitare le discussioni e non avvilire gli altri. Ha però la coscienza di poter contare sulle proprie forze non poche risorse che abitualmente sottovaluta troppo facilmente, donando con generosità e senza chiedere nulla in cambio. Qualcuno la potrebbe ritenere volubile, ma in realtà i suoi cambiamenti, abbastanza frequenti, sono dettati dal bisogno di liberarsi da chi tenta di soffocarla, dal suo legittimo desiderio di spazio per poter respirare.

della mia calligrafia

L. P. - Treviso — Il suo carattere chiuso tende ad ingigantire le sue sensazioni esasperandole oltre la realtà e tormentandola senza scopo. Gelosa delle proprie cose, timida, affettuosa, lei ama essere considerata per un fondo di ambizione non ancora del tutto espresso, neppure a lei stessa. Ma anziché accattivarsi le simpatie della gente, lei a volte, senza rendersene conto, diventa scontroso e viene giudicata superba e poco socievole. Negli affetti lei è molto fedele; è dotata di un acuto spirito di osservazione e, se riuscisse a rilassarsi un po', saprebbe adeguarsi con facilità alle persone che ha interesse a frequentare.

personalità infatti,

L'uomo seduto — Lei si definisce insensibile e fredda: non sono d'accordo, anzi prendo proprio per l'opposto. Non creda di essere immunizzata alle delusioni, potrebbe correre seri rischi. Lei considero un po' incoerente in una decisa nelle piccole cose e incerta in quelle importanti. Non si convince di essere ciò che crede di essere e che la piccola cerchia dei suoi amici le lascia supporre di essere. La sua capacità di suscitare simpatia ed il suo egocentrismo la disorientano: lei è intelligente ma distratta da mille sensazioni. E' prepotente ma non forte, buona, sensibile e dispersiva per colpa della sua vivacità. Si dedichi con molto impegno agli studi, osservi con attenzione la vita attorno a sé e gli entusiasmi li rivolga soltanto verso ciò che è costruttivo, anche se è faticoso.

oltre verso le certezze

Ricardo — E' un vero peccato che la musica sia per lei soltanto un interessante passatempo: possiede in questo campo una autentica sensibilità artistica. E' idealista, molto umano e comprensivo, dotato di una intelligenza polivalente. Dovrebbe essere più ambizioso per pretendere di più da se stesso. Ha il pregio di saper sempre trovare la parola giusta al momento opportuno. Lei inoltre non sa approfittare delle sue capacità perché le sottovaluta. E' un sognatore e, malgrado la sua validissima intuizione, a volte, per affetto, può sbagliare nelle sue valutazioni. A parole potrebbe sembrare diffidente, ma in realtà non lo è affatto; sia più cauto.

Maria Gardini

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

Lines Lady
ORO

CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

non passa
neppure sui lati

...e se utilizzi il tagliando

CACCIA ALLE VOCALI DI
SANDERLING
puoi vincere
picchi premi subito
e 1[°] visone[®]
al mese

AUT. MIN. CONC.

Ogni insetto ha il "Kriss" che si merita.



Kriss Forte il "zanzariere!"

Abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo. Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche e non nocivo per gli uomini.

E da oggi Kriss Bang.

Kriss Bang Scarafaggi uccide scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti da terra. Non è nocivo per gli uomini. L'efficacia del prodotto dura per lungo tempo.

Gli "insetticidi Kriss" fanno piazza pulita.

IX C l'oroscopo

ARIETE

Vi saranno buoni motivi per sperare di vincere una difficile partita. Tutto vi darà soddisfazione e vi spronerà a conquiste future. Aumenterà la fiducia in voi stessi per i risultati conseguiti. Giorni favorevoli: 23, 25, 27.

TORO

Una maggiore sincerità nelle questioni affettive e amichevoli migliorerà sicuramente i rapporti col vostro ambiente. I risultati saranno ottimi se alla fede accoppiate una volontà di ferro e senso realistico. Giorni ottimi: 24, 27, 28.

GEMELLI

Nulla di eccezionale verrà a turbare la vostra quiete; lavorerete con profitto per voi e per quelli che hanno affidato alle vostre mani i loro interessi. Le decisioni importanti verranno prese più tardi. Sappiate attendere. Giorni buoni: 25, 26, 28.

CANCRO

Le buone maniere e la comprensione abbinate alla intuizione vi faranno fare passi da gigante. Lo slancio e la volontà vi salveranno da una situazione compromettente, e vi conusteranno stima e riconoscenza. Giorni buoni: 24, 25, 26.

LEONE

Da una pacifica discussione potrete trovare gli spunti precisi sui quali appoggiare la vostra pedana di lancio. Bandite la timidezza e l'ironia, e confidatevi maggiormente con gli amici. Realizzatevi molto. Giorni favorevoli: 24, 27, 29.

VERGINE

Giove vi aiuterà perché possiate portare a termine ogni vostro impegno, sia di carattere lavorativo sia affettivo. Litigio e separazione di due persone utili al vostro successo. Meditate con calma su una importante decisione. Giorni fausti: 23, 25, 27.

BILANCIA

L'intervento di un amico sarà valido per appianare gli assilli economici del momento. Qualcuno vorrà sapere la buona riuscita del vostro programma. Tenetevi saldi al vostro ottimismo. Giorni buoni: 25, 28, 29.

SCORPIONE

Scegliete la località più adatta alla vostra salute, e provvedete perché il vostro corpo sia riposato. Nel campo del lavoro nulla deve mutare. Bandite dalla vostra mente, per ora, ogni idea di grandezza. Giorni propizi: 24, 25, 28.

SAGITTARIO

Certe sfumature di indolenza, se non eliminate, guasteranno certamente il buon esito delle azioni. Osservate ogni cosa, ogni minima mossa dei vostri collaboratori. Nel settore amoroso non drammatizzate le situazioni. Giorni ottimi: 23, 24, 26.

CAPRICORNO

Idee illuminanti, eliminazione di tanti scogli negativi sul cammino del vostro destino. State generale incerto nei primi giorni della settimana, ma destinato a consolidarsi con provvedimenti intelligenti e appropriati. Giorni buoni: 23, 26, 29.

ACQUARIO

La salute richiede un controllo minuzioso. Un caro amico vi additerà il percorso giusto da seguire. L'orizzonte si rischiarerà, e potrete finalmente tirare un grosso respiro di sollievo. Osate, ma con tattica. Giorni felici: 24, 26, 28.

PESCI

Non date ascolto alle chiacchiere. È necessario che i segreti siano tenuti celati il meglio possibile. Agite con destrezza, senza incertezze. Giorni propizi: 24, 25, 27.

Tommaso Palamidessi

IX C piante e fiori

Neoregelia

« Ho visto una bella pianta da appartamento con foglie lunghe, strette, verde vivace con una striscia interna gialla, formanti una corona, ed all'interno un fiore color porpora; mi hanno detto che si chiama Neoregelia. Vorrei sapere come si coltiva e come si moltiplica » (Anna Maria Bigi - Bologna).

La Neoregelia Spectabilis è una erbacea perenne di origine sudamericana. Il ciuffo interno color porpora, che lei pensa sia un fiore, è composto da foglie più corte di quelle sulle quali si adagia e che assumono il detto colore. In primavera produce una infiorescenza di poca importanza. Occorrono le solite cure per le piante da appartamento, non si deve annaffiare la radice e mantenere sempre acqua piovana nelle concettive formate dalle foglie. Il terriccio dovrà essere composto da torba, sabbia grossa, musco secco tritato, polvere di letame decomposto, in parti eguali. La pianta non è propriamente carnivora, ma si giova degli insetti che affogano nell'acqua piovana che va sempre mantenuta nella specie di coppa formata dalle foglie. La pianta produce germogli laterali che si staccano a maggio e si mettono in vasetti che vanno mantenuti in ambiente molto caldo (circa 30 gradi) sino a che non attecchiscono. Dopo, durante l'estate, occorre ambiente un po' meno caldo.

Tuberosa

« Nel mio giardino ho interrato, tre anni fa, bulbi di tuberosa che dettero tanti fiori. Ho tolto i bulbi dal terreno dopo che le foglie si erano essiccate e li ho conservati in segatura per poi interrarli di nuovo in primavera. Ma non

ho più avuto fiori. Che cosa debbo fare? » (Rina Esposito - Napoli).

I bulbi che lei aveva comprato erano « pronti a fiorire, ma dopo la fioritura (unica) non fioriscono più. Se vuole avere fiori quest'anno bisogna che acquisti altri bulbi. Se ci osserva i bulbi vecchi, noterà che hanno prodotto alla base alcuni bulbetti. Li stacchi e li pianti a parte, li spianti in autunno e li ripianti in primavera. Dopo 4 anni fioriranno.

Leggi della concimazione

« Ho sentito dire che per la concimazione si deve tener presente la "legge del minimo"; di che si tratta? » (Fabio Moretti - Roma).

La quantità dei concimi ha un limite di convenienza sia economica sia tecnica; economica perché oltre una certa spesa non si avrebbe la contropartita di produzione; tecnica perché, oltre un limite, la pianta potrebbe soffrirne. Le leggi base della concimazione sono tre:

La « legge del minimo » è la produttività e regolata dall'elemento che è presente in quantità relativa minima. Lei sa che i fertilizzanti base sono: azoto, fosforo, potassio. Se una pianta abbisogna per esempio di 4 di azoto, 3 di fosforo e 3 di potassio ed il concime contiene solo 2 di azoto, la pianta si giova di 1,5 di fosforo e di 1,5 di potassio ed il resto di questi due elementi non sarà assorbito.

La « legge dei massimi »: aumentando la quantità degli elementi fertilizzanti sorpassati certi limiti si danneggerà la pianta.

La « legge delle dominanti »: i vari elementi fertilizzanti presi a sé, non hanno identica importanza per le piante e la loro azione può subordinare quella degli altri o essere da essi subordinata.

Giorgio Vertunni

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



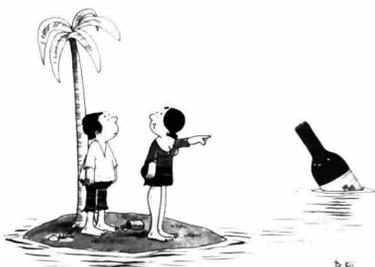
DEC. N. 2006 - 5/3/65

*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*



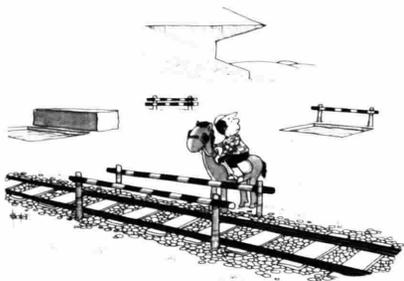
in poltrona



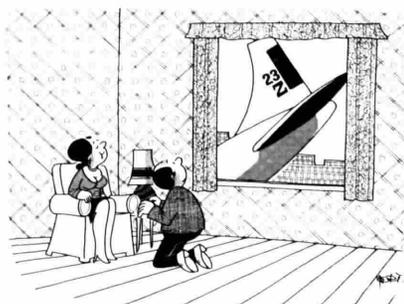
— Dev'essere una lettera di mia mamma!...



— Voglio festeggiare l'avvenimento!... Tu sei il settimo uomo che mi chiede di sposarlo!



Concorso Ippico



— ... E' solamente un aereo che sta precipitando!... Ma lei che cosa mi stava dicendo, signor Giorgio?...



E' sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid' Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson + Johnson



Oggi insieme a **O.P.**
c'è anche **O.P. Reserve**

confidenzialmente ...

...se avete qualcosa contro il brandy
e perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve.